



Bilancio 2016

Indice

Ordine del giorno dell'Assemblea	9
Principali dati economico-finanziari consolidati	13
Azionariato della SIAS S.p.A.	14
Struttura del Gruppo e settori di attività	15

Relazione sulla Gestione

Gestione operativa	19
Dati economici, patrimoniali e finanziari	28
Gestione finanziaria	36
Analisi dei risultati dell'esercizio 2016 della Capogruppo e delle principali partecipate	38
Fattori di rischio e incertezze	63
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information")	64
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	64
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	66
Evoluzione prevedibile della gestione	67
Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	67
Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti	67
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	68

Bilancio di Esercizio 2016

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	72
- Conto Economico	73
- Rendiconto Finanziario	74
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	75
Informazioni generali	79
Criteri di valutazione e principi contabili	80
Note esplicative:	
- Informazioni sullo stato patrimoniale	87
- Informazioni sul conto economico	103
Altre informazioni	109
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	119
Relazione del Collegio Sindacale	123
Relazione della Società di Revisione Contabile	137

Bilancio Consolidato 2016

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	144
- Conto Economico	145
- Rendiconto Finanziario	146
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	147
Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della SIAS S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo SIAS	148
Informazioni generali	151
Principi di consolidamento e criteri di valutazione	152
Note esplicative:	
- Area di consolidamento	167
- Settori operativi	170
- Informazioni sullo stato patrimoniale	173
- Informazioni sul conto economico	199
Altre informazioni	211
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	229
Relazione della Società di Revisione Contabile	233

ALLEGATO alla Relazione sulla Gestione:

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ("CORPORATE GOVERNANCE")	237
---	-----

**BILANCIO DI ESERCIZIO
E
BILANCIO CONSOLIDATO
AL
31 DICEMBRE 2016**



Societa' Iniziative Autostradali e Servizi – SIAS S.p.A.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

ASSEMBLEA ORDINARIA

27 APRILE 2017

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Organi di Amministrazione e Controllo

SOCIETA' INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 113.768.064,50 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 08381620015
Sede in Torino – Via Bonzanigo n. 22
Sito web: www.grupposias.it
Direzione e coordinamento: Argo Finanziaria S.p.A. Unipersonale

COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Stefania Bariatti

Vice Presidente
Daniela Gavio

Amministratore Delegato
Paolo Pierantoni

Amministratori
Giovanni Angioni ⁽²⁾
Stefano Caselli ⁽²⁾
Stefano Della Gatta ⁽⁴⁾
Beniamino Gavio
Maurizio Leo ⁽³⁾
Licia Mattioli ⁽¹⁾
Andrea Pellegrini ⁽²⁾
Ferruccio Piantini ⁽¹⁾
Giovanni Quaglia
Antonio Segni ⁽¹⁾
Claudio Vezzosi

Segretario
Sergio Prati

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Luigi Rinaldi

Sindaci Effettivi
Giorgio Cavalitto
Annalisa Donesana ⁽³⁾

Sindaci Supplenti
Pietro Mandirola
Manuela Sorbara
Nazareno Tiburzi

- (1) Componenti del "Comitato per la Remunerazione"
(2) Componenti del "Comitato Controllo e Rischi"
(3) Componenti dell'"Organismo di Vigilanza"
(4) Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

DIREZIONE

Direttore Generale
Umberto Tosoni

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 aprile 2014 per tre esercizi sociali e pertanto scadranno con l'approvazione - da parte dell'Assemblea degli Azionisti - del bilancio 2016.

L'incarico alla Società di revisione è stato conferito dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 12 maggio 2008 per nove esercizi sociali e, pertanto, scadrà con l'approvazione - da parte dell'Assemblea degli Azionisti - del bilancio 2016.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente **Stefania Bariatti** ha la legale rappresentanza della Società e cura – congiuntamente all'Amministratore Delegato - la comunicazione esterna.

Il Vice Presidente **Daniela Gavio** sostituisce – con pari poteri – il Presidente in caso di sua assenza/impedimento.

L'Amministratore Delegato **Paolo Pierantoni** esercita tutti i poteri per la gestione della società, fatti salvi quelli che la legge riserva espressamente al Consiglio di Amministrazione.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio 2016, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
Esame del Bilancio consolidato 2016 e del Bilancio di sostenibilità 2016.
2. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.
3. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
4. Consiglio di Amministrazione:
 - 4.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
 - 4.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.
 - 4.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
 - 4.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
 - 4.5 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
5. Collegio Sindacale:
 - 5.1 Nomina del Collegio Sindacale.
 - 5.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale.
 - 5.3 Determinazione del compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi.
6. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025; determinazione del relativo corrispettivo.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Bilancio
al 31 dicembre 2016

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Principali dati economico-finanziari consolidati

Di seguito si forniscono i principali dati economici – finanziari consolidati al 31 dicembre 2016:

(valori in milioni di euro)	2016	2015
Volume d’Affari	1.090,1	1.087,9
Ricavi netti da Pedaggio	978,9	945,4
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	661,7	645,9
Margine Operativo Lordo “rettificato”	661,4	651,7
Utile di esercizio	162,0	160,7
Cash Flow Operativo	473,5	458,4
Investimenti autostradali	175,2	208,4

(valori in milioni di euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Indebitamento finanziario netto rettificato	1.648,1	1.581,0

Nell’esercizio 2016 il **marginale operativo lordo** evidenzia una **crescita di 15,8 milioni di euro** attestandosi su di un valore pari a **661,7 milioni di euro**.

Tale aumento riflette la crescita del margine operativo lordo del “settore autostradale” (pari a circa 32,6 milioni di euro) e la flessione dei cd. “settori ancillari” (- 16,8 milioni di euro).

In particolare, per quanto concerne il “settore autostradale”, tale variazione è la risultante: (i) dell’**incremento del traffico** registrato nel 2016 (+1,85%¹) che congiuntamente alla variazione tariffaria riconosciuta con decorrenza dal 1° gennaio 2016 (limitatamente e parzialmente alla tratta Torino-Milano), ha determinato una **crescita dei ricavi netti da pedaggio pari a +33,4 milioni di euro (+3,53%)**, (ii) della flessione delle royalties e degli altri ricavi (-2,5 milioni di euro) e (iii) della riduzione dei costi operativi grazie anche alle politiche di efficientamento (+1,7 milioni di euro).

Nell’esercizio 2016 il “**marginale operativo lordo rettificato**” (pari a 661,4 milioni di euro) risulta sostanzialmente allineato al margine operativo lordo, mentre la consuntivazione nell’esercizio 2015 di proventi di natura non ricorrente aveva comportato il conseguimento di un “**marginale operativo lordo rettificato**” pari a 651,7 milioni di euro.

La variazione verificatasi nel “**marginale operativo lordo**” (+9,7 milioni di euro, comprensivo delle “componenti non ricorrenti”) e nel risultato della gestione finanziaria (+1 milione di euro), cui si contrappone l’aumento degli ammortamenti e degli accantonamenti stanziati nel periodo (11,3 milioni di euro), ha comportato - al netto del relativo effetto fiscale e del risultato degli azionisti di minoranza – un **miglioramento del “risultato di pertinenza della Capogruppo” di circa 1,3 milioni di euro** (che si attesta su di un valore di **162 milioni di euro**). Tale risultato, al netto delle poste di natura “straordinaria” (plusvalenze da cessione partecipazioni presenti nell’esercizio 2015, maggiori svalutazioni di partecipazioni nell’esercizio 2016, differenziale di costi e proventi operativi “non ricorrenti”), evidenzia un **miglioramento**, rispetto al corrispondente dato del 2015, pari a circa **13 milioni di euro**.

¹ +1,61%, incremento del traffico autostradale “rettificato” per tenere conto dell’effetto legato all’anno bisestile.

Azionariato della SIAS S.p.A.

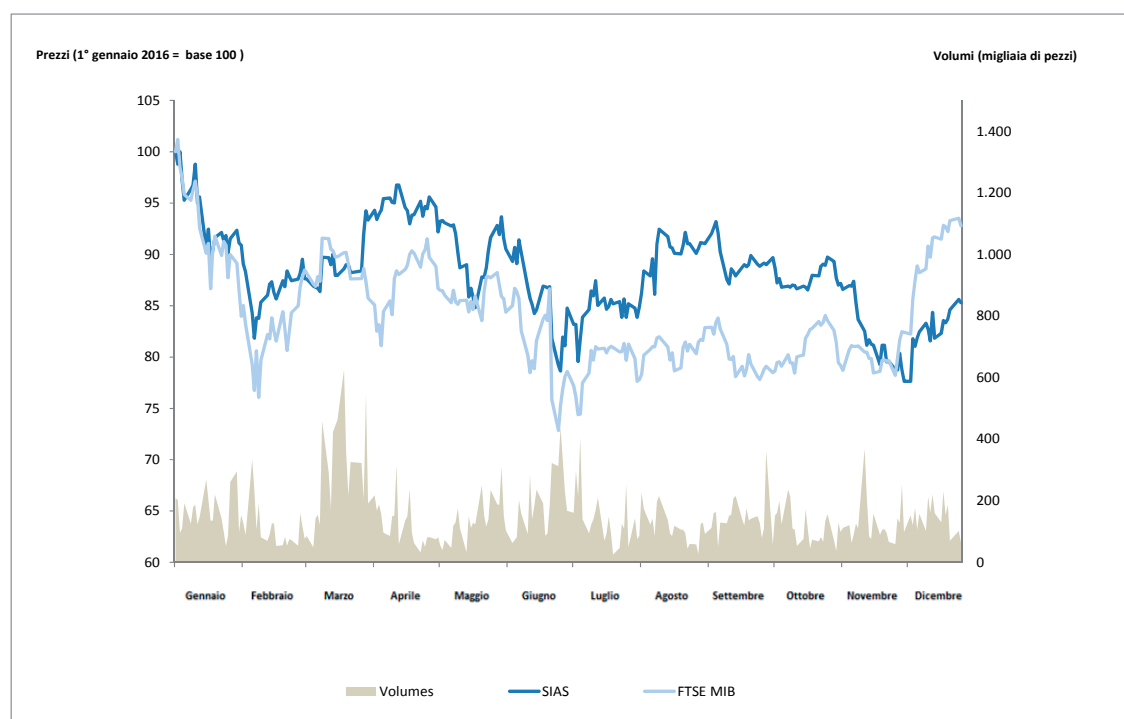
Al 31 dicembre 2016, il numero di azioni ordinarie è pari a 227.536.004. Sulla base delle informazioni disponibili, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 3% del capitale sociale risultano essere:

Gruppo Gavio	70,35% ⁽¹⁾
Flottante	29,65%
Totale	100,00%

(1) Aurelia S.r.l. 6,820%; Argo Finanziaria S.p.A. 0,116%; ASTM S.p.A. 61,695%; SINA S.p.A. 1,718%.



SIAS S.p.A. in Borsa – andamento del titolo nel 2016



Informazioni sul titolo

Numero azioni al 31 dicembre 2016	227.536.004
Capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2016 (euro milioni)	1.835
Saldo dividendo per azioni - esercizio 2015 (maggio 2016, euro)	0,18
Acconto dividendo per azioni - esercizio 2016 (novembre 2016, euro)	0,14
Quotazione al 30 dicembre 2016	8,06
Prezzo massimo nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2016 (4 gennaio 2016)	9,53
Prezzo minimo nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2016 (5 dicembre 2016)	7,43
Volumi medi giornalieri nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2016 (migliaia di azioni)	149

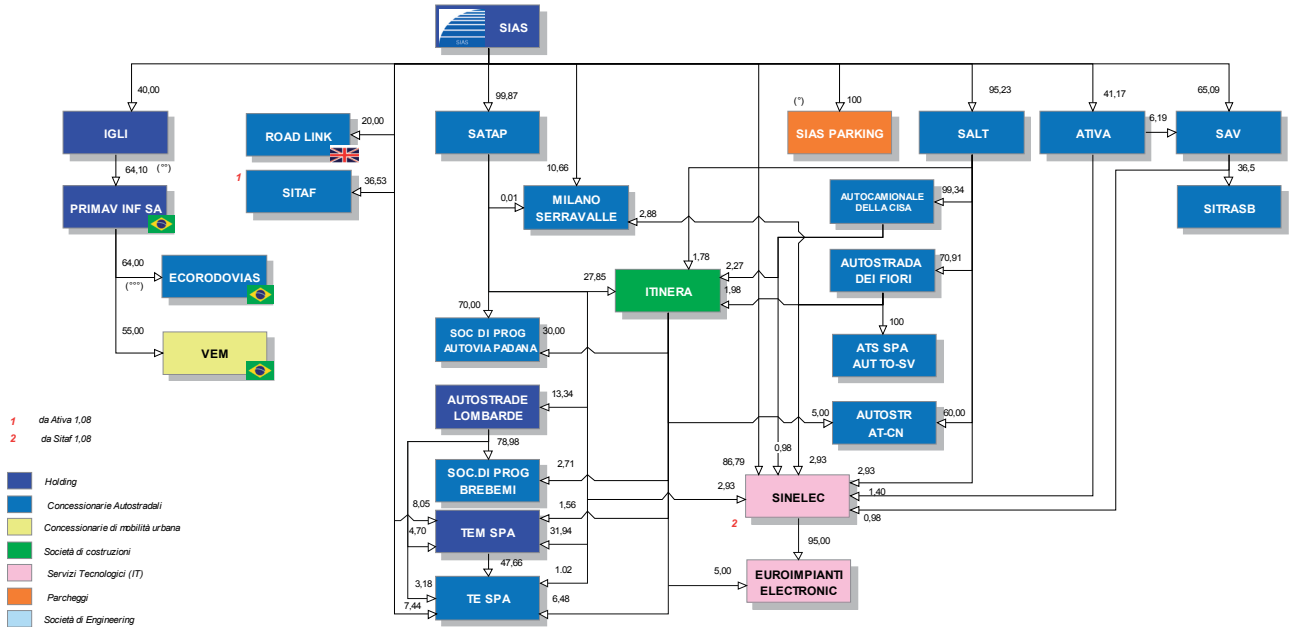
Credit rating di Gruppo

Moody's	Baa2 (outlook stabile)
Fitch	BBB+ (outlook stabile)

Struttura del Gruppo e settori di attività

Il Gruppo SIAS opera, attraverso le partecipate, nei settori della gestione di reti autostradali e di parcheggi in concessione, tecnologico e delle costruzioni.

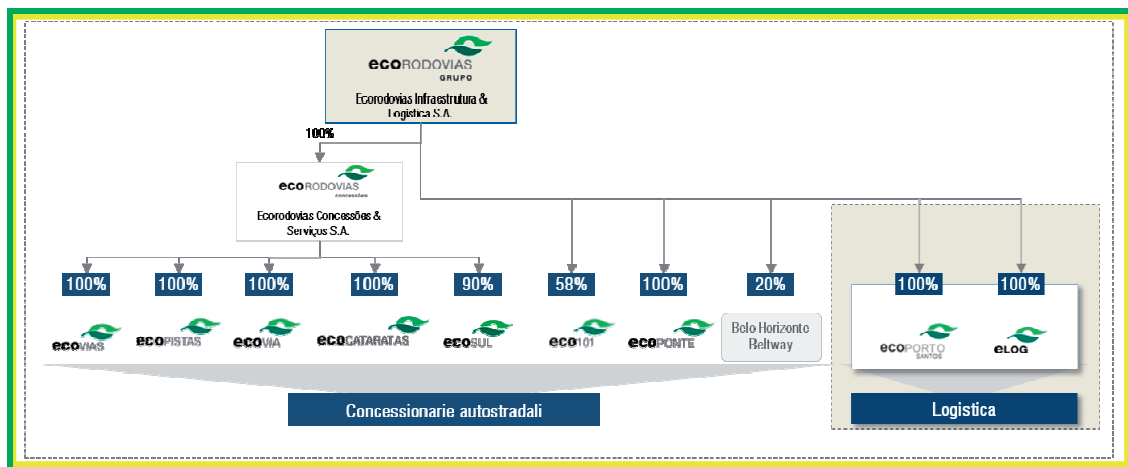
L'attuale struttura del Gruppo - limitatamente alle principali partecipate - è la seguente ⁽¹⁾:



(*) Holding del Settore Parcheggi che detiene le seguenti partecipazioni: Fiera Parking (MI) 99%, Parcheggio Piazza Meda (MI) 50%, Parcheggio Piazza Trento e Trieste (MB) 50%, Parcheggio Via Manuzio (MI) 50%, Parcheggio Piazza Vittorio (TO) 50%

(**) Sulla base degli accordi contrattuali a tale percentuale di partecipazione corrisponde il 50% dei diritti di voto

(***) Holding Brasiliana (quotata al Novo Mercado BOVESPA, sottoposta a controllo congiunto) di società operanti nel settore delle concessioni autostradali e della logistica, come di seguito dettagliate



⁽¹⁾ L'elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle "Note esplicative - Area di consolidamento" del bilancio consolidato.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

**Relazione
sulla Gestione**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

GESTIONE OPERATIVA

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFE DA PEDAGGIO

Come riferito in precedenti relazioni, sulla base di quanto stabilito dai Decreti Interministeriali emanati in data 31 dicembre 2015 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT”), di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”), sono stati riconosciuti – dal **1° gennaio 2016** – i seguenti **incrementi tariffari** alle società concessionarie partecipate dal Gruppo:

- **+6,50%** per la **SATAP S.p.A. (Tronco A4 Torino-Milano)**, il cui Piano Economico Finanziario (“PEF”) è pienamente efficace a seguito della registrazione – da parte della Corte dei Conti – del secondo Atto Aggiuntivo sottoscritto con il MIT nel mese di dicembre 2013;
- **+0,03%** per la **ATIVA S.p.A.**;
- **+2,10%** per la **Tangenziale Esterna S.p.A.**.

Per tutte le altre tratte autostradali gestite da società controllate (anche congiuntamente) appartenenti al Gruppo SIAS – ed, in particolare, dalla SATAP S.p.A. (Tronco A21 Torino-Piacenza), dalla Autostrada Torino-Savona S.p.A. (A6), dalla Autostrada dei Fiori S.p.A. (A10), dalla SALT p.A. (A12), dalla Autocamionale della Cisa S.p.A. (A15), dalla SAV S.p.A. (A5) e Società di Progetto Brebemi S.p.A. (A35) – l’adeguamento tariffario è stato provvisoriamente sospeso in considerazione del fatto che i relativi PEF risultavano in corso di istruttoria presso i competenti Ministeri.

Al riguardo, i relativi decreti interministeriali di fine anno prevedevano che:

- (i) il MIT dovesse richiedere (come poi effettivamente verificatosi) entro il 1° febbraio 2016 l’iscrizione al CIPE, per il relativo parere, delle proposte di PEF formulate dalle sopracitate concessionarie,
- (ii) l’adeguamento tariffario per l’anno 2016 venisse determinato in via definitiva con i Decreti Interministeriali di approvazione dei PEF, risultando immediatamente applicabile,
- (iii) il recupero dell’adeguamento tariffario relativo al periodo di sospensione dal 1° gennaio 2016 alla data di emanazione dei Decreti di approvazione dei PEF venisse riconosciuto in sede di approvazione dell’adeguamento tariffario per l’anno 2017.

Tutte le concessionarie controllate hanno attivato le opportune azioni legali sia contro i citati decreti di sospensione tariffaria, che risultano illegittimi in quanto riconducono il mancato adeguamento tariffario ad una attività non ancora espletata (approvazione del PEF), la cui competenza è proprio in capo al Ministero stesso, sia contro il “silenzio della Pubblica Amministrazione” a fronte della mancata approvazione dell’aggiornamento dei Piani Economico-Finanziari nei tempi previsti dalla normativa. Per quanto concerne l’indebita sospensione tariffaria, nell’ottobre u.s. è giunta a sentenza favorevole l’azione intentata dalla SAV S.p.A. presso il TAR della Valle d’Aosta: il tribunale ha accolto il ricorso, dichiarando l’illegittimità della sospensione dell’adeguamento tariffario per l’anno 2016, fissando a carico del concedente un termine di 60 giorni per provvedere, con facoltà della SAV S.p.A. di richiedere la nomina del Commissario ad acta se i Ministeri non provvedessero nel termine. Inoltre, con riferimento al ricorso presentato dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. in merito al mancato aggiornamento del Piano Economico-Finanziario, il TAR Liguria ha sentenziato che l’amministrazione statale è risultata inadempiente, fissando un termine di 30 giorni per provvedere, con facoltà di Autostrada dei Fiori S.p.A. di richiedere la nomina del commissario ad acta se i Ministeri non provvedessero nei termini. Relativamente ai ricorsi presentati dalle controllate SALT p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e SATAP S.p.A. (Tronco A21) in merito al mancato aggiornamento del Piano Economico-Finanziario, il TAR del Lazio ha sentenziato (con sentenze pubblicate il 2 e il 3 novembre 2016) che l’amministrazione statale è risultata inadempiente, fissando un termine di 30 giorni per provvedere, con facoltà delle

summenzionate società di richiedere la nomina del commissario ad acta se il MIT e MEF non provvedessero nel termine.

Alla data di redazione della presente relazione, il processo di approvazione dei PEF delle Società controllate non è ancora concluso, mentre merita segnalare che nel corso del 2016 si è perfezionato il riequilibrio del PEF di Bre.Be.Mi. Tuttavia va evidenziato, al riguardo, che il CIPE, nella seduta del 10 agosto u.s., ha espresso parere favorevole, con osservazioni e raccomandazioni, sull'aggiornamento dei PEF.

Nel periodo sono proseguite le interlocuzioni con il MIT volte ad individuare, nella rideterminazione della durata delle concessioni e nella modifica di alcuni rapporti concessori, misure che consentano di sostenere gli investimenti necessari, in assenza di contributi statali e con profili tariffari socialmente sostenibili.

Come evidenziato in precedenti relazioni, tale progetto ha avuto avvio quando il Governo italiano, analogamente a quanto avvenuto in Francia, ha manifestato l'intenzione di depositare presso le competenti Autorità Comunitarie un Piano di rilancio del settore che coinvolgeva anche le società concessionarie del Gruppo SIAS, volto a supportare misure di compensazione e riequilibrio a fronte di un programma di investimenti infrastrutturali a favore di tratte svantaggiate. In particolare sono attualmente in corso di approfondimento le ipotesi di una forma di integrazione/finanziamento incrociato tra: (i) le tratte Asti-Cuneo (A33), Torino-Piacenza (A21) e Torino-Milano (A4) al fine di poter realizzare un primo completamento funzionale della tratta Asti - Cuneo e (ii) le tratte autostradali Sestri Levante-Livorno (A12 - SALT) e Parma-La Spezia (A15 - Autocamionale della Cisa) per consentire, tra l'altro, la realizzazione del Lotto 1 del TI.BRE. senza gli incrementi tariffari contrattualmente previsti. Le interlocuzioni, come detto, stanno tuttora proseguendo e, al momento, non è possibile prevederne l'esito.

Il mancato avanzamento del sopracitato progetto di integrazione/finanziamento incrociato sta ritardando la possibilità per la controllata Asti Cuneo S.p.A. di portare a compimento il proprio oggetto sociale.

Al riguardo, si ricorda che la Società ha elaborato e trasmesso al Concedente, nel maggio 2014, una proposta di revisione del PEF, per la quale la Società è ancora in attesa di risposta e valutazione da parte degli Organi competenti; il permanere di tale situazione di stallo ha richiesto di identificare quali azioni, anche legali, intraprendere a tutela della Società e dell'iniziativa in Concessione. In particolare, si evidenzia come, nella non auspicabile ipotesi di mancato accordo sul riequilibrio del PEF, la Società avrebbe il diritto di recedere dal contratto di concessione, con il riconoscimento del valore netto delle opere realizzate e interamente finanziate dalla concessionaria (pari a circa 318 milioni di euro, come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016) e dei relativi oneri accessori (comprese le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere a causa dello scioglimento del contratto). In tale ipotesi, la Società metterebbe inoltre in atto le opportune azioni finalizzate al ristoro del mancato riconoscimento della congrua remunerazione del capitale investito, che come detto poc'anzi è pari a 318 milioni di euro (al riguardo, il solo valore del credito di poste figurative aggiornato alla fine del 2016 ammonta a circa 180 milioni di euro), oltre alla richiesta relativa al mancato percepimento della remunerazione del capitale ancora da investire (quantomeno in relazione ai lotti progettuali finora approvati dal Ministero concedente).

Si segnala inoltre che, anche per non far decadere le autorizzazioni amministrative ottenute, la società concessionaria a fronte della mancata approvazione del progetto esecutivo relativo al lotto II.6 da parte del MIT, progetto consegnato nell'ottobre 2015, ha instaurato un giudizio amministrativo davanti al TAR del Piemonte per ottenere un provvedimento che obbligasse il Ministero ad emanare il decreto di approvazione dello stesso. Il TAR Piemonte con sentenza 1075/2016 pubblicata il 27 luglio 2016 ha dichiarato illegittimo il silenzio del ministero in merito all'approvazione del progetto esecutivo presentato dal Concessionario. Il Ministero ha presentato ricorso al Consiglio di Stato per la riforma della suddetta sentenza. Il Consiglio di Stato con ordinanza 4725/2016 pubblicata il 20 ottobre

scorso ha respinto l'istanza cautelare presentata dal Ministero confermando la sentenza del TAR del Piemonte. Il MIT ha successivamente comunicato alla società concessionaria di non procedere all'approvazione del progetto esecutivo per mancanza della relativa copertura finanziaria. La Asti Cuneo S.p.A. ha conseguentemente impugnato il diniego di approvazione nel corso del 2017.

Si ritiene opportuno evidenziare, a questo punto, la situazione della controllata società di progetto Autovia Padana S.p.A.. Al riguardo, in data 13 maggio 2015 il MIT aveva comunicato l'aggiudicazione definitiva - al Raggruppamento temporaneo d'Imprese costituito da SATAP (con una quota del 70%) e da Itinera (con una quota del 30%) - della concessione relativa all'autostrada "A21 Piacenza-Cremona-Brescia" che prevede una durata di 25 anni, la cui gara è stata bandita nel corso del 2012 e il cui invito a partecipare alla procedura ristretta per l'affidamento è pervenuto nel novembre 2014. In data 2 dicembre 2015 è stata costituita, ad opera dei soci SATAP (70%) ed Itinera (30%), la società di progetto Autovia Padana S.p.A. che, ai sensi dell'art. 156 del d.lgs 163/06 è subentrata automaticamente al sopra menzionato Raggruppamento Temporaneo d'Imprese nella sopra citata aggiudicazione. Nonostante il tempo trascorso, dobbiamo purtroppo rilevare che, alla data di redazione del presente bilancio, non è ancora stato sottoscritto il relativo contratto di concessione, per ritardi da parte del concedente che sono causa di danni alla Società ed al Gruppo. In particolare, il motivo principale della mancata conclusione della procedura sembrerebbe risiedere negli approfondimenti che il concedente ha attivato relativamente all'applicazione della Direttiva Europea n. 1999/62/CE e s.m.i (Direttiva Eurovignette), prevista dal bando di gara. Tale normativa trova fondamento in un preciso obbligo comunitario previsto per le nuove concessioni e stabilisce che le Concessionarie autostradali degli Stati membri devono introdurre una variabilità nell'onere per l'infrastruttura (il pedaggio) in funzione della categoria di emissione degli inquinanti (EURO) a carico di autoveicoli pesanti (classi 3, 4 e 5). Come detto, il ritardo causa danni al gruppo, che fin dal dicembre 2015, al fine di finanziare l'iniziativa, ha sottoscritto un contratto di finanziamento di importi pari a 270 milioni di Euro, oltre ad una linea iva di 66 milioni di Euro, finanziamenti già arrivati a scadenza e rinnovati due volte. Risulta evidente che ormai da tempo il Gruppo è costretto ad impiegare risorse in modo improduttivo, sottraendo linee di credito da altri impieghi redditizi e sostenendo oneri legati alla disponibilità delle linee, e pertanto si stanno valutando le azioni da intraprendere per risolvere la situazione a tutela dei diritti acquisiti.

Con riferimento agli adeguamenti tariffari spettanti per l'anno 2017, le Concessionarie del Gruppo, hanno comunicato al Concedente le richieste entro il termine del 15 ottobre 2016, prevedendo il recupero dell'incremento tariffario non corrisposti nel 2015 e nel 2016, ad invarianza degli effetti finanziari.

Sulla base di quanto stabilito dai Decreti Interministeriali emanati in data 30 dicembre 2016 dal MIT di concerto con il MEF sono stati riconosciuti – dal **1° gennaio 2017** – **incrementi tariffari** alle società concessionarie partecipate dal Gruppo SIAS, con criteri differenziati in relazione alla efficacia o meno del nuovo PEF.

In particolare, alla controllata **SATAP S.p.A. (Tronco A4 Torino-Milano)**, il cui PEF è pienamente efficace a seguito della registrazione – da parte della Corte dei Conti – del secondo Atto Aggiuntivo sottoscritto con il MIT nel mese di dicembre 2013, è stato riconosciuto un incremento tariffario pari a **+4,60%**.

Per quanto riguarda le Società con il Piano Economico Finanziario in itinere, sono stati riconosciuti i seguenti incrementi tariffari:

- **+0,85%** per la **SATAP S.p.A. - Tronco A21 Torino-Piacenza**;
- **+0,24%** per la **Autocamionale della Cisa S.p.A.**;
- **+2,46%** per la **Autostrada Torino Savona S.p.A.**;
- **0%** per **Autostrada dei Fiori S.p.A., SALT p.A. e SAV S.p.A.**

Per quanto riguarda le società soggette a controllo congiunto, le due con PEF aggiornato, **Tangenziale Esterna S.p.A.** e **Brebemi S.p.A.**, hanno avuto un adeguamento tariffario in linea con le richieste, pari rispettivamente a **1,90%** e **7,88%**; l'**ATIVA S.p.A.**, il cui contratto di concessione è scaduto nel mese di agosto 2016, ha avuto un incremento tariffario pari allo **0,88%**.

Con riferimento alle Società con il PEF in itinere, si precisa che, i relativi decreti interministeriali evidenziano che: (i) è tuttora in corso la procedura di approvazione dell'aggiornamento del PEF, dove è stato previsto il recupero degli incrementi tariffari non ancora riconosciuti; (ii) nelle more del perfezionamento del PEF, l'incremento tariffario per l'anno 2017 è stato determinato sulla base del PEF vigente facendo salvo il diritto ad eventuali recuperi; (iii) gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, necessari, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del PEF.

In relazione a quanto sopra, le società controllate del Gruppo hanno attivato le azioni legali nelle sedi opportune contro i decreti del MIT.

Con riferimento ai mancati riconoscimenti tariffari da parte del MIT per le Concessionarie con il PEF in itinere, si evidenzia che:

- per l'anno 2015, il MIT e le Società del Gruppo avevano sottoscritto un protocollo d'intesa che prevedeva l'applicazione di incrementi calmierati all'1,50%, nonché il recupero dei minori introiti nell'ambito dei PEF in approvazione, ad invarianza di effetti finanziari;
- per l'anno 2016, come precedentemente richiamato, il MIT aveva unilateralmente sospeso gli incrementi tariffari, in considerazione del fatto che i relativi PEF risultavano ancora in corso di istruttoria presso i competenti ministeri.

Al riguardo, relativamente ai sopra citati esercizi, la differenza fra incrementi effettivamente applicati e incrementi richiesti ammonta a circa 51 milioni di euro, come rilevabile dalla seguente tabella:

<i>importi in milioni di euro</i>	2015	2016	Totale
SATAP A21	(6,4)	(10,4)	(16,8)
SALT	(3,5)	(4,7)	(8,2)
CISA	(4,6)	(6,4)	(11,0)
ADF	(3,1)	(5,9)	(9,0)
ATS	(1,2)	(3,1)	(4,3)
SAV	(0,9)	(1,0)	(1,9)
Totale	(19,7)	(31,5)	(51,2)

ANDAMENTO DEL TRAFFICO

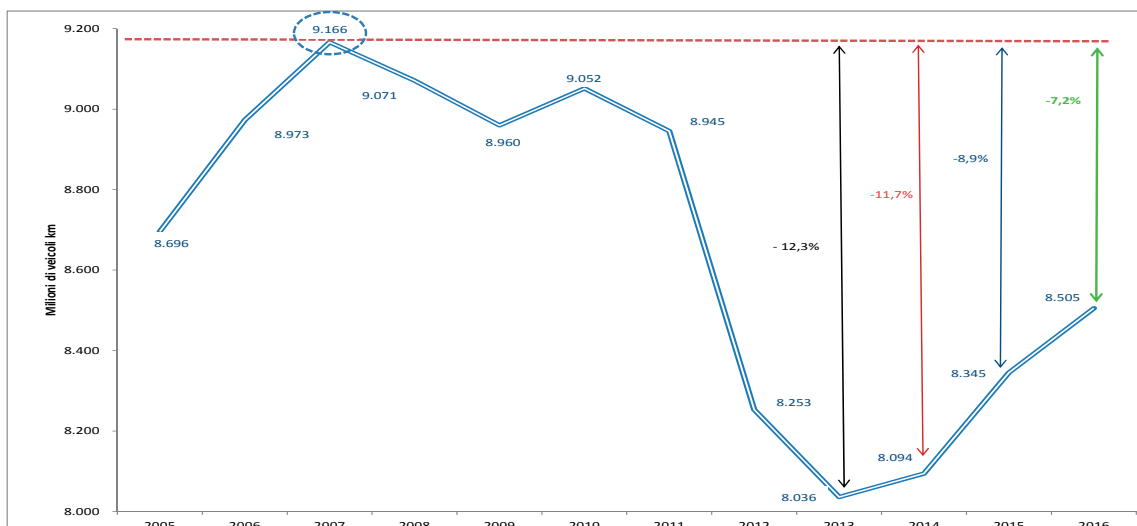
L'andamento complessivo del traffico nell'esercizio 2016, a confronto con il corrispondente esercizio 2015, risulta il seguente:

(dati in milioni di veicoli Km.)	2016			2015			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Totale I Q: 1/1 – 31/3	1.527	532	2.059	1.423	516	1.939	7,33%	3,07%	6,19%
Totale II Q: 1/4 - 30/6	1.818	606	2.424	1.869	587	2.456	-2,72%	3,41%	-1,26%
Totale III Q: 1/7 - 30/9	2.277	584	2.861	2.236	573	2.809	1,75%	1,79%	1,76%
Totale IV Q: 1/10 - 31/12	1.642	571	2.213	1.622	557	2.179	1,31%	2,45%	1,60%
Totale 1/1 - 31/12	7.264	2.293	9.557	7.150	2.233	9.383	1,59%	2,67%	1,85%
							"Effetto" anno bisestile		-0,24%
							Variazione traffico "rettificata"		1,61%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i dati del traffico relativi all'esercizio 2016 (periodo che beneficia anche della giornata in più del mese di febbraio, trattandosi di anno bisestile) evidenziano – con riferimento sia alla categoria dei "veicoli leggeri" sia dei "veicoli pesanti" – un ulteriore consolidamento del positivo trend già manifestatosi nel precedente esercizio.

Con riferimento alle singole categorie dei transiti si evidenzia nel corso dell'esercizio 2016 una crescita dei volumi di traffico relativi sia ai "veicoli pesanti" (+2,67%), sia ai "veicoli leggeri" (+1,59%). L'andamento irregolare tra i singoli trimestri della crescita dei "veicoli leggeri" riflette la presenza delle festività pasquali nel mese di marzo (in aprile nel 2015), le avverse condizioni atmosferiche che hanno interessato le regioni nord occidentali nei mesi di maggio e giugno 2016, nonché lo svolgimento – nel 2015 – di alcuni importanti eventi quali l'Ostensione della Sindone (Torino 19 aprile – 24 giugno) e l'EXPO 2015 (Milano 1° Maggio – 31 ottobre).

Nonostante la ripresa manifestatasi a partire dal 2014, i "volumi di traffico" risultano inferiori – in misura pari a circa il 7,2% - rispetto ai dati pre-crisi (i.e. anno 2007) come risulta dalla tabella sottostante⁽¹⁾:



⁽¹⁾ Non si è tenuto conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel periodo 2005-2016 (non sono stati, pertanto, inclusi i "volumi di traffico" relativi ad Ativa S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ed Autostrada Torino-Savona S.p.A.).

L'andamento del traffico – per singola Concessionaria - è di seguito riportato:

<i>(dati in milioni di veicoli Km)</i>	1/1-31/12/2016			1/1-31/12/2015			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
SATAP S.p.A. – Tronco A4	1.656	548	2.205	1.653	535	2.188	0,24%	2,41%	0,77%
SATAP S.p.A. – Tronco A21	1.359	648	2.008	1.327	626	1.953	2,44%	3,46%	2,77%
SAV S.p.A.	276	74	350	268	73	341	3,01%	0,94%	2,57%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	957	282	1.239	956	270	1.226	0,07%	4,51%	1,05%
SALT p.A.	1.524	363	1.887	1.477	357	1.834	3,19%	1,73%	2,91%
Autocamionale della Cisa S.p.A.	631	185	816	618	185	803	2,06%	0,48%	1,69%
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	753	159	911	747	155	902	0,69%	2,38%	0,98%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	108	33	141	104	32	136	3,67%	4,73%	3,92%
Totale	7.264	2.293	9.557	7.150	2.233	9.383	1,59%	2,67%	1,85%
									"Effetto" anno bisestile
									Variazione traffico "rettificata"
									1,61%

INVESTIMENTI

Si riporta, di seguito, il dettaglio degli investimenti realizzati nell'ultimo biennio:

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	2016	2015
SATAP S.p.A.	100,2	114,7
Autocamionale della Cisa S.p.A.	26,2	14,1
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	7,0	17,4
Autostrada dei Fiori S.p.A.	7,2	7,1
SALT S.p.A.	19,6	24,8
SAV S.p.A.	2,2	1,8
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	12,8	28,5
TOTALE	175,2	208,4

La flessione intervenuta nell'importo degli investimenti in infrastrutture autostradali effettuati dal Gruppo rispetto al precedente esercizio, riflette sia il completamento di alcuni importanti opere sia la riduzione degli investimenti ascrivibile al mancato aggiornamento dei Piani Economico Finanziari, di cui riferito in precedenza.

NUOVE INIZIATIVE

BRASILE – ACQUISIZIONE DEL CO-CONTROLLO DI ECORODOVIAS INFRASTRUTTURA E LOGISTICA S.A.

Come riportato in precedenti relazioni, in data **4 maggio 2016** ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A. per il tramite di IGLI S.p.A.¹, hanno perfezionato con CR Almeida S.A. Engenharia e Construções (“**CR Almeida**”) il *closing* dell’operazione relativa all’acquisizione da parte di IGLI S.p.A. del co-controllo, con Primav Construcoes e Comercio S.A., (“**Primav**”, società interamente controllata da CR Almeida), della newco di diritto brasiliano Primav Infraestrutura S.A. (“**Newco**”) in cui è stato conferito (i) il 64% del capitale di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (“**Ecorodovias**”), società quotata al Novo Mercado BOVESPA che gestisce in Brasile circa 1.860 km di rete autostradale e detiene partecipazioni di controllo in società operanti nei settori della logistica e dei porti, (ii) il 55% del capitale di Concessionaria Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A. (“**VEM ABC**”) società attiva nel settore della mobilità urbana e (iii) un indebitamento finanziario pari a circa Reais 2.571 milioni più gli interessi maturati dal 1° gennaio 2016 fino a tale data.

Per effetto del *closing*, perfezionato mediante la sottoscrizione da parte di IGLI S.p.A. di un aumento di capitale in Newco per un importo di Reais 2.104 milioni (pari a circa Euro 476 milioni²), ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A., attraverso la controllata IGLI S.p.A., hanno acquisito - una quota del 64,1% del capitale sociale di Newco (cui corrisponde, in trasparenza, circa il 41% del capitale di Ecorodovias e circa il 35% di VEM ABC). Il restante 35,9% del capitale sociale di Newco è detenuto da CR Almeida, per il tramite di Primav.

In virtù di ulteriori accordi intervenuti fra le parti, l’originario investimento per l’aumento di capitale sottoscritto da IGLI S.p.A. in Newco, è stato ridotto di 120 milioni di Reais (pari a circa Euro 27 milioni²) a fronte dell’erogazione da parte di IGLI S.p.A. a Primav di un finanziamento per pari importo da rimborsarsi, a decorrere dal 2018, in 5 rate annuali oltre ad interessi ad un tasso annuo pari al Tasso di Deposito Interbancario Brasiliano (“CDI”).

Per effetto delle suddette operazioni, il capitale sociale di Newco è suddiviso in azioni ordinarie (61,8% del capitale sociale) ed in azioni privilegiate, prive di diritto di voto (38,2% del capitale sociale). Alla data di perfezionamento dell’operazione le azioni ordinarie erano detenute per il 50% da CR Almeida, per il tramite di Primav, e per il 50% da IGLI S.p.A., mentre le azioni privilegiate erano detenute per il 13,09% da CR Almeida, per il tramite di Primav, e per l’86,91% da IGLI S.p.A.. Le azioni privilegiate Newco detenute da CR Almeida erano state costituite a garanzia del rimborso del finanziamento erogato da IGLI S.p.A. a Primav.

L’operazione consente al Gruppo di diventare il **quarto operatore al mondo** nella gestione di autostrade a pedaggio con un **network di circa 3.317,1 km di rete**, di implementare con successo la strategia di diversificazione a livello internazionale e di crescita nei settori delle concessioni e nello sviluppo di progetti “greenfield”.

Nei primi mesi del 2017, a seguito di interlocuzioni intervenute con CR Almeida riguardanti, fra l’altro, la possibile estinzione anticipata del finanziamento, IGLI ha concluso un accordo in base al quale - a fronte dell’estinzione del succitato finanziamento e della corresponsione di 55 milioni di Reais (circa 17 milioni di euro a cambi correnti) - acquisirà la totalità delle azioni privilegiate Primav indirettamente detenute dalla medesima CR Almeida.

Sulla base del sopra citato accordo, IGLI verrà a detenere il 69,1% del capitale sociale della Newco a cui corrisponde, in trasparenza, circa il 44,2% del capitale sociale di Ecorodovias.

¹ Con riferimento all’operazione in esame, in data 13 gennaio 2016 ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di investimento e patto parasociale volto a disciplinare l’entità del rispettivo investimento e i loro reciproci rapporti, stabilendo – tra l’altro – che l’investimento nella Newco brasiliana sarà effettuato tramite l’IGLI S.p.A. (società partecipata al 100% da ASTM S.p.A.). In conformità a quanto previsto negli accordi, SIAS ha acquistato da ASTM S.p.A. azioni IGLI S.p.A. per un valore di circa euro 25,8 milioni e nel mese di febbraio 2016 SIAS S.p.A. ha sottoscritto un aumento riservato del capitale sociale di IGLI S.p.A. per un importo pari a circa euro 182,4 milioni. Ad esito della predetta operazione SIAS S.p.A. ha acquisito una quota pari al **40% del capitale sociale di IGLI S.p.A.**, mentre il restante 60% è stato mantenuto da ASTM S.p.A..

² Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 4.4189 corrispondente al tasso di cambio fissato dai contratti derivati di copertura.

GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Oltre a quanto precedentemente riportato in merito all'acquisizione del 40% del capitale di Iglì S.p.A., sono di seguito dettagliati, i principali movimenti intervenuti nell'ambito del portafoglio partecipazioni:

- In data 22 febbraio 2016, la controllata SATAP S.p.A. si è aggiudicata con asta pubblica - indetta dal Comune di Ceriale - n. 4.500 azioni pari allo 0,75% del capitale sociale della Albenga Garessio Ceva S.p.A. con un esborso pari a 58 migliaia di euro. Ad esito della predetta acquisizione e della riduzione del capitale sociale a seguito dell'annullamento delle n. 106.297 azioni detenute dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Amministrazione Provinciale di Imperia, la partecipazione detenuta dal Gruppo nella sopramenzionata società risulta pari al 58,225%.
- In data 30 marzo 2016, la SIAS S.p.A. ha acquistato n. 9.900 azioni (pari allo 0,006% del capitale sociale) della SALT S.p.A. poste in vendita dalla Camera di Commercio di Arezzo per un controvalore di 42 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale Società risulta pari al 95,233% del capitale sociale.
- Nel corso dell'esercizio, la controllata SALT p.A. ha acquistato n. 7.745.197 azioni (pari al 7,98% del capitale sociale) della Autocamionale della CISA S.p.A. per un controvalore di 17,2 milioni di euro. A seguito di tale acquisto la quota detenuta dal Gruppo in tale Società risulta pari al 99,35% del capitale sociale.
- La controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., nell'ambito degli impegni assunti con riferimento al progetto di investimento definito tra Compagnia Aerea Italiana S.p.A. e Etihad Airways P.J.S.C., ha sottoscritto n. 27.344.466 nuove azioni di Compagnia Aerea Italiana S.p.A. con un esborso pari a 0,3 milioni di euro.
- La controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. ha sottoscritto n. 109.143 nuove azioni di Banco Popolare - Società Cooperativa con un esborso pari a 0,3 milioni di euro.
- Nel mese di luglio 2016 la controllata SALT p.A. ha acquistato dalla Provincia di Savona n. 613.735 azioni (pari allo 0,76% del capitale sociale) della Autostrada dei Fiori S.p.A. per un controvalore di 3,2 milioni di euro. A seguito di tale acquisto la quota detenuta dal Gruppo in tale Società risulta pari al 70,92% del capitale sociale.
- In data 13 settembre 2016, la Autostrada dei Fiori S.p.A. ha acquistato n. 66.253 azioni (pari allo 0,73% del capitale sociale) della Autostrada Torino Savona S.p.A. poste in vendita da FCT Holding S.p.A. ad un prezzo unitario di 0,73 euro per azione (per un controvalore complessivo di 48 mila euro). A seguito del succitato acquisto, la quota attualmente detenuta in tale Società risulta pari al 100% del capitale sociale.
- In data 19 settembre 2016 i Consigli di Amministrazione delle due società hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di ABC Costruzioni S.p.A. in Itinera S.p.A.. In data 3 ottobre 2016 le rispettive assemblee degli azionisti delle due società hanno approvato la fusione per incorporazione di ABC Costruzioni S.p.A. in Itinera S.p.A.. A seguito di tale operazione straordinaria, le controllate Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A. e SALT p.A. hanno ricevuto azioni della Itinera S.p.A. a fronte delle azioni detenute dalle stesse in ABC Costruzioni S.p.A.. Il numero di azioni Itinera S.p.A. ricevute in concambio risultano

le seguenti: Autostrada dei Fiori n. 1.717.500 azioni (pari all'1,98% del capitale sociale), Autocamionale della Cisa S.p.a. n. 1.974.622 azioni (pari al 2,27% del capitale sociale) e SALT p.A. n. 1.548.472 azioni (pari al 1,78% del capitale sociale).

Si segnalano le seguenti operazioni societarie avviate con l'obiettivo di perseguire finalità di integrazione industriale e societaria tra realtà aziendali del Gruppo che svolgono business sinergici.

- *Fusione Autostrada Torino Savona S.p.A./Autostrada dei Fiori S.p.A.*

In data 21 e 22 novembre 2016 le Assemblee dei Soci di Autostrada Torino Savona S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Autostrada Torino Savona S.p.A. in Autostrada dei Fiori S.p.A..

- *Fusione Autocamionale della Cisa S.p.A./SALT p.A.*

In data 12 e 15 dicembre 2016 le Assemblee dei Soci di Autocamionale della Cisa S.p.A. e SALT p.A hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Autocamionale della Cisa S.p.A. in SALT p.A..

Con riferimento alle operazioni di integrazione fra società titolari di concessioni autostradali, si evidenzia che le sopra illustrate fusioni sono subordinate all'ottenimento delle autorizzazioni da rilasciarsi a cura del Concedente.

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il confronto tra **componenti economiche** relative agli esercizi 2016 e 2015 sono di seguito riportate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa ⁽¹⁾	1.007.127	974.317	32.810
Ricavi dei settori costruzioni ed engineering ⁽²⁾	1.047	1.577	(530)
Ricavi del settore tecnologico	38.986	67.095	(28.109)
Ricavi del settore parcheggi ⁽³⁾	3.087	6.368	(3.281)
Altri ricavi ⁽⁴⁾	39.866	38.532	1.334
Totale volume d'affari	1.090.113	1.087.889	2.224
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾⁽⁴⁾	(428.451)	(441.970)	13.519
Margine operativo lordo	661.662	645.919	15.743
	61%	59%	
Componenti non ricorrenti	(224)	5.836	(6.060)
Margine operativo lordo “rettificato”	661.438	651.755	9.683
Ammortamenti e accantonamenti netti	(306.187)	(293.274)	(12.913)
Svalutazione avviamenti	-	(1.619)	1.619
Risultato operativo	355.251	356.862	(1.611)
Proventi finanziari	21.115	28.420	(7.305)
Oneri finanziari	(117.288)	(127.085)	9.797
Oneri finanziari capitalizzati	21.316	24.566	(3.250)
Svalutazione di partecipazioni	(5.162)	(2.633)	(2.529)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	2.925	(1.342)	4.267
Saldo della gestione finanziaria	(77.094)	(78.074)	980
Utile al lordo delle imposte	278.157	278.788	(631)
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(93.776)	(96.167)	2.391
Utile (perdita) del periodo	184.381	182.621	1.760
▪ Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza	22.424	21.931	493
▪ Utile attribuito ai Soci della controllante	161.957	160.690	1.267

(1) Importi al netto del canone/sovrancone da devolvere all'ANAS (pari a 74,1 milioni di euro nel 2016 e 72,4 milioni di euro nel 2015).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel Conto Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti (pari a 175,2 milioni di euro nel 2016 e 208,4 milioni di euro nel 2015) sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Essendo riconosciuto un "minimo garantito" da parte del Concedente, l'IFRIC12 prevede: (i) l'iscrizione in bilancio di un credito finanziario per l'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, (ii) la riduzione dei ricavi per la quota ascrivibile al minimo garantito e (iii) l'iscrizione di un provento finanziario a fronte dei sopra citati crediti finanziari. Per quanto precede i corrispettivi da parcheggi ed il margine operativo lordo della controllata Fiera Parking S.p.A. sono stati ridotti per un importo pari a 4 milioni di euro nel 2016, riconducibile al cd. "minimo garantito".

(4) Importi al netto dei ribalamenti costi/ricavi pari a 5,6 milioni di euro nel 2016 (7,1 milioni di euro nel 2015).

L'esercizio 2016 vede la consuntivazione – a livello di Gruppo – di un **“Volume d'affari” pari a circa 1,1 miliardi di euro.**

I “ricavi del settore autostradale” sono pari a 1.007,1 milioni di euro (974,3 milioni di euro nell’esercizio 2015) e risultano così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	978.864	945.445	33.419
Canoni attivi – Royalties dalle aree di servizio	28.263	28.872	(609)
Totale ricavi del settore autostradale	1.007.127	974.317	32.810

L’incremento dei “ricavi netti da pedaggio” – pari a 33,4 milioni di euro (+3,53%) – è ascrivibile per 19,6 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (l’incremento dei volumi – pari al 1,85% - ha determinato, in considerazione del mix di traffico/tariffa, un effetto sui “ricavi netti da pedaggio” pari al 2,07%) e - per 13,8 milioni di euro (+1,46%) - al riconoscimento degli adeguamenti tariffari (limitatamente alla tratta Torino – Milano) a decorrere dal 1° gennaio 2016.

La flessione intervenuta nei “canoni attivi – royalties dalle aree di servizio” è ascrivibile alla riduzione dei consumi presso le stazioni di servizio.

La riduzione dei ricavi del settore “costruzioni ed engineering” è ascrivibile, essenzialmente, alla minore attività svolta verso terzi dalle società del Gruppo. Tale riduzione riflette il protrarsi della situazione di incertezza del settore determinata, tra l’altro, dal ritardo nell’approvazione dei piani economico finanziari delle concessionarie.

Il settore “tecnologico” evidenzia una diminuzione dell’attività svolta nei confronti di terzi, sostanzialmente ascrivibile all’ultimazione nel precedente esercizio di alcune commesse. Tale riduzione si è solo parzialmente riflessa sui “costi operativi”.

I “ricavi del settore parcheggi” si riferiscono ai corrispettivi percepiti (al netto del cd. “minimo garantito”) di Fiera Parking S.p.A.; il dato relativo all’esercizio 2015 beneficia dei maggiori introiti correlati all’evento EXPO 2015 (Milano 1° maggio – 31 ottobre).

La riduzione intervenuta nei “costi operativi” (-13,5 milioni di euro) è la risultante **(a)** della riduzione dei costi del settore autostradale (per complessivi 1,7 milioni di euro) quale conseguenza della flessione sia dei costi per “servizi invernali” (-1,2 milioni di euro) correlata alle minori precipitazioni nevose sia dei costi per servizi ed altri costi operativi (-0,5 milioni di euro) e **(b)** alla diminuzione dei costi operativi delle società operanti nei c.d. “settori ancillari” (pari complessivamente a circa -11,8 milioni di euro) a seguito della minore produzione effettuata verso terzi.

Per quanto sopra esposto, il “margine operativo lordo” evidenzia una **crescita di 15,8 milioni di euro** e riflette le variazioni intervenute nei settori di attività nei quali opera il Gruppo; in particolare:

(importi in milioni di euro)	esercizio 2016	esercizio 2015	Variazioni
· Settore Autostradale	645,5	612,9	32,6
· Settore Costruzioni/Engineering	4,7	5,0	(0,3)
· Settore Tecnologico	18,7	30,9	(12,2)
· Settore Parcheggi	1,4	2,8	(1,4)
· Settore Servizi (holdings)	(8,6)	(5,7)	(2,9)
Totale	661,7	645,9	15,8

La voce “componenti non ricorrenti”, negativa per 0,2 milioni di euro, è la risultante: (i) di *success* e *discretionary fees* riconosciuti agli *advisor* a seguito dell’acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (-1,1 milioni di euro) e (ii) del riconoscimento alla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. di un’indennità di occupazione per

gli esercizi 2014 e 2015 delle aree relative all'autoporto di Ventimiglia (+0,8 milioni di euro). Nell'esercizio 2015, tale voce, positiva per 5,8 milioni di euro, si riferiva: (i) per un importo pari a 2 milioni di euro, ad un rimborso assicurativo (ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A., a fronte degli oneri sostenuti nell'ambito degli eventi alluvionali che avevano colpito nel gennaio 2014 la tratta gestita), (ii) per 1,4 milioni di euro ad un contributo straordinario riconosciuto a Fiera Parking S.p.A. (iii) per 3,5 milioni di euro alla proventizzazione – effettuata a fronte di una favorevole sentenza - di fondi rischi stanziati nell'esercizio 2011 dalle controllate SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. relativamente a richieste di integrazione dei canoni di sub-concessione relativi agli esercizi 2008-2009-2010 e (iv) all'importo riconosciuto ad un ex Amministratore nell'ambito di un accordo transattivo (1 milione di euro).

La voce "ammortamenti ed accantonamenti netti" è pari a 306,2 milioni di euro (293,3 milioni di euro nell'esercizio 2015); l'incremento intervenuto in tale voce è la risultante (i) di maggiori ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili⁽¹⁾ per 27 milioni di euro, (ii) di accantonamenti per rischi ed oneri per 0,1 milioni di euro e (iii) della positiva variazione intervenuta nel "fondo di ripristino e sostituzione" dei gratuitamente reversibili per 14 milioni di euro.

Nel precedente esercizio la voce "svalutazione avviamenti" si riferiva alla c.d. *impairment loss* rilevata sugli avviamenti iscritti relativamente alla Autocamionale della Cisa S.p.A. ed alla SALT S.p.A..

La riduzione intervenuta nei "proventi finanziari" è ascrivibile per 4,1 milioni di euro alle minori plusvalenze da cessione di partecipazioni (nel precedente esercizio era stata ceduta la partecipazione nella Società Autostrada Tirrenica p.A.) sia alla riduzione degli interessi rivenienti dall'investimento della liquidità.

Gli "oneri finanziari" - inclusivi degli oneri sui contratti di Interest Rate Swap – evidenziano una flessione correlata (i) alla diminuzione dell'indebitamento finanziario medio rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio e (ii) alla dinamica dei tassi di interesse a valere sulla porzione di indebitamento finanziario parametrato a tassi variabili.

La voce "svalutazione di partecipazioni" è - principalmente - ascrivibile all'allineamento al "fair value" della partecipazione detenuta in Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. (5 milioni di euro).

La voce "utile da società valutate con il patrimonio netto" recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. In particolare, riflette gli utili consuntivati da SITAF S.p.A. (8,9 milioni di euro), da ATIVA S.p.A. (8,6 milioni di euro), da Road Link Holding Ltd. (1,1 milioni di euro), da SITRASB S.p.A. (0,8 milioni di euro), dalle società operanti nel settore dei parcheggi (complessivamente 1 milione di euro), da Itinera S.p.A. (0,6 milioni di euro), parzialmente rettificati dal recepimento dei pro-quota di perdite ascrivibili a TEM S.p.A./TE S.p.A. (10,2 milioni di euro), Autostrade Lombarde S.p.A. (6,8 milioni di euro), IGLI S.p.A. (0,8 milioni di euro) e OMT S.p.A. (0,3 milioni di euro).

Per quanto sopra, la quota attribuibile ai Soci della controllante del "risultato del periodo" risulta pari a 162 milioni di euro (160,7 milioni di euro nell'esercizio 2015). Tale risultato, al netto delle poste di natura "straordinaria" (plusvalenze da cessione partecipazioni presenti nell'esercizio 2015, maggiori svalutazioni di partecipazioni nell'esercizio 2016, differenziale di costi e proventi operativi "non ricorrenti"), evidenzia un miglioramento, rispetto al corrispondente dato del 2015, pari a circa 13 milioni di euro (+8,5%)².

¹ A decorrere dall'esercizio 2016, così come previsto dall'emendamento allo IAS 38, gli ammortamenti relativi ai beni gratuitamente reversibili sono stati calcolati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi) e non più sullo sviluppo atteso dei ricavi (traffico x tariffa) lungo la durata delle concessioni: tale nuova modalità di calcolo ha comportato maggiori ammortamenti per 6,5 milioni di euro rispetto all'ammontare degli ammortamenti che sarebbero risultati con la precedente metodologia di calcolo. Si evidenzia inoltre che nella determinazione di tali ammortamenti si è, tra l'altro, tenuto conto dei c.d. "valori di subentro" previsti nei piani economico finanziari attualmente all'esame dell'Ente Concedente.

² Nella tabella seguente è presentata la riconciliazione dell'Utile attribuito ai Soci della controllante da prospetto dei dati economici consolidati ed il corrispondente valore "normalizzato" delle poste di natura straordinaria:

(importi in milioni di euro)	2016	2015	Differenza
Utile attribuito ai Soci della controllante – prospetto dati economici consolidati	161,9	160,7	1,2
Componenti non ricorrenti dell'attività operativa (pro-quota)	0,4	(5,2)	5,6
Plusvalenze 2015 (pro-quota)	-	(3,9)	3,9
Svalutazione di partecipazioni	4,9	2,5	2,4
Utile attribuito ai Soci della controllante "normalizzato"	167,2	154,1	13,1

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2016 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Immobilizzazioni nette	3.212.435	3.330.243	(117.808)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	912.473	645.394	267.079
Capitale di esercizio	(28.644)	(63.187)	34.543
Capitale investito	4.096.264	3.912.450	183.814
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(159.175)	(173.594)	14.419
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(56.131)	(54.167)	(1.964)
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	3.880.958	3.684.689	196.269
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	2.155.180	2.015.184	139.996
Indebitamento finanziario netto "rettificato"	1.648.142	1.581.031	67.111
Altri debiti non correnti – Risconto passivo debito vs. FCG	77.636	88.474	(10.838)
Capitale proprio e mezzi di terzi	3.880.958	3.684.689	196.269

Per quanto attiene l'**indebitamento finanziario netto**, si fornisce - di seguito - il dettaglio:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	757.514	953.990	(196.476)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	757.514	953.990	(196.476)
D) Crediti finanziari	448.358	469.950	(21.592)
E) Debiti bancari correnti	(24.932)	(18.130)	(6.802)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(325.417)	(176.166)	(149.251)
G) Altri debiti finanziari correnti	(386.497)	(46.264)	(340.233)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(736.846)	(240.560)	(496.286)
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	469.026	1.183.380	(714.354)
J) Debiti bancari non correnti	(927.183)	(1.208.745)	281.562
K) Strumenti derivati di copertura	(87.466)	(107.018)	19.552
L) Obbligazioni emesse	(992.744)	(1.317.749)	325.005
M) Altri debiti non correnti	(1.489)	(1.657)	168
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(2.008.882)	(2.635.169)	626.287
O) Indebitamento finanziario netto^(*) (I) + (N)	(1.539.856)	(1.451.789)	(88.067)
P) Crediti finanziari non correnti	49.787	49.237	550
Q) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(158.073)	(178.479)	20.406
R) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (O) + (P) + (Q)	(1.648.142)	(1.581.031)	(67.111)

(*) Come da raccomandazione ESMA

L'"**indebitamento finanziario netto**" al 31 dicembre 2016 è pari a 1.539,9 milioni di euro (1.451,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La variazione intervenuta nell'esercizio è – principalmente – la risultante: (i) dell'acquisto di azioni di IGLI S.p.A. e dell'aumento di capitale della stessa (per complessivi 208,3 milioni di euro) connessi all'investimento in Ecorodovias, (ii) del pagamento dei dividendi (saldo 2015 e acconto 2016) sia dalla Capogruppo (72,8 milioni di euro) sia da Società

controllate a Terzi Azionisti (11,8 milioni di euro), (iii) della realizzazione di opere incrementative relative alle infrastrutture autostradali del Gruppo (175,2 milioni di euro), (iv) dell'acquisizione di partecipazioni e *minorities* (18,5 milioni di euro), (v) del deconsolidamento di ABC Costruzioni S.p.A. (15,3 milioni di euro) e (vi) del pagamento delle rate in scadenza del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (31 milioni di euro), (vii) della variazione del capitale circolante netto (36,2 milioni di euro), (viii) degli investimenti in altre attività immobilizzate e variazioni minori (13,4 milioni di euro), cui si contrappone il "cash flow operativo" (pari a 473,5 milioni di euro) e la liquidità dell'Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A. (1,3 milioni di euro), società consolidata con decorrenza dal presente esercizio.

La "posizione finanziaria netta" include, inoltre, il differenziale positivo maturato nell'esercizio (pari a 19,6 milioni di euro), relativo al "fair value" dei contratti di IRS (posta "no cash").

In merito alla "struttura" dell'"indebitamento finanziario netto", si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce "*cassa ed altre disponibilità liquide*" - oltre alle soprariportate variazioni - recepisce altresì il pagamento delle rate in scadenza della "parte corrente dell'indebitamento corrente" (pari a 176,2 milioni di euro). Tali esborsi sono stati solo parzialmente compensati (i) dal rimborso di una polizza assicurativa giunta a naturale scadenza stipulata dalla controllata SATAP S.p.A., al netto delle sottoscrizioni per nuova polizze (16,7 milioni di euro), (ii) dall'utilizzo di linee di credito disponibili da parte dell'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (6,8 milioni di euro), (iii) dall'incasso di contributi (16,9 milioni di euro) e (iv) dell'accensione di un nuovo finanziamento (40 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "*crediti finanziari*" (pari a 21,6 milioni di euro) è la risultante: (i) del rimborso della polizza stipulata dalla controllata SATAP S.p.A. - nel 2010 - con Allianz S.p.A. (26,9 milioni di euro), (ii) dell'incasso dei sopracitati contributi ANAS (16,9 milioni di euro) (iii) del decremento dei conti correnti "in pegno" (0,2 milioni di euro), compensata (i) dall'incremento dei crediti da interconnessione (7,3 milioni di euro), (ii) dalla sottoscrizione di polizze di capitalizzazione (10,2 milioni di euro), (iii) dall'accertamento dei proventi maturati sulle polizze di capitalizzazione (4,9 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "*debiti bancari correnti*" è ascrivibile - sostanzialmente - all'utilizzo, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., delle linee di credito disponibili;
- la variazione intervenuta nella voce "*parte corrente dell'indebitamento non corrente*" è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio 2016 (176,2 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce "*debiti verso banche (non correnti)*" - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (281,6 milioni di euro), (iii) dell'accensione di un nuovo finanziamento (40 milioni di euro) e (iv) dell'accertamento dei ratei interessi (3,9 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "*altri debiti finanziari correnti*" è - principalmente - ascrivibile: (i) alla riclassificazione del "prestito obbligazionario 2005-2017" - in scadenza nel mese di giugno 2017 - dalla voce "obbligazioni emesse" (326,3 milioni di euro), (ii) della iscrizione - per la quota di competenza dell'esercizio - del differenziale, calcolato al momento dell'emissione, tra il tasso di "interesse effettivo" ed il tasso di "interesse di mercato" del prestito obbligazionario convertibile (5,2 milioni di euro), (iii) a maggiori altri debiti (9,6 milioni di euro), parzialmente compensata da minori debiti per interconnessione (0,9 milioni di euro);
- la variazione della voce "*debiti bancari non correnti*" è la risultante: della citata riclassificazione alla voce "parte corrente dell'indebitamento non corrente" delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (283,2 milioni di euro) e degli effetti relativi al cd. "costo ammortizzato" (1,6 milioni di euro);

- gli “*strumenti derivati di copertura*” si attestano su di un importo pari a 87,5 milioni di euro per effetto del recepimento del differenziale negativo relativo al *fair value* dei contratti IRS. Al 31 dicembre 2016 circa l’86% dell’indebitamento a medio-lungo termine consolidato risulta a “*tasso fisso*”/”*hedged*”; il **tasso medio ponderato** “all-in” relativo all’indebitamento complessivo di Gruppo risulta pari al **3,46%**;
- la voce “obbligazioni emesse” è relativa al “prestito obbligazionario 2010-2020” e al “prestito obbligazionario 2014-2024”; la variazione intervenuta è ascrivibile alla soprariportata riclassifica del “prestito obbligazionario 2005-2017” nella voce “altri debiti finanziari correnti”, nonché agli effetti relativi al cd. “costo ammortizzato”.

Relativamente alla “posizione finanziaria netta rettificata”, in aggiunta a quanto sopra esposto, si evidenzia che:

- la voce “*crediti finanziari non correnti*” (49,8 milioni di euro) rappresenta – così come previsto dall’”*Interpretazione IFRIC 12*” – l’importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa relativi al c.d. “minimo garantito dal Concedente”, con riferimento ai contratti di concessione sottoscritti da Fiera Parking S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A.;
- la variazione intervenuta nel “*valore attualizzato del debito vs. l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*”, pari a 20,4 milioni di euro, è la risultante del pagamento delle rate in scadenza (pari a 31 milioni di euro) e dell’accertamento degli oneri relativi all’attualizzazione del debito stesso (10,6 milioni di euro).

Si evidenzia che la “posizione finanziaria netta” non risulta inclusiva di quote di “fondi di investimento” per circa 10 milioni di euro sottoscritte quale investimento della liquidità.

* * *

Le **risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2016 risultano così dettagliabili:

(importi in milioni di euro)

Disponibilità liquide e Crediti finanziari		1.206
• finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (in capo alla SATAP S.p.A.)	350 ^(*)	
• finanziamento in <i>pool</i> (in capo alla SIAS S.p.A.)	270 ^(*)	
• finanziamento IVA (in capo alla Autovia Padana S.p.A.)	66 ^(*)	
• linee di credito “uncommitted” (in capo alla SIAS S.p.A. ed alle società consolidate)	327 ^(*)	
	Sub-totale	1.013
Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2016		2.219

^(*) Per il dettaglio di tale voce si rimanda alla nota “Altre informazioni - (iii) Gestione dei rischi finanziari”

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche “IAP”) emessi dall’European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l’elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo SIAS.

Gli IAP presentati nella “Relazione sulla gestione” sono ritenuti significativi per la valutazione dell’andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel “Bilancio consolidato” (dati ufficiali o reported).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati consolidati si evidenzia che il Gruppo SIAS presenta, all’interno del capitolo “Dati economico, patrimoniali e finanziari”, prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale consolidata e dell’Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) “Volume d’affari”: differisce dal “Totale ricavi” del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) i ricavi per progettazione e costruzione relativi ai beni gratuitamente reversibili, (ii) il canone/sovrapprezzi da devolvere all’ANAS, (iii) i ribaltamenti costi/ricavi società consortili e (iv) le componenti di ricavo “ non ricorrenti” in quanto la Società ritiene che siano di carattere non ripetibile.
- b) “Margine operativo lordo”: è l’indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo al “Totale ricavi” da bilancio tutti i costi operativi ricorrenti, ad eccezione di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. Il “Margine operativo lordo” non include il saldo delle componenti non ricorrenti, il saldo delle partite finanziarie e le imposte.
- c) “Margine operativo lordo rettificato”: è calcolato sommando/sottraendo al “Margine operativo lordo” le voci di costo e ricavo operativo “non ricorrenti”.
- d) “Risultato operativo”: è l’indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo al “Margine Operativo Lordo” gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.
- e) “Capitale investito netto”: espone l’ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.
- f) “Indebitamento finanziario netto rettificato”: rappresenta l’indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle “Passività finanziarie correnti e non correnti”, al netto delle “Attività finanziarie correnti”, “Polizze assicurative” e “Crediti finanziari da minimi garantiti (IFRIC 12)”. Si segnala che l’“Indebitamento Finanziario netto rettificato” differisce rispetto alla posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013, per l’inclusione del “Valore attualizzato del debito verso l’ANAS – Fondo centrale di Garanzia” e dei “Crediti

finanziari non correnti”. Nel prospetto dell’indebitamento finanziario netto rettificato è riportata evidenza del valore della Posizione Finanziaria netta predisposta in conformità alla succitata raccomandazione ESMA.

- g) “Cash Flow Operativo”: è l’indicatore della liquidità generata o assorbita dalla gestione operativa ed è stato determinato sommando all’utile dell’esercizio gli ammortamenti, l’adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, l’adeguamento del fondo TFR, gli accantonamenti per rischi, le perdite (utile) da società valutate con il metodo del patrimonio netto, le svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie e sottraendo la capitalizzazione di oneri finanziari.
- h) Utile attribuito ai Soci della controllante “normalizzato”: espone l’utile attribuito ai Soci della controllante, al netto delle poste di natura “straordinaria” (plusvalenze da cessione partecipazioni presenti nell’esercizio 2015, maggiori svalutazioni di partecipazioni nell’esercizio 2016, differenziale di costi e proventi operativi “non ricorrenti”).

GESTIONE FINANZIARIA

Il Gruppo SIAS ha implementato, a partire dal 2010, un modello di struttura finanziaria che prevede la **diversificazione delle fonti di finanziamento** e la **centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. SIAS S.p.A. svolge, pertanto, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, coniugato nelle sue varie forme: banche finanziatrici, istituzioni e soggetti interessati all'acquisto di emissioni obbligazionarie.

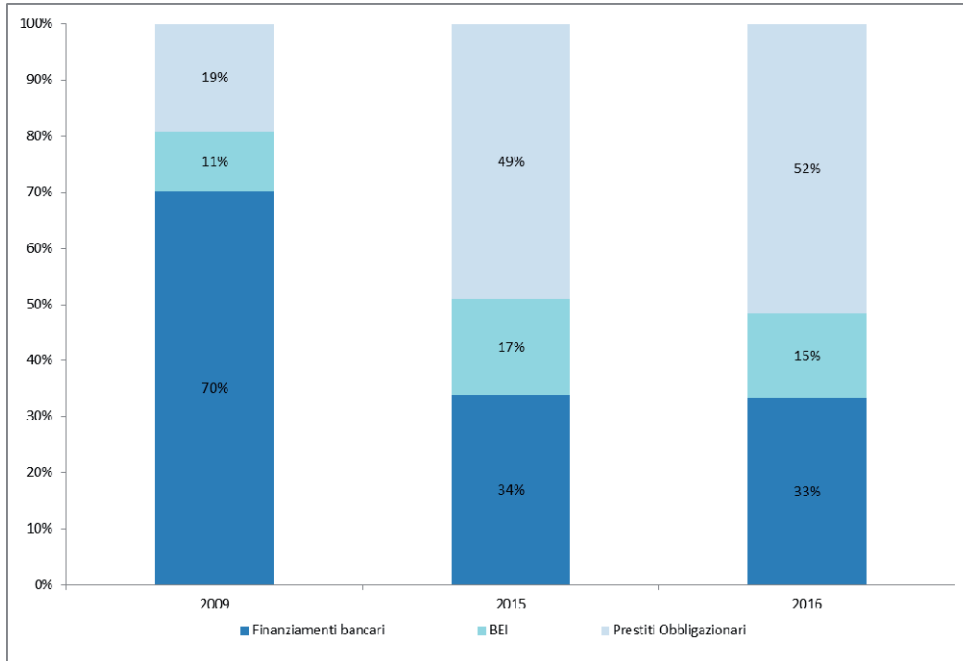
L'implementazione di tale struttura consente di reperire risorse "committed" a medio-lungo termine (i) tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche internazionali e nazionali o altre istituzioni come la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), (ii) a condizioni economiche migliori ed uniformi per tutto il Gruppo e (iii) evitando, al contempo, qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i nuovi creditori della SIAS S.p.A..

Tale struttura finanziaria ha consentito, inoltre, la creazione di un "merito di credito" di Gruppo che deriva, a propria volta, dai "meriti di credito" di società con concessioni mature, in grado di generare rilevanti flussi di cassa, e società con concessioni in fase di sviluppo. In tale ambito si ricorda che le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno assegnato un "credit rating di Gruppo" per il programma EMTN di SIAS S.p.A. (emissioni di tipo *secured*) pari rispettivamente a Baa2 (outlook stabile) e BBB+ (outlook stabile).

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti dalla SIAS S.p.A. sono, di volta in volta, prestati alle società controllate operative attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo, al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento contratto da SIAS S.p.A. nell'ambito di questa struttura è supportato da un apposito *security package* al fine di garantire ai creditori di SIAS S.p.A. un accesso effettivo alle società operative finanziate, prevenendo qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori di SIAS S.p.A. ed i creditori diretti delle società beneficiarie dei finanziamenti infragruppo.

Con riferimento alla **diversificazione delle fonti di finanziamento**, Il Gruppo SIAS – attraverso l’emissione di prestiti obbligazionari effettuati nell’ambito del programma EMTN e l’erogazione di finanziamenti da parte della BEI - ha ridotto la propria esposizione verso il sistema bancario, il cui peso – rispetto all’indebitamento totale – è passato dal 70% del 31 dicembre 2009 a circa il 33% del 31 dicembre 2016.



In merito alla **centralizzazione dell’attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, l’indebitamento in capo alla SIAS S.p.A. rispetto all’indebitamento complessivo del Gruppo SIAS è passato dal 19,1% (al 31 dicembre 2009) al 70,6% (al 31 dicembre 2016):

(importi in milioni di euro)	2009	2015	2016
Gruppo SIAS indebitamento finanziario lordo (a)	1.754	2.769	2.658
SIAS S.p.A. indebitamento finanziario lordo (b) (*)	335	1.940	1.876
Rapporto indebitamento finanziario lordo Holding/Gruppo (b/a)	19,1%	70,1%	70,6%

(*) Nel 2016 al netto del finanziamento infragruppo ricevuto dalla controllata SATAP S.p.A. (160 milioni di euro).

ANALISI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2016 DELLA CAPOGRUPPO E DELLE PRINCIPALI PARTECIPATE

Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Proventi da partecipazioni	107.489	102.924	4.565
Altri proventi finanziari	67.487	69.469	(1.982)
Interessi ed altri oneri finanziari	(71.214)	(71.951)	737
Proventi ed oneri finanziari	103.762	100.442	3.320
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.146)	(5.358)	1.212
Altri proventi della gestione	6.154	6.400	(246)
Altri costi della gestione	(15.093)	(12.931)	(2.162)
Ammortamenti ed accantonamenti	(1.603)	(592)	(1.011)
Risultato ante imposte	89.074	87.961	1.113
Imposte sul reddito	1.673	735	938
Utile dell'esercizio	90.747	88.696	2.051

Il conto economico della Capogruppo riflette – per il tramite delle poste in esso contenute – l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare i “*proventi da partecipazioni*” (pari complessivamente a 107,5 milioni di euro) sono ascrivibili ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla SATAP S.p.A. (52,2 milioni di euro), dalla SALT S.p.A. (31,2 milioni di euro), dalla SINELEC S.p.A. (11,5 milioni di euro), dalla SAV S.p.A. (4,4 milioni di euro), da SIAS Parking S.r.l. unipersonale (0,4 milioni di euro), dalla ATIVA S.p.A. (5,9 milioni di euro), dalla Road Link Holdings Ltd (1,4 milioni di euro) e da Assicurazioni Generali S.p.A. e FNM S.p.A. (per complessivi 0,5 milioni di euro).

Le voci “*altri proventi finanziari*” e “*interessi ed altri oneri finanziari*” riflettono la centralizzazione dell'attività di raccolta finanziaria in capo a SIAS S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo

La voce “*rettifiche di valore di attività finanziarie*” è ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Road Link Holdings Ltd a seguito di specifico *Impairment*.

La voce “*altri proventi della gestione*” riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla SIAS S.p.A. alle società del Gruppo.

L'incremento degli “*altri costi di gestione*” è ascrivibile – principalmente - ai maggiori costi per servizi sostenuti anche in relazione all'attività di consulenza e assistenza prestata alle società del Gruppo e all'investimento in Brasile (per complessivi 3 milioni di euro) compensati dalla riduzione degli altri costi della gestione (per complessivi 0,9 milioni).

Gli “*ammortamenti e accantonamenti*” si riferiscono – essenzialmente - all'accantonamento al “fondo rischi” per imposte – prudenzialmente stanziato – relativamente alla deducibilità del differenziale degli interessi passivi calcolati sulla “componente passività” del prestito obbligazionario convertibile “SIAS 2,625% 2005-2017”. Nell'esercizio 2015 l'accantonamento stanziato teneva altresì conto della rideterminazione del fondo a seguito della prevista riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota IRES.

La voce “imposte sul reddito” riflette la tipicità dell’attività svolta dalla società e comprende i “proventi” connessi al c.d. “consolidato fiscale”.

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2016, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2015, possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	152.370	179.148	(26.778)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	152.370	179.148	(26.778)
D) Crediti finanziari	203.578	200.790	2.788
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(181.848)	(112.091)	(69.757)
G) Altri debiti finanziari correnti	(519.611)	(27.893)	(491.718)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(701.459)	(139.984)	(561.475)
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	(345.511)	239.954	(585.465)
J) Debiti bancari non correnti	(341.094)	(482.034)	140.940
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(992.744)	(1.317.749)	325.005
M) Altri debiti non correnti	-	-	-
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(1.333.838)	(1.799.783)	465.945
O) Indebitamento finanziario netto^(*) (I) + (N)	(1.679.349)	(1.559.829)	(119.520)

(*) Come da raccomandazione ESMA

L’“indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre 2016 presenta un saldo pari a 1.679,3 milioni di euro (1.559,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015); tale importo non include i crediti relativi ai “finanziamenti infragruppo” concessi – nell’ambito della struttura finanziaria definita a livello di holding - alle partecipate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti Cuneo S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. che ammontano complessivamente a 1.516 milioni di euro (1.580 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La liquidità riveniente dalla gestione operativa (pari a circa 93,2 milioni di euro) è stata utilizzata per la corresponsione di dividendi per complessivi 72,8 milioni di euro (40,9 milioni di euro relativi al “saldo” dell’esercizio 2015 e 31,9 milioni di euro a titolo di “acconto” relativo all’esercizio 2016); la Società ha inoltre provveduto all’acquisto di azioni e al versamento dell’aumento del capitale sociale deliberato dalla società Igli S.p.A. (per un importo complessivo pari a 208,3 milioni di euro), nonché all’acquisto di azioni della SALT S.p.A (0,1 milioni di euro).

Nel corso dell’esercizio in esame, la Società ha altresì incassato (al netto delle erogazioni) dalle proprie controllate e società a controllo congiunto un importo pari a 67,7 milioni di euro a titolo di finanziamenti infragruppo a medio lungo termine.

In merito alla “struttura” dell’“indebitamento finanziario netto” si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce “cassa ed altre disponibilità liquide” - oltre alle soprariportate variazioni – recepisce altresì: (i) il pagamento delle rate in scadenza della “parte corrente dell’indebitamento non corrente” (pari complessivamente a 71,2 milioni di euro) e (ii) l’erogazione di un finanziamento infragruppo a breve termine da parte della controllata SATAP S.p.A. (160 milioni di euro);

- la variazione intervenuta nella voce *“crediti finanziari”*, pari a 2,8 milioni di euro, è la risultante: (i) dell’incasso delle rate in scadenza nel periodo dei finanziamenti *“intercompany”* e degli interessi maturati (circa 84 milioni di euro) compensato (ii) dell’accertamento dei proventi maturati complessivamente sulle polizze (3 milioni di euro), (iii) della riclassificazione delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi dei finanziamenti *“intercompany”* e dei relativi interessi maturati (83,8 milioni di euro).
- la variazione intervenuta nella voce *“parte corrente dell’indebitamento non corrente”* è la risultante: (i) del rimborso delle rate in scadenza nel periodo (112,1 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce *“debiti bancari non correnti”* - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (142 milioni di euro) e (iii) dell’erogazione dei un nuovo finanziamento (40 milioni di euro) e dall’accertamento dei ratei interessi;
- la variazione intervenuta nella voce *“altri debiti finanziari correnti”* è la risultante: (i) della riclassificazione del *“prestito obbligazionario 2005-2017”* - in scadenza nel mese di giugno 2017 - dalla voce *“obbligazioni emesse”* (326,3 milioni di euro), (ii) della iscrizione – per la quota di competenza dell’esercizio - del differenziale, calcolato al momento dell’emissione, tra il tasso di *“interesse effettivo”* ed il tasso di *“interesse di mercato”* del prestito obbligazionario convertibile (5,2 milioni di euro) e (iii) della sopra citata accensione di un finanziamento infragruppo da parte della controllata SATAP S.p.A. (160 milioni di euro) e dei relativi interessi maturati (0,2 milioni di euro);
- l’incremento intervenuto nella voce *“debiti bancari non correnti”* è la risultante: (i) della riclassificazione alla voce *“parte corrente dell’indebitamento non corrente”*, delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (142 milioni di euro) e (ii) agli effetti relativi al cd. *“costo ammortizzato”* (1 milione di euro);
- La voce *“obbligazioni emesse”* è relativa al *“prestito obbligazionario 2010-2020”* e al *“prestito obbligazionario 2014-2024”*; la variazione intervenuta è ascrivibile alla soprariportata riclassificazione del *“prestito obbligazionario 2005-2017”* nella voce *“altri debiti finanziari correnti”*, nonché agli effetti relativi al cd. *“costo ammortizzato”*.

Si evidenzia che la “posizione finanziaria netta” non risulta inclusiva di quote di “fondi di investimento” per circa 10 milioni di euro sottoscritte nell’esercizio quale investimento della liquidità.

Con riferimento al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla SIAS S.p.A. nel corso del 2005, il cui rimborso è previsto per il prossimo 30 giugno 2017, pur non essendo esclusa la possibilità dell’effettiva conversione in azioni SIAS, la società sta provvedendo alla costituzione della provvista finanziaria necessaria al rimborso integrale dello stesso (pari a circa 334,6 milioni di euro). Tale provvista finanziaria sarà assicurata dalla liquidità esistente al 31 dicembre 2016, dallo smobilizzo di alcuni investimenti a lungo termine in prodotti a basso rischio (prevalentemente polizze di capitalizzazione) effettuati in precedenti esercizi, dai flussi rivenienti dai dividendi deliberati dalle società controllate e dall’eventuale ricorso alle linee di credito disponibili e/o a finanziamenti da parte delle società controllate.

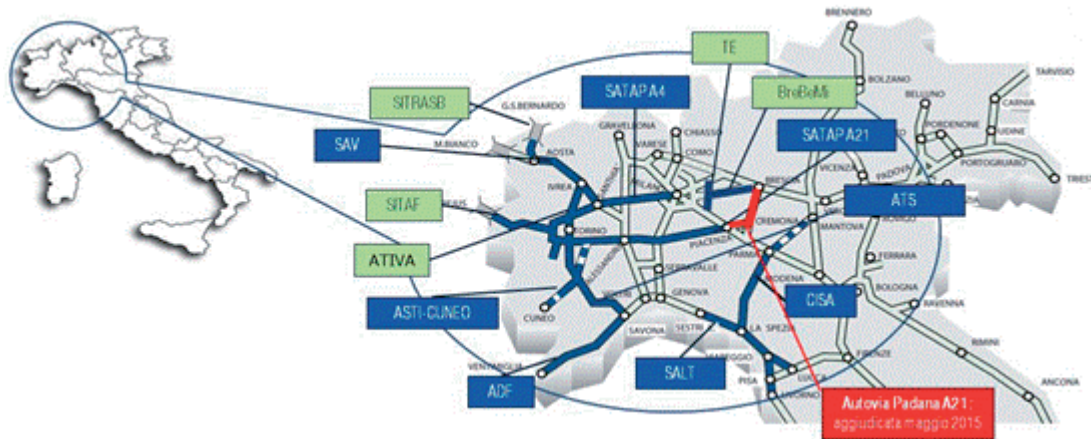
Il “Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della SIAS S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo SIAS” richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è incluso fra i “Prospetti Contabili Consolidati”.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Autostradale

Alla data del 31 dicembre 2016, il Gruppo SIAS gestisce una rete autostradale di circa 3.317 chilometri; tale rete è localizzata per 1.373 chilometri in Italia e per 1.944 chilometri all'estero.

Settore Autostradale - Italia

In Italia, il Gruppo SIAS opera nel settore nord occidentale del Paese.



L'estensione della **rete autostradale** complessivamente gestita in Italia attraverso le società controllate, a controllo congiunto e collegate risulta la seguente:

SOCIETÀ		%	TRATTA GESTITA	KM
SATAP	SOCIETÀ AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA P.A.	99,87%	A4 TORINO-MILANO A21 TORINO-PIACENZA	130,3 167,7
SALT	SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	95,23%	SESTRI LEVANTE-LIVORNO, VIAREGGIO-LUCCA E FORNOLA-LA SPEZIA	154,9
CISA	AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.	99,35%	LA SPEZIA-PARMA	182,0 ⁽¹⁾
SAV	SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A.	65,08%	QUINCINETTO-AOSTA	59,5
ADF	AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	70,92%	SAVONA-VENTIMIGLIA	113,2
ATS	AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.P.A.	100,00%	TORINO - SAVONA	130,9
AT-CN	SOCIETÀ AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.	60,00%	ASTI-CUNEO	78,0 ⁽²⁾
TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE (A)				1.016,5
ATIVA	AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA S.P.A. ⁽³⁾	41,17%	TANGENZIALE DI TORINO, TORINO-QUINCINETTO, IVREA-SANTHIÀ E TORINO-PINEROLO	155,8
SITAF	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS S.P.A.	36,60%	TORINO-BARDONECCHIA, TRAFORO FREJUS	94,0
SITRASP	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO DEL GRAN SAN BERNARDO	36,50%	TRAFORO GRAN SAN BERNARDO	12,8
TE	TANGENZIALE ESTERNA S.P.A. ⁽³⁾	8,47% ⁽⁴⁾	TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO	32,0
BREBeMI	SOCIETÀ DI PROGETTO AUTOSTRADA DIRETTA BRESCIA MILANO S.P.A. ⁽³⁾	- ⁽⁵⁾	BRESCIA - BERGAMO- MILANO	62,0
TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE				356,6
TOTALE (A+B)				1.373,1

(1) Inclusivi del collegamento di 81 km. tra Parma e Nogarole Rocca (non ancora costruito)

(2) Inclusivi di 23 km. in costruzione

(3) Società controllate congiuntamente con altro soggetto in virtù di specifico accordo.

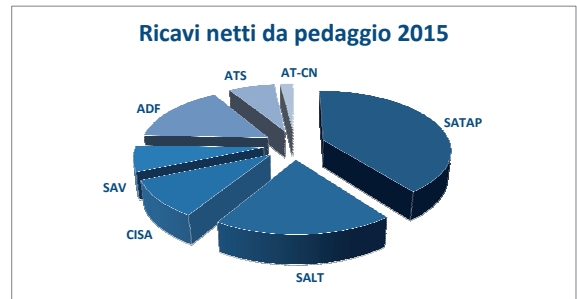
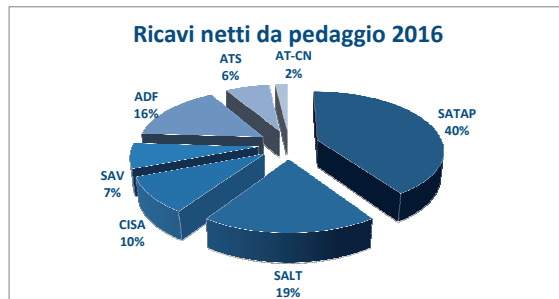
(4) Società partecipata in misura pari al 47,7% del capitale sociale dalla TEM S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 40% del capitale sociale.

(5) Società partecipata in misura pari al 79% del capitale sociale da Autostrade Lombarde S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 13,3% del capitale sociale.

La rete gestita in Italia – una volta espletate le formalità relative all'aggiudicazione della concessione relativa alla tratta "Piacenza – Brescia" – si incrementerà di ulteriori **88,6 Km.**

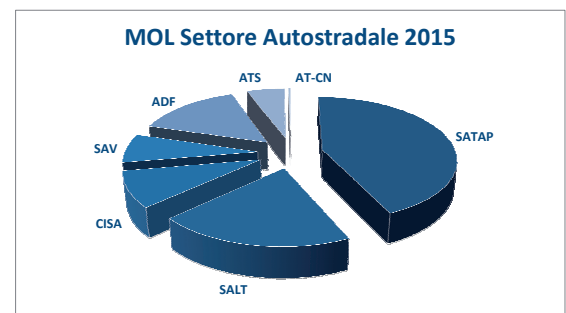
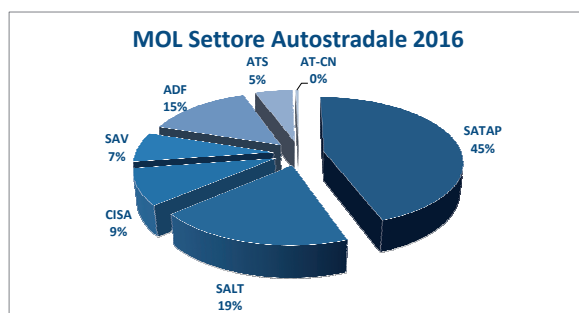
Il dato dei **ricavi netti da pedaggio** delle singole concessionarie controllate relativo all'esercizio 2016 - confrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio - è di seguito riportato:

importi in migliaia di euro		2016	2015	Variazione
SATAP A 4	SOCIETA' AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA P.A.	227.624	211.248	16.374
SATAP A 21	SOCIETA' AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA P.A.	169.292	164.105	5.187
SALT	SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	183.867	179.099	4.768
CISA	AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.	95.710	94.231	1.479
SAV	SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A.	67.466	65.859	1.607
ADF	AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	152.898	149.944	2.954
ATS	AUTOSTRADA TORINO SAVONA S.P.A.	64.569	64.241	328
AT-CN	SOCIETA' AUTOSTRADA ASTI - CUNEO S.P.A.	17.438	16.718	720
TOTALE		978.864	945.445	33.419



Il dato del **marginе operativo lordo** delle singole concessionarie controllate relativo all'esercizio 2016 - confrontato con l'analogo periodo del precedente esercizio - è di seguito riportato:

importi in migliaia di euro		2016	2015	Variazione
SATAP A 4	SOCIETA' AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA P.A.	169.782	151.527	18.255
SATAP A 21	SOCIETA' AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA P.A.	117.593	113.595	3.998
SALT	SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	123.922	121.832	2.090
CISA	AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.	57.970	56.062	1.908
SAV	SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A.	47.816	45.573	2.243
ADF	AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	93.272	90.716	2.556
ATS	AUTOSTRADA TORINO SAVONA S.P.A.	33.022	32.292	730
AT-CN	SOCIETA' AUTOSTRADA ASTI - CUNEO S.P.A.	2.393	1.343	1.050
TOTALE ⁽¹⁾		645.770	612.940	32.830



⁽¹⁾ La presente tabella non include il MOL relativo alla società Autovia Padana S.p.A. (non ancora operativa) che risulta pari a -0,3 milioni di euro

Settore Autostradale – Italia – Società controllate

SATAP – Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	396.915	375.353	21.562
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	13.998	14.571	(573)
Altri ricavi	12.229	13.176	(947)
Volume d'affari (A)	423.142	403.100	20.042
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(135.767)	(137.978)	2.211
Margine operativo lordo (A-B)	287.375	265.122	22.253
	<i>EBITDA margin %</i>		
	68%	66%	
Componenti non ricorrenti	-	3.100	(3.100)
Margine operativo lordo "rettificato"	287.375	268.222	19.153

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (34,4 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 33,6 milioni di euro nell'esercizio 2015)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente (100,1 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 114,7 milioni di euro nell'esercizio 2015)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Torino – Piacenza" (Tronco A21) e "Torino – Milano" (Tronco A4).

Torino – Piacenza (Tronco A21)

(valori in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	169.292	164.104	5.188
Altri ricavi della gestione autostradale	7.813	7.861	(48)
Altri ricavi	7.795	7.808	(13)
Volume d'affari (A)	184.900	179.773	5.127
Costi operativi (B)	(67.307)	(66.178)	(1.129)
Margine operativo lordo (A-B)	117.593	113.595	3.998
Componenti non ricorrenti	-	1.184	(1.184)
Margine operativo lordo "rettificato"	117.593	114.779	2.814

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 5,2 milioni di euro (+3,16%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi ed al mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio.

L'incremento di 1,1 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è la risultante - essenzialmente - di: (i) maggiori costi sostenuti per le "manutenzioni relative ai beni gratuitamente reversibili" (+1,8 milioni di euro), per i "costi del personale" (+2,5 milioni di euro) e altri costi operativi (+0,2 milioni di euro) e (ii) minori i costi per servizi (- 3 milioni di euro) e altri costi dei beni gratuitamente reversibili (- 0,4 milioni di euro).

Per quanto sopra il "margine operativo lordo" (EBITDA) si incrementa di 4 milioni di euro, attestandosi su di un valore pari a 117,6 milioni di euro.

Nell'esercizio 2015, la voce "componenti significative non ricorrenti" era relativa alla proventizzazione, a seguito della favorevole sentenza emessa dal competente Tribunale, del fondo rischi stanziato - nell'esercizio 2011 - relativamente al contenzioso istauratosi con l'ANAS S.p.A. a fronte delle richieste di maggiori canoni da sub-concessioni relativi agli esercizi 2008-2009-2010.

Torino – Milano (Tronco A4)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	227.624	211.249	16.375
Altri ricavi della gestione autostradale	6.185	6.710	(525)
Altri ricavi	4.433	5.368	(935)
Volume d'affari (A)	238.242	223.327	14.915
Costi operativi (B)	(68.460)	(71.800)	3.340
Margine operativo lordo (A-B)	169.782	151.527	18.255
Componenti non ricorrenti	-	1.916	(1.916)
Margine operativo lordo "rettificato"	169.782	153.443	16.339

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 16,4 milioni di euro (+7,75%) è la risultante dell'aumento sia delle tariffe da pedaggio (+ 13,8 milioni di euro) sia dei volumi di traffico (+ 2,6 milioni di euro).

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio; la flessione intervenuta nel periodo è correlata alla riduzione dei consumi presso le stazioni di servizio.

La diminuzione intervenuta – pari a 0,9 milioni di euro - negli "altri ricavi" è – principalmente – ascrivibile alla presenza nel dato riferito all'esercizio 2015 di un rimborso relativo ai costi sostenuti per la bonifica ambientale di un'area di servizio.

Il decremento di 3,3 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è la risultante – essenzialmente - di minori (i) costi per "manutenzioni relative ai beni gratuitamente reversibili" (-1,3 milioni di euro), costi per "servizi invernali" (-0,2 milioni di euro), costi per servizi ed altri costi operativi (-1,8 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 169,8 milioni di euro (151,5 milioni di euro nell'esercizio 2015).

Nell'esercizio 2015 la voce "componenti non ricorrenti" era relativa al rilascio del fondo rischi prudenzialmente stanziato - nell'esercizio 2011- a fronte delle richieste avanzate dall'ANAS S.p.A. con riferimento all'integrazione del canone di sub-concessione relativo agli esercizi 2008-2009-2010.

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Liquidità	131.067	284.706	(153.639)
B) Crediti finanziari	285.940	165.887	120.053
C) Indebitamento finanziario corrente	(151.522)	(53.001)	(98.521)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	265.485	397.592	(132.107)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(1.036.136)	(1.194.526)	158.390
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(770.651)	(796.934)	26.283
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(4.046)	(7.903)	3.857
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(774.697)	(804.837)	30.140

Nel corso dell'esercizio, la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (100,1 milioni di euro). Le voci "liquidità" e "crediti finanziari" riflettono l'erogazione di un finanziamento alla controllante SIAS S.p.A. (160 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2015 e l'"acconto" 2016 per un importo complessivo pari a 52,2 milioni di euro.

SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	183.867	179.099	4.768
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	5.944	6.215	(271)
Altri ricavi	5.648	7.543	(1.895)
Volume d'affari (A)	195.459	192.857	2.602
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(71.537)	(71.025)	(512)
Margine operativo lordo (A-B)	123.922	121.832	2.090
<i>EBITDA margin %</i>	63%	63%	

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (13,7 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 13,3 milioni di euro nell'esercizio 2015)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (19,7 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 24,8 milioni di euro nell'esercizio 2015)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 4,8 milioni di euro (+2,66%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi e del mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

La riduzione degli "altri ricavi" è correlata principalmente alla riduzione delle sopravvenienze attive e del minor provento di competenza dell'esercizio relativo alla differenza – precedentemente differita – tra l'importo originario del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed il suo valore attuale.

L'incremento dei "costi operativi" (pari a 0,5 milioni di euro) è la risultante: (i) dell'incremento intervenuto nei "costi del personale" (+1,3 milioni di euro), negli "altri costi operativi" (+0,4 milioni di euro) compensati da (ii) minori costi per "manutenzioni relative ai beni gratuitamente reversibili" (-0,3 milioni di euro) e per "servizi invernali" (-0,2 milioni di euro) e altri costi relativi ai beni reversibili (-0,7 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 124 milioni di euro (121,8 milioni di euro nell'esercizio 2015).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Liquidità	213.913	244.067	(30.154)
B) Crediti finanziari	90.069	76.803	13.266
C) Indebitamento finanziario corrente	(35.228)	(34.973)	(255)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	268.754	285.897	(17.143)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(463.790)	(493.461)	29.671
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(195.036)	(207.564)	12.528
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(14.606)	(28.194)	13.588
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)	(209.642)	(235.758)	26.116

Si evidenzia che la soprariportata situazione finanziaria non include il finanziamento "mezzanino" erogato alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per un importo pari a 60 milioni di euro (finanziamento ad un tasso fisso determinato a condizioni di mercato considerate la durata e le condizioni "subordinate" di restituzione).

Nel corso dell'esercizio la società ha, altresì, distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2015 e l'"acconto" 2016 per un importo complessivo pari a 32,8 milioni di euro.

CISA - Autocamionale della Cisa S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	95.710	94.231	1.479
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	4.465	4.546	(81)
Altri ricavi	5.216	4.573	643
Volume d'affari (A)	105.391	103.350	2.041
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(47.421)	(47.288)	(133)
Margine operativo lordo (A-B)	57.970	56.062	1.908
<i>EBITDA margin %</i>	55%	54%	
Componenti non ricorrenti	-	370	(370)
Margine operativo lordo "rettificato"	57.970	56.432	1.538

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (6,4 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 6,3 milioni di euro nell'esercizio 2015)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (26,2 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 14,1 milioni di euro nell'esercizio 2015)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 1,5 milioni di euro (+1,57%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi ed al *mix* di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

La crescita dei "costi operativi" (pari a 0,1 milioni di euro) è la risultante: (i) dell'incremento intervenuto nei costi per "manutenzioni relative a beni gratuitamente reversibili" (+0,4 milioni di euro), nei costi per servizi (+0,4 milioni di euro) e (ii) del decremento dei costi su beni reversibili (- 0,2 milioni di euro), costi per materie prime ed "altri costi operativi" (-0,5 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 58 milioni di euro (56,1 milioni di euro nell'esercizio 2015).

Nell'esercizio 2015, la voce "componenti non ricorrenti" si riferiva alla provventizzazione del fondo rischi stanziato, nell'esercizio 2011, relativamente alle richieste avanzate dall'ANAS S.p.A. con riferimento all' integrazione del canone di sub-concessione per gli esercizi 2008-2009-2010.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Liquidità	131.236	137.665	(6.429)
B) Crediti finanziari	35.980	35.371	609
C) Indebitamento finanziario corrente	(16.649)	(16.441)	(208)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	150.567	156.595	(6.028)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(154.729)	(165.077)	10.348
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(4.162)	(8.482)	4.320
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(46.233)	(44.013)	(2.220)
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)	(50.395)	(52.495)	2.100

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2015 e l'"acconto" 2016 per un importo complessivo pari a 12,8 milioni di euro.

SAV – Società Autostrade Valdostane S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	67.466	65.859	1.607
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	864	866	(2)
Altri ricavi	7.568	7.405	163
Volume d'affari (A)	75.898	74.130	1.768
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(28.082)	(28.557)	475
Margine operativo lordo (A-B)	47.816	45.573	2.243
<i>EBITDA margin %</i>	<i>63%</i>	<i>61%</i>	

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (2,6 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 2,6 milioni di euro nell'esercizio 2015)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (2,2 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 1,8 milioni di euro nell'esercizio 2015)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 1,6 milioni di euro (+2,44%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi ed al *mix* di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

Il decremento di 0,5 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è sostanzialmente ascrivibile al decremento dei "costi per il personale" e delle "manutenzioni relative ai beni gratuitamente reversibili".

Il "marginale operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 47,8 milioni di euro (45,6 milioni di euro nell'esercizio 2015).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Liquidità	15.942	13.582	2.360
B) Crediti finanziari	14.832	15.148	(316)
C) Indebitamento finanziario corrente	(12.878)	(12.968)	90
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	17.896	15.762	2.134
E) Indebitamento finanziario non corrente	(68.404)	(79.708)	11.304
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(50.508)	(63.946)	13.438
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(93.188)	(98.369)	5.181
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(143.696)	(162.315)	18.619

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2015 e l'"acconto" 2016 per un importo complessivo pari a 6,7 milioni di euro.

ADF - Autostrada dei Fiori S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	152.898	149.944	2.954
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	4.828	4.530	298
Altri ricavi	4.121	4.640	(519)
Volume d'affari (A)	161.847	159.114	2.733
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(68.575)	(68.398)	(177)
Margine operativo lordo (A-B)	93.272	90.716	2.556
	<i>EBITDA margin %</i>		
	58%	57%	
Componenti non ricorrenti	856	2.000	(1.144)
Margine operativo lordo "rettificato"	94.128	92.716	1.412

(1) Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS (9,5 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 9,3 milioni di euro nell'esercizio 2015)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (7,2 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 7,1 milioni di euro nell'esercizio 2015)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 2,9 milioni di euro (+1,97%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi e del *mix* di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

La variazione intervenuta negli "altri ricavi" è principalmente ascrivibile all'azzeramento del provento di competenza dell'esercizio relativo alla differenza - precedentemente differita - tra l'importo originario del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed il suo valore attuale, in quanto il debito è stato estinto nel corso dell'esercizio precedente.

L'incremento intervenuto nei "costi operativi" (pari a 0,2 milioni di euro) è la risultante: dell'incremento intervenuto negli "altri costi relativi al bene autostradale" e nei "costi del personale", parzialmente compensato dalla riduzione dei "costi per servizi".

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 93,3 milioni di euro (90,7 milioni di euro nell'esercizio 2015).

La voce "componenti non ricorrenti" si riferisce al riconoscimento di un'indennità di occupazione per gli esercizi 2014 e 2015 delle aree relative all'autoporto di Ventimiglia. Nell'esercizio 2015, tale voce pari complessivamente a 2 milioni di euro, si riferiva ad un rimborso assicurativo ricevuto a fronte degli oneri sostenuti nell'ambito degli eventi alluvionali che avevano colpito nel gennaio 2014 la tratta gestita.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Liquidità	61.440	23.110	38.330
B) Crediti finanziari	28.503	26.490	2.013
C) Indebitamento finanziario corrente	(13.778)	(23.279)	9.501
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	76.165	26.321	49.844
E) Indebitamento finanziario non corrente	(131.864)	(139.200)	7.336
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(55.699)	(112.879)	57.180
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(55.699)	(112.879)	57.180

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2015 e l'"acconto" 2016 per un importo complessivo pari a 24 milioni di euro.

ATS - Autostrada Torino-Savona S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	64.570	64.241	329
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	1.322	1.295	27
Altri ricavi	5.516	4.715	801
Volume d'affari (A)	71.408	70.251	1.157
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(38.386)	(37.959)	(427)
Margine operativo lordo (A-B)	33.022	32.292	730
<i>EBITDA margin %</i>	46%	46%	

(1) Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS (6,4 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 6,3 milioni di euro nell'esercizio 2015)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (12,9 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 28,5 milioni di euro nell'esercizio 2015)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 0,3 milioni di euro (+0,51%) - è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi ed alla *mix* di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

L'incremento intervenuto negli "altri ricavi" è – principalmente - ascrivibile ai maggiori proventi per plusvalenze da alienazioni, sopravvenienze attive e recupero costi transiti eccezionali.

L'incremento di 0,4 milioni di euro registrata nei "costi operativi" è la risultante: (i) dell'incremento intervenuto (i) nella voce "altri costi per servizi" (+ 0,7 milioni di euro), nei "costi per materie prime" (+0,8 milioni di euro) e (ii) dalla diminuzione dei costi per "servizi invernali", "altri costi relativi ai beni autostradali ed "altri costi operativi" (-1,1 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" risulta pari a 33 milioni di euro (32,3 milioni di euro nell'esercizio 2015).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Liquidità	16.432	26.724	(10.292)
B) Crediti finanziari	25.515	25.280	235
C) Indebitamento finanziario corrente	(21.076)	(22.157)	1.081
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	20.871	29.847	(8.976)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(79.700)	(79.659)	(41)
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(58.829)	(49.812)	(9.017)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(58.829)	(49.812)	(9.017)

Nel corso dell'esercizio, la società ha distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2015 per un importo pari a 11 milioni di euro.

AT-CN - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2016	2015	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	17.438	16.718	720
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	9	7	2
Altri ricavi	959	1.093	(134)
Volume d'affari (A)	18.406	17.818	588
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(16.013)	(16.475)	462
Margine operativo lordo (A-B)	2.393	1.343	1.050

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (1 milione di euro nell'esercizio 2016 e 1 milione di euro nell'esercizio 2015)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (7 milioni di euro nell'esercizio 2016 e 17,4 milioni di euro per l'esercizio 2015)

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio", pari a 0,7 milioni (+4,31%), è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi e del mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

Il decremento di 0,5 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è – principalmente – ascrivibile alla riduzione dei "costi per il personale" (-0,5 milioni di euro) e degli "altri costi operativi" (-0,2 milioni di euro), nonché alla crescita dei "costi relativi ai beni gratuitamente reversibili" (+0,2 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta pari a 2,4 milioni di euro, in miglioramento di circa 1 milione di euro rispetto all'esercizio 2015.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Liquidità	873	1.042	(169)
B) Crediti finanziari	4.065	4.085	(20)
C) Indebitamento finanziario corrente	(160.685)	(60.483)	(100.202)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	(155.747)	(55.356)	(100.391)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(50.000)	(150.000)	100.000
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(205.747)	(205.356)	(391)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(205.747)	(205.356)	(391)

Nel corso dell'esercizio la società, a fronte della accensione di nuovi finanziamenti, ha rimborsato i finanziamenti in scadenza.

Si evidenzia inoltre che la suddetta situazione finanziaria non include l'importo di 60 milioni di euro, relativo al parziale utilizzo del "finanziamento mezzanino" (finanziamento Soci subordinato di 95 milioni di euro) accordato alla Società dalla SALT S.p.A..

Società di progetto Autovia Padana S.p.A.

La società, costituita in data 2 dicembre 2015, è partecipata dalla controllata SATAP S.p.A. (quota pari al 70% del capitale sociale) e dalla collegata Itinera S.p.A. (quota pari al 30% del capitale sociale) e risulta, ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs 163/06 aggiudicataria della concessione relativa all'autostrada "A21 Piacenza-Cremona-Brescia".

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2016, evidenziano una perdita di 0,2 milioni di euro (in sostanziale pareggio nell'esercizio 2015).

Settore Autostradale ITALIA – Società a controllo congiunto e società collegate

ATIVA – Autostrada Torino – Ivrea – Valle d’Aosta S.p.A.

Al 31 dicembre 2016 la società evidenzia ricavi netti da pedaggio per 123,3 milioni di euro, in crescita di circa 2,5 milioni di euro (+2,05%) rispetto al dato del precedente esercizio. Tale variazione è ascrivibile all’aumento dei volumi e del *mix* di traffico.

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 74 milioni di euro (72,1 milioni di euro nell’esercizio 2015).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2016 evidenzia disponibilità nette per 47,2 milioni di euro (disponibilità nette per 4,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Si evidenzia che la concessione facente capo all’ATIVA S.p.A. è scaduta il 31 agosto 2016; nelle more della procedura di gara per l’affidamento di una nuova concessione, la società ha proseguito nella gestione delle tratte autostradali Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià, Tangenziale di Torino e Torino-Pinerolo, in conformità a quanto previsto dalla vigente concessione e dalle indicazioni pervenute dal Concedente.

TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2016¹ evidenziano una perdita di 36,3 milioni di euro (perdita di 21,3 milioni di euro nell’esercizio 2015). Tale risultato è principalmente imputabile agli oneri finanziari (non più capitalizzabili a seguito dell’entrata in esercizio dell’infrastruttura intervenuta nel maggio 2015), nonché all’ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili.

Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano - Bre.Be.Mi. S.p.A.²

Al 31 dicembre 2016¹ la Società evidenzia una perdita di 49,1 milioni di euro (68,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Tale risultato è principalmente imputabile agli oneri finanziari (non più capitalizzabili a seguito dell’entrata in esercizio dell’infrastruttura intervenuta nel luglio 2014), nonché all’ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili. Il risultato sconta la fase di avvio del progetto. Merita segnalare che la società ha ottenuto, nel corso del 2016, il riequilibrio del Piano Economico Finanziario, che si basa su:

- una proroga di 6 anni della durata della concessione;
- un contributo pubblico in favore del Concessionario pari a complessivi 320 milioni di euro da erogarsi in quote annuali ripartite fino al 2029, di cui 60 milioni di euro di Contributo regionale e 260 milioni di euro di Contributo statale;
- il diritto alla realizzazione della interconnessione lato Brescia della Bre.Be.Mi con la autostrada A4 .

¹ Bilancio redatto in conformità ai Principi contabili nazionali/OIC
² Società partecipata per il tramite di Autostrade Lombarde S.p.A.

SITAF – Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2016¹ evidenzia ricavi netti da pedaggio per 126,4 milioni di euro, in crescita di circa 4 milioni di euro (+3,25%) rispetto al dato del precedente esercizio.

Tale variazione è riconducibile, per 2,9 milioni di euro, alla crescita dei ricavi del T4 (quale risultante (i) della crescita del traffico sia dei veicoli pesanti +4,69% sia dei veicoli leggeri +1,57% e (ii) dell'aumento delle tariffe da pedaggio: +0,02%) e per 1,1 milioni di euro, alla crescita dei ricavi dell'A32 (quale risultante (i) della crescita del traffico dei veicoli leggeri +0,72%, (ii) crescita del traffico dei veicoli pesanti +4,66%).

Il "margine operativo lordo" si attesta su un valore pari a 76 milioni di euro (75,9 milioni di euro nell'esercizio 2015).

SITRASB – Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.

I "ricavi della gestione autostradale", in crescita di 0,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, si sono attestati a 11,3 milioni di euro.

Il "margine operativo lordo" risulta pari a 4,6 milioni di euro² (4,9 milioni di euro nell'esercizio 2015).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2016 evidenzia disponibilità per 12,6 milioni di euro (15,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

¹ Bilancio redatto in conformità ai Principi contabili nazionali/OIC

Settore Autostradale - Estero

Brasile

Il Gruppo SIAS opera in una delle aree più ricche del Brasile per il tramite della società assoggettata a controllo congiunto Primav Infraestrutura S.A., società di diritto brasiliano, che controlla la sub holding quotata Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A..



L'estensione della **rete autostradale** complessivamente gestita in Brasile attraverso le società controllate e collegate da Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. risulta la seguente:

SOCIETÀ	%	TRATTA GESTITA	KM
CONCESSIONARIA ECOVIA CAMINHO DO MAR S.A.	100,00%	REGIONE METROPOLITANA DI CURITIBA – PORTO DI PARANAGUA	136,7
RODOVIA DAS CATARATAS S.A. – ECOCATARATAS	100,00%	PARANÀ – “TRIPLE BORDER” (BRASILE, ARGENTINA E PARAGUAY)	387,1
CONCESSIONARIA ECOVIAS DOS IMIGRANTES S.A.	100,00%	REGIONE METROPOLITANA DI SAN PAOLO – PORTO DI SANTOS	176,8
CONCESSIONARIA DAS RODOVIAS AYRTON SENNA E CARVALHO PINTO S.A. - ECOPISTAS	100,00%	REGIONE METROPOLITANA DI SAN PAOLO – REGIONE INDUSTRIALE DI VALE DO RIO PARAIBA	134,9
CONCESSIONARIA PONTE RIO-NITEROI S.A. – ECOPONTE	100,00%	RIO DE JANEIRO NOTEROI – STATO DI RIO DE JANEIRO	23,0
EMPRESA CONCESSIONARIA DE RODOVIAS DO SUL S.A. – ECO 101 CONCESSIONARIA DE RODOVIAS S.A.	90,00%	PELOTAS – PORTO ALEGRE E IL PORTO DI RIO GRANDE	457,3
	58,00%	MACURI/BA CONFINE DI RIO DE JANEIRO	475,9
		TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE (A)	<u>1.791,7</u>
CONSORCIO ROTA DO HORIZONTE S.A.	20,00%	BELO HORIZONTE BELTWAY – STATO DI MINAS GERAIS	66,0 ⁽¹⁾
		TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE (B)	<u>66,0</u>
		TOTALE (A+B)	<u><u>1.857,7</u></u>

(1) Tangenziale di Belo Horizonte in costruzione

La Primav Infraestrutura S.A. è consolidata con il “metodo del patrimonio netto” in quanto società assoggettata a controllo congiunto e, pertanto, non è oggetto di rendicontazione nel presente bilancio. Tuttavia, stante l'importanza dell'investimento, si riportano nel prosieguo alcune informazioni sull'andamento reddituale, nonché i dati relativi al traffico ed ai ricavi dell'esercizio 2016 confrontati con il corrispondente esercizio precedente.

Con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo Ecorodovias Infraestrutura e Logistica si evidenzia che nell'esercizio 2016, il Gruppo ha consolidato le proprie attività e, pur in presenza di una riduzione dei volumi di traffico (-2,1% rispetto all'esercizio 2015), ha evidenziato un miglioramento della redditività con un EBITDA pro-forma passato da 1.389,3 milioni di Reais a 1.520,2 milioni di Reais (+9,4% rispetto all'esercizio 2015).

I volumi di traffico per ciascuna concessionaria brasiliana dell'esercizio 2016, a confronto con il corrispondente esercizio precedente, risulta il seguente:

<i>(dati in migliaia di veicoli paganti equivalenti)⁽¹⁾</i>	2016			2015			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Ecovia Caminho Do Mar	4.429	11.662	16.091	4.674	10.897	15.571	-5,2%	7,0%	3,3%
Ecocataratas	9.788	16.985	26.773	9.736	16.394	26.130	0,5%	3,6%	2,5%
Ecovias dos Imigrantes S.A.	33.998	26.672	60.670	35.542	29.138	64.680	-4,3%	-8,5%	-6,2%
Ecopistas	56.871	23.834	80.705	60.213	28.235	88.448	-5,6%	-15,6%	-8,8%
Ecoponte ⁽²⁾	24.275	4.560	28.835	14.135	2.910	17.045	71,7%	56,7%	69,2%
Ecosul	6.670	19.227	25.897	6.985	20.217	27.202	-4,5%	-4,9%	-4,8%
Eco 101	15.838	30.371	46.209	16.713	35.434	52.147	-5,2%	-14,3%	-11,4%
Totale	151.869	133.311	285.180	147.998	143.225	291.223	2,6%	-6,9%	-2,1%

Nell'esercizio 2016 i volumi di traffico in termini di "veicoli paganti equivalenti" si è ridotto complessivamente di 2,1%. Ai fini comparativi, non tenendo conto dei volumi di traffico della concessionaria Ecoponte, la cui riscossione dei pedaggi ha avuto inizio in data 1° giugno 2015, i volumi di traffico sono diminuiti complessivamente del 6,2%.

Con riferimento ai veicoli pesanti, la complessiva riduzione dei volumi di traffico delle concessionarie è direttamente correlata alla recessione che ha colpito il paese e alla contrazione della produzione industriale.

Con riferimento ai veicoli leggeri, si segnala che i volumi di traffico delle concessionarie Ecovias dos Imigrantes, Ecovia Caminho do Mar, Ecosul e ECO 101 sono stati influenzati dalle avverse condizioni atmosferiche e dalla mancanza di ponti durante i fine settimana di fine anno che hanno influenzato negativamente i flussi turistici verso le località balneari negli stati di San Paolo, Paraná, Rio Grande do Sul e Espirito Santo, nonché dalla recessione del paese. La flessione del traffico relativa alla concessionaria Ecopistas è ascrivibile alla contrazione della produzione industriale della regione. Ecocataratas registra un incremento del traffico a seguito del maggior flusso turistico verso il Paraguay. Il traffico della concessionaria Ecoponte si incrementa per il maggior flusso turistico verso le località dei laghi grazie anche alle condizioni atmosferiche favorevoli.

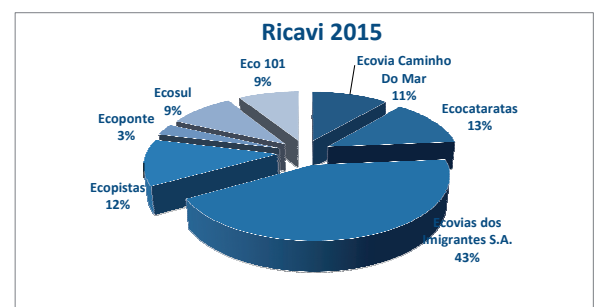
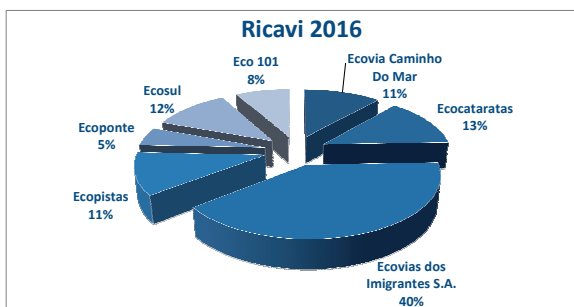
¹ I volumi di traffico sono espressi in "veicoli paganti equivalenti", unità di base di riferimento nelle statistiche di pedaggio sul mercato brasiliano. I veicoli leggeri (quali le automobili) corrispondono a un'unità veicolo equivalente. I veicoli pesanti (come autocarri e autobus) sono convertiti in veicoli equivalenti per un moltiplicatore applicato al numero di assi per veicolo, stabilito nei termini di ogni contratto di concessione.

² La riscossione dei pedaggi relativa alla concessione di Ecoponte ha avuto inizio il 1° giugno 2015.

³ Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 3,4305 al 30 dicembre 2016

I ricavi da pedaggio - che tengono altresì conto degli aumenti tariffari riconosciuti alle singole concessionarie - relativi all'esercizio 2016 (confrontati con l'esercizio 2015) sono i seguenti:

(valori in milioni di Reais)	2016	2015	Variazione
Ecovia Caminho Do Mar	257,1	234,0	9,9%
Ecocataratas	296,4	265,2	11,8%
Ecovias dos Imigrantes S.A.	903,8	909,5	-0,6%
Ecopistas	254,8	254,5	0,1%
Ecoponte	111,9	63,1	77,3%
Ecosul	257,7	199,0	29,5%
Eco 101	179,7	182,9	-1,7%
TOTALE	2.261,4	2.108,2	7,3%
Totale in milioni di Euro⁽³⁾	659	615	7,3%



Nel 2016, il “margine operativo lordo” del settore delle concessioni in Brasile risulta pari a 1.536,8 milioni di Reais (1.364,4 milioni di Reais nel 2015).

Settore Autostradale - Estero

Gran Bretagna

Attraverso la Road Link Holdings Ltd., partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, il Gruppo detiene una partecipazione nella Road Link (A69) Ltd., che gestisce la tratta autostradale Newcastle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km.

La scadenza della concessione è prevista nel 2026.

Nel corso dell'esercizio ha contribuito per circa 1,1 milioni di euro al risultato del Gruppo.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Tecnologico

Il Gruppo opera nel Settore Tecnologico attraverso le seguenti società controllate:

- Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 97,514% del capitale sociale)
- Euroimpianti Electronic S.p.A. (partecipata con una quota pari al 95% del capitale sociale).
- Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. (partecipata con una quota pari al 62% del capitale sociale).
- Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l. (partecipata con una quota pari al 64,6% del capitale sociale).

Sinelec S.p.A.

La Società opera nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile, nonché in quello della gestione in *outsourcing* e fornitura di sistemi informatici integrati per società concessionarie autostradali.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	52.999	67.994	(14.995)
Altri ricavi	829	816	13
Volume d'affari (A)	53.828	68.810	(14.982)
Costi Operativi (B)	(39.907)	(45.283)	5.376
Margine operativo lordo (A-B)	13.921	23.527	(9.606)

La società ha consuntivato un "volume d'affari" pari a 53,8 milioni di euro, in diminuzione di 15 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; tale variazione, che riflette la minore attività svolta nei confronti sia delle società del Gruppo sia di terzi, è ascrivibile all'ultimazione nel precedente esercizio di alcune commesse.

I "costi operativi", che riflettono la diminuzione intervenuta nella produzione, si attestano su di un valore pari a 40 milioni di euro.

La flessione intervenuta nel volume d'affari, unitamente alla presenza di commesse aventi una marginalità inferiore rispetto a quelle dell'analogo periodo del precedente esercizio, ha comportato una riduzione del "margine operativo lordo" di 9,6 milioni di euro, il quale si attesta su di un importo pari a 13,9 milioni di euro (23,5 milioni di euro nell'esercizio 2015).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2016 evidenzia disponibilità per 14 milioni di euro, rappresentate interamente dalla liquidità depositata sui conti correnti della società (18,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito un dividendo pari a 13,3 milioni di euro.

Euroimpianti Electronic S.p.A.

La Società è attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici, telefonici ed elettronici di società operanti nel settore autostradale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

	2016	2015	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	35.960	53.968	(18.008)
Altri ricavi	1.777	519	1.258
Volume d'affari (A)	37.737	54.487	(16.750)
Costi Operativi (B)	(32.995)	(47.178)	14.183
Margine operativo lordo (A-B)	4.742	7.309	(2.567)

La società ha consuntivato un *“volume d'affari”* pari a 37,7 milioni di euro, in riduzione di 16,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; la riduzione del volume d'affari si riflette sui *“costi operativi”* che diminuiscono di 14,2 milioni di euro. Il *“margine operativo lordo”* si attesta su di un importo pari a 4,7 milioni di euro (7,3 milioni di euro nell'esercizio 2015).

La *“posizione finanziaria netta”* al 31 dicembre 2016 evidenzia disponibilità per 3,7 milioni di euro (indebitamento per 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.

La società è operativa nel settore della manutenzione degli impianti di illuminazione stradali; svolge – prevalentemente - attività per conto della Argentea Gestioni S.c.p.a., affidataria del contratto di manutenzione e gestione all'autostrada Brescia-Bergamo-Milano.

I ricavi ed i costi dell'esercizio 2016 si sono attestati su di un importo pari a 1,2 milioni di euro (2,6 milioni di euro nell'esercizio 2015).

Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l.

La società è operativa nel settore della manutenzione degli impianti stradali; svolge – prevalentemente - attività per conto della Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., affidataria del contratto di manutenzione degli impianti della tratta A8-A9, del primo lotto delle tangenziali di Como e di Varese.

I ricavi ed i costi dell'esercizio 2016 si sono attestati su di un importo pari a 0,4 milioni di euro.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Parcheggi

Il Gruppo – come noto - opera nel “Settore Parcheggi” attraverso la società controllata SIAS Parking S.r.l. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e Fiera Parking S.p.A. (partecipata con una quota pari al 99% del capitale sociale) e le seguenti società a “controllo congiunto”:

- Parcheggio Piazza Meda S.r.l. (partecipata con una quota pari al 50% del capitale sociale)
- Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l. (partecipata per una quota pari al 50% del capitale sociale)
- Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l. (partecipata con una quota pari al 50% % del capitale sociale)
- Parcheggio Via Manuzio S.r.l. (partecipata con una quota pari al 50% % del capitale sociale)

Fiera Parking S.p.A.

La società gestisce il parcheggio presso la Fiera di Milano (Rho-Però)

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2016	2015	Variazioni
Ricavi della gestione parcheggi ⁽¹⁾	7.053	10.256	(3.203)
Altri ricavi	311	1.389	(1.078)
Volume d'affari (A)	7.364	11.645	(4.281)
Costi operativi (B)	(1.963)	(3.600)	1.637
Margine operativo lordo (A-B)	5.401	8.045	(2.644)

Nell'esercizio 2016, i corrispettivi rivenienti dalla gestione dei parcheggi si attestano su di un importo pari a 7 milioni di euro⁽¹⁾ rispetto ai 10,3 milioni di euro⁽¹⁾ dell'esercizio 2015, periodo che beneficiava dei maggiori introiti correlati all'evento Expo (Milano 1° maggio – 31 ottobre 2015).

La voce “*altri ricavi*” nell'esercizio 2015 comprendeva un contributo in conto esercizio pari ad 1,4 milioni di euro.

Il decremento del volume d'affari si è riflesso sia sui costi operativi che ammontano a 2 milioni di euro (3,6 milioni di euro nell'esercizio 2015) sia sul margine operativo lordo che si attesta su di un importo pari a 5,4 milioni di euro (8 milioni di euro nell'esercizio 2015).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Liquidità	5.864	5.631	233
B) Crediti finanziari	4.044	3.965	79
C) Indebitamento finanziario corrente	(2.606)	(2.513)	(93)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	7.302	7.083	219
E) Indebitamento finanziario non corrente	(25.321)	(28.563)	3.242
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(18.019)	(21.480)	3.461
G) Crediti finanziari non correnti	47.368	48.328	(960)
H) Indebitamento finanziario netto “rettificato” (F) + (G)	29.349	26.848	2.501

Le voci “*crediti finanziari*” e “*crediti finanziari non correnti*” rappresentano – così come previsto dall'Interpretazione IFRIC 12 – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa relativi al cd. “minimo garantito dal Concedente” previsti dal contratto di concessione.

¹ Essendo riconosciuto un “minimo garantito” da parte del Concedente, l'IFRIC12 prevede: (i) l'iscrizione in bilancio di un credito finanziario per l'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, (ii) la riduzione dei ricavi per la quota ascrivibile al minimo garantito e (iii) l'iscrizione di un provento finanziario a fronte dei sopra citati crediti finanziari. Tuttavia, al solo fine di fornire un'informazione completa delle componenti economiche relative alla gestione dei parcheggi della Fiera Parking S.p.A., i dati riportati nella presente nota risultano inclusivi dei ricavi da parcheggi per la quota ascrivibile al cd. “minimo garantito” pari a circa 4 milioni di euro nel 2016 (3,9 milioni di euro nel 2015).

Parceggio Piazza Meda S.r.l.

La società gestisce il parceggio di Piazza Meda a Milano.

I “ricavi della gestione parcheggi” si sono attestati su di un importo pari a 3,3 milioni di euro (3,4 milioni di euro nell’esercizio 2015).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 2,5 milioni di euro (2,5 milioni di euro nell’esercizio 2015).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2016 evidenzia un indebitamento pari a 15,1 milioni di euro (15,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Parceggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.

La società gestisce il parceggio di Piazza Trento e Trieste a Monza.

I “ricavi della gestione parcheggi”, in linea con il precedente esercizio, si sono attestati su di un importo pari a 2 milioni di euro.

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 1,4 milioni di euro (1,4 milioni di euro nell’esercizio 2015).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2016 evidenzia un indebitamento pari a 3,6 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Parceggio Piazza Vittorio Veneto S.r.l.

La società gestisce il parceggio di Piazza Vittorio Veneto a Torino.

I “ricavi della gestione parcheggi” si sono attestati su di un importo pari a 1,6 milioni di euro (1,6 milioni di euro nell’esercizio 2015).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 1,1 milioni di euro (1 milione di euro nell’esercizio 2015).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2016 evidenzia un indebitamento pari a 2,4 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Parceggio Via Manuzio S.r.l.

La società gestisce il parceggio di Via Manuzio a Milano.

I “*ricavi della gestione parcheggi*” si sono attestati su di un importo pari a 0,4 milioni di euro (0,4 milioni di euro nell’esercizio 2015).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 0,3 milioni di euro (0,2 milioni di euro nell’esercizio 2015).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2016 evidenzia un indebitamento pari a 3,9 milioni di euro (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Costruzioni ed Engineering

Il Gruppo opera nel Settore Costruzioni ed Engineering - principalmente - attraverso la società controllata Cisa Engineering (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e la collegata Itinera S.p.A. (partecipata con una quota pari al 33,88% del capitale sociale).

Come più ampiamente descritto nel paragrafo relativo alla “gestione delle partecipazioni” nell’ambito del piano di riorganizzazione operativa del settore costruzioni finalizzato alla razionalizzazione dello stesso, la controllata ABC Costruzioni S.p.A. è stata incorporata nella collegata Itinera S.p.A. con decorrenza dal 31 dicembre 2016; il bilancio consolidato del Gruppo SIAS riflette - pertanto - i dati della ABC Costruzioni S.p.A. limitatamente al conto economico.

ABC Costruzioni S.p.A.

La Società - attiva sino al 31 dicembre 2016 nel settore delle costruzioni e manutenzione dei beni autostradali - ha svolto prevalentemente attività manutentiva ed incrementativa del corpo autostradale per conto della SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A..

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

	2016	2015	Variazioni
Ricavi del settore costruzioni ed engineering	35.687	49.114	(13.427)
Altri ricavi	453	730	(277)
Volume d'affari (A)	36.140	49.844	(13.704)
Costi Operativi (B)	(32.060)	(44.987)	12.927
Margine operativo lordo (A-B)	4.080	4.857	(777)

Nell’esercizio 2016 il “*volume d'affari*” ammonta a 36,1 milioni di euro (49,8 milioni di euro nell’esercizio precedente); la flessione della produzione - unitamente alle iniziative finalizzate ad un recupero della produttività - si è riflessa sui “*costi operativi*” che si riducono di circa 13 milioni di euro. Il “*margine operativo lordo*” si attesta, pertanto, su di un importo pari a 4,1 milioni di euro (4,9 milioni di euro nell’esercizio 2015).

Itinera S.p.A.

Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni ed hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili, nonché lavori inerenti la costruzione di gallerie e metropolitane.

Nell’esercizio 2016 l’attività del gruppo si è svolta in continuità con il passato esercizio in un contesto nazionale che vive ormai da anni una situazione di grave difficoltà. Il Gruppo sta perseguendo i propri obiettivi di sviluppo in linea con linee strategiche definite le quali, accanto alla creazione di un “polo costruzioni” mediante aggregazioni delle società del Gruppo, vede una riorganizzazione della struttura con un *focus* sul mercato internazionale. A tal riguardo, con l’obiettivo di realizzare una consistente quota del proprio fatturato all’estero, nel corso del semestre il gruppo ha ultimato le procedure di apertura di nuove unità operative in USA, Kenya, Armenia, Sudafrica e Arabia Saudita, che si

sono aggiunte a quelle già aperte nel secondo semestre 2015 in Algeria, Abu Dhabi, Angola, Dubai, Oman, Romania e Zambia.

Il portafoglio lavori del gruppo Itinera 31 dicembre 2016 ammonta a circa 3,9 miliardi di euro (3,8 miliardi di euro al 31 dicembre 2015) ed include i lavori che si prevede di eseguire nell'ambito degli affidamenti da parte delle concessionarie controllate da Ecorodovias per un ammontare ad oggi quantificato in 361 milioni di euro.

Il portafoglio lavori si riferisce, per circa il 20,4% del suo ammontare, a produzioni da realizzare all'estero.

Nell'esercizio 2016 il Gruppo Itinera ha consuntivato un "valore della produzione" pari a 381 milioni di euro al quale è corrisposto un "utile di periodo" pari a circa 5,9 milioni di euro.

L'"indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2016 evidenzia un saldo pari a 7,5 milioni di euro (43,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Cisa Engineering. S.p.A.

La Società è attiva nel settore dello studio e progettazione relativamente ad opere autostradali.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

	2016	2015	Variazioni
Ricavi del settore costruzioni ed <i>engineering</i>	1.478	1.111	367
Altri ricavi	-	-	-
Volume d'affari (A)	1.478	1.111	367
Costi Operativi (B)	(908)	(960)	52
Margine operativo lordo (A-B)	570	151	419

Nell'esercizio 2016 il "volume d'affari" ammonta a 1,5 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2015). I "costi operativi" si attestano su di un importo pari a 1 milione di euro (1 milione di euro nell'esercizio 2015); il "margine operativo lordo" risulta, pertanto, pari a 0,6 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2015).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2016 evidenzia disponibilità nette per 1 milione di euro (disponibilità nette per 0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Servizi

Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. (ex Autostrade dei Parchi S.p.A.)

La società, alla data del 31 dicembre 2016, risulta partecipata dal Gruppo per una quota pari al 100% del capitale sociale.

Nell'esercizio 2016, la società ha consuntivato una "perdita" pari a 5,2 milioni di euro (perdita pari a 3 milioni di euro nell'esercizio 2015) ascrivibile – principalmente – alla svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta in Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. per un importo complessivo pari a 5 milioni di euro.

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2016 evidenzia "disponibilità" per 6,2 milioni di euro (7,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto a versare gli aumenti di capitale sociale deliberati dalle partecipate Compagnia Aerea Italiana S.p.A. e Banca Popolare Società Cooperativa per un importo pari – complessivamente – a 0,8 milioni di euro.

* * *

FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Di seguito vengono riportati i principali rischi⁽¹⁾ ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

Rinnovo dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Quadro regolatorio e tariffe da pedaggio".

Contenziosi con l'Ufficio delle Imposte

Alla data del 31 dicembre 2016 alcune Società del Gruppo sono state oggetto di verifiche fiscali da parte dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza. Nel caso in cui le verifiche si siano concluse con la formulazione di rilievi riguardanti interpretazioni delle norme fiscali diverse da quelle adottate dalle Società, in ordine a tali rilievi, le Società hanno ribadito di aver adottato un comportamento conforme alle norme che disciplinano la redazione del bilancio ed in linea con i principi contabili di riferimento. Ove tali rilievi siano stati oggetto di successivo accertamento da parte dell'Ufficio delle Imposte, le Società hanno provveduto a presentare istanza di ricorso, ribadendo la correttezza dell'impostazione adottata.

In taluni casi, ove se ne sia ravvisata la convenienza per la Società, la chiusura dei contenziosi in essere è avvenuta tramite adesione alle proposte di definizione formulate dagli Uffici nell'ambito degli strumenti e delle procedure appositamente predisposti dalla normativa fiscale.

Contenzioso RFI S.p.A.

Con riferimento al contenzioso instaurato nel mese di giugno 2016 da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nei confronti

⁽¹⁾ Per quanto concerne la gestione dei "rischi finanziari" si rimanda alla sezione "altre informazioni" delle note esplicative del "bilancio consolidato"

dell'ANAS S.p.A. e della controllata SATAP S.p.A., avente ad oggetto il riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione delle opere per la risoluzione dell'interferenza generata dalla realizzazione della linea alta velocità e ad alta capacità con la preesistente autostrada A4 Torino-Milano, si è ritenuto - sulla base dei principi contabili di riferimento - di non procedere ad alcun accantonamento nel presente bilancio.

Per una trattazione più dettagliata di tale argomento si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che, come già evidenziato nel precedente paragrafo "Settori di attività e composizione del Gruppo", il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione di reti autostradali in concessione, nonché delle attività ad esse correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

Nelle note esplicative, nell'apposito capitolo "Settori operativi", è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti l'**ambiente** si precisa che le Società del Gruppo svolgono la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le Società concessionarie autostradali del Gruppo hanno, inoltre, adottato una serie di misure atte a limitare l'impatto ambientale, tra le principali si evidenziano:

- la predisposizione della mappatura acustica e degli agglomerati, dei piani di azione e dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore, attività fondamentali per gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti;
- la prosecuzione degli interventi di installazione di barriere fonoassorbenti inclusi nei piani di contenimento ed abbattimento del rumore;
- l'utilizzo di asfalti speciali drenanti che concorrono alla riduzione dell'inquinamento acustico;
- l'utilizzo di vernici fotocatalitiche in grado di ridurre gli agenti inquinanti;
- il riciclaggio dei materiali di scarifica della pavimentazione e dei conglomerati bituminosi;
- il trattamento e la depurazione delle acque nere nelle aree di servizio;
- il trattamento e depurazione delle acque reflue dei fabbricati di esazione;
- l'adeguamento dell'organizzazione nella gestione e smaltimento di rifiuti prodotti in occasioni di sinistri autostradali, mediante l'ausilio di ditte specializzate;

Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente del Gruppo SIAS, si evidenzia che le Società del Gruppo, anche nel 2016, hanno proseguito nella politica di valorizzazione delle risorse umane finalizzata a migliorare il

modello organizzativo, volto ad ottenere altresì una maggiore flessibilità operativa. Si riporta di seguito l'organico in essere al 31 dicembre 2016 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2015:

	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	47	47
Quadri	73	66
Impiegati	1.889	1.920
Operai	395	470
Totale	2.404	2.503



La variazione intervenuta nel numero di dipendenti è - sostanzialmente - ascrivibile al deconsolidamento della controllata ABC Costruzioni S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della stessa nella collegata Itinera S.p.A.. Al 31 dicembre 2015 il personale in forza alla ABC Costruzioni S.p.A. era pari a 125 unità.

Per maggiori informazioni su "Ambiente e Personale" si rinvia a quanto riportato nel **Bilancio di Sostenibilità 2016** predisposto dalla Società su base volontaria.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non detiene azioni proprie.

La controllata Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A. (consolidata a decorrere dal presente esercizio) e la ATIVA S.p.A. (società soggetta a "controllo congiunto"), al 31 dicembre 2016, possedevano rispettivamente n. 58.879 (valore nominale 29.439 euro) e n. 21.500 (valore nominale 10.750 euro) azioni della controllante ASTM S.p.A..

Nel corso del periodo in esame non sono state acquistate o alienate né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti neppure per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Come precedentemente riportato, nel corso del periodo il Gruppo ha acquistato il controllo della Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A., società che detiene n. 58.878 azioni della controllante ASTM S.p.A..

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di "sede amministrativa" della Società.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative "Altre informazioni – Informazioni sui rapporti con parti correlate" sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.

A decorrere dal 1° gennaio 2011, risulta operativa la “Procedura relativa alle operazioni con parti correlate”, approvata dal Consiglio di Amministrazione - previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi - ed adottata in attuazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificata dalla Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tale procedura individua le regole che disciplinano l’approvazione, la gestione e l’informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere da SIAS S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nel corso dell’esercizio 2016 e dei primi mesi del 2017, la Società ha provveduto alla periodica revisione delle procedure relative alle operazioni con parti correlate tenendo conto, tra l’altro, delle modifiche eventualmente intervenute negli assetti proprietari nonché dell’efficacia dimostrata dalle procedure nella prassi applicativa.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne la “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari” si rimanda all’apposito allegato della presente Relazione sulla Gestione, riportato in calce al presente fascicolo.

Attestazioni ai sensi degli articoli 36 e 37 della deliberazione CONSOB n. 16191/07 (“Regolamento mercati”)

La Società non ricade nell’ambito della disciplina prevista dall’**art. 36** della Deliberazione CONSOB n. 16191/07 in quanto non controlla, alla data, “società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea”.

Ai sensi dell’**art. 37** della sopracitata Deliberazione CONSOB si precisa che la Società soddisfa i requisiti, elencati al comma 1 del medesimo articolo, per la quotazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell’art. 3 della delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, in data 11 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di SIAS S.p.A. ha deliberato, in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/99, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto Regolamento CONSOB in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Oltre a quanto esposto in precedenza, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2016.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal 1° gennaio 2017 gli adeguamenti tariffari delle controllate operanti nel settore autostradale sono stati riconosciuti in modo parziale e limitatamente ad alcune società. Nonostante l'incertezza nell'applicazione del "quadro regolatorio", i segnali di ripresa del traffico e le politiche di efficientamento adottate dalla società dovrebbero consentire, per l'esercizio in corso, il consolidamento dei risultati del Gruppo SIAS.

Il risultato dell'esercizio rifletterà, inoltre, l'andamento delle società brasiliane facenti parte del Gruppo Ecorodovias, il cui co-controllo è stato acquisito nel corso del 2016.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 scade il mandato triennale conferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2014.

L'Assemblea sarà pertanto invitata a nominare il nuovo Organo di Amministrazione e di Controllo per il triennio 2017-2019.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 scade, altresì, l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla Deloitte & Touche S.p.A., per gli esercizi 2008/2016.

L'Assemblea sarà, pertanto, chiamata a deliberare in merito al conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 che chiude con l'utile di 90.747.260 euro;
- attribuire l'utile di esercizio di 90.747.260 euro, che residua in 58.892.219 euro (dopo la distribuzione dell'“acconto sul dividendo” dell'esercizio 2016 di 0,14 euro per azione, per complessivi 31.855.041 euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione l'11 novembre 2016), come segue:
 - agli Azionisti - a titolo di “dividendo” – 0,18 euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla “record date” determinata ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/98, a “saldo” del sopramenzionato acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2016; il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2016 ammonta, pertanto, a 0,32 euro;
 - alla riserva “utili portati a nuovo” l'importo che residua dopo la attribuzione sopra proposta.

Il dividendo - in conformità alle disposizioni impartite dalla Borsa Italiana S.p.A. - potrà essere messo in pagamento dal 24 maggio 2017 (in tal caso le azioni saranno quotate ex-dividendo dalla data del 22 maggio 2017, contro stacco della cedola n. 31).

La legittimazione al pagamento del citato dividendo sarà determinata con riferimento alle evidenze dei conti indicati dall'articolo 83-quater, comma 3, del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, relative al termine della giornata contabile del 23 maggio 2017 (record date).

Tortona, 13 marzo 2017

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Prof. Avv. Stefania Bariatti)

**Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2016**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Prospetti contabili della capogruppo

Stato patrimoniale

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	1	0
Immobilizzazioni materiali	2	6	7
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni in imprese controllate		1.700.059	1.700.014
partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate		464.902	260.756
partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita		64.949	65.775
crediti		1.395.673	1.530.209
altre		130.309	127.039
Totale attività finanziarie non correnti		3.755.892	3.683.793
Attività fiscali differite	4	150	280
Totale attività non correnti		3.756.049	3.684.080
Attività correnti			
Rimanenze			
Crediti commerciali	5	2.856	4.878
Attività fiscali correnti	6	5.971	5.612
Altri crediti	7	7.384	28.829
Crediti finanziari	8	203.962	134.292
Totale attività correnti		220.173	173.611
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	152.370	179.148
Totale attività correnti		372.543	352.759
Totale attività		4.128.592	4.036.839
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto	10		
a. capitale sociale		113.768	113.754
b. riserve ed utili a nuovo		1.950.659	1.933.048
Totale patrimonio netto		2.064.427	2.046.802
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto	11	12.082	10.062
Debiti verso banche	12	341.094	482.034
Altri debiti finanziari	13	992.744	1.317.749
Passività fiscali differite	14	126	60
Totale passività non correnti		1.346.046	1.809.905
Passività correnti			
Debiti commerciali	15	3.985	4.950
Altri debiti	16	8.994	9.249
Debiti verso banche	17	181.848	112.091
Altri debiti finanziari	18	519.611	27.893
Passività fiscali correnti	19	3.681	25.949
Totale passività correnti		718.119	180.132
Totale passività		2.064.165	1.990.037
Totale patrimonio netto e passività		4.128.592	4.036.839

Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi ed oneri finanziari	20		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		99.800	98.458
da imprese a controllo congiunto e collegate		7.211	4.019
da altre imprese		478	447
plusvalenze da alienazione partecipazioni		-	-
Totale proventi da partecipazioni		107.489	102.924
Altri proventi finanziari		67.487	69.469
Interessi ed altri oneri finanziari		(71.214)	(71.951)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)		103.762	100.442
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti	21		
Rivalutazioni			
Svalutazioni		(4.146)	(5.358)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)		(4.146)	(5.358)
Altri proventi della gestione (C)	22	6.154	6.400
Altri costi della gestione	23		
costi per il personale		(1.027)	(964)
costi per servizi		(12.631)	(9.630)
costi per materie prime		-	(1)
altri costi		(1.435)	(2.336)
ammortamenti e svalutazioni		(3)	(2)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		(1.600)	(590)
Totale altri costi della gestione (D)		(16.696)	(13.523)
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)		89.074	87.961
Imposte	24		
Imposte correnti		-	-
Imposte differite		(131)	(21)
Imposte esercizi precedenti		54	-
Proventi da "consolidato fiscale"		1.750	756
Utile dell'esercizio		90.747	88.696

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla SIAS S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo SIAS.

Conto economico complessivo

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile del periodo (a)	90.747	88.696
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	6	(8)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		
Utile (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	6	(8)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (attività finanziarie disponibili per la vendita)	(549)	(1.149)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(65)	(17)
utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	(614)	(1.166)
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	90.139	87.522

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	179.148	247.808
Attività operativa:		
Utile	90.747	88.696
Rettifiche		
Adeguamento TFR	16	10
Accantonamenti	1.600	1.021
Altri proventi/oneri finanziari	(3.767)	(3.203)
Svalutazione di attività finanziarie	4.146	5.576
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>	<u>92.742</u>	<u>92.100</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	131	14
Variazione capitale circolante netto (nota 25)	(380)	(557)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	704	(1.571)
<i>Variazione capitale circolante netto ed altre variazioni (II)</i>	<u>455</u>	<u>(2.114)</u>
Liquidità generata dall'attività operativa (I+II) (b)	93.197	89.986
Attività di investimento:		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(2)	-
Acquisto Partecipazioni - Imprese controllate		
- IGLI	(208.292)	-
- SALT	(45)	(16.723)
Acquisto Partecipazioni - TEM S.p.A. e TE S.p.A.		
- TEM	-	(9.932)
- TE	-	(14.512)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)	(208.339)	(41.167)
Attività finanziaria:		
Variazione dei debiti verso banche	(71.183)	(98.948)
Variazione crediti finanziari correnti e non correnti	72.353	47.510
Investimenti in attività finanziarie non correnti	-	(10.000)
Variazione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	-	10.268
Variazione di altri debiti finanziari correnti e non correnti	160.000	6.493
Distribuzione dividendi	(72.806)	(72.802)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)	88.364	(117.479)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (e=a+b+c+d)	152.370	179.148
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate nel periodo	98.112	40.255
Oneri finanziari pagati nel periodo	62.631	63.528
Dividendi incassati nel periodo	107.489	103.085

La "posizione finanziaria netta" della Società al 31 dicembre 2016 è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserve di capitale	Riserva per attualizzazione TFR	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
1 gennaio 2015	113.751	1.137.645	5.434	26.339	2.526	34.590	(18)	659.962	51.805	2.032.034
Allocazione risultato 2014								10.854	(10.854)	-
Distribuzione saldo dividendo 2014									(40.951)	(40.951)
Distribuzione acconto dividendi 2015									(31.851)	(31.851)
Conversione Obbligazioni	3	48						(2)		49
Altre variazioni								(1)		(1)
Risultato complessivo del periodo					(1.166)		(8)		88.696	87.522
31 dicembre 2015	113.754	1.137.693	5.434	26.339	1.360	34.590	(26)	670.813	56.845	2.046.802
Allocazione risultato 2015								15.894	(15.894)	-
Distribuzione saldo dividendo 2015									(40.951)	(40.951)
Distribuzione acconto dividendi 2016									(31.855)	(31.855)
Conversione Obbligazioni e altre variazioni	14	286				(1)	-	(7)		292
Risultato complessivo del periodo					(614)		6		90.747	90.139
31 dicembre 2016	113.768	1.137.979	5.434	26.339	746	34.589	(20)	686.700	58.892	2.064.427

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Criteri di valutazione e note esplicative

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Informazioni generali

La Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (SIAS S.p.A.) è un'entità organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La SIAS S.p.A. – in qualità di "holding industriale" - attraverso le proprie controllate – opera principalmente in Italia nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in via Bonzanigo 22 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie, unitamente alle obbligazioni convertibili della Società, sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio d'esercizio della SIAS S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 13 marzo 2017.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i principi contabili internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

Immobilizzazioni immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione).

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Mobili e macchine per ufficio	6%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	10-20%

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate secondo il criterio del "costo".

Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore iscritto. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell' "interesse effettivo", recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie non classificate nelle voci "Attività finanziarie possedute per la negoziazione", "Attività finanziarie possedute fino alla scadenza", o "Finanziamenti e crediti"; in particolare, questa voce comprende i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel "fair value" sono rilevate utilizzando, quale contropartita, il patrimonio netto fino al momento nel quale l'attività è ceduta ed il risultato è rilevato, pertanto, nel conto economico. Nella determinazione del "fair value" alla data di rendicontazione si è tenuto conto i) del prezzo di quotazione del titolo su

mercati attivi o del prezzo di quotazione di titoli similari, ii) variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sul mercato o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) iii) dei valori desumibili da recenti perizie o transazioni (valori che non sempre si basano su valori di mercato osservabili), modelli/piani finanziari; qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, pro quota patrimonio netto se maggiormente rappresentativo del fair value della partecipazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l’esistenza di eventuali riduzioni significative/durevoli di valore (impairment), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo ovvero prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l’altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall’origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al costo, che approssima il “fair value” al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono inizialmente rilevati, al loro “fair value” (valore equo) alla data della transazione, recependo – nel conto economico – eventuali perdite durevoli di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”.

Per quanto concerne il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie, ai sensi dello IAS 32, si è provveduto a separare, al momento della rilevazione iniziale, i “componenti” del prestito stesso (in quanto strumento finanziario “composto”).

La “componente di passività” è pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al prestito obbligazionario, attualizzati sulla base del “tasso di interesse di mercato” (pari al costo del capitale di debito, su di una durata di 12 anni, dell’Emittente; tale tasso è stato ritenuto rappresentativo del rendimento di titoli a reddito fisso analoghi, privi del diritto di conversione).

La “componente di patrimonio netto” è pari alla differenza tra il “valore attuale” dei flussi finanziari (come sopra determinato) e la liquidità riveniente dalla sottoscrizione dell’emissione obbligazionaria.

Gli oneri finanziari – calcolati sulla “componente di passività” - sono imputati, nel conto economico, sulla base del sopramenzionato “tasso di interesse di mercato”.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell’ammontare necessario per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l’effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell’impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (“programma a benefici definiti”) è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata, per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l’ausilio di Attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sorgono.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dalla Società ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il "valore riconosciuto ai fini fiscali" di un'attività o di una passività ed il suo "valore contabile" nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà "realizzata" l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

La società, in qualità di consolidante, ha optato dal 2004 per il regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Essa determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di SIAS S.p.A. pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di SIAS S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Per quanto concerne le società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola Cash Generating Unit attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni singola concessionaria costituisce autonoma CGU, in quanto oggetto di specifico piano finanziario. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna società autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato considerato nell'ambito dei flussi operativi. In particolare, sono stati considerati i seguenti valori di subentro:

<i>(importo in milioni di euro)</i>	<i>Investimenti soggetti a subentro</i>
SATAP - A21	125,7
SALT	287,2
ADF	99,2

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC reale post-tax*; si è optato per un tasso "reale" (scomputando dal tasso nominale la componente ascrivibile all'inflazione reale) in quanto i piani finanziari utilizzati sono stati redatti a "moneta costante".

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" reale (media ultimi 12 mesi) pari al tasso di rendimento reale dei titoli di Stato di un Paese benchmark AAA, a cui si è sommato le previsioni di inflazione del Paese in cui è situata la concessionaria (es. Italia) ed il country risk premium (es. Italia) determinato sulla base del differenziale tra il Credit Default Swap del Paese di riferimento e lo stesso del Paese benchmark
Premi per il rischio in linea con Delibera CIPE n. 27/2013 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche) + 150 bp
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società alla data della verifica
Costo del debito pari alla media ultimi 12 mesi IRS 10 anni + spread (300 bp)
Tasso di inflazione pari alla componente inflattiva contenuta nell'IRS a 10 anni

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 3,99% ed il 4,91%.

Con riguardo alle Cash Generating Unit per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando sia le componenti dei flussi (ricavi da pedaggio/volumi di traffico) sulla base dei differenti scenari riportati negli specifici studi di traffico, sia i tassi di attualizzazione applicati. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai "valori d'uso" originariamente ottenuti.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della partecipata a controllo congiunto IGLI S.p.A., si evidenzia che l'impairment di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto brasiliano Primav Infrastruttura S.A. come una CGU autonoma e che l'impairment test è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente dalla stessa per il tramite delle partecipate Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

La sopra riportata procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del bilancio.

Quando, successivamente, una perdita su attività, (diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita), viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile; il valore ripristinato non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STIME E VALUTAZIONI

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione a "*fair value*" delle attività disponibili per la vendita, nonché per rilevare le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, la Società si è altresì avvalsa delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio è stato redatto in migliaia di euro. Per la SIAS S.p.A. l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società e Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea.

Una sintesi dei Principi che potrebbero avere impatti sulla Società nei futuri esercizi è riportata nella sezione “Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative” del “bilancio consolidato”.

NOTE ESPLICATIVE - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali**

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di licenza d'uso del software, al netto della quota di ammortamenti pari a 1 migliaia di euro.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di macchine per ufficio, al netto della quota di ammortamenti pari a 2 migliaia di euro.

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti**3.a – Partecipazioni in imprese controllate**

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

Società	%	31/12/2015	Acquisti	(Svalutazioni) Ripristini	Cessioni	31/12/2016
SALT S.p.A.	95,23%	534.526	45	-	-	534.571
SATAP S.p.A.	99,87%	1.006.982		-	-	1.006.982
SINELEC S.p.A.	86,79%	25.031		-	-	25.031
SIAS PARKING S.r.l. unipersonale	100,00%	37.735		-	-	37.735
SAV S.p.A.	65,09%	95.740		-	-	95.740
Totale		1.700.014	45	-	-	1.700.059

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio si riferisce all'acquisto di n. 9.900 azioni (pari allo 0,006% del capitale sociale) della SALT S.p.A. poste in vendita dalla Camera di Commercio di Arezzo per un controvalore di 45 migliaia di euro; a seguito del succitato acquisto la quota detenuta in tale Società risulta pari al 95,23% del capitale sociale.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni/quote	Patr. Netto Bilancio di esercizio (*)	Risultato ultimo esercizio (*)	Dati di bilancio al
Società Autostrada Ligure-Toscana p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli, 9	160.000	160.000.000	678.838	50.778	31/12/2016
SATAP S.p.A.	Torino - Via Bonzanigo 22	158.400	158.400.000	792.420	97.613	31/12/2016
SINELEC S.p.A.	Tortona (AL) – S.P. 211 della Lomellina n. 3/13 Châtillon (AO) – Strada Barat 13	7.383	1.476.687	46.854	8.812	31/12/2016
SAV S.p.A.		24.000	24.000.000	158.875	17.518	31/12/2016
S.I.A.S. PARKING S.r.l. unipersonale	Torino - Via Bonzanigo 22	5.000	5.000.000	38.482	934	31/12/2016

(*) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC

3.b – Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate

Il dettaglio delle “partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate” è di seguito riportato:

Partecipazioni	%	31/12/2015	Movimenti del periodo			31/12/2016
			Sottoscrizione aumenti capitale	Svalutazioni	Cessioni	
Partecipazioni:						
a) in imprese a controllo congiunto						
ATIVA S.p.A. ⁽¹⁾	41,17%	57.241	-	-	-	57.241
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A. ⁽¹⁾	7,44%	34.786	-	-	-	34.786
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A. ⁽¹⁾	8,05%	17.830	-	-	-	17.830
IGLI S.p.A.(1)	40,00%		208.292	-	-	208.292
b) in imprese collegate						
ATIVA IMMOBILIARE S.p.A.	41,17%	2.122	-	-	-	2.122
Road Link Holdings Ltd	20,00%	12.018	-	(4.146)	-	7.872
Sistemi e Servizi S.c.a r.l. ⁽²⁾	14,00%	14	-	-	-	14
SITAF S.p.A.	36,53%	136.745	-	-	-	136.745
Totale		260.756	208.292	(4.146)	-	464.902

⁽¹⁾ Società a “controllo congiunto” con altro soggetto in virtù di specifici accordi

⁽²⁾ Società “collegata” in virtù delle quote detenute dalle società controllate

La variazione intervenuta nel valore della voce in oggetto è ascrivibile:

- all’acquisto da ASTM S.p.A. di azioni IGLI S.p.A. per un valore di circa euro 25,8 milioni ed alla sottoscrizione di un aumento riservato del capitale sociale di IGLI S.p.A. per un importo pari a circa euro 182,4 milioni. Ad esito della predetta operazione SIAS S.p.A. ha acquisito una quota pari al **40% del capitale sociale di IGLI S.p.A.**, mentre il restante 60% è stato mantenuto da ASTM S.p.A..
- alla svalutazione, per 4,1 milioni di euro, del valore della partecipazione detenuta nella Road Link Holdings Ltd a seguito dell’effettuazione *dell’impairment test*. Tale svalutazione è correlata, nonostante il positivo andamento della società, al deprezzamento della sterlina inglese ed all’approssimarsi della scadenza della relativa concessione.

Al 31 dicembre 2016 risultano costituite in pegno a favore del pool di banche finanziatrici le n. 34.608.067 azioni possedute nella partecipata Tangenziale Esterna S.p.A..

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese a controllo congiunto:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	N. Azioni Quote	PN bilancio esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati al
ATIVA S.p.A. ⁽¹⁾	Torino-Strada della Cebrosa 86	44.931	6.418.750	111.040	9.159	31/12/2015
Tangenziale Esterna S.p.A. ⁽¹⁾	Milano – Fabio Filzi, 25	464.945	464.945.000	354.746	(36.291)	31/12/2016
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ⁽¹⁾	Milano – Fabio Filzi, 25	220.345	293.792.811	233.281	(668)	31/12/2016
IGLI S.p.A. ⁽²⁾	'Milano - Viale Isonzo 14/1	37.130	37.130.000	571.370	12.185	31/12/2016

(1) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC

(2) Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese collegate:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	N. Azioni Quote	PN bilancio esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati al
Road Link Holdings Ltd. ⁽²⁾	Northumberland - 4 Gilsgate UK	1	1.000	1	5.500	31/03/2016
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. ⁽¹⁾	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	100	100.000	100	-	31/12/2016
ATIVA Immobiliare S.p.A. ⁽¹⁾	Torino-Strada della Cebrosa 86	1.100	6.418.750	2.194	16	31/12/2015
SITAF S.p.A. ⁽¹⁾	Torino - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016	12.600.000	294.851	25.224	31/12/2016

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

(2) I dati relativi alla Road Link Holdings sono indicati in migliaia di L. Sterline

3.c – Partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita

La tabella successiva illustra la movimentazione della voce “partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita”, intervenuta nel corso dell’esercizio:

Società	%	31/12/2015			Movimenti				31/12/2016		
		Valore originario	Adeg. F.V.	Totale	Acquisti	Cessioni	Adeguamenti Fair Value		Valore originario	Adeg. F.V.	Totale
							P. Netto	C/Ec.			
Livello 1:											
Assicurazioni Generali	0,02%	4.013	1.824	5.837			(966)	-	4.013	858	4.871
FNM	3,75%	8.600	(731)	7.869			179	-	8.600	(552)	8.048
Totale		12.613	1.093	13.706	-	-	(787)	-	12.613	306	12.919
Livello 3:											
Milano Serravalle	10,66%	51.784	0	51.784	-	-	-	-	51.784	0	51.784
SINA	0,50%	202	83	285	-	-	(39)	-	202	44	246
Totale		51.986	83	52.069	-	-	(39)	-	51.986	44	52.030
Totale generale		64.599	1.176	65.775	-	-	(826)	-	64.599	350	64.949

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

Livello 1: fair value determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) fair value determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

Livello 3: fair value, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, modelli/piani finanziari.

La variazione consuntivata nel valore della voce in oggetto è ascrivibile all’adeguamento al fair value (i) del valore delle partecipazioni detenute nelle società Assicurazioni Generali S.p.A. e FNM S.p.A. sulla base delle quotazioni di mercato alla data di riferimento del bilancio di esercizio e (ii) del valore della partecipazione detenuta in SINA S.p.A. sulla base del patrimonio netto della stessa.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2016 il valore delle “partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita” è inclusivo di un importo pari a 0,3 milioni di euro afferente l’adeguamento positivo del loro valore al fair value.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle suindicate partecipazioni:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni/quote	Patr. Netto Bilancio di esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati di bilancio al
Assicurazioni Generali	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi, 2	1.556.873	1.556.873.283	14.698.978	931.469	31/12/15
FNM	Milano – Milano P.le Cadorna 14	230.000	434.902.568	321.344	15.175	31/12/15
Milano Serravalle-Milano Tangenziali ⁽¹⁾	Assago Milanofiori (MI) – Via del Bosco Rinnovato, 4/A	93.600	180.000.000	425.941	20.013	31/12/15
SINA ⁽¹⁾	Milano – Viale Isonzo 14/1	10.141	4.056.250	54.884	(2.019)	31/12/16

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

Le informazioni sull’andamento delle società controllate, a controllo congiunto e i principali dati economico-finanziari di tali società sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del “Bilancio Consolidato”.

3.d – Attività finanziarie non correnti – finanziamenti

Tale voce è relativa ai crediti finanziari che la SIAS S.p.A. vanta nei confronti di talune società controllate ed a controllo congiunto a seguito del trasferimento alle stesse – mediante specifici contratti di finanziamento infragruppo – della liquidità riveniente dalla provvista raccolta dalla SIAS S.p.A. mediante (i) l’emissione di prestiti obbligazionari a valore sul programma EMTN (ii) la sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e medio-lungo termine.

La tabella seguente illustra il dettaglio, per società, dei crediti in essere alla data di riferimento del bilancio di esercizio.

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Autostrada dei Fiori S.p.A.	131.927	139.280
Autocamionale della Cisa S.p.A.	149.430	149.361
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	49.951	129.779
Autostrada Torino Savona S.p.A.	79.696	79.659
SALT S.p.A.	455.114	467.598
SATAP S.p.A.	411.802	446.017
SAV S.p.A.	59.722	66.293
Tangenziale Esterna S.p.A.	58.031	52.222
Totale	1.395.673	1.530.209

In particolare si evidenzia:

- Crediti verso SALT S.p.A.: si riferiscono (i) per 448,7 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2011 a valore sul prestito obbligazionario emesso – nell’ottobre 2010 - dalla SIAS S.p.A. nell’ambito del programma EMTN; tale finanziamento scadrà il 24 ottobre 2020, contestualmente al citato prestito obbligazionario (ii) per 6,4 milioni di euro ai finanziamenti erogati a valore sui contratti di finanziamento che la SIAS S.p.A. ha stipulato con BEI (provista diretta e intermediata) nel corso dell’esercizio 2011 per complessivi 500 milioni di euro; questi ultimi sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno

2015 al 15 giugno 2018. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (12,9 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del costo ammortizzato (0,4 milioni di euro).

- Crediti verso SATAP S.p.A.: si riferiscono (i) per 119,6 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 49,8 milioni di euro al finanziamento erogato a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020”; tale finanziamento scadrà il 24 ottobre 2020, contestualmente al citato prestito obbligazionario (iii) per 242,4 milioni di euro a finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI; questi ultimi sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2024. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (35 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del costo ammortizzato (0,8 milioni di euro).
- Crediti verso SAV S.p.A.: si riferiscono (i) per 39,8 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 19,9 milioni di euro ai finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI; tali finanziamenti, sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2020. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (circa 6,7 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del costo ammortizzato (0,1 milioni di euro).
- Crediti verso Autostrada dei Fiori S.p.A.: si riferiscono (i) per 109,6 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 22,3 milioni di euro al finanziamento erogato a valere sulla provvista BEI; tale finanziamento è rimborsato secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2020. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (7,5 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato (circa 0,1 milioni di euro).
- Crediti verso Autocamionale della Cisa S.p.A.: si riferiscono integralmente al finanziamento erogato nel 2014 a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Crediti verso “Tangenziale Esterna S.p.A.”: si riferiscono (i) per 50,1 milioni di euro versamento a titolo di “finanziamento subordinato” così come previsto negli accordi per l’investimento nel “Sistema Tangenziale Esterna” e (ii) per 7,9 milioni di euro agli interessi maturati al 31 dicembre 2016. Tale finanziamento prevede il rimborso del capitale e la corresponsione degli interessi maturati successivamente al rimborso integrale del finanziamento sottoscritto da Tangenziale Esterna S.p.A. nel dicembre 2013 con primarie Istituzioni finanziarie italiane ed estere, avente durata di 8 anni.
- Crediti verso Autostrada Torino-Savona S.p.A.: si riferiscono integralmente al finanziamento erogato nel 2014 a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Crediti verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.: si riferiscono per 50 milioni di euro a finanziamenti erogati nell’esercizio precedente a valere sui contratti di finanziamento stipulati da SIAS S.p.A. con Banca Nazionale

del Lavoro per pari importo. La variazione rispetto allo scorso esercizio è principalmente riconducibile riclassificazione delle quote a “breve termine” (80 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato (circa 0,2 milioni di euro).

I suindicati crediti finanziari in linea capitale, nonché i relativi interessi, sono costituiti in pegno a favore dei rispettivi Finanziatori della SIAS S.p.A. che ne hanno fornito la provvista.

3.e – Altre attività finanziarie non correnti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
• Polizze assicurative	119.787	116.794
• Altre attività finanziarie	10.522	10.245
Totale	130.309	127.039

La voce “*polizze assicurative*” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito il cui capitale si rivaluta secondo il maggiore tra il rendimento minimo garantito dello stesso ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui il contratto fa riferimento. L’importo soprariportato include altresì gli interessi non ancora incassati alla data di rendicontazione, per complessivi 13.787 migliaia di euro (di cui 2.993 migliaia di euro relativi all’esercizio 2016).

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l’esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l’investimento effettuato.

Il dettaglio dei contratti di capitalizzazione è di seguito riportato:

Scadenza	Importo nominale (migliaia di euro)	Istituto	Riscattabile dal	Rendimento minimo garantito	Valore al 31/12/16 (migliaia di euro)
04/06/2017	15.000	AXA	04/06/2013	0,15%	15.000
01/01/2018	10.000	Allianz	28/05/2013	1,50%	10.000
01/01/2018	10.000	Allianz	28/05/2013	1,50%	10.000
01/01/2018	10.000	Allianz	28/05/2013	1,50%	10.000
01/01/2018	10.000	Allianz	28/05/2013	1,50%	10.000
01/01/2018	10.000	Allianz	28/05/2013	1,50%	10.000
01/06/2017	5.000	Reale Mutua	01/06/2013	0,50%	5.000
22/10/2017	5.000	Reale Mutua	22/10/2013	0,50%	5.000
24/05/2023	10.000	Reale Mutua	24/05/2014	0,50%	10.000
15/04/2019	10.000	Unipol SAI	15/04/2015	1,00%	4.000
15/04/2019	8.500	Unipol SAI	15/04/2015	0,50%	8.500
15/04/2019	8.500	Unipol SAI	15/04/2015	0,50%	8.500
Interessi maturati					13.787
Totale					119.787

La voce “*altre attività finanziarie*” è inclusiva dalle quote del fondo di investimento Pharus Sicav (ex Atlante Europe Absolute Fund), sottoscritte nell’esercizio 2015 quale investimento di liquidità per complessivi 10 milioni di euro. Tale investimento, classificato tra le attività disponibili per la vendita, è iscritto al “*fair value*”; l’adeguamento al “*fair value*” del periodo ha comportato una rivalutazione pari a 0,3 milioni di euro iscritta a patrimonio netto.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 150 migliaia di euro (280 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 24 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti, pari a 2.856 migliaia di euro (pari a 4.878 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono - principalmente - ai crediti che SIAS S.p.A. vanta verso le società controllate per servizi di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestati alle società del gruppo.

Nota 6 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 5.971 migliaia di euro (pari a 5.612 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) è relativa al credito IRES di importo pari a 5.537 migliaia di euro (relativi all’istanza di rimborso presentata in qualità di consolidante ai sensi dell’art.2, comma 1-quater, decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201) e per 0,4 migliaia di euro al credito verso l’erario per IVA.

Nota 7 – Altri crediti

Tale voce è composta come segue:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Crediti verso imprese controllate	7.012	26.586
Crediti verso imprese controllanti	23	23
Risconti attivi	262	2.089
Crediti verso altri	87	131
Totale	7.384	28.829

La voce “*crediti verso imprese controllate*” si riferisce ai crediti verso le controllate nell’ambito del “consolidato fiscale”; il decremento dei crediti da consolidato fiscale rispetto all’esercizio precedente risulta ascrivibile – nell’ambito del “consolidato fiscale della SIAS S.p.A” - alla differente dinamica, rispetto all’esercizio precedente, del differenziale tra le imposte effettivamente dovute e gli acconti IRES effettivamente versati nel corso dell’esercizio.

La variazione intervenuta nella voce “ratei e risconti attivi” è ascrivibile per 2.000 migliaia di euro allo storno – a seguito di specifica nota di credito degli istituti finanziatori – delle spese e commissioni di strutturazione relative ai finanziamenti sottoscritti da SIAS e non ancora erogati alla controllata Autovia Padana S.p.A. Tali spese verranno addebitate solo a fronte dell’erogazione dei finanziamenti.

Nota 8 – Crediti finanziari

Tale voce, pari complessivamente a 203.962 migliaia di euro (pari a 134.292 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), è ascrivibile (i) ai finanziamenti “intercompany”, con scadenza a breve termine, erogati alla controllata Autostrada Asti – Cuneo S.p.A. e relativi interessi maturati (per complessivi 120,2 milioni di euro); e (ii) alla quota a breve termine dei finanziamenti infragruppo erogati alle partecipate nell’ambito della struttura finanziaria accentrata posta in essere da SIAS S.p.A. e relativi interessi maturati (per complessivi 83,8 milioni di euro).

Il dettaglio della composizione dei crediti finanziari è di seguito riportato:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
SALT S.p.A.	17.091	17.074
SATAP S.p.A.	39.410	39.431
SAV S.p.A.	7.987	7.987
Autostrada dei Fiori S.p.A.	11.142	11.139
Autocamionale della Cisa S.p.A.	4.995	4.993
Autostrada Torino Savona S.p.A.	2.664	2.663
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	120.171	50.296
ATIVA Immobiliare S.p.A.	502	506
Altri crediti finanziari	-	203
Totale	203.962	134.292

In particolare, la variazione del credito verso Asti-Cuneo S.p.A. si riferisce (i) al rimborso per 50 milioni di euro del finanziamento sottoscritto con Société Générale S.A., (ii) all’erogazione di un nuovo finanziamento pari a 40 milioni di euro sottoscritto da SIAS S.p.A. con BBVA e (iii) al giroconto per 80 milioni di euro dalla voce “attività finanziarie non correnti - finanziamenti” delle quote in scadenza entro 12 mesi a valere sui contratti sottoscritti da SIAS S.p.A. con le società BBVA (30 milioni di euro) e Barclays (50 milioni di euro)

Nel corso dell’esercizio sono state incassate le rate in scadenza nel periodo e gli interessi maturati per circa 71,7 milioni di euro.

Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce, pari a 152.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (pari a 179.148 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) è relativa alla liquidità depositata sui conti correnti della Società.

Per i dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Nota 10 – Patrimonio netto

10.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 227.536.004 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 113.768 migliaia di euro.

Il capitale sociale si è incrementato nell'esercizio di 14 migliaia di euro azioni a seguito della conversione di n. 28.561 obbligazioni relative al prestito obbligazionario convertibile denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie" in altrettanti azioni.

10.2 – Riserve

10.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Il valore di tale riserva è pari a 1.137.979 migliaia di euro (nel corso dell'esercizio la riserva si è incrementata di 286 migliaia di euro per le sopramenzionate conversioni del prestito obbligazionario).

10.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 5.434 migliaia di euro (5.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 26.339 migliaia di euro ed è invariata rispetto al precedente esercizio.

10.2.4 – Riserva da valutazione al fair value (valore equo)

E' costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al *fair value*, delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita". Al 31 dicembre 2016 presenta un saldo pari a 0,7 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo pari a 1.360 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); per quanto concerne la movimentazione intervenuta in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3.c.- "Partecipazioni in altre imprese" – disponibili per la vendita e nota 3.e – "Altre attività finanziarie non correnti".

10.2.5 – Riserve di capitale

La voce è pari a 34.589 migliaia di euro.

10.2.6 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative al Trattamento di Fine Rapporto. Al 31 dicembre 2016 presenta un saldo negativo pari a 20 migliaia di euro (saldo negativo pari a 26 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

10.2.7 – Utili portati a nuovo

La voce, pari a 686.700 migliaia di euro (670.813 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), si incrementa di 15,9 milioni di euro a seguito della destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2015.

Tale voce include inoltre (i) le differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto – in tale data – in conformità ai principi contabili nazionali e (ii) l'importo relativo alla "componente di patrimonio netto" del prestito obbligazionario convertibile (la quota "non disponibile" di tale riserva, al 31 dicembre 2016, è pari a 2,8 milioni di euro); tale componente risulta "disponibile" man mano che, nel conto economico, viene imputato il differenziale di interessi ricalcolato sulla base dei "tassi di mercato".

10.3 – Utile dell'esercizio

Tale voce accoglie il risultato dell'esercizio pari a 90.747 migliaia di euro (88.696 migliaia di euro nell'esercizio 2015).

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2016, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi (valori in migliaia di euro).

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31-dic-16	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	113.768			
Riserve di capitale				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	1.137.979	A, B, C (1)	1.137.979	
- Riserve di rivalutazione	5.434	A, B, C	5.434	
- Riserve di capitale	34.589	A, B, C	34.589	
Riserve di utili				
- Riserva legale	26.339	B	3.585 ⁽²⁾	
- Utili e perdite a nuovo	686.700	A, B, C	683.900 ⁽³⁾	
- Riserva da valutazione al "fair value" e per attualizzazione TFR	726			
		Totale quota disponibile	1.865.487	
		Quota non distribuibile	-	
		Residuo quota distribuibile	1.865.487	

Legenda:

- A:** per aumento di capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

- (1) In caso di distribuzione ai soci, tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento; l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.
(2) Quota eccedente il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.
(3) Un importo pari a 2,8 milioni di euro, ascrivibile alla "componente di patrimonio netto" relativa al prestito obbligazionario convertibile, risulta "non disponibile".

Il patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2016 risulta superiore alla capitalizzazione di mercato della Società a tale data; tale maggior valore risulta supportato da apposita analisi effettuata – nell'ambito delle procedure di Impairment – sulla valutazione degli "asset aziendali" che è stata presentata al Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2017.

Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti

Le tabella seguente illustra l'evoluzione degli accantonamenti per rischi ed oneri e per benefici ai dipendenti rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo imposte	Benefici per dipendenti	Totale
1° gennaio 2016	9.940	122	10.062
Accantonamenti	2.055	10	2.065
Utilizzi	(9)	(36)	(45)
31 dicembre 2016	11.986	96	12.082

11.1 – Fondo imposte

Tale voce, che ammonta a 11.986 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (9.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), si riferisce allo stanziamento di imposte (al netto dell'effetto attualizzazione) effettuato a fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità degli interessi passivi calcolati con riferimento alla "componente passività" del prestito obbligazionario convertibile. Tale normativa (articolo 5, comma 4 del decreto 8 giugno 2011), infatti, prevede che – nel caso di mancata conversione in azioni del prestito obbligazionario (al termine del periodo di conversione) – debbano essere corrisposte le imposte sul differenziale fra gli interessi calcolati a "tassi di mercato" (e dedotti fiscalmente) e quelli "effettivamente corrisposti" agli Obbligazionisti. Si è provveduto a stanziare il sopraportato fondo imposte nell'eventualità che nessuna delle obbligazioni ancora in circolazione relative al "Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017" venga convertita, in considerazione del fatto che - in presenza di una obbligazione "onerosa" e "determinabile" - la conversione delle obbligazioni dipende dalla volontà degli obbligazionisti (che non è sotto il controllo della Società).

La variazione intervenuta nel periodo è ascrivibile (i) per 1,6 milioni di euro all'accantonamento del periodo e (ii) per 0,5 milioni di euro all'effetto relativo all'attualizzazione.

11.2 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 96 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (122 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2016	122
Adeguamento del periodo	10
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(36)
31 dicembre 2016	96

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	1,31% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	Dall'1,5% al 2%
Tasso annuo di incremento TFR	Dal 2,625% al 3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall'1,00% al 2,50%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	4,00%
Turn – over	1%

(1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall’Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “A”* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “AA”*, il debito per i “benefici per i dipendenti” sarebbe risultato superiore di circa 2 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 1,5 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Nota 12 – Debiti verso banche (non correnti)

La voce “*debiti verso banche (non correnti)*” è pari a 341.094 migliaia di euro (482.034 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015, con indicazione delle informazioni relative (i) ai finanziatori della Società (ii) alle società controllate ed a controllo congiunto destinatarie – mediante i finanziamenti infragruppo – della provvista raccolta da SIAS S.p.A. (iii) alla scadenza e (iv) alle principali condizioni applicate ad ogni finanziamento.

Finanziamento SIAS	Finanziamento infragruppo	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2016	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
BBVA	Asti Cuneo	04/10/2017	40.000	Variabile	40.000	40.000	-	-
Barclays Bank	Asti Cuneo	25/01/2017	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
BBVA	Asti Cuneo	06/10/2017	30.000	Fisso	30.000	30.000	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SATAP	15/12/2024	200.000	Variabile/IRS	160.000	20.000	80.000	60.000
BEI	SATAP	15/12/2024	150.000	Variabile IRS	120.000	15.000	60.000	45.000
BEI	SALT	15/06/2018	25.000	Variabile	10.714	7.143	3.571	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SALT	15/06/2018	20.000	Variabile	8.571	5.714	2.857	-
BEI	SAV	15/12/2020	25.000	IRS	16.667	4.167	12.500	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	ADF	15/12/2020	45.000	Variabile	30.000	7.500	22.500	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SAV	15/12/2020	15.000	Variabile	10.000	2.500	7.500	-
BNL	Asti Cuneo	10/12/2018	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
					Totale	182.024	238.928	105.000
					<i>Ratei e (risconti)netti</i>	(176)	(1.970)	(864)
					Totale finanziamenti	181.848	236.958	104.136
					Totale debiti verso banche (non correnti)	341.094		

Finanziamento SIAS	Finanziamento infragruppo	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31/12/2015	Entro 1 anno	Scadenza Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Société Générale	AT-CN	30/09/16	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
Barclays Bank	AT-CN	25/01/17	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
BBVA Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	AT-CN	06/10/17	30.000	Fisso	30.000	-	30.000	-
BEI	SATAP	15/12/24	200.000	Variabile	180.000	20.000	80.000	80.000
BEI	SATAP	15/12/24	150.000	Variabile	135.000	15.000	60.000	60.000
BEI	SALT	15/06/18	25.000	Variabile	17.857	7.143	10.714	-
BEI	SALT	15/06/18	20.000	Variabile	14.285	5.714	8.571	-
BEI	SAV	15/12/20	25.000	Variabile	20.834	4.167	16.667	-
BEI	ADF	15/12/20	45.000	Variabile	37.500	7.500	30.000	-
BEI	SAV	15/12/20	15.000	Variabile	12.500	2.500	10.000	-
BNL	AT-CN	10/12/18	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
<i>Totale</i>						<i>112.024</i>	<i>345.952</i>	<i>140.000</i>
Ratei e (risconti) netti						67	(2.789)	(1.129)
Totale finanziamenti						112.091	343.163	138.871
Totale debiti verso banche (non correnti)						482.034		

La variazione intervenuta nella parte corrente dei “debiti bancari” è la risultante: (i) del rimborso delle rate in scadenza nel periodo (112 milioni di euro), (ii) dall’erogazione di un nuovo finanziamento (40 milioni di euro) e dalla riclassificazione dalla voce “debiti bancari non correnti” delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (141 milioni di euro). Il decremento intervenuto nella voce “debiti bancari non correnti” è riconducibile esclusivamente alla riclassificazione dalla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente”, delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi.

Nota 13 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari a 992.744 migliaia di euro (1.317.749 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), è così composta:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017 (“componente di passività”)	-	326.270
Prestito obbligazionario 2010-2020	496.628	495.837
Prestito Obbligazioni 2014-2024	496.116	495.642
Totale	992.744	1.317.749

La voce “prestito obbligazionario convertibile 2005-2017” si riferiva – al 31 dicembre 2015 - alla “componente di passività” del prestito obbligazionario convertibile denominato “SIAS 2,625% 2005 – 2017” convertibile in azioni ordinarie, iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione all’MTA. Come stabilito nel regolamento del prestito obbligazionario, la data di scadenza è il 30 giugno 2017; conseguentemente, alla data del 31 dicembre 2016 la “componente di passività” di tale prestito obbligazionario convertibile è stata classificata nella voce “altri debiti finanziari correnti”.

La voce “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” è relativa al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nell’ottobre 2010; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e sono state collocate, ad

un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,134. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 4,50% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un’unica soluzione, alla pari.

La voce “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*” è relativa al prestito obbligazionario di tipo “*senior secured*” di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un’unica soluzione, alla pari.

La variazione verificatosi nella voce “*Altri debiti finanziari (non correnti)*” è da imputare sia alla classificazione tra i debiti correnti del prestito obbligazionario convertibile 2005-2017 sia all’applicazione del metodo del c.d. “costo ammortizzato” il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

Nota 14 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 126 migliaia di euro (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 24 - Imposte sul reddito.

Nota 15 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 3.985 migliaia di euro (4.950 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Nota 16 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti vs controllate	7.294	5.920
Debiti verso istituti di previdenza sociale	122	121
Ratei e risconti passivi	262	2.089
Altri debiti	1.316	1.119
Totale	8.994	9.249

I “debiti verso controllate” sono essenzialmente ascrivibili all’adesione di talune controllate al “consolidato fiscale” (7.294 migliaia di euro).

La variazione intervenuta nella voce “ratei e risconti passivi” è ascrivibile allo storno del riaddebito ad Autovia Padana S.p.A. delle spese e delle commissioni di strutturazione relative ai finanziamenti sottoscritti e non ancora erogati. Come precedentemente descritto nella voce “ratei e risconti attivi”, gli istituti finanziatori hanno emesso nota di credito delle spese e commissioni di strutturazione relative ai finanziamenti sottoscritti da SIAS e non ancora erogati alla controllata Autovia Padana S.p.A. Tali spese verranno addebitate solo a fronte dell’erogazione dei finanziamenti.

Nota 17 – Debiti verso banche (correnti)

Tale voce, che ammonta a complessivi 181.848 migliaia di euro (112.091 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), si riferisce alle quote in scadenza entro l’esercizio dei finanziamenti e ai debiti per interessi sui finanziamenti stessi.

Nota 18 – Altri debiti finanziari (correnti)

Tale voce, pari a 519.611 migliaia di euro (27.893 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), è così composta:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Debiti per finanziamento infragruppo	160.224	-
Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017	340.279	8.783
Prestito obbligazionario 2010-2020	4.130	4.119
Prestito Obbligazionario 2014-2024 (corrente)	14.892	14.887
Altri debiti	86	104
Totale	519.611	27.893

Al 31 dicembre 2016, la voce “debiti per finanziamento infragruppo” si riferisce al finanziamento fruttifero erogato il 24 febbraio 2016 dalla controllata SATAP S.p.A.. Tale finanziamento, fruttifero di interessi, ha scadenza 15 dicembre 2017.

La voce “prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017” si riferisce per 331,4 milioni di euro alla “componente di passività” del prestito obbligazionario convertibile denominato “SIAS 2,625% 2005-2017” convertibile in azioni ordinarie, iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione all’MTA e per 8,8 milioni di euro al debito verso gli obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2016.

Il “prestito obbligazionario convertibile 2005-2017” è costituito, al 31 dicembre 2016, da n. 31.838.996 obbligazioni (tenuto conto delle conversioni effettuate, pari a n. 36.004 obbligazioni) del valore nominale unitario di 10,50 euro. Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 12 anni;
- cedola: 2,625% annuo lordo;
- facoltà di conversione: a partire dalla fine del quinto anno (luglio 2010), in ragione di 1 azione ordinaria SIAS S.p.A. ogni Obbligazione posseduta;
- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza (30 giugno 2017) verranno rimborsate in un’unica soluzione, alla pari.

Come riportato nei “criteri di valutazione”, al momento della rilevazione iniziale, si è provveduto a scorporare la “componente di patrimonio netto” atualizzando i flussi finanziari del prestito obbligazionario sulla base del tasso di interesse di mercato.

Le voci “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” e “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*”, sono relative al debito verso gli obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2016.

Nota 19 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 3.681 migliaia di euro (25.949 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono – principalmente - a debiti per IRES (3,2 milioni di euro), e debiti per ritenute da versare in qualità di sostituto d’imposta (0,5 milioni di euro). Il decremento delle passività fiscali correnti rispetto all’esercizio precedente risulta ascrivibile – nell’ambito del “consolidato fiscale della SIAS S.p.A” - alla differente dinamica, rispetto all’esercizio precedente, del differenziale tra le imposte effettivamente dovute e gli acconti IRES effettivamente versati nel corso dell’esercizio.

NOTE ESPLICATIVE – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Nota 20 – Proventi ed oneri finanziari**20.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Proventi da partecipazioni:		
• proventi da imprese controllate	99.800	98.458
• proventi da imprese a controllo congiunto e collegate	7.211	4.019
• proventi da altre imprese	478	447
Totale	107.489	102.924

I “proventi da imprese controllate” ed i “proventi da imprese a controllo congiunto e collegate” si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla SATAP S.p.A. (52,2 milioni di euro), dalla SALT S.p.A. (31,2 milioni di euro), dalla SINELEC S.p.A. (11,5 milioni di euro), dalla SAV S.p.A. (4,4 milioni di euro), da SIAS Parking S.r.l. unipersonale (0,4 milioni di euro), dalla ATIVA S.p.A. (5,9 milioni di euro) e dalla Road Link Holdings Ltd (1,3 milioni di euro).

I “proventi da altre imprese” sono relativi ai dividendi erogati dalla Assicurazioni Generali S.p.A. e dalla FNM S.p.A..

20.2 – Altri proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
• da istituti di credito	593	1.120
• da finanziamenti infragruppo	63.853	64.824
• da polizze assicurative	2.993	3.203
• altri	48	322
Totale	67.487	69.469

La voce proventi “da istituti di credito” si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell’esercizio, sui conti correnti bancari.

La voce proventi “da finanziamenti infragruppo” è relativa agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti “intercompany” erogati alle società controllate ed a quelle a controllo congiunto. I proventi sui finanziamenti “intercompany” trovano compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili alla provvista finanziaria effettuata dalla Società attraverso l’emissione di prestiti obbligazionari e l’accensione di nuovi finanziamenti.

La voce proventi “da polizze assicurative” è relativa agli interessi maturati sui contratti di capitalizzazione.

20.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	2016	2015
Interessi passivi verso istituti di credito:		
• su finanziamenti	8.891	13.024
Interessi passivi diversi:		
• da attualizzazione finanziaria	716	567
• da finanziamento infragruppo	4.176	-
• da prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	14.187	13.974
• da prestito obbligazionario 2010-2020	23.303	23.244
• da prestito obbligazionario 2014-2024	17.354	17.333
Altri oneri finanziari:		
• altri oneri finanziari	2.587	3.809
Totale	71.214	71.951

Gli interessi passivi su “*finanziamenti*” si riferiscono agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società.

Gli interessi passivi da “*attualizzazione finanziaria*” si riferiscono per 455 migliaia di euro all’attualizzazione del fondo imposte, per 259 migliaia di euro all’attualizzazione degli interessi sul finanziamento erogato alla Tangenziale Esterna S.p.A. e per 2 migliaia di euro alla “componente finanziaria” dell’accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Gli interessi passivi “*da finanziamento infragruppo*” si riferiscono agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sul finanziamento ottenuto dalla controllata SATAP S.p.A.-.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017*” rappresentano gli oneri – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di mercato – relativi alla “componente di passività” del prestito emesso dalla SIAS S.p.A. nel mese di luglio 2005.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” rappresentano gli oneri di competenza dell’esercizio relativi al prestito obbligazionario emesso dalla SIAS nell’esercizio 2010.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso in data 6 febbraio 2014.

Gli “*altri oneri finanziari*” sono ascrivibili ad oneri ed altre commissioni bancarie o relative ai finanziamenti in essere, nonché a commissioni su garanzie rilasciate.

Nota 21 – Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti

Nell’esercizio 2016 la voce “*svalutazioni*”, pari a 4.146 migliaia di euro (5.358 migliaia di euro nell’esercizio 2015) è ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Road Link Holdings Ltd a seguito di specifico *Impairment*.

Nota 22 – Altri proventi della gestione

Tale voce, pari a 6.154 migliaia di euro (6.400 migliaia di euro nell’esercizio 2015), si riferisce, - principalmente - per

5.341 migliaia di euro ai servizi di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestati alle società del Gruppo che sono stati centralizzati in capo alla SIAS S.p.A..

Nota 23 – Altri costi della gestione

Costi del personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2016	2015
Salari e stipendi	754	712
Oneri sociali	183	198
Adeguamento attuariale TFR	52	40
Altri costi	38	14
Totale	1.027	964

La variazione intervenuta nell'esercizio è riconducibile agli incrementi contrattuali riconosciuti ai dipendenti della società nel corso dell'esercizio 2016.

La composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2016	2015
Dirigenti	3	3
Quadri	2	2
Impiegati	1	3
Totale	6	8

Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è così composta:

	2016	2015
Consulenze e spese legali	8.720	5.936
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.664	1.720
Altri costi per servizi	2.247	1.974
Totale	12.631	9.630

La variazione intervenuta nella voce "consulenze e spese legali" è principalmente ascrivibile ai maggiori costi sostenuti ed ai *success e discretionary fees* riconosciuti agli advisor a seguito dell'acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

Altri costi

La voce di spesa in oggetto risulta così dettagliabile:

	2016	2015
Costi per godimento beni di terzi	155	169
Altri oneri di gestione	1.280	2.167
Totale	1.435	2.336

Il “costo per godimento beni di terzi” fa riferimento, principalmente, a contratti di leasing operativo relativi ad autoveicoli, computer, stampanti, locali utilizzati dalla Società.

I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l’importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell’indice ISTAT.

La voce “altri oneri di gestione” include principalmente il pro-rata di IVA indetraibile, correlato all’attività svolta dalla Società. Tale voce – nello scorso esercizio - comprendeva 1 milione di euro quale compenso riconosciuto ad un ex Amministratore della Società, nell’ambito di un accordo transattivo.

Altri accantonamenti per rischi ed oneri

La voce in oggetto è pari a 1.600 migliaia di euro (pari a 590 migliaia di euro nell’esercizio 2015) e si riferisce allo stanziamento di imposte effettuate a fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità degli interessi passivi calcolati con riferimento alla “componente passività” del prestito obbligazionario convertibile emesso da SIAS S.p.A. (e tenuto conto che la conversione delle obbligazioni dipende dalla volontà degli obbligazionisti che non è sotto il controllo della società). Tale normativa (art. 5 comma 4 del decreto 8 giugno 2011), infatti, prevede che - nel caso di mancata conversione in azioni del prestito obbligazionario (al termine del periodo di conversione) – debbano essere corrisposte le imposte sul differenziale fra gli interessi calcolati a “tassi di mercato” (e dedotti fiscalmente) e quelli “effettivamente corrisposti” agli Obbligazionisti.

Nell’esercizio precedente tale voce beneficiava della rideterminazione del succitato fondo a seguito della riduzione dell’aliquota IRES (dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017).

Nota 24 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2016	2015
Imposte correnti:		
• IRES	-	-
• IRAP	-	-
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	131	21
• IRAP	-	-
	131	21
Imposte esercizi precedenti	(54)	-
Proventi da “consolidato fiscale”	(1.750)	(756)
Totale	(1.673)	(735)

I “proventi da consolidato fiscale” si riferiscono – essenzialmente – al beneficio fiscale correlato al trasferimento della perdita fiscale realizzata nell’esercizio e alla deducibilità degli interessi passivi nei limiti del risultato operativo lordo

degli altri soggetti partecipanti al consolidato fiscale (art. 96, comma 7, T.U.I.R.), al netto di quanto riconosciuto agli stessi ai sensi del “Regolamento” del consolidato fiscale del Gruppo SIAS.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2016 e 2015 (“effettive”) e quelle “teoriche” alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRES):

	2016		2015	
Risultato dell'esercizio ante imposte	89.074		87.961	
Imposte sul reddito “effettive” (da bilancio)	131	0,15%	21	0,02%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				0
• dividendi in parziale esenzione d'imposta	28.081	31,53%	26.889	30,57%
• altre detrazioni di imposta	42	0,05%	257	0,29%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				0
• svalutazioni non deducibili	(1.140)	(1,28%)	(1.400)	(1,59%)
• accantonamenti a fondi imposte	(565)	(0,63%)	-	-
• costi non deducibili e altre variazioni	(2.053)	(2,32%)	(1.576)	(1,79%)
Imposte sul reddito “teoriche”	24.496	27,50%	24.191	27,50%

Per quanto concerne la riconciliazione dell'aliquota “teorica” con aliquota “effettiva” IRAP, si precisa che la base imponibile IRAP, calcolata secondo le disposizioni vigenti previste per le società finanziarie, risulta negativa.

Le successive tabelle illustrano l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	2016	2015
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• rigiro differite	-	(2)
• accantonamento anticipate	(72)	(111)
Totale (A)	(72)	(113)
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• rigiro di imposte anticipate	203	134
• accantonamento differite	-	-
Totale (B)	203	134
Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)	131	21

(*) I proventi (oneri) fiscali differiti sono conteggiati in base alle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”

Nell'esercizio, con contropartita “patrimonio netto”, sono state iscritte “imposte differite” per circa 65 migliaia di euro relative alla valutazione al “fair value” di “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

	2016	2015
Attività fiscali differite relative a: (*)		
• costi deducibili in più esercizi	75	165
• altre	75	115
Totale Attività fiscali differite	150	280
Passività fiscali differite relative a: (*)		
• valutazione al fair value di attività finanziarie	(126)	(60)
• altre	-	-
Totale Passività fiscali differite	(126)	(60)

Nota 25 – Informazioni sul rendiconto finanziario

25.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2016	2015
Crediti verso imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	21.663	(25.067)
Attività fiscali correnti	(359)	7.083
Crediti verso altri	1.804	(4.509)
Debiti verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto	1.374	(7.206)
Debiti verso controllanti	-	(1.007)
Debiti commerciali correnti	(965)	2.075
Altri debiti correnti	(1.629)	2.571
Passività fiscali correnti	(22.268)	25.503
Totale	(380)	(557)

Con riferimento alla variazione intervenuta nelle voci “crediti verso imprese controllate”, “attività fiscali correnti”, “debiti verso imprese controllate” e “passività fiscali correnti” si rimanda a quanto evidenziato nelle rispettive note.

Nota 26 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come riportato nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2016 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti - così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293¹ - con un impatto sulla situazione economica negativo per 1,1 milioni di euro. In particolare, le “componenti non ricorrenti” si riferiscono alle *success* e *discretionary fees* riconosciuti agli *advisor* a seguito dell'acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A..

Nota 27 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2016 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del “fair value”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione, (v) ai rapporti con parti correlate e (vi) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato. Per quanto concerne le informazioni sulla Società, sugli “Eventi successivi”, sulla “Prevedibile evoluzione della gestione” e sulla “Destinazione del risultato”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

(i) Impegni assunti dalla Società

Sistema Tangenziale Esterna

Con riferimento agli accordi per l’investimento nel “Sistema Tangenziale Esterna”, il Gruppo ha attualmente in essere garanzie ai sensi dell’*Equity Contribution Agreement* il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di circa 15,1 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale.

Le garanzie in oggetto, sono state rilasciate sotto forma di fidejussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse da Intesa San Paolo a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014.

“Impegni assunti nei confronti dell’Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell’IVA di Gruppo”

La Società ha prestato garanzie all’Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 3,7 milioni di euro – per le eccedenze di credito compensate nell’ambito della liquidazione dell’Iva di Gruppo tra le controllate Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e Fiori Real Estate S.r.l..

(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

• attività finanziarie non correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
• disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
• partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

• debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
-----------------------	--

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2,625% 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie”, risulta iscritto – come riportato nei “criteri di valutazione” – al valore nominale con separata evidenza della “componente di patrimonio netto”; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
• valore di iscrizione in bilancio (“componente di passività”)	340 ⁽¹⁾	335
• valore di emissione (“componente di passività” + “componente di patrimonio netto”)	343	343
• quotazioni ufficiali di mercato	337	365

(1) Debito: 331 milioni di euro + rateo interessi: 9 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020 <i>(importi in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
• valore di iscrizione in bilancio	500 ⁽¹⁾	499
• quotazioni ufficiali di mercato	576	585

(1) Debito: 496 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024” emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024 <i>(importi in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
• valore di iscrizione in bilancio	511 ⁽¹⁾	510
• quotazioni ufficiali di mercato	568	561

(1) Debito: 496 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS7, si precisa che la SIAS S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall’esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla SIAS S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio attraverso un’adeguata ripartizione, ove possibile, tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili.

Con riferimento all’esposizione ai tassi di interesse, l’indebitamento finanziario della SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2016 è espresso per il 79% a tasso fisso (rappresentato dai prestiti obbligazionari e dal finanziamento con BBVA) e, per una quota pari al 21% a tasso variabile (rappresentato dai restanti finanziamenti).

Tenuto conto della quota di indebitamento a tasso fisso e che le eventuali variazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile vengono specularmente riflesse sui contratti attivi di finanziamento in essere con le società controllate, l’“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio di liquidità

Il “rischio” di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La SIAS S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento

dei fabbisogni finanziari programmati; il rimborso dei finanziamenti è peraltro garantito dai flussi rivenienti dalle società controllate e da quelle a controllo congiunto destinatarie dei finanziamenti “intercompany”.

Con specifico riferimento al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla SIAS S.p.A. nel corso del 2005, il cui rimborso è previsto per il prossimo 30 giugno 2017, pur non essendo esclusa la possibilità dell’effettiva conversione in azioni SIAS, la società sta provvedendo alla costituzione della provvista finanziaria necessaria al rimborso integrale dello stesso (pari a circa 334,3 milioni di euro). Tale provvista finanziaria sarà assicurata dalla liquidità esistente al 31 dicembre 2016, dallo smobilizzo di alcuni investimenti a lungo termine in prodotti a basso rischio (prevalentemente polizze di capitalizzazione) effettuati in precedenti esercizi, dai flussi rivenienti dai dividendi deliberati dalle società controllate e dall’eventuale ricorso alle linee di credito disponibili e/o a finanziamenti da parte delle società controllate.

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione, per scadenze, delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile alla data di riferimento mantenendolo costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
BBVA	40.000	164	40.000	164	-	-	-	-
Barclays Bank	50.000	32	50.000	32	-	-	-	-
BBVA	30.000	193	30.000	193	-	-	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	160.000	13.118	20.000	3.113	80.000	8.032	60.000	1.973
BEI	120.000	10.124	15.000	2.604	60.000	6.038	45.000	1.482
BEI	10.714	178	7.143	151	3.571	27	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	8.571	177	5.714	150	2.857	27	-	-
BEI	16.667	806	4.167	348	12.500	458	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	30.000	1.156	7.500	502	22.500	654	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	10.000	346	2.500	149	7.500	197	-	-
BNL	50.000	940	-	487	50.000	453	-	-
Totale finanziamenti	525.952	27.236	182.024	7.895	238.928	15.886	105.000	3.455
Prestito obbligazionario convertibile	334.309	13.175	334.309	13.175	-	-	-	-
Prestito obbligazionario prima emissione	500.000	90.000	-	22.500	500.000	67.500	-	-
Prestito obbligazionario seconda emissione	500.000	135.000	-	16.875	-	67.500	500.000	50.625
Totale finanziamenti	1.860.262	265.411	516.333	60.445	738.928	150.886	605.000	54.080

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata sulla base delle attuali residue durate contrattuali

Le linee di affidamento in capo alla SIAS sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell’ambito dell’“EMTN Programme”;
2. Prestito obbligazionario convertibile;
3. Finanziamenti a medio-lungo termine;
4. Linee di credito “uncommitted”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme” e al Prestito obbligazionario convertibile, si rimanda a quanto descritto nella *Nota 13– Altri debiti finanziari (non correnti)*.

I “finanziamenti a medio-lungo termine” risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A. per un importo pari a 270 milioni di euro.

Con riferimento al finanziamento concesso e non ancora utilizzato, si evidenzia che tale finanziamento è finalizzato al pagamento del “valore di subentro” e dei costi per la realizzazione del 1° lotto di lavori relativi alla concessione in capo alla controllata Autovia Padana S.p.A. ed è subordinato alla definitiva aggiudicazione ed efficacia della concessione in capo alla controllata stessa.

Il totale delle “linee disponibili” al 31 dicembre 2016 - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - risulta pari a 64 milioni di euro.

(iv) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies della Deliberazione CONSOB 11971/99 (Regolamento Emittenti) vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Deloitte & Touche S.p.A. ⁽¹⁾ (revisore della SIAS S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla SIAS S.p.A. ed alle società da questa controllate.

Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	9	125
Revisione contabile bilancio consolidato	8	5
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	22
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	33
Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione		
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	6	36
Parere ex art. 2437 cc	-	18
Altri servizi		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e 30 settembre	2	19
Procedure di verifica concordate	82 ⁽²⁾	55 ⁽³⁾
Totale	115	313

(1) Si evidenzia che con riferimento alla società controllata Fiera Parking S.p.A. la revisione contabile del bilancio di esercizio è svolta dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

(2) Procedure di verifica concordate ("Comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'EMTN Programme, altre procedure concordate e altre attività.

(3) Procedure di verifica concordate sul "coefficiente di solidità patrimoniale" delle società concessionarie autostradali.

(v) Rapporti con “parti correlate”

In osservanza a quanto previsto dalla normativa regolamentare CONSOB, nonché dallo IAS 24 sono, di seguito, sintetizzate le informazioni sulle principali operazioni con “Parti correlate” intervenute nel periodo in esame (importi in milioni di euro):

In osservanza a quanto previsto dalla normativa regolamentare CONSOB, nonché dallo IAS 24 sono, di seguito, sintetizzate le informazioni sulle principali operazioni con “Parti correlate” intervenute nel periodo in esame (importi in milioni di euro):

	Operazioni con “Parti correlate” (A)	Bilancio (B)	Incidenza (A) / (B)%
Proventi finanziari	171,4	175,0	97,94%
Ricavi	6,1	6,2	98,39%
Costi operativi	5,4	15,1	35,76%
Crediti finanziari (correnti e non correnti)	1.599,6	1.729,9	92,47%
Crediti commerciali ed altri crediti	9,9	10,2	97,06%
Altri debiti finanziari correnti	160,2	519,6	30,83%
Debiti commerciali ed altri debiti	9,7	13,0	74,62%

Stante l’attività di “holding” industriale svolta dalla società, le transazioni con “Parti correlate” hanno un impatto significativo sulla voce “Proventi finanziari”, trattandosi dei dividendi e degli interessi attivi incassati dalle controllate.

Le poste patrimoniali finanziarie sono relative a finanziamenti erogati a società controllate e a controllo congiunto.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, a controllo congiunto, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi incassati da SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Sinelec S.p.A., Sias Parking Srl, SAV S.p.A., ATIVA S.p.A., Road Link Holdings Ltd. per un importo di 107,4 milioni di euro;
- interessi attivi sui finanziamenti erogati alla controllata SALT S.p.A. per un importo di 23,6 milioni di euro;
- interessi attivi sui finanziamenti erogati alla controllata SATAP S.p.A. per un importo di 15,5 milioni di euro;
- interessi attivi sui finanziamenti erogati alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per un importo di 2,6 milioni di euro;
- interessi attivi sui finanziamenti erogati alla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. per un importo di 5,1 milioni di euro;
- interessi attivi sui finanziamenti erogati alla controllata SAV S.p.A. per un importo di 2,4 milioni di euro;
- interessi attivi sul finanziamento erogato alla controllata ATS S.p.A. per un importo di 3 milioni di euro;
- interessi attivi sul finanziamento erogato alla controllata Autocamionale della Cisa S.p.A. per un importo di 5,7 milioni di euro;
- interessi attivi sul finanziamento erogato alla controllata congiunta Tangenziale Esterna S.p.A. per un importo di 6,1 milioni di euro;
- interessi attivi sul finanziamento erogato alla controllata Ativa Immobiliare S.p.A. per un importo di 0,006 milioni di euro;
- commissioni su IVA di Gruppo e sui finanziamenti erogati alle controllate SATAP S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ATS S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. e SAV S.p.A. per complessivi 0,05 milioni di euro;
- ricavi per servizi di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria e riaddebiti “costi

accorpamento” alle controllate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Sias Parking S.r.l., Sinelec S.p.A., Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., ATS S.p.A., Euroimpianti S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., SAV S.p.A. e Asti-Cuneo S.p.A. ed alla collegata SITAF S.p.A. per un importo di 6,1 milioni di euro;

- prestazioni di assistenza manageriale e servizi addebitate dalla ASTM S.p.A., per un importo di 1 milioni di euro;
- prestazioni di assistenza manageriale e servizi addebitate dalla Argo Finanziaria S.p.A. per un importo di 3,7 milioni di euro;
- spese per servizi addebitate, da parte della SALT S.p.A., per un importo di 0,4 milioni di euro;
- spese per servizi addebitate, da parte della ABC Costruzioni S.p.A., per un importo di 0,03 milioni di euro;
- spese per servizi addebitate, da parte della ITINERA S.p.A., per un importo di 0,1 milioni di euro;
- prestazioni informatiche, da parte di Sinelec S.p.A., per 0,06 milioni di euro;
- spese per servizi assicurativi, da parte della P.C.A. S.p.A., per un importo di 0,02 milioni di euro;
- rapporti di natura patrimoniale (credito/debito) con le controllate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SAV S.p.A., Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., Sinelec S.p.A., Autovia Padana S.p.A., Euroimpianti S.p.A., ATS S.p.A., Logistica Tirrenica S.p.A., Sias Parking S.r.l. e Asti-Cuneo S.p.A. connessi alla loro adesione al “consolidato fiscale” della SIAS S.p.A. stessa;
- finanziamenti erogati alla controllata SALT S.p.A. pari a 467,9 milioni di euro;
- finanziamenti erogati alla controllata ATS S.p.A. pari a 79,7 milioni di euro;
- finanziamenti erogati alla controllata Autocamionale della Cisa S.p.A. pari a 149,4 milioni di euro;
- finanziamenti erogati alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. pari a 169,8 milioni di euro;
- finanziamenti erogati alla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. pari a 139,3 milioni di euro;
- finanziamenti erogati alla controllata SAV S.p.A. pari a 66,3 milioni di euro;
- finanziamenti erogati alla controllata SATAP S.p.A., pari a 446,4 milioni di euro;
- finanziamento erogato alla collegata ATIVA Immobiliare S.p.A. pari a 0,5 milioni di euro;
- finanziamento erogato alla collegata TE S.p.A. pari a 50,2 milioni di euro;
- crediti finanziari per interessi maturati sui sopramenzionati finanziamenti e commissioni per complessivi 30 milioni di euro;
- crediti commerciali verso le controllate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Sinelec S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., ATS S.p.A., Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Euroimpianti S.p.A., SAV S.p.A., SITAF S.p.A., Sias Parking S.r.l., Autovia Padana S.p.A., ITINERA S.p.A., e Asti-Cuneo S.p.A. per un importo di 2,9 milioni di euro;
- debiti finanziari correnti relativi al finanziamento erogato dalla SATAP S.p.A. per un importo pari a 160,2 milioni di euro;
- crediti commerciali verso la controllante ASTM S.p.A. per un importo di 0,02 milioni di euro;
- debiti commerciali verso le controllate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Sinelec S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., ATS S.p.A., Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Euroimpianti S.p.A., SAV S.p.A., Sias Parking S.r.l., Autovia Padana S.p.A., ITINERA S.p.A., Logistica Tirrenica S.p.A., Asti-Cuneo S.p.A. e Sistemi e Servizi S.car.l. per un importo di 0,3 milioni di euro;
- debiti commerciali verso le controllanti Argo Finanziaria S.p.A. e ASTM S.p.A. per un importo di 2 milioni di euro.

Essendo l'attività di "Direzione e Coordinamento" esercitata – ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile – dalla Argo Finanziaria S.p.A., i citati rapporti intercorsi sia con la stessa Argo Finanziaria S.p.A. sia con l'ASTM S.p.A. rilevano anche ai fini dell'informativa richiesta dell'articolo 2497 bis, 5° comma del Codice Civile.

Le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria contenute nel "Codice di Autodisciplina" adottato dalla Società – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Operazioni con Parti Correlate – Documenti informativi

- **Documento informativo relativo ad operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza**

In data 15 gennaio 2016, è stato redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, relativo alla stipula da parte di SIAS S.p.A. dell'Accordo di Investimento e Patto Parasociale con la controllante ASTM S.p.A., relativamente ad IGLI S.p.A., società anch'essa controllata da ASTM S.p.A..

- **Documento informativo relativo ad operazioni con parti correlate**

In data 21 marzo 2016, è stato redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, relativo alla rinuncia da parte della controllata SATAP S.p.A. all'esercizio del diritto di prelazione su azioni di Itinera S.p.A..

(vi) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell'art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso Camera di Commercio di Alessandria.

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento delle Società

Come sopra riportato, l'Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale esercita attività di direzione e coordinamento delle società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato della sopraccitata società (al 31 dicembre 2015).

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo "Informazioni sui rapporti con parti correlate".

Bilancio^(*) al 31 dicembre 2015 della Argo Finanziaria S.p.A. (unipersonale), società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi in euro		31/12/2015
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	359.807.204
C	Attivo circolante	82.603.372
D	Ratei e risconti	50.120
TOTALE ATTIVO		442.460.696

PASSIVO

Importi in euro		31/12/2015
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	30.000.000
	Riserve	375.155.780
	Utile (perdita) di esercizio	(7.213.443)
B	Fondi per rischi ed oneri	14.282.911
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	332.358
D	Debiti	28.837.202
E	Ratei e Risconti	1.065.888
TOTALE PASSIVO		442.460.696

Garanzie, impegni ed altri rischi

Importi in euro		31/12/2015
	Garanzie prestate	86.271.274
	Garanzie personali ricevute	-
	Impegni di acquisto e di vendita	17.525.000
	Altri impegni	-
TOTALE		103.796.274

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2015
A	Valore della produzione	5.381.736
B	Costi della produzione	(9.604.782)
C	Proventi e oneri finanziari	24.697.557
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(28.684.385)
E	Proventi e oneri straordinari	(795)
	Imposte sul reddito dell'esercizio	997.226
Utile (perdita) dell'esercizio		(7.213.443)

^(*) Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Attestazione del Bilancio di Esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- Il sottoscritto Paolo Pierantoni in qualità di Amministratore Delegato e Sergio Prati in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SIAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2016.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della SIAS S.p.A.;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Tortona, 13 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Paolo Pierantoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Sergio Prati

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione del Collegio Sindacale

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

SIAS S.p.A. - SOCIETA' INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A.

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

(ai sensi dell'art. 153 d.lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429, comma 2 codice civile)

All'Assemblea degli Azionisti della SIAS S.p.A.

Fonti normative

L'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati oltre alla facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

In conformità alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle raccomandazioni previste e nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 2429, comma 2, codice civile, Vi riferiamo quanto segue in merito alle attività svolte e alle conclusioni a cui siamo pervenuti.

Attività svolta e partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza, di seguito descritta, riunendosi periodicamente anche al fine di incontrare la Società di revisione e le varie funzioni aziendali di SIAS S.p.A. e della Capogruppo Argo Finanziaria S.p.A. (che esercita attività di Direzione, Coordinamento e Controllo), nonché partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati. Inoltre, il Collegio ha incontrato il Collegio Sindacale della controllante ASTM S.p.A., i Collegi sindacali delle principali società controllate e a controllo congiunto.

Nel corso del 2016 il Collegio Sindacale si è riunito 17 volte, ha partecipato alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad 1 Assemblea. Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 12 volte; la partecipazione dei Componenti del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha agevolato il Collegio medesimo nello svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", assunte in forza dell'art.19 del D.Lgs. n.39/2010. Il Comitato per la Remunerazione, nel corso del 2016, ha tenuto 1 riunione; nel 2017 si sono già tenute n. 3 riunioni aventi ad oggetto la valutazione della politica remunerativa della SIAS S.p.A., successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2017.

Il Collegio Sindacale ha sempre ricevuto i verbali delle riunioni dei Comitati di SIAS.

Il Collegio sindacale, nel 2016, non ha rilasciato “pareri” ai sensi di legge e ha predisposto e inviato alla Consob in data 22.4.2016 – come da Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6.4.2001 - la “Scheda riepilogativa dell’attività di controllo svolta dal collegio sindacale” nel corso del 2015.

Vigilanza sull’osservanza della Legge, dello Statuto e delle disposizioni Consob

Abbiamo vigilato sull’osservanza della Legge, dello Statuto sociale e delle disposizioni della Consob, in particolare tramite le informazioni raccolte dalla nostra partecipazione alle riunioni consiliari e ai Comitati. Per quanto di nostra conoscenza, risulta che la Società abbia operato in conformità a tali norme e abbia rispettato gli obblighi informativi.

Vigilanza sull’attuazione delle regole di governo societario

Abbiamo vigilato sull’attuazione e l’adeguamento ai codici di comportamento – Codice di Autodisciplina e Codice Etico - ai quali la Società ha dichiarato di attenersi.

La Società aderisce al *Codice di Autodisciplina* recependo quasi integralmente il documento elaborato dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate*. In tale contesto, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi esplicano le funzioni ad essi attribuiti, ma la società ha valutato l’opportunità di non costituire il Comitato Nomine e di non prevedere un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

La Società ha intrapreso un processo di adeguamento volto a recepire, anche tramite i recenti suggerimenti del Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, le indicazioni concernenti il riconoscimento di una componente variabile rispetto alla complessiva remunerazione degli amministratori, direttori generali e dirigenti strategici della Società.

In ottemperanza alle istruzioni emanate dalla Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” e la “Relazione sulla remunerazione”, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 123-bis e 123-ter del T.U.F.. Il Collegio ha verificato che tali Relazioni siano state redatte in ossequio alle norme di riferimento e che nella “Relazione sul governo societario e gli assetti societari” siano indicati gli aspetti del Codice di Autodisciplina – sopra evidenziati – che non hanno trovato attuazione nel sistema di Governance dalla Società.

Il Codice Etico, il cui aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2016, è inserito tra i documenti riportati nel sito web della Società alla sezione “sostenibilità”.

Infine, diamo atto che nel corso della verifica annuale effettuata, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni a disposizione, ha ritenuto permanere il requisito sostanziale di indipendenza per i Consiglieri non esecutivi, compresi quelli che permangono nel Consiglio di Amministrazione da più di nove anni.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale, anche tramite informazioni raccolte dai vertici aziendali, può affermare, per quanto di sua competenza, che la struttura organizzativa della società è adeguata.

Il Consiglio di Amministrazione

- ha provveduto alla propria autovalutazione annuale (ai sensi dell'art. 1.C.1, lettera g del Codice di autodisciplina) in merito a dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati con esito complessivamente positivo, alla stregua di quella espressa in precedenza dagli Amministratori indipendenti;
- ha confermato permanere i requisiti di indipendenza (ai sensi degli artt. 147-ter e 148 3 comma del T.U.F. e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina) in capo ai propri sette componenti dichiaratisi tali, compresi due di essi che hanno superato il novennio di permanenza nella carica;
- ha accertato che i suoi componenti non superassero il cumulo degli incarichi prescritto dalla vigente procedura societaria (ai sensi dell'art. 1C.2 del Codice di Autodisciplina);
- ha preso atto della verifica dei criteri di indipendenza da parte dei componenti il Collegio Sindacale;
- ha provveduto a riportare tali informazioni nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto le delibere sulle materie di competenza come prescritto dagli artt. 20 e 21 dello Statuto e da talune procedure interne.

Il Consiglio di Amministrazione di SIAS ha adottato un assetto organizzativo di Gruppo che potenzia il ruolo di direzione e coordinamento della Holding sulle società controllate in quanto rivestono la carica di consigliere delle principali società controllate, alternativamente l'Amministratore Delegato e/o alcuni Consiglieri e il Direttore Generale della capogruppo SIAS S.p.A..

La struttura organizzativa di SIAS è stata modificata nel corso del 2016, a seguito dell'accentramento di molteplici funzioni in Argo Finanziaria S.p.A.. Il Collegio Sindacale ha recentemente incontrato le Direzioni aziendali specifiche di SIAS e quelle comuni al Gruppo, più prossime allo svolgimento della propria attività di vigilanza, al fine di apprezzare la dimensione e articolazione organizzativa delle medesime in relazione allo svolgimento della loro attività e alle responsabilità conseguentemente assegnate.

Inoltre, la nomina dal luglio 2015 della figura del Direttore Generale SIAS ha comportato un progressivo allineamento delle strutture organizzative e delle procedure operative delle concessionarie autostradali.

Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulle operazioni di maggior rilevanza economica

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e riteniamo di non dover formulare particolari osservazioni.

Abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso della quali i Consiglieri sono stati periodicamente informati dall'Amministratore Delegato dell'andamento della gestione aziendale di Sias e del Gruppo, anche comparativamente ai dati economici di budget, e hanno ricevuto puntuali e tempestive informazioni, anche in ordine alle decisioni da assumere, con riferimento alle operazioni di maggior rilevanza poste in essere dalla Società e dalle Controllate, così come disposto dalla procedura societaria "Linee guida operazioni di significativo rilievo".

Si ritiene che il flusso informativo destinato al Consiglio abbia consentito al medesimo di valutare compiutamente l'andamento della gestione della Società del Gruppo e i rischi e le opportunità delle operazioni deliberate.

In base alle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano conformi alla legge e allo statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate e in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e del processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta, ritiene che, nel loro complesso, il sistema amministrativo-contabile e il processo di informativa finanziaria della Società siano adeguati.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dalla Società di revisione, dall'Internal Audit nonché dall'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria accertando che: il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di esercizio 2015, la Relazione riguardante il primo semestre dell'esercizio 2016 nonché i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre dello stesso periodo, il bilancio per la distribuzione di acconti-dividendo, nonché i relativi comunicati stampa, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto all'aggiornamento del proprio sistema di principi e procedure contabili e alla sua condivisione con le società controllate; i principi contabili che la Società ha dichiarato di utilizzare nella redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato appaiono coerenti alle norme che presiedono alla redazione di quei documenti.

Il Dirigente Preposto ha provveduto, insieme all'Amministratore Delegato, a rilasciare in data 13 marzo 2017 le Attestazioni prescritte dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58,

relative all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Il Dirigente Preposto, come prescritto dalla L. 262 del 28.12.2005, ha formulato questo giudizio sulla base delle attività svolte a supporto di queste attestazioni e sintetizzate nella sua specifica Relazione del 7 marzo 2017 destinata al Consiglio di Amministrazione.

La Società di revisione, per quanto di sua competenza, non ha segnalato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Infine, in conformità con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di impairment test, disciplinata dallo Ias 36, ha ricevuto l'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 23.2.2017. La Società di revisione ha specificamente confermato al Collegio di aver svolto le procedure di verifica relative alla corretta applicazione del principio contabile Ias 36 senza identificare rilievi tali da influire sui propri giudizi sui bilanci 2016.

Vigilanza sul sistema di controllo interno

La responsabilità del sistema di controllo interno (e di compliance) compete al Consiglio di Amministrazione che, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, stabilisce le regole e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema. L'Amministratore incaricato del sistema di controllo intero e gestione dei rischi ha compiti di progettazione e gestione del sistema. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, nonché sulla sua evoluzione – come di seguito specificato – partecipando alle riunioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi durante le quali abbiamo anche incontrato l'“Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi”, il “Responsabile della funzione di Internal Audit” ed il “Dirigente preposto”. Il Collegio ha poi organizzato autonomi incontri con tali soggetti e con l'Organismo di Vigilanza e ha vigilato sull'effettivo e tempestivo scambio di informazioni tra i diversi organi e comitati societari.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit, nel corso dell'esercizio, ha periodicamente illustrato il disegno e l'operatività dei controlli rilevanti in merito a taluni processi la cui verifica era prevista dal piano di Internal Audit 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24.2.2016) e, ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha puntualmente inviato al Presidente del Collegio Sindacale la relazione sull'attività svolta ai sensi del citato piano di Audit, discussa nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi.

Con riferimento al sistema di controllo che presidia la correttezza e la completezza dell'informativa finanziaria, il Dirigente preposto ha illustrato il disegno dei controlli dei processi rilevanti e la loro operatività, verificati con l'ausilio di una società di consulenza specializzata. Con riferimento alle

single società controllate i rispettivi Collegi Sindacali hanno confermato l'efficacia di questi ultimi controlli nel corso del 2016.

La Società ha effettuato un riesame del “sistema di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi” ai quali risulta esposta la Società ed il Gruppo alla stessa facente capo; il Consiglio di Amministrazione ha esaminato tale “sistema” approvando, con il parere favorevole del Comitato controllo e rischi, la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Quale parte integrante di questo sistema di controllo, l'Organismo di Vigilanza sovrintende allo svolgimento di quei processi amministrativi a presidio del compimento dei reati presupposto di cui al D.lgs 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza (OdV) e ha ricevuto le Relazioni sull'attività svolta dall'OdV.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e il Codice Etico risultano aggiornati, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.9.2016, a seguito dell'inclusione dei nuovi reati nel D.Lgs. 231/2001 di cui alla Legge 15 dicembre 2014, n. 186 - autoriciclaggio, L. 68/2015 “Legge Ecoreati”, L. 69/2015 “Legge Anticorruzione” per “Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”.

Nel corso del periodo, l'OdV non ha ricevuto segnalazioni in merito ad eventuali comportamenti non conformi ai sensi del D.Lgs. 231/2001, del Codice Etico e del Modello di Organizzazione Gestione Controllo.

L'OdV, che nel corso della sua attività ha anche incontrato l'OdV delle principali società controllate del Gruppo, ha affermato che dalle verifiche svolte non sono emersi aspetti significativi da segnalare.

Vigilanza sui rapporti con società controllanti, controllate e altre parti correlate

Abbiamo vigilato sui rapporti economici tra SIAS e società controllanti, controllate e altre parti correlate e riteniamo di non dover formulare particolari osservazioni.

Le transazioni con “Parti correlate” che, stante l'attività di “holding” industriale svolta da SIAS S.p.A. nei confronti delle società partecipate, hanno un'elevata incidenza sulle voci di bilancio, sono realizzate, al ricorrere dei presupposti, nell'osservanza della procedura “Operazioni con parti correlate” adottata dalla Società in conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob di cui alla delibera 17221 del 12 marzo 2010.

Essendo l'attività di “Direzione e Coordinamento” esercitata – ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile – dalla Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, i citati rapporti intercorsi sia con la stessa Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale sia con l'ASTM S.p.A. rilevano anche ai fini dell'informativa richiesta dell'articolo 2497 bis, quinto comma del codice civile.

Il Comitato Controllo e Rischi, in quanto “Comitato per le parti correlate”, ha espresso due pareri vincolanti nel corso del 2016 con riferimento a queste operazioni con parti correlate: accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto con la controllante ASTM S.p.A. nell’ambito delle iniziative connesse all’acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.; rinuncia del diritto di prelazione da parte della controllata SATAP S.p.A. all’esercizio del diritto di prelazione su azioni Itinera S.p.A., nell’ambito dell’aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, deliberato dalla controllante ASTM S.p.A..

Il Collegio ha incontrato il Collegio sindacale della controllante ASTM S.p.A., i Collegi sindacali delle principali società controllate e a controllo congiunto. Dallo scambio di informazioni con i Collegi sindacali delle società controllanti (ASTM S.p.A.), controllate e controllate congiunte e/o dall’esame delle loro Relazioni ai bilanci di esercizio 2016 non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere evidenziati, con particolare riferimento all’adeguatezza dei loro rispettivi sistemi di controllo interno e amministrativo-contabili.

Il Collegio Sindacale può affermare che ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell’art. 114, comma 2 del citato D.Lgs. 58/1998, relativamente agli obblighi di informativa finanziaria e ad altri ambiti operativi.

Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riferimento alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, sono ritenute adeguate rispetto alla normativa di riferimento. In particolare, le citate operazioni sono da ritenersi inerenti alla realizzazione dell’oggetto sociale, di ammontare congruo e rispondenti all’interesse della società. Il Consiglio di Amministrazione, nello specifico paragrafo al termine della Nota integrativa al bilancio d’esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate esplicitandone gli effetti economici e finanziari, seppur con una forma espositiva differente rispetto alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Vigilanza sulle operazioni atipiche e/o inusuali

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale e sulla base delle informazioni raccolte dalla Società di revisione e dal Dirigente Preposto, non risultano poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Vigilanza sull’attività e l’indipendenza del Revisore legale dei conti

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, ha ricevuto, come dalla stessa comunicato nel nostro incontro con la medesima Società del 24 marzo 2017, i seguenti incarichi e corrispettivi nel

corso dell'esercizio 2016⁽⁴⁾:

Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	9	113
Revisione contabile bilancio consolidato	8	5
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	22
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	33
Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione		
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	6	36
Parere ex art. 2437 cc	-	18
Altri servizi		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e 30 settembre	2	19
Procedure di verifica concordate	82 ⁽²⁾	55 ⁽³⁾
Totale	115	301

(4) Per completezza si evidenzia che la revisione contabile del bilancio di esercizio della controllata Fiera Parking S.p.A. è svolta dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per un corrispettivo pari a circa 12 migliaia di euro, importo non incluso nella tabella sopraindicata.

(5) Procedure di verifica concordate ("Comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'EMTN *Programme*, altre procedure concordate e altre attività.

(6) Procedure di verifica concordate sul "coefficiente di solidità patrimoniale" delle società concessionarie autostradali.

Non risultano aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione, così come confermato dalla stessa ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.lgs. 39/2010.

SIAS S.p.A ha conferito nel corso del 2016 a Deloitte ERS S.r.l. (società che aderisce alla medesima rete della Società di revisione) e a Deloitte & Touche S.p.A. due incarichi di supporto metodologico ai gruppi interni di lavoro della società nell'ambito della fase progettuale delle verifiche di controllo IT e della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità. L'importo degli onorari di competenza dell'esercizio 2016 è stato pari - rispettivamente - a Euro 14.000 ed a Euro 21.000, già ricompreso nella voce della tabella di cui sopra "Altri servizi".

Si ritiene che tali incarichi non pregiudichino l'indipendenza della società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha avuto incontri e scambi di informazioni con gli esponenti della società di revisione incaricata del controllo legale dei conti al fine di raccogliere elementi utili all'espletamento dell'attività di vigilanza svolta sull'affidabilità e adeguatezza del sistema amministrativo contabile, sul processo dei controlli contabili trimestrali e sull'impostazione del processo di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sui risultati della medesima. Dagli incontri svolti non emergono fatti e/o circostanze rilevanti che devono essere evidenziati.

La Società di revisione in data 11 novembre 2016 ha rilasciato il parere in conformità al disposto del 5 comma dell'articolo 2433-bis del codice civile relativamente alla distribuzione di acconto sui dividendi SIAS S.p.A.. Analogo parere è stato rilasciato per la distribuzione di acconto-dividendo delle controllate SALT S.p.A., ADF S.p.A. e SAV S.p.A., SATAP S.p.A., CISA S.p.A..

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A ha rilasciato, il 29 marzo 2017, le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2016, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea, senza rilievi o richiami di informativa; di seguito ha consegnato al Collegio Sindacale la Relazione sulle Questioni Fondamentali. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2-e) del D. Lgs. 39/2010, la società di revisione attesta, nelle proprie relazioni, che la Relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio al 31 dicembre 2016.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, nel rispetto delle quote di “genere”, che integrano professionalità ed esperienze differenti.

Il Collegio si è riunito periodicamente nel corso del 2016 sulla base di un Ordine del Giorno proposto dal Presidente, condiviso ed integrato da parte degli altri componenti.

Per il 2016, il Collegio ha confermato di rispettare i criteri di indipendenza prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F. (tra l'altro, i componenti non rivestono incarichi in altri organi sociali di società controllate del Gruppo); si specifica che i componenti del Collegio hanno rivestito incarichi di consigliere o di organo di controllo in altre società nei limiti previsti dalle disposizioni CONSOB.

I risultati del bilancio 2016 e la presentazione all'Assemblea dei documenti societari

All'assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017 - e prima ancora al deposito presso la sede sociale – sono destinati i documenti societari di seguito citati.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

- i progetti di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31.12.2016, corredati dalla Relazione sulla gestione, nella riunione del 13 marzo 2017;
- la Relazione sulla governo societario e gli assetti proprietari e la Relazione sulla remunerazione nella riunione del 29 marzo 2017.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale nei termini di legge.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 presenta un utile dell'esercizio di 90.747 migliaia di euro, un utile complessivo di 90.139 migliaia di euro e un patrimonio netto di 2.064.427 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato al 31.12.2006 presenta un utile dell'esercizio di Gruppo di 184.381 migliaia di euro, un utile complessivo di Gruppo di 245.919 migliaia di euro e un patrimonio netto di Gruppo di 2.155.180 migliaia di euro.

Le informazioni sull'andamento economico della gestione sono esposte nei citati bilanci della Società. Il Collegio Sindacale ha ricevuto le Relazioni ai bilanci di esercizio e al bilancio consolidato SIAS predisposte da Deloitte & Touche in data 29 marzo 2017 e le relative Attestazioni da parte del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato datate 13 marzo 2017.

Inoltre, il Collegio prende atto che la Società ha predisposto per la prima volta il Bilancio di Sostenibilità, ai sensi della Direttiva 2014/95/UE, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2017 e che sarà depositato presso la sede sociale insieme con gli altri documenti sopra indicati al fine di renderlo disponibile ai Soci.

Infine, scaduto il novennio dell'incarico all'attuale Società di revisione, il Collegio Sindacale ha predisposto la Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Esposti, fatti censurabili, omissioni e irregolarità

Alla data odierna, non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 codice civile né esposti da parte dei soci e di terzi.

L'Organismo di Vigilanza di SIAS non ha evidenziato la ricezione di "segnalazioni", anche in forma anonima.

Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Proposte e osservazioni su materie di nostra competenza

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 marzo 2017, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio 2016 e ha proposto la distribuzione di un dividendo – a saldo - di 0,18 Euro per azione, tenuto conto che l'11 novembre 2016 era già stato deliberato e di seguito distribuito un acconto dividendo (pari a 0,14 Euro per azione) per complessivi 31.855 migliaia di euro.

Il Collegio Sindacale sulla base dell'attività di vigilanza svolta, preso atto del giudizio espresso dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio di esercizio 2016, non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio di SIAS S.p.A al 31.12.2016 e, anche sentito il Direttore Finanziario del Gruppo in merito alla programmazione finanziaria del medesimo, non rileva motivi ostativi alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, l'Assemblea è chiamata a nominare gli Organi sociali per il prossimo triennio, nonché il Revisore Legale dei Conti per i prossimi nove anni sulla base della Proposta motivata per il

conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017-2025 predisposta dal Collegio sindacale.

Tortona, 29 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Prof. Luigi Rinaldi (Presidente)

Dott. Giorgio Cavalitto

Dott.ssa Annalisa Raffaella Donesana

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione della Società di Revisione Contabile

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ("STIAS S.p.A." la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo
Socio

Torino, 29 marzo 2017

Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2016

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Prospetti Contabili Consolidati

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1		
avviamento		36.414	36.414
altre attività immateriali		13.327	14.071
concessioni - beni gratuitamente reversibili		3.099.800	3.214.497
Totale attività immateriali		3.149.541	3.264.982
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		60.737	62.592
beni in locazione finanziaria		2.157	2.669
Totale immobilizzazioni materiali		62.894	65.261
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		691.042	425.131
partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita		101.647	105.603
crediti		159.049	153.652
altre		226.648	238.068
Totale attività finanziarie non correnti		1.178.386	922.454
Attività fiscali differite	4	142.970	132.652
Totale attività non correnti		4.533.791	4.385.349
Attività correnti			
Rimanenze	5	22.007	31.091
Crediti commerciali	6	68.852	84.637
Attività fiscali correnti	7	16.884	17.094
Altri crediti	8	34.576	39.222
Attività possedute per la negoziazione		-	-
Attività disponibili per la vendita		-	-
Crediti finanziari	9	232.232	242.127
Totale		374.551	414.171
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	757.514	953.990
Totale attività correnti		1.132.065	1.368.161
Totale attività		5.665.856	5.753.510
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	11		
capitale sociale		113.768	113.754
riserve ed utili		1.805.010	1.651.818
Totale		1.918.778	1.765.572
Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza		236.402	249.612
Totale patrimonio netto		2.155.180	2.015.184
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	12	215.306	227.761
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti	13	213.336	244.533
Debiti verso banche	14	927.183	1.208.745
Strumenti derivati di copertura	15	87.466	107.018
Altri debiti finanziari	16	994.233	1.319.406
Passività fiscali differite	17	62.796	57.341
Totale passività non correnti		2.500.320	3.164.804
Passività correnti			
Debiti commerciali	18	142.880	164.312
Altri debiti	19	111.187	129.792
Debiti verso banche	20	350.349	194.296
Altri debiti finanziari	21	386.497	46.264
Passività fiscali correnti	22	19.443	38.858
Totale passività correnti		1.010.356	573.522
Totale passività		3.510.676	3.738.326
Totale patrimonio netto e passività		5.665.856	5.753.510

Conto economico consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi	23		
settore autostradale – gestione operativa	23.1	1.081.205	1.046.763
settore autostradale – progettazione e costruzione	23.2	175.222	208.390
settore costruzioni ed engineering	23.3	1.048	1.577
settore tecnologico	23.4	38.986	67.095
settore parcheggi	23.5	3.087	6.368
Altri	23.6	46.598	52.475
Totale Ricavi		1.346.146	1.382.668
Costi per il personale	24	(162.658)	(156.878)
Costi per servizi	25	(364.289)	(402.558)
Costi per materie prime	26	(36.739)	(52.476)
Altri Costi	27	(122.141)	(120.548)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	28	1.119	1.547
Ammortamenti e svalutazioni	29	(318.171)	(292.566)
Adegumento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	30	14.419	400
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	31	(2.435)	(2.727)
Proventi finanziari:	32		
da partecipazioni non consolidate		585	4.647
altri		20.530	23.773
Oneri finanziari:	32		
interessi passivi		(91.913)	(96.581)
altri		(4.059)	(5.938)
svalutazione di partecipazioni		(5.162)	(2.633)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	33	2.925	(1.342)
Utile (perdita) al lordo delle imposte		278.157	278.788
Imposte	34		
Imposte correnti		(99.810)	(100.325)
Imposte differite		6.034	4.158
Utile (perdita) dell'esercizio		184.381	182.621
• Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza		22.424	21.931
• Utile attribuito ai soci della controllante		161.957	160.690
Utile per azione	35		
Utile (euro per azione)		0,712	0,706
Utile per azione diluito (euro per azione)		0,664	0,659

Conto economico complessivo consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile del periodo (a)	184.381	182.621
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	(1.446)	1.032
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR) – società valutate con il “metodo del patrimonio netto”	22	55
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	372	(260)
Utile (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	(1.052)	827
Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value”(attività finanziarie disponibili per la vendita)	741	(5.783)
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (interest rate swap)	11.688	28.458
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (copertura cambi)	14.963	-
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)	39.958	44
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(4.760)	(10.185)
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	62.590	12.534
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	245.919	195.983
• quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza	22.460	22.165
• quota attribuibile ai Soci della controllante	223.459	173.818

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		953.990	1.080.227
Variazione area di consolidamento ⁽¹⁾		(13.577)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)		940.413	1.080.227
Utile		184.381	182.621
Rettifiche			
Ammortamenti		317.847	292.466
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		(14.419)	(400)
Adeguamento fondo TFR		1.469	1.013
Accantonamenti per rischi		2.435	2.727
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		5.797	6.014
(Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie		5.162	(1.494)
Altri (proventi)/oneri finanziari capitalizzati		(7.878)	-
Capitalizzazione di oneri finanziari		(21.316)	(24.566)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>		<u>473.478</u>	<u>458.381</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		(10.337)	(4.040)
Variazione capitale circolante netto	36.1	(36.229)	(58.174)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	36.2	(4.234)	(6.021)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>		<u>(50.800)</u>	<u>(68.235)</u>
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)		422.678	390.146
Investimenti beni reversibili		(175.222)	(208.678)
Disinvestimenti di beni reversibili		245	(6)
Contributi relativi a beni reversibili		1.426	7.845
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>		<u>(173.551)</u>	<u>(200.839)</u>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(4.477)	(6.366)
Investimenti in attività immateriali		(2.599)	(1.462)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(101)	577
Disinvestimenti netti di attività immateriali		760	-
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>		<u>(6.417)</u>	<u>(7.251)</u>
Investimenti in partecipazioni		(956)	(4.917)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		225	(50.972)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti - partecipazioni		-	10.481
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>		<u>(731)</u>	<u>(45.408)</u>
Acquisto azioni aumento capitale Igli S.p.A. (VI)		(208.292)	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V+VI) (c)		(388.991)	(253.498)
Variazione netta dei debiti verso banche		(125.509)	(160.493)
Variazione delle attività finanziarie		9.895	37.777
(Investimenti)/disinvestimenti in polizze di capitalizzazione		16.768	-
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)		(15.844)	(19.134)
Variazioni del patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	36.3	(17.283)	(30.787)
Variazioni del patrimonio attribuito ai soci della Controllante		-	-
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		(72.806)	(72.802)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(11.807)	(17.446)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		(216.586)	(262.885)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)		757.514	953.990

⁽¹⁾ trattasi della liquidità in capo ad Albenga Garessio Ceva S.p.A. (1.323 migliaia di euro) al netto della liquidità in capo ad ABC Costruzioni S.p.A. (14.900 migliaia di euro).

Informazioni aggiuntive:

• Imposte pagate nel periodo		123.061	70.691
• Oneri finanziari pagati nel periodo		95.388	97.933
• Free Cash Flow Operativo			
Cash Flow Operativo		473.478	458.381
Variazione CCN ed altre variazioni		(50.800)	(68.235)
Investimenti netti in beni reversibili		(173.551)	(200.839)
<i>Free Cash Flow Operativo</i>		<u>249.127</u>	<u>189.307</u>

La "posizione finanziaria netta" del Gruppo è riportata all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserva da "cash flow hedge"	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserva differenze cambio	Riserva per attualizzazione TFR	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto attribuito ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2014	113.751	689.212	5.434	26.338	10.925	(128.603)	34.590	88.580	(603)	(675)	720.051	111.299	1.670.299	270.282	1.940.581
Allocazione risultato 2014											70.348	(70.348)	-	-	-
Distribuzione saldo dividendo 2014 (0,18 euro per azione)												(40.951)	(40.951)	(12.120)	(53.071)
Distribuzione acconti dividendi 2015 (0,14 euro per azione)												(31.851)	(31.851)	(5.326)	(37.177)
Conversione obbligazioni SIAS	3	48											51	-	51
Variazione area di consolidamento													-	82	82
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											(5.794)		(5.794)	(25.471)	(31.265)
Risultato economico complessivo ⁽¹⁾					(5.490)	17.923			44	651		160.690	173.818	22.165	195.983
31 dicembre 2015	113.754	689.260	5.434	26.338	5.435	(110.680)	34.590	88.580	(559)	(24)	784.605	128.839	1.765.572	249.612	2.015.184
Allocazione risultato 2015											87.888	(87.888)	-	-	-
Distribuzione saldo dividendo 2015 (0,18 euro per azione)												(40.951)	(40.951)	(7.775)	(48.726)
Distribuzione acconti dividendi 2016 (0,14 euro per azione)												(31.855)	(31.855)	(4.032)	(35.887)
Conversione obbligazioni SIAS	14	286									(7)		293		293
Variazione area di consolidamento											2.204		2.204	1.352	3.556
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											56		56	(25.215)	(25.159)
Risultato economico complessivo ⁽¹⁾					816	21.624			39.949	(887)		161.957	223.459	22.460 ⁽²⁾	245.919
31 dicembre 2016	113.768	689.546	5.434	26.338	6.251	(89.056)	34.590	88.580	39.390	(911)	874.746	130.102	1.918.778	236.402	2.155.180

Note:

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")

(2) Utile attribuito alle minoranze	22.424
Pro-quota adeguamenti "IRS"	234
Pro-quota adeguamenti al "fair value"	(42)
Pro-quota adeguamenti differenza cambio	9
Pro-quota adeguamenti TFR	(165)
Utile "complessivo" attribuibile alle minoranze	<u>22.460</u>

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della SIAS S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo SIAS

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Risultato
SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2015	2.046,8	88,7
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.418,8	174,5
Valori di carico delle società consolidate	(1.700,0)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate, a controllo congiunto e collegate	-	(102,5)
Gruppo SIAS al 31 dicembre 2015 – attribuito ai soci della controllante	1.765,6	160,7

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Risultato
SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2016	2.064,4	90,7
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.554,5	178,3
Valori di carico delle società consolidate	(1.700,1)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate, a controllo congiunto e collegate	-	(107,0)
Gruppo SIAS al 31 dicembre 2016 – attribuito ai soci della controllante	1.918,8	162,0

- (1) Le partecipazioni (i) conferite/acquisite nell'ambito della Riorganizzazione Societaria del 2007 e (ii) acquisite nel "settore parcheggi" nel 2014 sono state iscritte – nel bilancio di esercizio della SIAS S.p.A./SIAS Parking S.r.l. – sulla base dei valori "correnti" (risultanti dalle perizie predisposte dagli Esperti indipendenti) i quali sono superiori ai corrispondenti valori riportati nel bilancio consolidato in quanto le transazioni correlate all'operazione di Riorganizzazione Societaria/acquisizioni nel "settore parcheggi" – essendo intervenute nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza - sono state contabilizzate nel bilancio consolidato in "continuità di valori": per tali ragioni il patrimonio netto della holding risulta superiore a quello del Gruppo.

Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Informazioni generali

La Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (SIAS S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La SIAS S.p.A. – in qualità di *holding* industriale - attraverso le proprie controllate – opera principalmente in Italia nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società capogruppo è in via Bonzanigo 22 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie, unitamente alle obbligazioni convertibili della Società, sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera principalmente.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIAS è stato favorevolmente esaminato, dal Consiglio di Amministrazione della SIAS S.p.A., in data 13 marzo 2017.

Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'analogo esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla "natura" degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo SIAS ci si è basati sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti dal Gruppo SIAS, il gruppo detiene diritti sulle attività nette dell’accordo stesso, e – conseguentemente – tali accordi sono classificati come “partecipazioni in joint venture”.

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Nel paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

* * *

Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell’ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. “*business combinations under common control*”) sono contabilizzate in continuità di valori.

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato

patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al "fair value". Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto"

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del fair value delle attività e passività identificabili delle società collegate o joint ventures, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2016". Al riguardo si rileva che gli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili, a decorrere dal presente esercizio sono stati calcolati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi) anziché sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio (chilometri percorsi per tariffa unitaria al chilometro). Tale variazione è stata effettuata sulla base degli emendamenti previsti dallo IAS 38 Intangible Assets.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto ("impairment test") è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola "cash generating unit" sulla quale l'avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell'investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - premessa

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da

ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità allo IAS 11.

Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria); o
- b) un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (cd. "minimo garantito") per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura resi acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell'accordo tra quelle riferibili all'attività finanziaria e quelle relative all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** risulta applicabile il modello dell'attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le restanti società (incluse le società del settore parcheggi) risulta applicabile sia il modello misto (rappresentato dalla presenza, nell'ambito della stessa concessione sia del modello dell'attività finanziaria sia di quello dell'attività immateriale) sia il modello dell'attività finanziaria.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale" (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al "financial model" dell'Interpretazione IFRIC 12 - fra i "crediti finanziari"); infatti i contributi, nell'accezione dell'IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell'ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, dei "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero nei piani finanziari attualmente all'esame dell'Ente concedente.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Il costo delle "immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali" è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del "fondo contributi in conto capitale".

Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti, macchinari e automezzi	4% - 5% - 8% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e costruzioni leggere	10% - 12% - 25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20%

Beni in locazione - Contratti di leasing finanziario

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro "fair value" (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing; in contropartita a tale valore è registrato, tra le passività, il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'atto della definizione del contratto di leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del

bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

I costi inerenti l'ordinaria manutenzione delle attività materiali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in locazione - Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati, a conto economico, in quote costanti ripartite sulla base della durata del contratto sottostante.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del “costo medio ponderato” – ed il “valore netto di realizzo”.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento della situazione contabile, secondo il metodo della “percentuale di completamento”. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta tra le passività. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Comprendono le attività finanziarie/titoli detenuti con finalità di negoziazione.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel “fair value” sono rilevati nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al costo, che approssima il “fair value” al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati, al loro “fair value” (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie non classificate nelle voci “Attività finanziarie possedute per la negoziazione”, “Attività finanziarie possedute fino alla scadenza”, o “Finanziamenti e crediti”; in particolare, questa voce comprende i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel “fair value” sono rilevate utilizzando, quale contropartita, il patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato, pertanto, nel conto economico. Nella determinazione del “fair value” alla data di rendicontazione si è tenuto conto i) del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi o del prezzo di quotazione di titoli simili, ii) variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sul mercato o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) iii) dei valori desumibili da recenti perizie o transazioni (valori che non sempre si basano su valori di mercato osservabili), modelli/piani finanziari; qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, pro-quota patrimonio netto se maggiormente rappresentativo del fair value della partecipazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l’esistenza di eventuali riduzioni significative/durevoli di valore (impairment), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo ovvero prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l’altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Crediti finanziari

I “crediti finanziari” includono:

- i rapporti di credito con società interconnesse derivanti dalle somme incassate per pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo (cd. “cash in transit”);
- le operazioni di pronti contro termine;
- i conti correnti vincolati;
- i crediti per contributi in c/capitale, che, in conformità a quanto previsto dall’Interpretazione IFRIC 12, sono rappresentati come attività finanziarie;

- crediti finanziari per l'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, derivante dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria – IFRIC 12 – per le società del settore parcheggi.

Tali voci sono inizialmente rilevate al loro "fair value" (valore equo) alla data di regolamento della transazione, recependo nel conto economico eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo".

Per quanto concerne il *prestito obbligazionario convertibile* in azioni ordinarie, ai sensi dello IAS 32, si è provveduto a separare, al momento della rilevazione iniziale, i "componenti" del prestito stesso (in quanto strumento finanziario "composto").

La "componente di passività" è pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al prestito obbligazionario, attualizzati sulla base del "tasso di interesse di mercato" (pari al costo del capitale di debito, su di una durata di 12 anni, dell'Emittente; tale tasso è stato ritenuto rappresentativo del rendimento di titoli a reddito fisso analoghi, privi del diritto di conversione).

La "componente di patrimonio netto" è pari alla differenza tra il "valore attuale" dei flussi finanziari (come sopra determinato) e la liquidità riveniente della sottoscrizione dell'emissione obbligazionaria al netto del relativo effetto fiscale differito.

Gli oneri finanziari - calcolati sulla "componente di passività" - sono imputati, nel conto economico, sulla base del sopramenzionato "tasso di interesse di mercato".

Debiti verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, dai Soggetti in questione a favore di alcune concessionarie autostradali per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità allo IAS 39, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 4,91% ed il 6,22%). La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata, per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di Attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sorgono.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore ed approvata dal Concedente a ciascuna tratta autostradale.

Corrispettivi da parcheggi

Sono iscritti sulla base del corrispettivo maturato.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale (stabilita in misura fissa) dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).

Ricavi derivanti dalla vendita

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi sono trasferiti all'acquirente, momento che generalmente coincide con la spedizione/consegna.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento".

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati – per competenza - come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “passività fiscali differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolate – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un’attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze si annullino. L’importo delle “passività fiscali differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili – che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L’iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al “fair value”. Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del credit default swap quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall’IFRS 13.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un’attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le *attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti)* vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia

un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il “valore d’uso” di ogni singola Cash Generating Unit attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall’attività autostradale. Si evidenzia che ogni singola concessionaria costituisce autonoma CGU, in quanto oggetto di specifico piano finanziario. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna società autostradale evidenzia i risultati attesi per l’intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell’identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. “terminal value”. Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. “subentro”), tale valore è stato considerato nell’ambito dei flussi operativi. In particolare, sono stati considerati i seguenti valori di subentro:

<i>(importo in milioni di euro)</i>	<i>Investimenti soggetti a subentro</i>
SATAP - A21	125,7
SALT	287,2
ADF	99,2

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC reale post-tax*; si è optato per un tasso “reale” (scomputando dal tasso nominale la componente ascrivibile all’inflazione reale) in quanto i piani finanziari utilizzati sono stati redatti a “moneta costante”.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso “free risk” reale (media ultimi 12 mesi) pari al tasso di rendimento reale dei titoli di Stato di un Paese benchmark AAA, a cui si è sommato le previsioni di inflazione del Paese in cui è situata la concessionaria (es. Italia) ed il country risk premium (es. Italia) determinato sulla base del differenziale tra il Credit Default Swap del Paese di riferimento e lo stesso del Paese benchmark
Premi per il rischio in linea con Delibera CIPE n. 27/2013 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche) + 150 bp
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società alla data della verifica
Costo del debito pari alla media ultimi 12 mesi IRS 10 anni + spread (300 bp)
Tasso di inflazione pari alla componente inflattiva contenuta nell’IRS a 10 anni

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell’intervallo compreso tra il 3,99% ed il 4,91%.

Con riguardo alle Cash Generating Unit per le quali si è stimato il “valore d’uso”, è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando sia le componenti dei flussi (ricavi da pedaggio/volumi di traffico) sulla base dei differenti scenari riportati negli specifici studi di traffico, sia i tassi di attualizzazione applicati variando il premio per il rischio nell’intervallo 5%-6%. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai “valori d’uso” originariamente ottenuti.

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della partecipata a controllo congiunto IGLI S.p.A., si evidenzia che l’impairment di tale società è stato determinato considerando la partecipazione nella società di diritto brasiliano Primav Infrastruttura S.A. come una CGU autonoma e che l’impairment test è stato determinato quale

sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente dalla stessa per il tramite della partecipata Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A..

La sopra riportata procedura di "impairment" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del bilancio.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza di gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato economico di pertinenza del gruppo sia per la suddetta media ponderata, degli effetti connessi alla conversione totale di tutte le obbligazioni convertibili in circolazione.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie (incluso il "fair value" delle attività disponibili per la vendita), per l'effettuazione del test d'*impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione ("impairment test") e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Conversione delle partite in valuta

Le situazioni economico finanziarie di ciascuna impresa consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale

sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione delle situazioni economico finanziarie delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

I principali cambi applicati nel periodo per la conversione delle situazioni economico/finanziarie con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2016	
	Cambio puntuale al 31 dicembre(*)	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,85618	0,819483
Euro/Reais	3,4305	3,67(**)

(*) cambio al 30 dicembre 2016

(**) cambio medio del periodo maggio – dicembre 2016

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati nella redazione del presente bilancio consolidato in maniera omogenea e coerente con il bilancio consolidato del precedente esercizio, fatta eccezione con quanto di seguito riportato con riferimento all'ammortamento dei beni gratuitamente reversibili.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell'ambito delle note esplicative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro. Per il Gruppo SIAS l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2016

Emendamento allo IAS 38 – Intangible Assets – *“Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”* (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto

di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2016.

La Società, a partire dal 1° gennaio 2016, ha provveduto a calcolare l'ammortamento dei beni gratuitamente reversibili sullo sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi) in luogo del calcolo effettuato, fino al 31 dicembre 2015, sullo sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio (chilometri percorsi per tariffa unitaria al chilometro). Il ricalcolo degli ammortamenti per l'esercizio 2016 basato sul precedente criterio avrebbe comportato minori ammortamenti per circa 6,5 milioni di euro.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 ed integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

E' stata condotta una valutazione preliminare degli effetti che l'applicazione del nuovo standard IFRS 15 avrebbe sui ricavi del Gruppo: per quanto concerne il settore autostradale (principale settore nel quale opera il Gruppo), non sono emersi significativi scostamenti dei livelli di ricavi rispetto a quelli consuntivati dall'applicazione dei criteri attuali; con riferimento agli altri settori nei quali opera il Gruppo (tecnologico, costruzioni, parcheggi) sono in corso ulteriori analisi sulle possibili differenze rispetto ai criteri attuali.

Gli Amministratori stanno ancora valutando gli effetti che l'applicazione dell'IFRS 15 avrà sul bilancio consolidato del Gruppo, pertanto, fino a quando l'analisi non sarà completata, non sarà possibile fornire una stima economica ragionevole di tali effetti.

Gli Amministratori non hanno intenzione di applicare il nuovo standard in anticipo rispetto alla data prevista (1 gennaio 2018) e, in relazione ai metodi di transizione – alla data di redazione del presente bilancio – non è ancora stato deciso quale opzione sarà applicata alla data di transizione.

- **Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto sia sugli importi sia sull'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile – ad oggi - fornire una stima ragionevole degli effetti in quanto non è ancora stata completata l'analisi di dettaglio.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile -ad oggi - fornire una stima ragionevole degli effetti in quanto il Gruppo non ha ancora completato un'analisi di dettaglio dei relativi contratti.

Note esplicative - Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
SIAS S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
Cisa Engineering S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	1.000.000	100,000	
Fiori Real Estate s.r.l. con socio unico	Imperia - Piazza della Repubblica 46A	110.000	100,000	
Logistica Tirrenica S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	12.000.000	100,000	
SIAS Parking S.r.l. unipersonale	Torino – Via Bonzanigo 22	5.000.000	100,000	100,000
Autostrada Torino Savona S.p.A.	Moncalieri (TO) – Corso Trieste 170	161.720.000	100,000	
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	22.680.725	100,000	
S.A.T.A.P. S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	158.400.000	99,874	99,874
Autocamionale della Cisa S.p.A.	Ponte Taro (PR) – Via Camboara 26/A	48.533.333	99,347	
Fiera Parking S.p.A.	Tortona (AL) – Fraz. Passalacqua	12.000.000	99,000	
SINELEC S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	7.383.435	97,514	86,789
Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	160.000.000	95,233	95,233
Euroimpianti Electronic S.p.A.	Strada Statale per Alessandria 6/A	120.000	95,000	
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Savona – Via Don Minzoni 7	325.000.000	70,917	
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Tortona (AL) S.S.211 della Lomellina	1.000.000	70,000	
SAV S.p.A.	Châtillon (AO) – Strada Barat 13	24.000.000	65,085	65,085
Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l. (P.L.M)	Strada Statale per Alessandria 6/A	10.000	64,600	
Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	10.000	62,000	
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma – Via XX Settembre 98/E	200.000.000	60,000	
Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A.	Cuneo- Via XX Settembre, 47/bis	600.000	58,225	

Elenco delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
Imprese a controllo congiunto				
Parcheggio Piazza Meda S.r.l.	Tortona (AL) – Fraz. Passalacqua	1.200.000	50,000	
Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	Tortona (AL) - Fraz. Passalacqua	600.000	50,000	
Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l.	Tortona (AL) - Fraz. Passalacqua	250.000	50,000	
Parcheggio Via Manuzio S.r.l.	Tortona (AL) - Fraz. Passalacqua	250.000	50,000	
A.T.I.V.A. S.p.A.	Torino-Strada della Cebrosa 86	44.931.250	41,170	41,170
IGLI S.p.A.	Milano- Viale Isonzo 14/1	37.130.000	40,000	40,000
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano – Via Fabio Filzi, 25	220.344.608	39,986	8,051
Autostrade Lombarde S.p.A.	Brescia – Via Somalia 2/4	467.726.626	13,335	
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano – Via Fabio Filzi, 25	464.945.000	8,466	7,443
Imprese collegate				
Aurea S.c.ar.l.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	10.000	49,650	
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	Tortona (AL) Fraz. Rivalta Scrivia - Str. Savonesa 12/16	26.358.786	45,873	
SISTEMI E SERVIZI S.c.ar.l.	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	41,000	14,000
ATIVA Immobiliare S.p.A.	Torino-Strada della Cebrosa 86	1.100.000	41,170	41,170
ATON S.r.l.	Torino, Via Piffetti, 15	100.000	40,000	
OMT S.p.A.	Tortona (AL) - S.P. Pozzolo Formigaro 3/5	1.000.000	40,000	
S.I.T.A.F. S.p.A.	Susa (TO) - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016.000	36,6	36,531
SITRASB S.p.A.	S.Rhémy-en-Bosses Frazione S.Léonard (AO)	11.000.000	36,500	
ITINERA S.p.A.	Tortona- Via Balustra 15	86.836.594	33,883	
Quires S.r.l.	Milano - Via Fantoli 6/15	100.000	30,000	
Interporto di Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	Vado Ligure (SV) -Via Trieste 25	3.000.000	28,000	
C.I.M. S.p.A.	Novara-Via Carlo Panseri 100	24.604.255	24,313	
Societa' Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	Milano - Via dei Missaglia 97	28.902.000	21,481	
Edilrovaccio 2 S.r.l.	Torino-Via M. Schina 5	45.900	20,000	
ROAD LINK Holding LTD	Northumberland - 4 Gilsgate U.K.	L. sterline 1.000	20,000	20,000

Elenco delle partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
ASTA S.p.A.	Torino - Via Piffetti 15	6.000.000	19,000	
iOne Solution S.r.l.	Tortona (AL) - Corso Romita 10	10.200	19,000	
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	Verona - Via Flavio Gioia, 71	6.000.000	16,667	
CODELFA S.p.A.	Tortona - Località Passalacqua	2.500.000	16,423	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma - Via A. Bergamini 50	113.949	15,697	
MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.	Assago (MI) – Via del Bosco Rinnovato, 4/A	93.600.000	13,547	10,655
Autostrade Centropadane S.p.A.	Cremona – Località San Felice	30.000.000	9,464	
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	La Spezia - Via Delle Pianazze,74	2.413.762	7,971	
TERMINAL CONTAINER CIVITAVECCHIA S.c.ar.l. in liq.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	50.000	7,000	
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	Bra - Fraz. Pollenzo (CN)- Piazza Vittorio Emanuele 13	24.319.920	5,746	
Consorzio Sina	Milano – Via F. Casati 1/A	50.000	5,000	
Tunnel Gest S.p.A.	Arcugnano (VI) - Via dell'Industria n. 2	8.500.000	5,000	
FNM S.p.A.	Milano - P.le Cadorna 14	230.000.000	3,746	3,746
AEREOPORTO PAVIA RIVANAZZANO S.r.l.	Rivanazzano (PV) – Via F. Baracca 8	1.487.246	2,32	
Industria E Innovazione S.p.A.	Milano - Via San Vittore, 40	26.108.943	2,244	
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI S.c.p.a.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	130.000	1,846	
SO.GE.A.P. S.p.A.	Fontana (PR) - Via dell'Aeroporto n. 44/a	25.456.106	1,518	
SINA S.p.A.	Milano - Via F. Casati n. 1/A	10.140.625	0,500	0,500
BANCA CARIGE S.p.A.	Genova - Via Cassa di Risparmio 15	2.791.421.761	0,445	
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino Roma- Piazza Almerico da Schio Pal. RPU	80.225.194	0,504	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Guasticce (Collesalveti – LI) – Via delle Colline 100	22.458.263	0,345	
Mediobanca S.p.A.	Milano - Piazzetta Enrico Cuccia n. 1	436.375.574	0,034	
C.e.P.I.M. S.p.A.	Fontevivo (PR) - Piazza Europa, 1	6.642.928	0,211	
ASSOSERVIZI INDUSTRIE S.r.l.	Carrara (MS)-Viale XX Settembre 118	724.890	0,034	
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.556.873.283	0,022	0,022
Argentea Gestioni S.c.p.a.	Brescia – Via Somalia 2/4	120.000	0,02	
C.A.A.F. Industria Emilia Centrale S.p.A.	Bologna- Via San Domenico 4	377.884	0,014	
Banco Popolare - Società Cooperativa	Verona - Piazza Nogara, 2	7.089.340.067	0,013	
Società Cooperativa Grignod S.c.p.a.	Saint Christophe (AO) – Loc. Grand Chemin 24	316.900	0,01	
Uirnet S.p.A.	Roma – Via Francesco Crispi 115	1.061.000	0,001	
ATLANTIA (ex AUTOSTRADE S.p.A.)	Roma - Via A. Bergamini, 50	661.827.592	0,000	

Variazioni dell'area di consolidamento

Per quanto concerne le **variazioni** intervenute nell'area di consolidamento, si segnala l'inclusione nell'area di consolidamento, di Autostrada Albenga Garesio Ceva S.p.A. a far data dal 1° gennaio 2016.

A seguito della fusione della società ABC Costruzioni S.p.A. in Itinera S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2016, la stessa non risulta più inclusa nell'area di consolidamento a partire dalla stessa data; pertanto la società ABC Costruzioni S.p.A. risulta consolidata – con il “Metodo integrale” – limitatamente ai soli “saldi economici”.

Nelle note esplicative che seguono, sono indicati i principali effetti derivanti dalla “Variazione area di consolidamento”.

Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo SIAS, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività".

L'attività del Gruppo è ripartita in sei settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale (progettazione e costruzione)
- Settore tecnologico
- Settore costruzioni ed *engineering*
- Settore parcheggi
- Settore servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "eliminazioni".

	Settore di attività												Elisioni/Eliminazioni		Consolidato		
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore autostradale (progettazione e costruzione)		Settore costruzioni ed engineering		Settore tecnologico		Settore parcheggi		Settore servizi		2016	2015	2016	2015	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015					
Ricavi verso terzi:																	
Autostradali (pedaggi)	1.052.942	1.017.891													1.052.942	1.017.891	
Altri ricavi autostradali	28.263	28.872													28.263	28.872	
Ricavi autostradali settore costruzione			175.222	208.390											175.222	208.390	
Costruzioni ed engineering					1.048	1.577									1.048	1.577	
Tecnologico							38.986	67.095							38.986	67.095	
Parcheggi									3.087	6.368					3.087	6.368	
Altri	42.066	43.112			453	680	2.314	1.215	311	23	598	609		45.742	45.639		
Totali ricavi verso terzi	1.123.271	1.089.875	175.222	208.390	1.501	2.257	41.300	68.310	3.398	6.391	7.139	609		1.345.290	1.375.832		
Ricavi infrasettoriali	8.120	7.703			36.862	48.698	51.259	60.989				6.541	6.687	(102.782)	(124.077)		
Totale ricavi	1.131.391	1.097.578	175.222	208.390	38.363	50.955	92.559	129.299	3.398	6.391	7.139	7.296	(102.782)	(124.077)	1.345.290	1.375.832	
costi operativi	(485.907)	(484.668)	(175.222)	(208.390)	(33.713)	(45.947)	(73.856)	(98.446)	(1.963)	(3.600)	(15.749)	(12.939)	102.782	124.077	(683.628)	(729.913)	
MOL di settore	645.484	612.910			4.650	5.008	18.703	30.853	1.435	2.791	(8.610)	(5.643)			661.662	645.919	
Componenti non ricorrenti	856	5.470								1.366	(1.080)	(1.000)			(224)	5.836	
Ammortamenti ed Accantonamenti Svalutazioni	(299.534)	(287.668)			(753)	(1.182)	(3.384)	(2.983)	(518)	(538)	(1.998)	(903)	(223)		(306.187)	(293.274)	
Utile operativo	346.806	329.316			3.897	3.826	15.319	27.870	917	3.519	(11.688)	(7.769)			355.251	356.862	
Oneri finanziari	(88.661)	(93.557)			(4)	(24)	(114)	(126)	(1.918)	(1.498)	(71.221)	(71.961)	65.346	64.647	(95.972)	(102.519)	
Proventi finanziari	14.845	19.507			128	107	283	238	3.086	3.133		70.082	(65.346)	(64.647)	21.115	28.420	
Svalutazioni	(67)	(187)									(5.095)	(2.446)			(5.162)	(2.633)	
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.327	(2.111)					(332)	(137)	1.037	932	893	(26)			2.925	(1.342)	
Risultato ante imposte	274.250	252.968			4.021	3.909	15.156	27.845	3.722	6.186	(18.992)	(12.120)			278.157	278.788	
Imposte sul reddito															(93.776)	(96.167)	
Risultato netto al lordo della quota di terzi															184.381	182.621	

	Settore di attività										Elisioni/Eliminazioni		Consolidato			
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore costruzioni ed engineering		Settore tecnologico		Settore parcheggi		Settore servizi		2016	2015	2016	2015		
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015						
Attivo immobilizzato	4.519.059	4.660.916	2	17.564	17.426	4.027	9.722	10.369	2.352.264	2.157.919	(2.720.595)	(2.742.506)	4.177.878	4.108.289		
Attivo circolante	111.488	107.973	2.135	79.761	62.806	32.784	4.031	6.132	17.568	28.845	(55.744)	(83.451)	142.284	172.044		
Totale attività															4.320.162	4.280.333
Passività a breve	315.263	396.595	561	46.126	28.340	18.295	1.022	3.605	18.360	40.500	(210.523)	(202.580)	153.023	302.541		
Passività a medio lungo e fondi	328.889	345.965	87	4.898	5.638	2.785	13.492	13.822	15.711	14.107			363.817	381.577		
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	1.498.622	1.623.202	(996)	(20.397)	(17.962)	(7.552)	(29.349)	(26.848)	197.827	12.626			1.648.142	1.581.031		
Patrimonio netto											(2.565.816)	(2.623.377)	2.155.180	2.015.184		
Totale passività															4.320.162	4.280.333
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	185.339	172.101	226	342		21	3.664	4.016	501.813	248.651			691.042	425.131		

Note esplicative – Concessioni

L'attività operativa è rappresentata – principalmente - dalla **costruzione** e dalla **gestione di infrastrutture autostradali** e **parcheggi** di cui sono concessionarie le società del Gruppo.

Le società **concessionarie autostradali** controllate, a controllo congiunto e collegate del Gruppo SIAS operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione stipulate con l'Ente Concedente, che regolano gli obblighi ed i diritti delle parti. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati.

Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria (importi in migliaia di euro)	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
Società controllate - Italia		
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino – Piacenza	30 giugno 2017
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	31 dicembre 2032
SALT S.p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021
CISA S.p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	(*)
ATS S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	(**)
Società a controllo congiunto e collegate - Italia		
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo	31 agosto 2016
Bre.Be.Mi. S.p.A.	Brescia – Bergamo- Milano	dicembre 2039 (***)
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
Sitrasb S.p.A.	Trafo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065
Società a controllo congiunto e collegate - Estero		
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 dicembre 2026
Ecovia Comiho do Mar (****)	Regione metropolitana di Curitiba – Porto di Paranagua	novembre 2021
Ecocataratas (****)	Paraná – "triple border" (Brasile, Argentina e Paraguay)	novembre 2021
Ecovias dos Imigrantes (****)	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	ottobre 2025
Ecosul (****)	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	marzo 2026
Eco 101 (****)	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	maggio 2038
Ecopistas (****)	Regione metropolitana di San Paolo – Regione industriale di Vale do Rio Paraiba	gennaio 2039
Ecoponte (****)	Rio de Janeiro Notoeroi – stato di Rio de Janeiro	maggio 2045
BH Beltway (****)	Belo Horizonte – stato di Minas Gerais	Asset non ancora operativo

(*) Per tale tratta, ancora in corso di completamento, la durata della concessione è stata fissata in 23,5 anni computabili dalla data di ultimazione dell'infrastruttura.

(**) La durata della concessione è stata fissata in 25 anni, si è in attesa di sottoscrivere il contratto di concessione.

(***) A seguito dell'approvazione del piano di riequilibrio la scadenza della concessione è stata prorogata dal 31 dicembre 2033 al 31 dicembre 2039.

(****) Società partecipata tramite IGLI S.p.A.

Le società appartenenti al settore **Parcheggi** controllate, a controllo congiunto e collegate dal Gruppo SIAS operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione stipulate con il Concedente, che regolano gli obblighi ed i diritti delle parti. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, una tariffa di sosta (calcolata ed aggiornata secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni dei parcheggi per società concessionaria:

Società concessionaria	Oggetto concessione	Scadenza della concessione
<u>Società controllate</u>		
Fiera Parking S.p.A.	Parcheggi polo fieristico di Rho-Pero	15 marzo 2035
<u>Società a controllo congiunto</u>		
Piazza Meda S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione in Piazza Meda e Corso Matteotti - Milano	31 dicembre 2058
Piazza Vittorio S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione in Piazza Vittorio Veneto - Torino	30 giugno 2079
Piazza Trento e Trieste S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione in Piazza Trento e Trieste - Monza	10 marzo 2040
Via Manuzio S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione in Via Manuzio - Milano	21 ottobre 2049

La società **VEM ABC**, operante nel **settore della mobilità urbana**, è titolare della concessione per la costruzione e gestione di una monorotaia della lunghezza di 14,9 km di collegamento tra la Città di San Paolo e la limitrofa regione ABC, rilevante zona industriale, con 13 fermate. La concessione ha una durata di 25 anni ed i lavori avranno inizio nel 2017, per una durata di circa 4 anni. L'investimento previsto è di circa Reais 6 miliardi (Euro 1,7 miliardi) con un contributo pubblico del 50%.

Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1° gennaio 2015	38.033	30.954	2.337	71.324
Investimenti		1.208	256	1.464
Riclassificazioni e altre variazioni		1.082	(1.083)	(1)
Svalutazioni	(1.619)	-		(1.619)
Disinvestimenti		(47)	(203)	(250)
al 31 dicembre 2015	36.414	33.197	1.307	70.918
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2015	-	(17.966)	1	(17.965)
Ammortamenti 2015		(2.514)		(2.514)
Riclassificazioni e altre variazioni		(1)		(1)
Storni/utilizzi		47		47
al 31 dicembre 2015	-	(20.434)	1	(20.433)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2015	38.033	12.988	2.338	53.359
al 31 dicembre 2015	36.414	12.763	1.308	50.485

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1° gennaio 2016	36.414	33.197	1.307	70.918
Variazione area consolidamento		(17)		(17)
Investimenti		1.984	615	2.599
Riclassificazioni e altre variazioni		-	-	-
Svalutazioni	-	-		-
Disinvestimenti		(250)	(761)	(1.011)
al 31 dicembre 2016	36.414	34.914	1.161	72.489
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2016	-	(20.434)	1	(20.433)
Variazione area di consolidamento		16		16
Ammortamenti 2016		(2.582)		(2.582)
Riclassificazioni e altre variazioni		1		1
Storni/utilizzi		250		250
al 31 dicembre 2016	-	(22.749)	1	(22.748)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2016	36.414	12.763	1.308	50.485
al 31 dicembre 2016	36.414	12.165	1.162	49.741

I valori dell'“avviamento” sono di seguito riepilogati:

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2016
Autocamionale della Cisa S.p.A.	25.756
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313
SALT S.p.A.	7.059
SATAP S.p.A.	2.907
Sinelec S.p.A.	379
Totale	36.414

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad “impairment test” una volta l'anno o qualora si verificano specifici eventi o

circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate. Per dettaglio sulle modalità di determinazione dell'impairment test al 31 dicembre 2016 si rimanda a quanto descritto nella nota "Riduzione di valori di attività (*impairment test*)".

Tale voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

La voce "altre attività immateriali" comprende la capitalizzazione delle spese di software applicativo e di base e da licenze per programmi software. L'incremento intervenuto nell'esercizio è ascrivibile, principalmente, ai costi sostenuti per lo sviluppo di un sistema software contabile e gestionale.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Parcheggi in esercizio	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2015	7.400.159	1.086.801	12.073	8.499.033
Variazione area di consolidamento			-	-
Investimenti	29.571	203.343	330	233.244
Disinvestimenti e altre variazioni				-
Riclassificazioni	291.283	(291.277)		6
al 31 dicembre 2015	7.721.013	998.867	12.403	8.732.283
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2015	(1.135.656)	(252.493)	-	(1.388.149)
Incrementi	(3.678)	(4.167)		(7.845)
al 31 dicembre 2015	(1.139.334)	(256.660)	-	(1.395.994)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2015	(3.835.553)	-	(3.654)	(3.839.207)
Riclassificazioni e altre variazioni			-	-
Ammortamenti 2015	(282.216)		(369)	(282.585)
al 31 dicembre 2015	(4.117.769)	-	(4.023)	(4.121.792)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2015	2.428.950	834.308	8.419	3.271.677
al 31 dicembre 2015	2.463.910	742.207	8.380	3.214.497

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Parcheggi in esercizio	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2016	7.721.013	998.867	12.403	8.732.283
Variazione area di consolidamento			-	-
Investimenti	8.848	187.690	-	196.538
Disinvestimenti e altre variazioni	(227)	(19)		(246)
Riclassificazioni	143.435	(143.434)		1
al 31 dicembre 2016	7.873.069	1.043.104	12.403	8.928.576
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2016	(1.139.334)	(256.660)	-	(1.395.994)
Incrementi	(1.426)	-		(1.426)
Riclassificazioni	(56.595)	56.595		-
al 31 dicembre 2016	(1.197.355)	(200.065)	-	(1.397.420)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2016	(4.117.769)	-	(4.023)	(4.121.792)
Riclassificazioni e altre variazioni			-	-
Ammortamenti 2016	(309.195)		(369)	(309.564)
al 31 dicembre 2016	(4.426.964)	-	(4.392)	(4.431.356)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2016	2.463.910	742.207	8.380	3.214.497
al 31 dicembre 2016	2.248.750	843.039	8.011	3.099.800

Il “valore lordo” del corpo autostradale, pari a 8.916,2 milioni di euro, risulta comprensivo di 1.426 milioni di euro di oneri finanziari capitalizzati dei quali 21,3 milioni di euro capitalizzati nel corso dell’esercizio (1.404,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Come precisato nei “criteri di valutazione”, nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. “valori di subentro” previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari attualmente all’esame dell’Ente concedente.

Si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2016 dell’importo della voce “concessioni – beni gratuitamente devolvibili”:

Concessioni autostradali

Società concessionaria <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Tratta autostradale	Valore netto
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	980.538
SATAP S.p.A.	Torino – Piacenza	149.541
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	307.613
SALT S.p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	378.370
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	283.275
CISA S.p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l’Autostrada del Brennero)	362.134
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	316.179
ATS S.p.A.	Torino - Savona	314.139
Totale beni autostradali gratuitamente reversibili		3.091.789

Parcheggi

Società concessionaria <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Oggetto concessione	Valore netto
Fiera Parking S.p.A.	Parcheggi polo fieristico di Rho-Pero	8.011

Relativamente ai parcheggi del nuovo polo fieristico Rho-Pero gestito dalla Fiera Parking S.p.A., risulta iscritta una garanzia ipotecaria a favore di Unicredit, a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a 24,2 milioni di euro.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2015	60.312	21.218	22.057	35.616	13.528	6.172	158.903
Investimenti		816	537	1.672	-	3.341	6.366
Riclassificazioni e altre variazioni	(5)	-	(2)	(13)	227	(332)	(125)
Disinvestimenti	(225)	(13)	(466)	(580)	(722)	-	(2.006)
al 31 dicembre 2015	60.082	22.021	22.126	36.695	13.033	9.181	163.138
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2015	(19.145)	(14.982)	(15.183)	(33.751)	(10.622)	-	(93.683)
Ammortamenti 2015	(1.421)	(1.115)	(757)	(2.159)	(296)		(5.748)
Storni	-	13	440	546	554		1.553
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	1	-	-		1
al 31 dicembre 2015	(20.566)	(16.084)	(15.499)	(35.364)	(10.364)	-	(97.877)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2015	41.167	6.236	6.874	1.865	2.906	6.172	65.220
al 31 dicembre 2015	39.516	5.937	6.627	1.331	2.669	9.181	65.261

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2016	60.082	22.021	22.126	36.695	13.033	9.181	163.138
Variazione area consolidamento	(149)	(1.532)	(3.080)	(599)	(4.752)	-	(10.112)
Investimenti	2.004	230	785	1.316	-	142	4.477
Riclassificazioni e altre variazioni	7.873	-	1	9	-	(7.873)	10
Disinvestimenti	-	-	(104)	(2.443)	-	-	(2.547)
al 31 dicembre 2016	69.810	20.719	19.728	34.978	8.281	1.450	154.966
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2016	(20.566)	(16.084)	(15.499)	(35.364)	(10.364)	-	(97.877)
Variazione area consolidamento	49	1.330	2.708	529	4.461	-	9.077
Ammortamenti 2016	(1.606)	(1.159)	(679)	(2.041)	(221)	-	(5.706)
Storni	-	-	72	2.338	-	-	2.410
Riclassificazioni e altre variazioni	1	1	-	22	-	-	24
al 31 dicembre 2016	(22.122)	(15.912)	(13.398)	(34.516)	(6.124)	-	(92.072)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2016	39.516	5.937	6.627	1.331	2.669	9.181	65.261
al 31 dicembre 2016	47.688	4.807	6.330	462	2.157	1.450	62.894

Relativamente alla voce “terreni e fabbricati”, risulta iscritta una garanzia ipotecaria a favore di Cassa di Risparmio di La Spezia sul fabbricato di proprietà della Logistica Tirrenica S.p.A. a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a 0,9 milioni di euro.

Beni in locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2016, risultavano in essere - a livello di Gruppo - n. 8 contratti di locazione finanziaria relativi all’acquisizione di attrezzature industriali e commerciali; il loro valore contabile netto, al 31 dicembre 2016, è pari a 2,2 milioni di euro.

I canoni sono stati determinati sulla base del valore del bene all’inizio del contratto e sulla durata dello stesso; l’importo dei canoni è adeguato periodicamente in funzione dei relativi parametri finanziari specifici di ogni contratto. Non sono state rilasciate garanzie a fronte degli impegni derivanti dai contratti in essere al 31 dicembre 2016.

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31 dicembre 2015	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variaz. Area e altre variazioni	Adeguamenti al “patrimonio netto”			Differenze cambio	31 dicembre 2016
					Risultato	Dividendi	Altri (*)		
Partecipazioni:									
<u>a) in imprese a controllo congiunto</u>									
ATIVA S.p.A.	56.962	-	-	-	8.643	(5.890)	44	-	59.759
Autostrade Lombarde S.p.A.	36.588	-	-	-	(6.790)	-	(3.483)	-	26.315
IGLI S.p.A.	-	208.292	-	-	(785)	-	15.386	40.124	263.017
Parcheggio Piazza Meda S.r.l.	1.560	-	-	-	429	(360)	(534)	-	1.095
Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	1.648	-	-	-	378	(300)	-	-	1.726
Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l.	808	-	-	-	230	(195)	-	-	843
Parcheggio Via Manuzio S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	34.394	-	-	-	(3.065)	-	(404)	-	30.925
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	78.146	-	-	-	(7.172)	-	(902)	-	70.072
<u>b) in imprese collegate</u>									
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI s.c.p.a.	59	-	-	(59)	-	-	-	-	-
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.	3.289	58	-	(3.347)	-	-	-	-	-
ATIVA Immobiliare S.p.A.	453	-	-	-	-	-	-	-	453
ATON s.r.l.	79	-	-	-	-	(28)	-	-	51
Aurea S.c.a r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	5
C.I.M. S.p.A.	6.129	-	-	-	-	-	-	-	6.129
CON.SI.L.FER.	3	-	-	(3)	-	-	-	-	-
Fondo Valle S.c.ar.l. (in liquidazione)	4	-	-	(4)	-	-	-	-	-
Interporto Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	7.186	-	-	-	-	-	-	-	7.186
ITINERA S.p.A.	53.195	-	-	18.501	566	-	(346)	475	72.391
OMT S.p.A.	196	311	-	-	(332)	-	-	-	175
Quires S.r.l.	17	-	-	-	-	-	-	-	17
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	6.993	-	-	-	-	-	-	-	6.993
Road Link Holdings Ltd	3.039	-	-	-	1.117	(1.321)	-	(136)	2.699
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	5.885	-	-	-	(62)	-	-	-	5.823
Sistemi e Servizi S.c.a r.l.	41	-	-	(3)	-	-	-	-	38
S.I.T.A.F. S.p.A.	116.700	-	-	45	8.945	-	(2.307)	-	123.383
SITRASB S.p.A.	11.752	-	-	-	823	(628)	-	-	11.947
Totale	425.131	208.661	-	15.130	2.925	(8.722)	7.454	40.463	691.042

(*) Trattasi del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del TFR.

La voce “acquisti/ incrementi” si riferisce:

- all’acquisto da parte della capogruppo Sias S.p.A. di n. 14.852.000 azioni (pari al 40% del capitale sociale) di IGLI S.p.A. poste in vendita dalla controllante ASTM S.p.A. per un valore di circa euro 25,8 milioni di euro e ed alla sottoscrizione di un aumento riservato del capitale sociale di IGLI per un importo pari a circa euro 182,4 milioni. Alla data del presente bilancio è stato completato il processo di valutazione delle attività e passività acquisite nell’ambito dell’acquisizione del co-controllo di Primav Infrastruttura S.A., così come previsto dall’IFRS 3; la differenza tra il corrispettivo pagato per l’acquisizione rispetto ai valori contabili delle attività e passività

acquisite è stata iscritta sul valore delle concessioni autostradali, al netto delle relative imposte differite, e, per la parte residuale, quale “Avviamento” implicito”.

- al versamento di 0,3 milioni di euro per copertura perdite della OMT S.p.A. operato da parte della controllata Sinelec S.p.A..

La voce “*variazione area di consolidamento e altre variazioni*” si riferisce (i) al consolidamento, con il “metodo integrale”, della partecipazione detenuta in Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A. a decorrere dal presente esercizio (ii) all’incremento della quota di partecipazione nella collegata SITAF S.p.A. (per la quota detenuta da Albenga Garessio Ceva S.p.A.) e (iii) alla variazione delle partecipazioni¹ detenute da ABC Costruzioni S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della stessa in Itinera S.p.A. e conseguente deconsolidamento. Inoltre, a seguito di tale operazione straordinaria, alle società Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A. e SALT p.A., sono state assegnate in concambio azioni Itinera a fronte delle azioni detenute dalle stesse in ABC Costruzioni S.p.A., tale operazione ha comportato un incremento del valore della partecipazione in Itinera di 18,5 milioni di euro.

La voce “*adeguamenti al patrimonio netto*” recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita “Patrimonio netto” delle partecipate. Quest’ultima voce risulta inclusiva del differenziale negativo maturato nel periodo relativamente al “fair value” dei contratti di Interest Rate Swap e dell’attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto, nonché l’effetto positivo dei derivati di copertura del rischio cambi sottoscritti da IGLI S.p.A.

La voce “*differenze cambio*” recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, del bilancio della collegata estera Road Link Holdings Ltd, nonché delle differenze cambio presenti nei bilanci delle collegate IGLI S.p.A. ed ITINERA S.p.A..

Al 31 dicembre 2016 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 34.608.067 azioni della stessa.

La società Sias Parking S.r.l. ha dato in pegno le quote di partecipazione in Parcheggio Piazza Meda S.r.l., Piazza Trento e Trieste S.r.l. e Parcheggio Via Manuzio S.r.l. a favore degli istituti di credito finanziatori per un valore pari a Euro 10.579.001 a garanzia delle obbligazioni assunte per contratti di finanziamento a suo tempo stipulati per la costruzione delle opere da parte delle partecipate.

¹ Quote di partecipazione in ACI S.c.p.A., Sistemi e Servizi S.c.a.r.l., Consilfer e Fondovalle S.c.ar.l..

Di seguito sono i riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il “metodo del patrimonio netto” (Imprese a controllo congiunto/collegate)

Imprese a controllo congiunto – joint venture

Le partecipate Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e Autostrade Lombarde S.p.A. (unitamente alla Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A.) risultano sottoposte a controllo congiunto da parte del Gruppo SIAS e di Intesa Sanpaolo S.p.A. in virtù degli accordi sottoscritti dalla capogruppo SIAS S.p.A., dalla controllata SATAP S.p.A. e da Intesa Sanpaolo S.p.A. finalizzati – tra l’altro - alla capitalizzazione ed alla definizione della *governance* delle suddette società.

Le società appartenenti al “settore parcheggi” (Parcheggio Piazza Meda S.r.l., Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l., Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l., Parcheggio Via Manuzio S.r.l.) sono sottoposte al controllo congiunto da parte del Gruppo SIAS (50%) e di Parcheggi Italia S.p.A. (50%) in forza di patto di sindacato che regola la *governance* della società.

La società IGLI S.p.A. risulta sottoposta al controllo congiunto da parte di Sias S.p.A. e della controllante ASTM S.p.A. in virtù dell’accordo di investimento e del patto parasociale sottoscritto da SIAS S.p.A. e ASTM S.p.A. finalizzati – tra l’altro- alla capitalizzazione ed alla *governance* della suddetta società.

Il Gruppo ATIVA è sottoposto al controllo congiunto della Capogruppo SIAS S.p.A. (41,17%) e di Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. (41,17%) in forza di patto di sindacato.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Attività Correnti ⁽¹⁾		Attività non correnti ⁽¹⁾	Passività Correnti ⁽¹⁾		Passività non correnti ⁽¹⁾	
	<i>di cui disp. liquide e mezzi equivalenti</i>			<i>di cui finanziarie</i>		<i>di cui finanziarie</i>	
IGLI S.p.A. ⁽⁴⁾	18.617	1.378	556.334	1.109	-	2.471	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	448.086	120.224	1.234.375	46.202	-	1.239.078	1.234.114 ⁽²⁾
Gruppo Autostrade Lombarde	400.665	90.385	1.650.923	141.020	4.300	1.856.660	1.884.465 ⁽²⁾
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	12.558	752	221.647	250	-	10	-
Gruppo Ativa	53.389	14.086	165.643	63.437	14.152	24.216	-
Parcheggio Piazza Meda ⁽³⁾	3.313	966	17.466	2.563	1.973	14.404	-
Parcheggio Piazza Trento e Trieste ⁽³⁾	1.631	530	5.833	190	-	4.211	4.136
Parcheggio Piazza Vittorio Veneto ⁽³⁾	310	243	8.453	1.662	603	5.637	2.018
Parcheggio via Manuzio ⁽³⁾	353	316	4.743	1.036	975	3.780	3.268

⁽¹⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package alla data di chiusura.

⁽²⁾ Importo inclusivo del *fair value* al 31 dicembre 2016 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

⁽³⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili nazionali /OIC.

⁽⁴⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili internazionali

Per quanto attiene la situazione economica:

	Ricavi ⁽¹⁾	Utile/(perdita) dell'esercizio ⁽¹⁾	Totale conto economico complessivo ⁽¹⁾	Dividendi ricevuti ⁽¹⁾
IGLI S.p.A.	24.596 ⁽³⁾	12.185	52.778	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	69.694	(36.600)	(36.600)	-
Gruppo Autostrade Lombarde	65.672	(63.160)	(96.451)	-
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	137	(664)	(664)	-
Gruppo Ativa	143.707	10.411	10.747	5.890
Parceggio Piazza Meda ⁽²⁾	3.333	857	nd	360
Parceggio Piazza Trento e Trieste ⁽²⁾	2.056	758	nd	300
Parceggio Piazza Vittorio Veneto ⁽²⁾	1.796	459	nd	195
Parceggio via Manuzio ⁽²⁾	444	11	nd	-

(1) Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package alla data di chiusura, ed al netto dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente devolvibili ("IFRIC 12")

(2) Dati predisposti secondo i principi contabili nazionali/ OIC

(3) I ricavi si riferiscono ai proventi finanziari

Inoltre si segnala che:

- Gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all'utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto.
- Gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.
- Ai sensi dei contratti di *project finance* sottoscritti da Tangenziale Esterna S.p.A. e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A. (Gruppo Autostrade Lombarde) esistono clausole, tipiche di questo genere di operazioni, volte a limitare temporaneamente la distribuzione dei dividendi nel periodo iniziale e subordinare la stessa al rispetto di parametri finanziari definiti.
- Ai sensi degli accordi sottoscritti da ASTM e SIAS con CR Almeida, esiste il divieto di trasferire le azioni di Primav Infrastruttura S.A. (lock-up), anche mediante trasferimento indiretto, per un periodo di due anni.

Imprese collegate

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio ⁽¹⁾ al
Aurea S.c.ar.l.	14.975	14.965	11.384	-	31/12/2016
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.491	1.296	630	16	31/12/2015
ATON s.r.l.	4.839	3.893	1.643	128	31/12/2015
CIM S.p.A.	89.143	57.003	6.545	597	31/12/2015
Edilrovaccio 2	854	1.125	(228)	(257)	31/12/2016
ITINERA S.p.A.	544.801	312.738	398.942	10.221	31/12/2016
OMT S.p.A.	9.823	9.601	11.617	(394)	31/12/2015
Quires S.c.a.r.l.	2.780	1.904	2.734	227	31/12/2015
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	56.055	40.174	4.768	(2.362)	31/12/2015
Road Link Holdings Ltd(2)	-	-	-	5.500	31/03/2016
SABROM S.p.A.	48.522	21.394	667	(267)	31/12/2015
SISTEMI E SERVIZI S.c.a.r.l.	2.559	2.459	3.266	-	31/12/2016
SITAF S.p.A.	1.655.106	1.360.254	154.388	25.223	31/12/2016
SITRASB S.p.A.	47.647	14.922	11.605	2.108	31/12/2016
Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	24.260	18.661	3.644	(467)	31/12/2015

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

(2) In migliaia di L. sterline

3.b – Partecipazioni non consolidate - disponibili per la vendita

La movimentazione delle partecipazioni in “altre imprese”, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2015			Movimenti del periodo						31 dicembre 2016		
	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale	Acquisti	Cessioni	Riclass. /altre variaz.	Adeguamenti al “Fair value”		Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale	
							P. Netto	c/Ec.				
Partecipazioni:												
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.013	1.825	5.838	-	-	-	(966)	-	4.013	859	4.872	
ASTM S.p.A.	-	-	-	-	-	851	(240)	-	851	(240)	611	
Banca CA.RI.GE. S.p.A.	6.344	(1.666)	4.678	-	-	-	1.488	(4.988)	1.356	(178)	1.178	
Banca Popolare – Società cooperativa	-	-	-	301	-	-	(51)	-	301	(51)	250	
FNM S.p.A.	2.700	5.172	7.872	-	-	-	179	-	2.700	5.351	8.051	
Industria e Innovazione S.p.A.	191	(34)	157	-	-	-	19	(107)	84	(15)	69	
Mediobanca S.p.A.	1.335	1.331	2.666	-	-	-	(339)	-	1.335	992	2.327	
Totale Livello 1	14.583	6.628	21.211	301	-	851	90	(5.095)	10.640	6.718	17.358	
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI s.c.p.a.	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4	
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.424	-	1.424	-	-	-	-	-	1.424	-	1.424	
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	-	-	286	-	(286)	-	-	-	-	-	
Assoservizi Industrie s.r.l.	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1	
ASTA S.p.A.	1.254	-	1.254	-	-	-	-	-	1.254	-	1.254	
Autostrade Centropadane S.p.A.	7.668	-	7.668	-	-	-	-	-	7.668	-	7.668	
C.A.A.F. Industria Emilia Centrale S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14	
Codelfa S.p.A.	4.013	-	4.013	-	-	2.205	-	-	6.218	-	6.218	
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	433	-	433	-	-	-	-	(12)	421	-	421	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	16	-	16	-	-	-	-	-	16	-	16	
Consorzio SINA	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2	
Fiumicino Pista 3 s.c.a r.l.	2	-	2	-	-	(2)	-	-	-	-	-	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77	-	-	-	-	-	77	-	77	
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	65.812	26	65.838	-	-	-	-	-	65.812	26	65.838	
iOne Solutions S.r.l.	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2	
Partecipazioni Costruzioni S.p.A	2.205	-	2.205	-	-	(2.205)	-	-	-	-	-	
SINA S.p.A.	202	83	285	-	-	-	(39)	-	202	44	246	
Società Autostrada Tirrenica p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SO.GE.A.P. S.p.A.	296	-	296	-	-	-	-	(54)	242	-	242	
SPEDIA S.p.A.	432	-	432	-	-	-	-	-	432	-	432	
Terminal Container Civitavecchia S.c.ar.l.	4	-	4	-	-	-	-	-	4	-	4	
Tunnel Gest S.p.A.	426	-	426	-	-	-	-	-	426	-	426	
Totale Livello 3	84.283	109	84.392	286	-	(284)	(39)	(66)	84.219	70	84.289	
Totale	98.866	6.737	105.603	587	-	567	51	(5.161)	94.859	6.788	101.647	

Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”

Livello 1: “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

Livello 3: “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari

Le principali variazioni intervenute nel corso dell’esercizio 2016 si riferiscono:

- adeguamento delle partecipazioni detenute da Finanziaria di Partecipazioni S.p.A. nella Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. e nella Industria e Innovazione S.p.A. al “fair value” (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita “conto economico” (con conseguente “riversamento” della quota di adeguamento del “fair value” effettuato in precedenti esercizi);
- sottoscrizione di n. 109.143 nuove azioni di Banco Popolare - Società Cooperativa da parte della controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. al prezzo unitario di euro 2,76 con un esborso pari a 0,3 milioni

di euro;

- sottoscrizione di n. 27.344.466 nuove azioni di Compagnia Aerea Italiana S.p.A. da parte della controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., nell’ambito degli impegni assunti con riferimento al progetto di investimento definito tra Compagnia Aerea Italiana S.p.A. e Etihad Airways P.J.S.C., per complessivi 0,3 milioni di euro; utilizzo del fondo stanziato in precedenti esercizi per 0,3 milioni di euro;
- alla svalutazione delle partecipazioni Società Confederazione Autostrade S.p.A. e SO.GE.A.P. S.p.A., per 0,1 milioni di euro, a seguito delle perdite consuntivate dalle partecipate;
- agli adeguamenti delle partecipazioni al “*fair value*” (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita “patrimonio netto”.

La voce “*Riclassifiche e altre variazioni*” si riferisce principalmente i) per 851 migliaia di Euro al consolidamento della partecipazione Autostrada Albenga Garescio Ceva S.p.A. che detiene nel proprio portafoglio partecipazioni azioni della società ASTM S.p.A. e ii) per 2,2 milioni di euro agli effetti della fusione per incorporazione della società Partecipazioni Costruzioni S.p.A. nella partecipata Codelfa S.p.A. divenuta efficace dal mese di febbraio 2016.

Al 31 dicembre 2016 il valore delle partecipazioni “disponibili per la vendita” risulta inclusivo di un importo complessivo (Gruppo e Terzi) positivo per circa 6,8 milioni di euro (positivo per 6,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015) relativo all’adeguamento, al “*fair value*”, delle stesse.

Al 31 dicembre 2016 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici le azioni della Tunnel Gest S.p.A. detenute dalla Sinelec S.p.A..

3.c – Crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Finanziamenti:		
• Finanziamenti a società partecipate	79.094	73.082
Crediti:		
• crediti finanziari verso il concedente per “minimi garantiti”	49.787	49.237
• verso INA	9.028	9.995
• per pegno su polizze fideiussorie	20.000	20.000
• verso fornitori per depositi cauzionali	700	648
• verso altri	440	690
Totale	159.049	153.652

I “*finanziamenti a società partecipate*” si riferiscono, principalmente, ai finanziamenti concessi dalla SIAS S.p.A. alla Tangenziale Esterna S.p.A. (58 milioni di euro), dalla Autocamionale della Cisa S.p.A. e SATAP S.p.A. alla Confederazione Autostrade (0,8 milioni di euro), dalla SATAP S.p.A. ad Autostrade Lombarde S.p.A. (16,6 milioni di euro) ed alla Edilrovaccio 2 S.r.l. (0,2 milioni di euro), dalla Sias Parking S.r.l. alla Parcheggio Via Manuzio S.r.l. (0,6 milioni di euro) e Parcheggio Piazza Meda S.r.l. (2,3 milioni di euro).

La voce “*crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti*” rappresenta – così come previsto dall’“Interpretazione IFRIC 12” – l’importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa minimi

garantiti dal concedente alla Fiera Parking S.p.A. (47,4 milioni di Euro) e alla Euroimpianti Electronic S.p.A. (2,4 milioni di Euro).

Il “credito verso INA” rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

Il “credito per pegno su polizze fideiussorie” si riferisce al valore del pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie, rilasciate da Istituti Assicurativi per conto della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

3.d – Altre

Sono costituite da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
• Polizze assicurative	216.126	227.823
• Altre attività finanziarie	10.522	10.245
Totale	226.648	238.068

La voce “polizze assicurative” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare (i) un importo pari a 26,7 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione, stipulate dalla controllata SATAP S.p.A., con Credit Agricole Vita e Reale Mutua di Assicurazioni, (ii) un importo pari a 119,8 milioni di euro, è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate - dalla capogruppo - con Allianz, AXA Assicurazioni, Reale Mutua di Assicurazioni e UnipolSai Assicurazioni, (iii) un importo pari a 53,8 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata SALT S.p.A. con Reale Mutua di Assicurazioni, Cardifin e Allianz e (iv) un importo pari a 15,9 milioni di euro relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata Autocamionale della Cisa S.p.A. con Credit Agricole Vita e Reale Mutua di Assicurazioni. Nel corso dell’esercizio è stata rimborsata una polizza assicurativa giunta a naturale scadenza stipulata dalla SATAP S.p.A. – nel 2010 – con Allianz S.p.A. (26,9 milioni di euro) e sono state sottoscritte polizze di capitalizzazione per 10,2 milioni di euro.

L’importo sopra riportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l’esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l’investimento effettuato.

La voce “altre attività finanziarie” è inclusiva dalle quote del fondo di investimento Pharus Sicav (ex Atlante Europe Absolute Fund), sottoscritte nel precedente esercizio dalla Capogruppo quale investimento di liquidità per complessivi 10 milioni di euro. Tale investimento, classificato tra le attività disponibili per la vendita, è iscritto al “fair value”; l’adeguamento al “fair value” del periodo ha comportato una rivalutazione pari a 0,3 milioni di euro.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 142.970 migliaia di euro (132.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 34 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.585	10.509
Lavori in corso su ordinazione	10.856	18.396
Prodotti finiti e merci	1.530	2.113
Acconti	36	73
Totale	22.007	31.091

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Valore lordo delle commesse	47.258	126.677
Acconti su stati avanzamento lavori	(36.002)	(103.189)
Fondo garanzia opere in corso	(400)	(5.092)
Valore netto	10.856	18.396

La variazione intervenuta nell'esercizio è principalmente ascrivibile al deconsolidamento di ABC Costruzioni S.p.A..

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 68.852 migliaia di euro (84.637 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 3.395 migliaia di euro.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 16.884 migliaia di euro (17.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d'imposta.

Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
anticipi a fornitori	6.369	3.816
verso imprese a controllo congiunto e collegate	14.405	12.143
verso imprese controllanti	23	23
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	134	306
verso altri	9.422	11.504
risconti attivi	4.223	11.430
Totale	34.576	39.222

I "crediti verso imprese a controllo congiunto e collegate" si riferiscono, principalmente, a crediti vantati da Autostrada dei Fiori S.p.A. verso Rivalta Terminal Europa S.p.A. (per 12,6 milioni di euro) e verso VIO S.p.A. (per 1,4 milioni di euro).

I "crediti verso controllanti" si riferiscono a crediti verso la Argo Finanziaria S.p.A..

Nota 9 – Crediti finanziari

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Verso società interconnesse	206.589	199.302
Crediti verso ANAS per contributi in c/capitale	5.940	22.919
Conti correnti “in pegno” ed altri crediti finanziari	15.659	15.868
Crediti finanziari verso il concedente per “minimi garantiti”	4.044	4.038
Totale	232.232	242.127

La voce “*crediti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “*crediti verso ANAS per contributi in conto capitale*” si riferisce a crediti verso l’ANAS per l’accertamento dei contributi spettanti a fronte dei lavori eseguiti dalla SATAP S.p.A. per la realizzazione delle opere autostradali di accesso al “Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho Pero” e di quelle relative alla “Variante di Bernate-Ticino”. La variazione intervenuta in tale voce è principalmente ascrivibile all’incasso di parte dei contributi relativi ai lavori eseguiti dalla controllata SATAP S.p.A. per la realizzazione della “Variante di Bernate-Ticino” (16,9 milioni di euro).

I “*conti correnti in pegno*”, pari a 15,2 milioni di euro (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono ai “conti riserva” a servizio del debito connessi ad alcuni finanziamenti sottoscritti dalle controllate SAV S.p.A. e Autostrada Torino-Savona S.p.A..

Gli “*altri crediti finanziari*”, pari a 0,5 milioni di euro, si riferiscono al finanziamento erogato dalla SIAS S.p.A. alla partecipata ATIVA Immobiliare S.p.A..

La voce “*crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti*” include l’importo attualizzato della quota scadente nell’esercizio successivo dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Fiera Parking S.p.A. (4 milioni di euro) e a Euroimpianti Electronic S.p.A. (0,1 milioni di euro).

Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	743.609	940.012
Assegni	12	27
Denaro e valori in cassa	13.893	13.951
Totale	757.514	953.990

Per un’analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

Nota 11 – Patrimonio netto

11.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 227.536.004 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 113.768 migliaia di euro.

Il capitale sociale si è incrementato nel periodo di n. 28.686 azioni a seguito della conversione di altrettante obbligazioni relative al prestito obbligazionario convertibile denominato (“SIAS 2,625% 2005-2017”) convertibile in azioni ordinarie”.

11.2 – Riserve

11.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 689.546 migliaia di euro (689.260 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Tale voce per un importo pari a 178,6 milioni di euro è relativo al sovrapprezzo azionario, pari a 4,522 euro per ciascuna delle n. 39.500.000 azioni, definito contestualmente all’aumento del capitale sociale, riservato alla SATAP S.p.A., effettuato nell’esercizio 2002. Per la restante parte, pari a 510,6 milioni di euro, si riferisce al sovrapprezzo azionario relativo all’aumento del capitale sociale riservato, alla ASTM S.p.A., a fronte del conferimento di partecipazioni effettuato nell’esercizio 2007 nell’ambito della riorganizzazione societaria dei Gruppi ASTM e SIAS. L’incremento di 286 migliaia di euro intervenuto nel periodo è riconducibile alla sopra menzionata conversione del prestito obbligazionario.

11.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 5.434 migliaia di euro (5.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Capogruppo e dei Soci.

11.2.3 – Riserva legale

Tale riserva, invariata rispetto al 31 dicembre 2015, ammonta a 26.338 migliaia di euro.

11.2.4 – Riserva da valutazione al fair value (valore equo)

E’ costituita e movimentata, sostanzialmente, in contropartita diretta della valutazione, al “fair value”, delle attività finanziarie classificate come “disponibili per la vendita”. Al 31 dicembre 2016 tale riserva risulta positiva per 6.251 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (positiva per 5.435 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Per quanto concerne la movimentazione intervenuta in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3 “Partecipazioni non consolidate disponibili per la vendita” e “Altre attività finanziarie non correnti”.

11.2.5 – Riserva da cash flow hedge

E’ costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al “fair value” dei contratti di “Interest Rate Swap”, nonché l’effetto dei derivati di copertura dal rischio cambi. Al 31 dicembre 2016 presenta un saldo negativo pari a 89.056 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo negativo pari a 110.680 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

In particolare, la variazione intervenuta nel periodo pari a 21.624 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

Adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	19.553
Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il “metodo integrale”)	(4.793)
Adeguamento IRS (società consolidate con il metodo del “patrimonio netto”)	(7.865)
Copertura cambi	14.963
	Totale 21.858
Di cui:	
Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza	234
Quota attribuita ai Soci della controllante	21.624
	21.858

11.2.6 – Riserve disponibili

Riserve di capitale

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2015 – è pari a 34.590 migliaia di euro.

Riserve di utili

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2015 – è pari a 88.580 migliaia di euro.

11.2.7 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta positiva per un importo pari a 39.390 migliaia di euro (negativa per 559 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e recepisce le differenze cambio relative alle partecipate Road Link Holdings Ltd., Itinera S.p.A. ed IGLI S.p.A.. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo pari a 39.949 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

Effetto adeguamento cambi IGLI (società consolidata con il metodo del patrimonio netto)	39.643
Effetto adeguamento cambi altri (società consolidate con il metodo del patrimonio netto)	(136)
Effetto fiscale su adeguamento cambi (società consolidate con il “metodo del patrimonio netto”)	442
	Totale 39.949

11.2.8 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale riserva, che risulta negativa per un importo pari a 911 migliaia di euro (saldo negativo pari a 24 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), recepisce le differenze attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività relative ai “Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)”.

11.2.9 – Utili portati a nuovo

Tale voce, che ammonta a 874.746 migliaia di euro (784.605 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto – sino a tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

L’incremento intervenuto in tale voce - pari a 90,1 milioni di euro - è sostanzialmente, la risultante (i) della destinazione del pro-quota di utile dell’esercizio 2015 per 87,9 milioni di euro (ii) dalla variazione dell’area di consolidamento pari a 2,2 milioni di euro.

11.3 – Utile del periodo

Tale voce accoglie il risultato dell'esercizio pari a 161.957 migliaia di euro (160.690 migliaia di euro nell'esercizio 2015).

11.4 – Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza

Tale voce, al 31 dicembre 2016, ammonta a 236.402 migliaia di euro (249.612 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è relativa principalmente alle controllate SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A. e SAV S.p.A..

La riduzione intervenuta nel periodo – pari a 13,2 milioni di euro – è la risultante: (i) della distribuzione di dividendi per complessivi 11,8 milioni di euro e (ii) dell'acquisizione di *minorities* ed altre variazioni per 25,2 milioni di euro, parzialmente compensate (iii) dal risultato del periodo per 22,5 milioni di euro e (iv) dalla variazione dell'area di consolidamento per 1,4 milioni di euro.

Di seguito è riportato il dettaglio delle *Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza*, con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

<i>(importi in milioni di euro)</i>	% attribuita alle minoranze		Riserve	Risultato	Totale
	diretta	mediata			
Autostrada dei Fiori S.p.A.	29,1	33,1	140,8	13,1	153,9
SAV S.p.A.	34,9	34,9	40,5	5,5	46,0
SALT S.p.A.	4,8	4,8	5,7	2,3	8,0
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	40,0	42,9	20,8	0,5	21,3
Altre Società			6,3	1,0	7,2
Totale			214	22,4	236,4

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi (attività svolta dalle stesse – concessioni autostradali).

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	152.898	67.466	183.867	17.438
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	4.828	864	5.944	9
Altri ricavi ⁽³⁾	4.121	7.568	5.648	959
Volume d'affari (A)	161.847	75.898	195.459	18.406
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(68.575)	(28.082)	(71.537)	(16.013)
Margine operativo lordo ⁽³⁾ (A-B)	93.272	47.816	123.922	2.393

⁽¹⁾ importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

⁽³⁾ al netto delle poste non ricorrenti

⁽⁴⁾ il MOL riflette l'attività di holding industriale svolta dalla controllata SIAS S.p.A.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
A) Liquidità	61.440	15.942	213.913	873
B) Crediti finanziari	28.503	14.832	90.069	4.065
C) Indebitamento finanziario corrente	(13.778)	(12.878)	(35.228)	(160.685)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	76.165	17.896	268.754	(155.747)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(131.864)	(68.404)	(463.790)	(50.000)
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(55.699)	(50.508)	(195.036)	(205.747)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	(93.188)	(14.606)	-
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F)+(G)+(H)	(55.699)	(143.696)	(209.642)	(205.747)

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente (così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.

Ai sensi dei contratti di finanziamento sottoscritti da Autostrada dei Fiori S.p.A. e da Fiera Parking S.p.A. esistono clausole volte a limitare la distribuzione dei dividendi. In particolare il contratto di finanziamento sottoscritto da Autostrada dei Fiori S.p.A. prevede che non possano essere distribuiti dividendi in misura superiore al 94% dell'utile dell'esercizio. Con riferimento al contratto di finanziamento sottoscritto da Fiera Parking S.p.A. esistono clausole volte a limitare temporaneamente la distribuzione dei dividendi e subordinare la stessa al rispetto di parametri finanziari definiti.

Nota 12 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Fondo di ripristino	159.175	173.594
Fondo imposte	12.678	9.940
Altri fondi	8.579	10.795
Benefici per dipendenti	34.874	33.432
Totale Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	215.306	227.761

12.1 – Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione degli accantonamenti per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Fondo imposte	Altri fondi
1° gennaio 2016	173.594	9.940	10.795
Variazione area di consolidamento	-	-	(1.090)
Accantonamenti	121.281	2.747	835
Utilizzi	(135.700)	-	(1.929)
Riclassifiche e altre variazioni	-	(9)	(32)
31 dicembre 2016	159.175	12.678	8.579

Di seguito è fornita una breve descrizione della natura delle obbligazioni connesse agli accantonamenti.

Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento al fondo di rinnovo, per l'esercizio 2016, ammonta a 121.281 migliaia di euro, mentre l'utilizzo, rappresentato dal totale degli interventi manutentivi, risulta pari a 135.700 migliaia di euro.

Fondo imposte

Tale voce, che ammonta a 12.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (9.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), si riferisce principalmente allo stanziamento di imposte (tenuto conto dell'effetto attualizzazione), effettuato dalla Capogruppo SIAS S.p.A. pari a 11.986 migliaia di euro (9.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) a fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità degli interessi passivi calcolati con riferimento alla "componente passività" del prestito obbligazionario convertibile. Tale normativa, infatti, prevede che – nel caso di mancata conversione in azioni del prestito obbligazionario (al termine del periodo di conversione) – debbano essere corrisposte le imposte sul differenziale fra gli interessi calcolati a "tassi di mercato" (e dedotti fiscalmente) e quelli "effettivamente corrisposti" agli Obbligazionisti.

Si è provveduto a stanziare il soprariportato fondo imposte nell'eventualità che nessuna delle obbligazioni ancora in circolazione relative al "Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017" venga convertita, in considerazione del fatto che - in presenza di una obbligazione "onerosa" e "determinabile" - la conversione delle obbligazioni dipende dalla volontà degli obbligazionisti (che non è sotto il controllo della Società).

La variazione intervenuta nel periodo è ascrivibile (i) per 2,2 milioni di euro all'accantonamento del periodo e (ii) per 0,5 milioni di euro all'effetto relativo all'attualizzazione.

Altri fondi

Tale voce pari a 8.579 migliaia di euro (10.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) si è movimentata per (i) accantonamenti del periodo pari 0,8 milioni di euro (ii) utilizzi per 2 milioni di euro e (iii) variazione area di consolidamento pari a 1,1 milioni di euro. La voce si riferisce principalmente:

- per 4,6 milioni di euro ad importi accantonati a fronte di potenziali rischi ed oneri a carico di Autocamionale della Cisa S.p.A.; tali rischi si riferiscono principalmente agli oneri relativi ai lavori - per conto ANAS – realizzati sulla tratta Ghiare di Berceto-Bivio di Bertorella;
- per 0,1 milioni di euro ad importi stanziati da SATAP S.p.A. a fronte di oneri di cause legali;
- per 0,7 milioni di euro al fondo stanziato dalla controllata Fiera Parking S.r.l. per fronteggiare i costi che saranno sostenuti nel corso della concessione per interventi di manutenzione degli impianti e attrezzature di proprietà relativi sia alla cassa automatiche che alla rilevazione ingressi;
- per 0,2 milioni di euro ad importi accantonati dalla controllata Euroimpianti Electronic S.p.A. a fronte del piano di riorganizzazione aziendale intrapreso.
- per 0,9 milioni di euro ad importi accantonati dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. a fronte di contenziosi in corso (0,4 milioni di euro) e a rischi per lavori svolti (0,5 milioni di euro).
- per 1,2 milioni di euro al fondo stanziato dalla SIAS Parking S.r.l. a fronte delle perdite previste con riferimento alla partecipazione Parcheggio Via Manuzio S.r.l.;
- per 0,2 milioni di euro al fondo stanziato dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A in considerazione del residuo impegno assunto in merito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Compagnia Aerea Italiana S.p.A.;
- per 0,4 milioni di euro per importi stanziati da Autostrada Torino Savona S.p.A. a fronte di oneri per cause legali e giuslavoristiche in corso.

12.2 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 34.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (33.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2016	33.432
Variazione area di consolidamento	(996)
Adeguamento del periodo	2.855 ^(*)
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(1.438)
Trasferimento da altre società non rientranti nel perimetro di consolidato	1.068
Riclassifiche e altre variazioni	(47)
31 dicembre 2016	34.874

(*) al netto delle perdite attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 1,4 milioni di euro

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	1,62% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	Da 1,5% a 2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	Dall'2,62% al 3,00%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall'1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall'1% al 4%
Turn – over	Dall' 1% al 8%

(1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo SIAS. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i "beneficiari per i dipendenti" sarebbe risultato superiore di circa 0,4 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,3 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Nota 13 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	127.621	147.434
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	77.636	88.474
Verso altri	8.079	8.625
Totale	213.336	244.533

La voce debito "verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" si riferisce agli interventi effettuati dai soggetti in questione a favore delle società concessionarie Autocamionale della Cisa S.p.A., SALT p.A, SATAP S.p.A. e SAV S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2016 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato:

(importi in milioni di euro)	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SATAP A21	4,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SAV	93,2	87,7	81,7	75,4	68,7	56,8	43,8	29,9	15,2	-	-	-
CISA	46,2	48,6	51,1	53,8	56,6	59,6	62,7	66,1	69,7	73,5	74,0	26,4
SALT	14,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	158,1⁽¹⁾	136,3	132,8	129,2	125,3	116,4	106,6	96,1	84,9	73,5	74,0	26,4

⁽¹⁾ di cui quota non corrente 127,6 milioni di euro e quota corrente 30,5 milioni di euro (nota 19)

La voce "risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" accoglie la differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto, nella voce "altri proventi" la quota di competenza precedentemente differita.

La voce debiti "verso altri" comprende – per 8 milioni di euro - la parte di competenza dei futuri esercizi del "contributo una tantum" corrisposto dall'ente concedente Sviluppo Sistema Fiera S.p.A. alla controllata Fiera Parking S.p.A., come previsto dal contratto per l'affidamento della progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del sistema dei parcheggi per il nuovo polo espositivo, in *project financing*.

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	42.889	84.732	127.621
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	41.866	35.770	77.636
Altri debiti	1.118	6.961	8.079
Totale	85.873	127.463	213.336

Nota 14 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 927.183 migliaia di euro (1.208.745 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante della riclassificazione, alla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente”, delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (283,2 milioni di euro), e degli effetti relativi al cd. “costo ammortizzato” (1,6 milioni di euro).

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2016									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2016	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	36.291	4.839	19.355	12.097
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	6.600	1.200	4.800	600
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	28.766	3.835	15.342	9.589
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	400.000	80.000	320.000	-
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	18.000	162.000	-
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	12.500	4.167	8.333	-
Banca BIIS – UniCredit	CISA	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	15.000	10.000	5.000	-
Cassa Risparmio La Spezia	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	892	356	536	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	22/05/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	24.283	16.191	8.092	-
BBVA	SIAS	06/10/2017	40.000	Fisso	Euro	40.000	40.000	-	-
Barclays Bank	SIAS	25/01/2017	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
BBVA	SIAS	06/10/2017	30.000	Fisso	Euro	30.000	30.000	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	200.000	Variabile/IRS	Euro	160.000	20.000	80.000	60.000
BEI	SIAS	15/12/2024	150.000	Variabile IRS	Euro	120.000	15.000	60.000	45.000
BEI	SIAS	15/06/2018	25.000	Variabile	Euro	10.714	7.143	3.571	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/06/2018	20.000	Variabile	Euro	8.571	5.714	2.857	-
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	Variabile/IRS	Euro	16.667	4.167	12.500	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	45.000	Variabile	Euro	30.000	7.500	22.500	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	10.000	2.500	7.500	-
BNP Paribas	SIAS	10/12/2018	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
UniCredit	Fiera Parking	30/06/2024	44.322	Variabile/IRS	Euro	24.195	2.606	12.162	9.427
						1.254.479	323.218	794.548	136.712
Ratei risconti Gruppo SIAS						(1.879)	2.199	(3.174)	(904)
						1.252.600	325.417	791.374	135.808
Totale debiti verso banche (non correnti)								927.183	

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2016 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2016, risultano soddisfatti.

Gli interessi relativi ai finanziamenti risultano sostanzialmente parametrati al tasso Euribor (ovvero, all'IRS di riferimento), maggiorato di uno spread medio ponderato dell'1,12% a fronte di una durata media residua del debito complessivo di circa 4 anni.

La tabella che segue riporta lo spread medio suddiviso tra indebitamento a tasso fisso (parametro IRS di periodo) e variabile (parametro Euribor di periodo).

	Spread medio
Indebitamento a tasso fisso	0,940
Indebitamento a tasso variabile	1,548

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

31 dicembre 2015									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2015	Scadenza		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	41.129	4.839	19.355	16.935
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	7.800	1.200	4.800	1.800
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	32.601	3.835	15.342	13.424
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	400.000	-	320.000	80.000
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	-	126.000	54.000
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	16.667	4.167	12.500	-
Banca BIIS – UniCredit	CISA	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	25.000	10.000	15.000	-
UniCredit	ADF	30/06/2016	100.000	Variabile	Euro	10.000	10.000	-	-
Cassa Risparmio La Spezia	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	1.245	353	892	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	22/05/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	40.474	16.191	24.283	-
Intesa Sanpaolo, Dexia (provvista BEI)	ATS	30/11/2016	153.036	Variabile	Euro	9.787	9.787	-	-
Societe Generale	SIAS	30/09/2016	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
Barclays Bank	SIAS	25/01/2017	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
BBVA	SIAS	06/10/2017	30.000	Fisso	Euro	30.000	-	30.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	200.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	20.000	80.000	80.000
BEI	SIAS	15/12/2024	150.000	Variabile IRS	Euro	135.000	15.000	60.000	60.000
BEI	SIAS	15/06/2018	25.000	Variabile	Euro	17.857	7.143	10.714	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/06/2018	20.000	Variabile	Euro	14.285	5.714	8.571	-
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	Variabile/IRS	Euro	20.834	4.167	16.667	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	45.000	Variabile	Euro	37.500	7.500	30.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	12.500	2.500	10.000	-
BNP Paribas	SIAS	10/12/2018	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
UniCredit	Fiera Parking	30/06/2024	44.322	Variabile/IRS	Euro	26.709	2.513	11.484	12.712
						1.389.388	174.909	895.608	318.871
Ratei risconti Gruppo SIAS						(4.477)	1.257	(4.227)	(1.507)
						1.384.911	176.166	891.381	317.364
Totale debiti verso banche (non correnti)						1.208.745			

Nota 15 – Strumenti derivati di copertura

Tale voce, pari a 87.466 migliaia di euro (107.018 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), è relativa al “*fair value*” al 31 dicembre 2016 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

Nota 16 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017 (“componente di passività”)	-	326.270
Prestito obbligazionario 2010-2020	496.628	495.837
Prestito obbligazionario 2014-2024	496.116	495.642
Altri debiti	1.489	1.657
Totale	994.233	1.319.406

La voce “*prestito obbligazionario convertibile 2005-2017*” si riferiva – al 31 dicembre 2015 - alla “componente di passività” del prestito obbligazionario convertibile denominato “SIAS 2,625% 2005 – 2017” convertibile in azioni ordinarie, iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione all’MTA. Come stabilito nel regolamento del prestito obbligazionario, la data di scadenza è il 30 giugno 2017; conseguentemente, alla data del 31 dicembre 2016 la “componente di passività” di tale prestito obbligazionario convertibile è stato classificato nella voce “*altri debiti finanziari correnti*”.

La voce “*prestito obbligazionario 2010-2020*” è relativa al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nell’ottobre 2010; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e sono state collocate, ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,134. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 4,50% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un’unica soluzione, alla pari.

L’incremento verificatosi nei sopramenzionati “prestiti obbligazionari” è da imputare all’applicazione del metodo del c.d. “costo ammortizzato” il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

La voce “*prestito obbligazionario 2014-2024*” è relativa al prestito obbligazionario di tipo “*senior secured*” di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.

La variazione verificatosi nella voce “Altri debiti finanziari (non correnti)” è da imputare sia alla classificazione tra i debiti correnti del prestito obbligazionario convertibile 2005-2017 sia all'applicazione del metodo del c.d. “costo ammortizzato” il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

Gli “altri debiti” si riferiscono alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti relativi a beni acquisiti in leasing, la scadenza di tali debiti è ricompresa tra uno e cinque anni.

Nota 17 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 62.796 migliaia di euro (57.341 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 34 – Imposte sul reddito.

Nota 18 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 142.880 migliaia di euro (164.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Nota 19 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Acconti	752	387
Debiti verso imprese a controllo congiunto e collegate	164	-
Debiti verso istituti di previdenza sociale	11.435	10.913
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	30.452	31.045
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	10.341	13.532
Risconti passivi	11.567	15.826
Altri debiti	46.476	58.089
Totale	111.187	129.792

La voce “acconti” comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all'emissione dello stato avanzamento lavori.

La voce “debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” rappresenta la quota in scadenza del debito entro l'esercizio successivo.

Nell'ambito dell'aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT S.p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un'opzione *put* sulle azioni n. 2.602.320 azioni (pari al 3,652% del capitale sociale) dagli stessi sottoscritte. La voce “debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione” rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l'opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni. La variazione intervenuta nel corso del 2016 è ascrivibile all'esercizio dell'opzione *put* da parte della Provincia di Savona.

I “risconti passivi” fanno riferimento principalmente a canoni anticipati, a corrispettivi per servitù, a contributi ricevuti – dalla SATAP S.p.A. (tronchi A4 ed A21) – da parte della TAV S.p.A., RFI S.p.A., Autostrade Centro Padane S.p.A., Autostrade per l’Italia S.p.A., a contributi ricevuti – dalla SAV S.p.A. – da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Il decremento degli “altri debiti” è riferito – per 14,8 milioni di euro è ascrivibile, principalmente, (i) al pagamento dell’indennità di esproprio a seguito della Sentenza della Corte d’Appello di Torino che ha condannato la controllante Asti Cuneo S.p.A. a corrispondere un importo superiore a quanto originariamente previsto (11,9 milioni di euro) e (ii) a minori debiti verso società consortili (4 milioni di euro)

Nota 20 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Finanziamenti a breve ed anticipazioni	24.932	18.130
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	325.417	176.166
Totale	350.349	194.296

La variazione intervenuta della voce “finanziamenti a breve ed anticipazioni” è ascrivibile – principalmente – all’utilizzo, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., delle linee di credito disponibili.

La variazione intervenuta nella voce “quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine” è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell’esercizio 2016 (176,2 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce “debiti verso banche (non correnti)” - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (281,6 milioni di euro), (iii) dell’accensione di un nuovo finanziamento (40 milioni di euro) e (iv) dell’accertamento dei ratei interessi (3,9 milioni di euro).

Nota 21 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	340.279	8.783
Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	4.130	4.119
Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	14.892	14.887
Debiti verso società interconnesse	8.928	9.829
Altri debiti	18.268	8.646
Totale	386.497	46.264

La voce “prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017” si riferisce sia alla “componente di passività” del prestito obbligazionario convertibile denominato “SIAS 2,625% 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie, iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione all’MTA (331,4 milioni di euro) sia (ii) al debito verso gli obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2016 (8,8 milioni di euro).

Il “prestito obbligazionario convertibile 2005-2017” è costituito, al 31 dicembre 2016, da n. 31.838.996 obbligazioni (tenuto conto delle conversioni effettuate, pari a n. 36.004 obbligazioni) del valore nominale unitario di 10,50 euro. Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 12 anni;
- cedola: 2,625% annuo lordo;
- facoltà di conversione: a partire dalla fine del quinto anno (luglio 2010), in ragione di 1 azione ordinaria SIAS S.p.A. ogni Obbligazione posseduta;

- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza (30 giugno 2017) verranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari.

Come riportato nei "criteri di valutazione", al momento della rilevazione iniziale, si è provveduto a scorporare la "componente di patrimonio netto" attualizzando i flussi finanziari del prestito obbligazionario sulla base del tasso di interesse di mercato.

Le voci "prestito obbligazionario SIAS 2010-2020" e "prestito obbligazionario SIAS 2014-2024", sono relative al debito verso gli obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2016.

La voce "debiti verso società interconnesse" rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società concessionarie del Gruppo per conto delle medesime e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

Gli "altri debiti" si riferiscono principalmente – per 18 milioni di euro – al debito relativo al maggior contributo svincolato rispetto alla quota maturata dalla controllata Autostrada Torino – Savona (8,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Per quanto concerne il totale dei debiti, a breve e medio – lungo termine, riferiti a beni in locazione finanziaria, di seguito è esposta la riconciliazione, al 31 dicembre 2016, tra il totale dei pagamenti futuri correlati ai beni in leasing ed il loro valore attuale determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del rispettivo contratto.

Pagamenti futuri	2.060
Attualizzazione delle rate sulla base del tasso implicito dei contratti	(400)
Valore attuale dei pagamenti futuri	1.660

Nota 22 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 19.443 migliaia di euro (38.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d'imposta. Il decremento delle passività fiscali correnti rispetto all'esercizio precedente risulta ascrivibile – nell'ambito del "consolidato fiscale della SIAS S.p.A" - alla differente dinamica, rispetto all'esercizio precedente, del differenziale tra le imposte effettivamente dovute e gli acconti IRES effettivamente versati nel corso dell'esercizio.

Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nota 23 – Ricavi

23.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Ricavi netti da pedaggio	978.864	945.445
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	74.078	72.446
Ricavi lordi da pedaggio	1.052.942	1.017.891
Altri ricavi accessori	28.263	28.872
Totale della gestione autostradale	1.081.205	1.046.763

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 33,4 milioni di euro (+3,53%) – è ascrivibile per 19,6 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (l'incremento dei volumi – pari al 1,85% - ha determinato, in considerazione del *mix* di traffico/tariffa, un effetto sui "ricavi netti da pedaggio" pari al 2,07%) e - per 13,8 milioni di euro (+1,46%) - al riconoscimento degli adeguamenti tariffari (limitatamente e parzialmente alla tratta Torino – Milano) a decorrere dal 1° gennaio 2016.

La variazione intervenuta nella voce "canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS" (+1,6 milioni di euro) è ascrivibile all'incremento del traffico sulle tratte gestite dalle altre società concessionarie. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento si è integralmente riverberato sui "costi operativi".

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento – principalmente – a canoni attivi - royalties dalle aree di servizio; la flessione intervenuta di 0,6 milioni di euro è ascrivibile alla riduzione dei consumi presso le stazioni di servizio ed alle nuove condizioni economiche pattuite all'atto del perfezionamento della proroga di parte dei contratti di sub-concessione.

23.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 175.222 migliaia di euro (208.390 migliaia di euro nell'esercizio 2015), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; i costi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Altri costi per servizi".

23.3 – Ricavi del settore costruzioni ed *engineering*

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	308	262
Altri ricavi	740	1.315
Totale	1.048	1.577

Trattasi dell'ammontare della "produzione" effettuata verso terzi dalle controllate ABC Costruzioni S.p.A. e Cisa Engineering S.p.A. Tale importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

23.4 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

	2016	2015
Ricavi per lavori e progettazione	79.460	42.495
Variazione dei lavori in corso su ordinazione, dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(44.432)	18.892
Altri ricavi	3.958	5.708
Totale	38.986	67.095

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate Sinelec S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A., Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l e PLM S.c.ar.l. Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo. La riduzione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, riflette la diminuzione dell'attività svolta nei confronti di terzi, sostanzialmente ascrivibile all'ultimazione – nel precedente esercizio – di alcune importanti commesse.

23.5 Ricavi del settore parcheggi

I ricavi del settore parcheggi, pari a 3.087 migliaia di euro (6.368 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono a corrispettivi percepiti (al netto del c.d. "minimo garantito" pari a circa 4 milioni di euro) di Fiera Parking S.p.A.. L'importo dei ricavi dell'esercizio precedente beneficiava, dell'evento "EXPO" tenutosi presso la Fiera di Milano (maggio-ottobre 2015).

23.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Risarcimenti danni	3.375	7.291
Recuperi spese ed altri proventi	24.477	25.012
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il FCG e verso l'ANAS	10.642	12.572
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	7.197	5.595
Contributi in conto esercizio	907	2.005
Totale	46.598	52.475

La voce "risarcimenti danni" è relativa ai rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti. La variazione intervenuta è principalmente riconducibile a componenti non ricorrenti nell'esercizio 2015 relative - tra l'altro – a (i) un rimborso assicurativo (pari a 2 milioni di euro) ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti nell'ambito degli eventi alluvionali che avevano colpito nel gennaio 2014 la tratta gestita e (ii) un rimborso dei costi sostenuti dalla controllata SATAP S.p.A. per la bonifica ambientale dell'area di servizio di Pero sud (pari a circa 1 milione di euro).

Nel 2015 la voce "recuperi spese ed altri proventi" includeva un importo pari a 3,5 milioni di euro, il rilascio del fondo rischi prudenzialmente stanziato - nell'esercizio 2011 - dalle controllate SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. a fronte delle richieste avanzate dall'ANAS S.p.A. con riferimento all'integrazione del canone di sub-concessione relativo agli esercizi 2008-2009-2010. Le sopramenzionate società hanno provveduto a rilasciare il suddetto fondo rischi a seguito della sentenza del Tribunale di Torino (passata in giudicato nel mese di giugno 2015), che ha confermato l'illegittimità delle pretese dell'ANAS.

La voce “*quota di competenza del provento derivante dall’attualizzazione del debito verso l’ANAS-FCG*” si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale.

L’incremento della voce “*lavori per c/terzi e ribaltamento costi*” è principalmente ascrivibile ai maggiori ricavi da ribaltamento costi a società consortili consuntivati dalla controllata SATAP S.p.A. e dai ricavi per lavori conto terzi realizzati dalle diverse concessionarie del Gruppo.

La variazione intervenuta nella voce “*contributi in conto esercizio*” è riconducibile al riconoscimento, nell’esercizio 2015, di contributi alla Fiera Parking S.p.A. (1,4 milioni di euro).

Nota 24 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2016	2015
Salari e stipendi	115.587	111.680
Oneri sociali	35.009	34.881
Adeguamento attuariale TFR	6.875	6.256
Altri costi	5.187	4.061
Totale	162.658	156.878

L’incremento intervenuto nei “*costi per il personale*” è ascrivibile (i) al trasferimento a decorrere dal 1° gennaio 2016 dalla controllante ASTM S.p.A. alla SATAP S.p.A. del personale che svolgeva il service finanziario, contabile e societario a favore della suddetta concessionaria (2,2 milioni di euro), (ii) all’acquisizione del ramo di azienda Copa Engineering S.p.A. dalla controllata Euroimpianti S.p.A. (0,7 milioni di euro) e (iii) ad incrementi contrattuali riconosciuti a società operanti nel settore autostradale, ad indennità riconosciute per piani di ristrutturazioni aziendali (in particolare nel settore costruzioni) e a incrementi del numero dei dipendenti del settore tecnologico (2,9 milioni di euro).

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2016	2015
Dirigenti	51	48
Quadri	71	64
Impiegati	1.881	1.883
Operai	447	467
Totale	2.450	2.462

Nota 25 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2016	2015
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	76.997	76.297
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	25.929	28.244
Altri costi per servizi	261.363	298.017
Totale	364.289	402.558

La voce “*manutenzione dei beni gratuitamente devolvibili*” risulta iscritta al netto della “*produzione*” infragruppo realizzata dalle società del Gruppo operanti nei settori “*costruzione*” e “*tecnologico*” a favore delle società

autostradali. L'importo complessivo delle **manutenzioni** effettuate nel periodo in esame ammonta a 127,6 milioni di euro (128,1 milioni di euro nell'esercizio 2015).

Il decremento degli "altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili" sono la risultante (i) di minori costi sostenuti per i "servizi invernali" (correlati alle condizioni atmosferiche che hanno contraddistinto i primi mesi del 2016) e per "altri costi sui beni reversibili" e (ii) di maggiori costi per "pulizia del corpo autostradale".

La voce "altri costi per servizi", come previsto dall'IFRIC 12, comprende i costi relativi all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili. Sono altresì inclusi in questa categoria le prestazioni professionali, assistenza legale, emolumenti agli organi sociali, nonché alle prestazioni fornite, da parte di subappaltatori, alla controllate SATAP S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A. e della società ABC Costruzioni S.p.A.

La variazione rispetto ad analogo periodo del precedente esercizio è principalmente ascrivibile ai minori ribaltamenti costi da società consortili e di minori costi relativi all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni reversibili (IFRIC 12).

Nota 26 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2016	2015
Materie prime	18.913	42.867
Materiali di consumo e merci	17.600	8.777
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	226	832
Totale	36.739	52.476

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A., SATAP S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SALT S.p.A. e Autocamionale della Cisa S.p.A. e dalla società ABC Costruzioni S.p.A.. Il decremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è – principalmente – correlato alla minore produzione delle controllate Euroimpianti Electronic S.p.A., Sinelec S.p.A. e ABC Costruzioni S.p.A..

Nota 27 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2016	2015
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	23.855	23.043
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09	74.078	72.446
Canone da sub-concessioni	4.405	4.462
Costi per godimento beni di terzi	6.509	6.465
Altri oneri di gestione	13.294	14.132
Totale	122.141	120.548

La voce "canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06" è calcolata in misura pari al 2,4% dei "ricavi netti da pedaggio"; la variazione intervenuta in tale voce è correlata all'incremento dei ricavi da pedaggio.

Il "canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09" è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km. per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km. per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile alla crescita del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie.

La variazione intervenuta nel “canone da sub-concessioni” - calcolato sulle royalties percepite dalle aree di servizio - è sostanzialmente ascrivibile alla flessione intervenuta nei consumi.

Il “costo per godimento beni di terzi” fa riferimento, principalmente, a contratti di leasing operativo relativi ad attrezzature industriali e commerciali utilizzati dalle Società del Gruppo. I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto, sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l’importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell’indice ISTAT.

La variazione intervenuta nella voce “altri oneri di gestione” è principalmente riconducibile ai minori costi consuntivati del settore costruzioni (in particolare ABC Costruzioni S.p.A.).

Nota 28 – Costi per lavori interni capitalizzati

Tale voce pari a 1.119 migliaia di euro (1.547 migliaia di euro nell’esercizio 2015) si riferisce a lavori interni svolti nell’ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Nota 29 – Ammortamenti e svalutazioni di avviamenti

Sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Attività immateriali:		
• Altre immobilizzazioni immateriali	2.582	2.514
• Beni gratuitamente reversibili	309.564	282.585
Attività materiali:		
• Fabbricati	1.606	1.421
• Impianti e macchinari	1.159	1.115
• Attrezzature industriali e commerciali	679	757
• Altri beni	2.041	2.159
• Beni in leasing finanziario	221	296
Totale ammortamenti	317.852	290.847
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	319	1.719
Totale ammortamenti e svalutazioni	318.171	292.566

Nota 30 – Adeguamento fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L’adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

	2016	2015
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(135.700)	(136.756)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	121.281	136.356
Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	(14.419)	(400)

L’utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalle concessionarie autostradali nel periodo. L’accantonamento recepisce l’importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture

autostradali. Il diverso ammontare dell'adeguamento netto al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è, tra l'altro, ascrivibile ad una diversa programmazione degli interventi manutentivi.

Nota 31 – Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Accantonamento fondo imposte	(1.600)	(590)
Altri accantonamenti fondo rischi e oneri	(835)	(2.137)
Totale	(2.435)	(2.727)

L'accantonamento al "fondo imposte" si riferisce per un importo pari a 1,6 milioni di euro ad imposte prudenzialmente stanziate a fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità del differenziale degli interessi passivi calcolati sulla "componente passività" del prestito obbligazionario convertibile "SIAS 2,625% 2005-2017".

L'accantonamento stanziato nell'esercizio 2015 teneva altresì conto della rideterminazione del fondo a seguito della prevista riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,5% al 24%).

Gli "altri accantonamenti", si riferiscono a stanziamenti effettuati (i) per 0,6 milioni di euro allo stanziamento effettuato a fronte del piano di riorganizzazione aziendale intrapreso dalla controllata Euroimpianti Electronic S.p.A. e della società ABC Costruzioni S.p.A. e (ii) per un importo pari a 0,2 milioni di euro a stanziamenti effettuati a fronte di oneri per cause legali e giuslavoristiche.

Nota 32 – Proventi ed oneri finanziari

32.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Proventi da partecipazioni:		
• dividendi da altre imprese	585	520
• plusvalenza da cessione di partecipazioni	-	4.127
Totale	585	4.647
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
• da istituti di credito	4.048	8.083
• da attività finanziarie	12.503	11.135
• da contratti di Interest Rate Swap	-	-
• altri	3.979	4.555
Totale	20.530	23.773
Totale Proventi Finanziari	21.115	28.420

La voce "dividendi da altre imprese" fa riferimento – principalmente - ai dividendi incassati dalle partecipate FNM S.p.A. (0,2 milioni di euro), Assicurazioni Generali S.p.A. (0,3 milioni di euro) e Mediobanca S.p.A. (0,1 milioni di euro).

Nel 2015, la voce "plusvalenza da cessione partecipazioni", includeva la plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione SAT – Società Autostrada Tirrenica S.p.A..

La flessione intervenuta nella voce interessi attivi "da istituti di credito" è ascrivibile alla minor giacenza media depositata presso tali istituti.

La voce "da attività finanziarie" include i proventi finanziari da polizze assicurative per 4,9 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2015) e interessi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 6,6 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2015).

Nell'esercizio 2016, la voce "altri" include un importo pari a 3,3 milioni di euro relativo agli interessi (figurativi) che maturano sui crediti finanziari relativi all'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente nell'ambito dei contratti di concessione sottoscritti dalla controllata Fiera Parking S.p.A. (3,2 milioni di euro) e Euroimpianti Electronic S.p.A. (0,1 milioni di euro).

32.2 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2016	2015
Interessi passivi:		
• su finanziamenti	15.518	21.934
• su conti correnti	713	1.201
Interessi passivi diversi:		
• da contratti di Interest Rate Swap	30.736	30.208
• da attualizzazione finanziaria	11.375	13.201
• da prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	14.187	13.974
• da prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	23.303	23.244
• da prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	17.354	17.333
• da contratti di leasing finanziario	43	52
Altri oneri finanziari:		
• Altri oneri finanziari	4.059	5.938
Totale	117.288	127.085
Oneri finanziari capitalizzati ⁽¹⁾	(21.316)	(24.566)
Totale	95.972	102.519

(1) Come descritto nella Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali / Concessioni beni gratuitamente reversibili, un importo pari a 21,3 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce "beni gratuitamente reversibili".

La flessione intervenuta nella voce "interessi passivi su finanziamenti" (tenuto conto anche degli interessi passivi su contratti di interest rate swap) è ascrivibile al minore indebitamento "medio" verso Istituti di Credito rispetto all'esercizio 2015.

Gli interessi passivi relativi alla "attualizzazione finanziaria" di passività non correnti si riferiscono, per 10,6 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l'ANAS, e - per 0,7 milioni di euro - alla "componente finanziaria" riferibile all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e fondo imposte.

Gli interessi passivi sul "prestito obbligazionario convertibile" rappresentano gli oneri – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di mercato – relativi alla "componente di passività" del prestito emesso dalla SIAS S.p.A. nel mese di luglio 2005.

Gli interessi passivi sul "prestito obbligazionario SIAS 2010-2020" rappresentano gli oneri maturati nell'esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 19 ottobre 2010.

Gli interessi passivi sul "prestito obbligazionario SIAS 2014-2024" rappresentano gli oneri maturati nell'esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 6 febbraio 2014.

32.3 – Svalutazione partecipazioni

La voce "svalutazione di partecipazioni" pari a 5.162 migliaia di euro (2.633 migliaia di euro nel 2015) è essenzialmente ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Banca CA.RI.GE S.p.A. (5 milioni di euro) e Industria e Innovazione S.p.A. (0,1 milioni di euro).

Nota 33 – Utili (perdite) da società valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2016	2015
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni:		
• Albenga Garessio Ceva S.p.A.	-	357
• Ativa S.p.A.	8.643	2.442
• Aton S.r.l.	-	68
• Autostrade Lombarde S.p.A.	(6.790)	(7.013)
• Edilrovaccio 2 S.r.l.	-	(1)
• IGLI S.p.A.	(785)	-
• Itinera S.p.A.	566	3.279
• OMT S.p.A.	(332)	(205)
• Parcheggio Piazza Meda S.r.l.	429	350
• Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	378	363
• Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l.	230	219
• Road Link Holding Ltd.	1.117	1.219
• Rivalta Terminal Europa S.p.A.	-	(6.627)
• SABROM S.p.A.	(62)	(45)
• SITAF S.p.A.	8.945	9.822
• SITRASB S.p.A.	823	926
• Tangenziale Esterna S.p.A.	(3.065)	(1.714)
• Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	(7.172)	(4.782)
Totale	2.925	(1.342)

Tale voce recepisce, per il pro-quota di pertinenza, i risultati conseguiti dalle partecipate valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Nota 34 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2016	2015
Imposte correnti:		
• IRES	84.135	84.694
• IRAP	16.163	16.207
	100.298	100.901
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	(5.704)	(4.765)
• IRAP	(330)	607
	(6.034)	(4.158)
Imposte relative ad esercizi precedenti		
• IRES	(316)	(594)
• IRAP	(172)	18
	(488)	(576)
Totale	93.776	96.167

Nell’esercizio, con contropartita “patrimonio netto”, sono state addebitate “imposte differite” per circa 4,8 milioni di euro relative alla valutazione al “fair value” sia di “attività finanziarie disponibili per la vendita” sia di “Interest Rate Swap”, nonché alle componenti attuariali relative al TFR.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2016 e 2015 (“effettive”) e quelle “teoriche” alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota “teorica” ed aliquota “effettiva” (IRES):

	2016		2015	
Risultato dell'esercizio ante imposte	278.157		278.788	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	78.431	28,20%	79.929	28,67%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• minori imposte su dividendi	153	+0,05%	136	+0,05%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il “metodo del patrimonio netto”	804	+0,29%	-	-
• Minori imposte su plusvalenze ed altre variazioni	522	+0,19%	5.806	+2,08%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Imposte su dividendi infragruppo	(1.997)	-0,72%	(1.916)	-0,69%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il “metodo del patrimonio netto”	-	-	(369)	-0,13%
• rideterminazione aliquota IRES	-	-	(5.745)	-2,06%
• svalutazioni goodwill	-	-	(445)	-0,16%
• svalutazioni di partecipazioni e minusvalenze non deducibili	(1.420)	-0,51%	(724)	-0,26%
Imposte sul reddito “teoriche”	76.493	27,50%	76.672	27,50%

Riconciliazione aliquota “teorica” con aliquota “effettiva” (IRAP):

	2016		2015	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	357.686		359.589	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	15.833	4,43%	16.814	4,68%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• oneri deducibili vari, netti	(1.883)	-0,53%	(2.790)	-0,78%
Imposte sul reddito “teoriche”	13.950	3,90%	14.024	3,90%

* * *

La successiva tabella illustra l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e nel patrimonio netto) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31 dicembre 2015	Variazioni imputate a Conto economico (*)	Variazioni imputate a Patrimonio Netto e altre variazioni	Delta area e altre variazioni	31 dicembre 2016
Attività fiscali differite relative a: (**)					
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	3				3
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	2.121	(398)		-	1.723
• spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	9.942	1.040		(131)	10.851
• valutazione al “fair value” di attività finanziarie e IRS	28.464	281	(4.957)		23.788
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	36.841	13.754			50.595
• spese manutenzione fondo ripristino (IRES)	40.726	(2.712)			38.014
• spese manutenzione fondo ripristino (IRAP)	8.459	13			8.472
• valutazione attuariale del fondo TFR	460	44	94		598
• altre	5.636	(935)	104	4.121 ⁽¹⁾	8.926
Totale Attività fiscali differite (Nota 4)	132.652	11.087	(4.759)	3.990	142.970
Passività fiscali differite relative a: (**)					
• beni in leasing finanziario	(166)	(18)		89	(95)
• valutazioni lavori in corso	(1.535)	297		872	(366)
• valutazione al “fair value” di attività finanziarie	(404)	83	197		(124)
• valutazione attuariale del fondo TFR	(528)	(82)	169	(4)	(445)
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(54.244)	(6.512)			(60.756)
• altre	(464)	1.179	(104)	(1.621)	(1.010)
Totale Passività fiscali differite (nota 17)	(57.341)	(5.053)	262	(664)	(62.796)
Totale		6.034			

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro “riversamento”

(**) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro “riversamento”

⁽¹⁾ di cui 5.784 migliaia di euro iscritte nella voce “Imposte relative ad esercizi precedenti”.

Si precisa, inoltre, che non sono rilevate attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali.

Nota 35 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo.

	2016	2015
Risultato netto di pertinenza di Gruppo <i>(in migliaia di euro)</i>	161.957	160.690
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	227.522.906	227.504.192
Utile per azione <i>(euro unità)</i>	0,712	0,706

Ai fini del calcolo dell'“utile diluito per azione”, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata, rispetto a quanto soprariportato, assumendo l'integrale conversione - in azioni - dell'emissione obbligazionaria; anche il risultato netto del Gruppo è stato conseguentemente rettificato. In particolare:

	2016	2015
Risultato netto di pertinenza di Gruppo rettificato <i>(in migliaia di euro)</i> (1)	172.243	170.821
Numero medio “modificato” di azioni ordinarie in circolazione nel periodo (2)	259.375.000	259.375.000
Utile per azione diluito <i>(euro unità)</i>	0,664	0,659

	2016	2015
(1) - Risultato netto di pertinenza del Gruppo	161.957	160.690
- Oneri finanziari su P.O. convertibile	14.187	13.974
- Effetto fiscale su oneri finanziari	(3.901)	(3.843)
	<u>172.243</u>	<u>170.821</u>
(2) - Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	227.522.906	227.504.192
- Numero massimo di azioni rivenienti dalla conversione del P.O.	31.852.094	31.870.808
	<u>259.375.000</u>	<u>259.375.000</u>

Nota 36 – Informazioni sul rendiconto finanziario36.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2016	2015
Rimanenze	7.520	1.320
Crediti commerciali	(786)	(22.059)
Attività fiscali correnti	(404)	4.878
Crediti verso altri	4.232	1.796
Debiti commerciali correnti	(11.257)	7.308
Altri debiti correnti	(17.690)	(79.255)
Passività fiscali correnti	(17.844)	27.838
Totale	(36.229)	(58.174)

36.2 – Altre variazioni generate dall'attività operativa

	2016	2015
Utilizzo fondo TFR	(1.438)	(2.537)
Utilizzo altri fondi	(1.929)	(4.401)
Altre variazioni	(867)	917
Totale	(4.234)	(6.021)

36.3 – Variazione del patrimonio netto di terzi

La tabella seguente dettaglia la variazione del patrimonio netto di terzi, per effetto dell'acquisto di *minorities* avvenuto nell'esercizio:

acquirente	quota acquisita	corrispettivo
SALT	7,980% di CISA	17.241
SIAS	0,006% di SALT	42
	totale acquisto <i>minorities</i>	17.283

Nota 37 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come riportato nella relazione sulla gestione, nell'esercizio 2016 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti – così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293¹ - con un impatto sulla situazione economica operativa negativo per 0,2 milioni di euro, quale risultante: (i) di *success* e *discretionary fees* riconosciuti agli *advisor* a seguito dell'acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. (-1,1 milioni di euro) e (ii) del riconoscimento alla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. di un'indennità di occupazione per gli esercizi 2014 e 2015 delle aree relative all'autoporto di Ventimiglia (+0,8 milioni di euro).

Si segnala, inoltre, che i "risultati di pertinenza della Capogruppo" degli esercizi 2016 e 2015 includono altresì poste di "natura straordinaria", quali plusvalenze da cessione partecipazioni presenti nell'esercizio 2015 e maggiori svalutazioni di partecipazioni nell'esercizio 2016, come più ampiamente indicato nella Relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Nota 38 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del “fair value”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari e (iv) ai rapporti con parti correlate. Per quanto concerne le informazioni sul Gruppo, sugli “Eventi successivi” e sulla “Prevedibile evoluzione della gestione”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

(i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Fideiussioni

- Le fideiussioni, pari a 126,9 milioni di euro rilasciate da taluni istituti bancari e compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali¹ a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fideiussioni, inizialmente pari al 3% dell’ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro – quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- La fideiussione, pari a 3,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. alla TAV S.p.A. a garanzia dei lavori di riprogettazione, realizzazione e manutenzione dell’innesto del raccordo sulla tangenziale ANAS di Novara e dello svincolo della nuova stazione.
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 0,9 milioni di euro, rilasciate dalla SATAP S.p.A. a favore di Concessioni Autostradali Lombarde nell’interesse di Argentea S.c.p.a. e Aurea S.c.ar.l., a garanzia delle obbligazioni assunte dalle stesse.
- La garanzia provvisoria, pari a 4,8 milioni di euro, rilasciata da UniCredit S.p.A. nell’interesse della SATAP S.p.A. ed a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la partecipazione alla gara per l’affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell’Autostrada A21 Piacenza – Cremona – Brescia e diramazione Fiorenzuola D’Arda (PC).
- La fideiussione, pari complessivamente a 4 milioni di euro (pro–quota di pertinenza), rilasciata a favore di Unicredit S.p.A. dalla SATAP S.p.A. a fronte della concessione di un finanziamento alla collegata S.A.Bro.M S.p.A..
- La fideiussione, pari a 7,9 milioni di euro (pro–quota di pertinenza), rilasciata a favore della SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M S.p.A. a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 16 settembre 2010, della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara.
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 1,5 milioni di euro, rilasciate a favore delle Comune di Bernate Ticino e del Parco Lombardo della Valle del Ticino con le quali la SATAP S.p.A. si è resa garante delle obbligazioni assunte per la realizzazione della Variante di Bernate.
- La fideiussione, pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. a favore della Regione Piemonte a garanzia degli interventi sia di monitoraggio ambientale sia di inserimento territoriale, di tutela, mitigazione e compensazione ambientale nella tratta autostradale Torino – Novara Est.
- Le fideiussioni rilasciate dalla Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SINELEC S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. a Autostrada Torino Savona S.p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. a garanzia della buona esecuzione dei lavori per

¹

Con riferimento all’Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., come indicato nella “Nota 3c - Crediti”, i crediti finanziari includono il credito – pari a 20 milioni di euro - per pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie rilasciate da istituti assicurativi con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

76,2 milioni di euro.

- La fideiussione, pari a 0,5 milioni di euro, rilasciata dalla Fiera Parking S.p.A. attraverso istituti di credito e compagnie di assicurazione ad APCOA Parking Italia S.p.A. in relazione al parcheggio Fiera di Milano del nuovo polo espositivo di Rho-Pero.
- La società Sias Parking S.r.l. ha dato in pegno n. 11.880.000 azioni, pari ad Euro 20.484.520, della controllata Fiera Parking S.p.A. a favore di Unicredit S.p.A. di Roma a garanzia delle obbligazioni assunte per il contratto di finanziamento a suo tempo stipulato in relazione alla costruzione dell'opera in Project Financing da parte della controllata.

Impegni

Sistema Tangenziale Esterna

Con riferimento agli accordi per l'investimento nel "Sistema Tangenziale Esterna", il Gruppo ha attualmente in essere garanzie ai sensi dell'*Equity Contribution Agreement* il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di circa 22,7 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale.

Le garanzie in oggetto, sono state rilasciate sotto forma di fideiussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse da Intesa San Paolo a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014.

"Impegni assunti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell'IVA di Gruppo"

La capogruppo ha prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 3,7 milioni di euro – per le eccedenze di credito compensate nell'ambito della liquidazione dell'IVA di Gruppo tra le controllate Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e Fiori Real Estate S.r.l..

(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valorizzazione al “fair value” degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS 7, quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti - crediti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- partecipazioni disponibili per la vendita: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

* * *

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2,625% 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie”, risulta iscritto – come riportato nei “criteri di valutazione” - al valore nominale con separata evidenza della “componente di patrimonio netto”; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie <i>(importi in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
• valore di iscrizione in bilancio (“componente di passività”)	340 ⁽¹⁾	335
• valore di emissione (“componente di passività” + “componente di patrimonio netto”)	343	343
• quotazioni ufficiali di mercato	337	365

(1) Debito: 331 milioni di euro + rateo interessi: 9 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020 <i>(importi in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
• valore di iscrizione in bilancio	500 ⁽¹⁾	499
• quotazioni ufficiali di mercato	576	585

(1) Debito: 496 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024” emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024 <i>(importi in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
• valore di iscrizione in bilancio	511 ⁽¹⁾	510
• quotazioni ufficiali di mercato	568	561

(1) Debito: 496 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

Strumenti derivati

Alla data del 31 dicembre 2016 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate Autocamionale della Cisa S.p.A., SALT S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. e Fiera Parking S.p.A., sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2016 ed i relativi “fair value”:

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		31-dic-16		Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
CISA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Société Generale	Euro	31/12/2008	29/06/2018	4.737	-216	Finanziamento	15.000	29/06/2018
CISA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Société Generale	Euro	31/12/2008	29/06/2018	2.500	-82	Finanziamento		29/06/2018
SALT	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Société Generale	Euro	01/01/2009	22/05/2018	24.283	-872	Finanziamento	24.283	22/05/2018
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	110.000	-10.825	Finanziamento	400.000	13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	31/12/2008	13/12/2021	125.000	-15.803	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	110.000	-11.088	Finanziamento		31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	55.000	-5.473	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	36.290	-5.174	Finanziamento	36.290	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	180.000	-22.317	Finanziamento	180.000	31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	28.766	-3.955	Finanziamento	28.766	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/03/2022	6.600	-618	Finanziamento	6.600	15/03/2022
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	15/06/2012	15/12/2024	24.000	-1.768	Finanziamento	48.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Unicredit	Euro	15/06/2012	15/12/2024	24.000	-1.108	Finanziamento		15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Société Generale	Euro	05/07/2012	15/12/2024	16.000	-1.827	Finanziamento	16.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	NOMURA	Euro	18/10/2012	15/12/2024	16.000	-990	Finanziamento	16.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	BNP PARIPAS	Euro	15/12/2014	15/12/2024	44.000	-1.205	Finanziamento	44.000	15/12/2024
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	MEDIOBANCA	euro	17/12/2012	15/12/2020	6.667	-160	Finanziamento infragruppo	6.667	15/12/2020
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	BANCA AKROS	euro	17/06/2013	15/12/2020	10.000	-253	Finanziamento infragruppo	10.000	15/12/2020
Fiera Parking	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Unicredit	Euro	30/06/2006	30/06/2024	19.490	-3.732	Finanziamento	24.195	30/06/2024

Totale 87.466

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo SIAS, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse alla variazione dei tassi di cambio;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo SIAS è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse; in particolare, tale rischio è stato fortemente limitato con la stipula di “contratti di copertura”: ad oggi, infatti, circa l'86% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a “tasso fisso/hedged”.

Per quanto precede l'“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di “copertura”.

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto ad un rischio di cambio derivante da diversi fattori tra cui (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'Euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).

Il Gruppo persegue una politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Al 31 dicembre 2016, peraltro, non sono in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SIAS ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
				Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
		Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	36.291	5.999	4.839	1.456	19.355	3.807	12.097	736
Mediobanca (provista BEI)	SATAP	6.600	695	1.200	231	4.800	459	600	5
Mediobanca (provista BEI)	SATAP	28.766	4.611	3.835	1.119	15.342	2.926	9.589	565
Mediobanca	SATAP	400.000	46.506	80.000	16.176	320.000	30.330	-	-
Mediobanca	SATAP	180.000	30.774	18.000	9.618	162.000	21.156	-	-
BNL – Mediobanca	SAV	12.500	290	4.167	144	8.333	146	-	-
Banca BIIS - UniCredit	CISA	15.000	363	10.000	303	5.000	60	-	-
Cassa Risparmio La Spezia	LOGISTICA TIRRENICA	892	5	356	3	536	2	-	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	24.283	908	16.191	784	8.092	124	-	-
BBVA	SIAS	40.000	164	40.000	164	-	-	-	-
Barclays Bank	SIAS	50.000	32	50.000	32	-	-	-	-
BBVA	SIAS	30.000	193	30.000	193	-	-	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SIAS	160.000	13.118	20.000	3.113	80.000	8.032	60.000	1.973
BEI	SIAS	120.000	10.124	15.000	2.604	60.000	6.038	45.000	1.482
BEI	SIAS	10.714	178	7.143	151	3.571	27	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SIAS	8.571	177	5.714	150	2.857	27	-	-
BEI	SIAS	16.667	806	4.167	348	12.500	458	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SIAS	30.000	1.156	7.500	502	22.500	654	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	SIAS	10.000	346	2.500	149	7.500	197	-	-
BNL	SIAS	50.000	940	-	487	50.000	453	-	-
UniCredit	Fiera Parking	24.195	4.882	2.606	1.168	12.162	3.174	9.427	540
Totale finanziamenti		1.254.479	122.269	323.218	38.898	794.549	78.070	136.713	5.301
Prestito obbligazionario convertibile	SIAS	334.309	13.175	334.309	13.175	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2010-2020	SIAS	500.000	90.000	-	22.500	500.000	67.500	-	-
Prestito obbligazionario 2014 - 2014	SIAS	500.000	135.000	-	16.875	-	67.500	500.000	50.625
Totale debiti finanziari		2.588.788	360.444	657.528	91.448	1.294.549	213.070	636.713	55.926

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(**) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2016 ammonta a 235,9 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 158,1 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella nota 14 Altri debiti (non correnti):

<i>(importi in milioni di euro)</i>	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SATAP A21	4,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SAV	127,6	116,3	104,9	93,5	82,1	65,9	49,3	32,8	16,2	-	-	-
CISA	88,8	88,3	87,8	87,3	86,8	86,3	85,8	85,3	84,8	84,3	80,2	28,0
SALT	15,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	235,9	204,5	192,6	180,7	168,8	152,2	135,1	118,0	100,9	84,3	80,2	28,0

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo SIAS sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme”;
2. Prestito obbligazionario convertibile;
3. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
4. Linee di credito “uncommitted”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme” e al Prestito obbligazionario convertibile, si rimanda a quanto descritto nella Nota 16 – Altri debiti finanziari (non correnti).

I “finanziamenti a medio-lungo termine” in capo alle società del Gruppo risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla controllata SATAP S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla Autovia Padana S.p.A. da Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A. (linea IVA)

che alla data di riferimento risultano disponibili per gli interi importi.

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo SIAS, dell'importo totale dei finanziamenti a medio-lungo termine accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare al 31 dicembre 2016.

Finanziamenti a medio-lungo termine		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	importo <u>utilizzato</u> al 31 dicembre 2016	importo <u>disponibile</u> al 31 dicembre 2016
Autocamionale della Cisa S.p.A.	15.000	-
Autovia Padana S.p.A.	-	66.000
Fiera Parking S.p.A.	24.195	-
Logistica Tirrenica S.p.A.	892	-
SALT p.A.	24.283	-
SATAP S.p.A.	651.657	350.000
SAV S.p.A.	12.500	-
SIAS S.p.A.	525.952	270.000
Totale complessivo	1.254.479	686.000

Con riferimento al finanziamento concesso alla controllata SATAP S.p.A. e non ancora utilizzato, si evidenzia che l'erogazione, che per vincolo del finanziatore non può superare il 50% del totale degli investimenti ammissibili ai sensi del contratto, è subordinata (i) alla realizzazione degli investimenti di ammodernamento della tratta A4-Torino Milano

previsti dal Piano Economico Finanziario che regola il rapporto concessorio nonché (ii) alle condizioni sospensive tipiche di operazioni di finanziamento analoghe (es. assenza di eventi di default del beneficiario).

L'erogazione dei finanziamenti in capo a SIAS e ad Autovia Padana S.p.A., finalizzati al pagamento del "valore di subentro" ed i costi per la realizzazione del 1° lotto di lavori, sono subordinati alla definitiva aggiudicazione ed efficacia della concessione in capo alla stessa Autovia Padana S.p.A..

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo SIAS, del totale delle linee di credito "uncommitted" - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2016.

Linee di credito "uncommitted"		
Società	importo <u>utilizzato</u> al 31 dicembre 2016	importo <u>disponibile</u> al 31 dicembre 2016
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	24.932	5.068
Autostrada Torino Savona S.p.A.	-	68.715
Autostrada dei Fiori S.p.A.	-	57.000
Autocamionale della Cisa S.p.A.	-	22.227
Euroimpianti Electronic S.p.A.	-	4.300
Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.	-	5.000
SALT p.A.	-	2.000
SATAP S.p.A.	-	33.000
SAV S.p.A.	-	63.441
SIAS S.p.A.	-	64.000
SINELEC S.P.A.	-	2.547
Totale complessivo	24.932	327.298

(iv) Rapporti con “parti correlate”

In osservanza a quanto previsto dalla normativa regolamentare, nonché dallo IAS 24 sono, di seguito, sintetizzate le informazioni sulle principali operazioni con “Parti correlate” intervenute nel periodo in esame:

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	Totale 2016	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	1.346,1	0,1	5,0	26,9	0,4	32,4	2,41%
Costi operativi							
Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili	102,9	-	23,4	32,6	10,6	66,6	64,72%
Costi di progettazione e costruzione beni reversibili	175,2	-	19,0	24,9	4,9	48,8	27,85%
Altri costi operativi	407,0	5,5	14,1	11,0	14,0	44,6	10,96%

In particolare, i principali rapporti fra le Società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

RicaviRicavi verso società controllanti

- le prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A. alla Argo Finanziaria S.p.A. ed alla ASTM S.p.A. per un importo complessivo di 0,03 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. a favore della ASTM S.p.A. per complessivi 0,08 milioni di euro.

Ricavi verso società sottoposte al controllo delle controllanti

- le prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A. alla C.I.E. S.p.A., Appia S.p.A., Codelfa S.p.A., Terminal San Giorgio S.p.A., Energrid S.p.A.¹, Energia e Territorio S.p.A.², Baglietto S.p.A., Autosped G S.p.A., SEA s.r.l., Argentea S.c.a.r.l., iOne Solutions S.r.l., SINA S.p.A. e SINECO S.p.A. per un importo complessivo di 2,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla ABC Costruzioni S.p.A. a favore di Consorzio R.F.C.C. e SINECO S.p.A. per 0,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. a favore della C.I.E. S.p.A. ed Argentea S.c.a.r.l. per complessivi 0,8 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Logistica Tirrenica S.p.A. a favore della Autosped G S.p.A. e SINECO S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. a favore di C.I.E. S.p.A., Baglietto S.p.A., Transenergia S.r.l. ed Azeta S.p.A. per complessivi 1,4 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SALT S.p.A. a favore di Argentea S.c.a.r.l. e SINA S.p.A. per complessivi 0,01 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dall’Autocamionale della Cisa S.p.A. a favore di Terminal San Giorgio S.p.A. per complessivi 0,03 milioni di euro.

¹ Società ceduta a terzi nel corso del 2016 e pertanto non più correlata al 31 dicembre 2016

² Società ceduta a terzi nel corso del 2016 e pertanto non più correlata al 31 dicembre 2016

Ricavi verso società a controllo congiunto e collegate

- le prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A., alla SITAF S.p.A., ATIVA S.p.A. ed ATIVA Engineering S.p.A., OMT S.p.A, Sistemi e Servizi S.c.a.r.l., Rivalta Terminal Europa S.p.A., ITINERA S.p.A., ACI S.c.p.A., Tangenziali Esterne Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. ed all'AUREA S.c.a.r.l. per un importo complessivo di 8,5 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla ABC Costruzioni S.p.A. alla ITINERA S.p.A. , ACI s.c.p.a., MAZZE' S.c.ar.l., Torre di Isola S.c.a.r.l. per complessivi 0,6 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. alla ITINERA S.p.A., ATIVA S.p.A., ATON s.r.l., ACI S.c.p.A., Nichelino Village S.c.a r.l., Serravalle Village S.c.a.r.l., Torre di Isola S.c.a.r.l. ed Argentea S.c.a.r.l. per complessivi 8 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. a favore della ITINERA S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., ACI S.c.p.a, Autostrade Lombarde S.p.A., ATIVA S.p.A., Sistemi e Servizi S.c.a.r.l., SITAF S.p.A. ed AUREA S.c.a.r.l., per complessivi 7,6 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SAV S.p.A. a favore di ATIVA S.p.A e ITINERA S.p.A. per complessivi 0,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dall'Autostrada Torino-Savona S.p.A., a favore di ATIVA S.p.A.. ed ACI S.c.p.A, per complessivi 1,6 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dall'Autostrada dei Fiori S.p.A. a favore della Tangenziale Esterna S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro.

Ricavi verso altre parti correlate

- le prestazioni d'opera fornite dalla società Euroimpianti Electronic S.p.A. a favore della Interstrade S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro;
- le prestazioni d'opera fornite dalla società Sinelec S.p.A. a favore della Interstrade S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;

Costi operativi

Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili da società sottoposte al controllo delle controllanti

- le prestazioni professionali rese dalla SINECO S.p.A. a favore di SAV S.p.A., SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A. ed Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per complessivi 9,7 milioni di euro;
- le prestazioni professionali rese dalla SINA S.p.A. a favore di SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e SATAP S.p.A. per complessivi 1,2 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali effettuate dalla SEA s.r.l. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. e Autocamionale della Cisa S.p.A. per complessivi 12,4 milioni di euro;
- le prestazioni professionali effettuate dalla Gavio S.p.A. a favore di SATAP S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro.

Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili da società a controllo congiunto e collegate

- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dall'ITINERA S.p.A, a favore della SATAP S.p.A. e SAV S.p.A. per

complessivi 24 milioni di euro;

- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ACI S.c.p.a. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 8,3 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite da ATIVA S.p.A a favore di SAV S.p.A. per complessivi 0,3 milioni di euro.

Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili da altre parti correlate

- le prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e SATAP S.p.A. per 10,6 milioni di euro;

Costi di progettazione e costruzione beni reversibili da società sottoposte al controllo delle controllanti

- le prestazioni professionali realizzate dalla SINECO S.p.A. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e capitalizzate sulle infrastrutture autostradali per complessivi 7,8 milioni di euro;
- le progettazioni e le prestazioni professionali realizzate dalla SINA S.p.A. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e capitalizzate sulle infrastrutture autostradali per complessivi 10,6 milioni di euro.

Costi di progettazione e costruzione beni reversibili da società collegate

- le prestazioni d'opera fornite dalla ITINERA S.p.A. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 14,2 milioni di euro;
- le prestazioni d'opera fornite dalla ACI S.c.p.a. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autostrada Asti Cuneo S.p.A., SALT S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. per complessivi 10,7 milioni di euro.

Costi di progettazione e costruzione beni reversibili da altre parti correlate

- le prestazioni d'opera fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. ed Autostrada Asti Cuneo S.p.A. per 4,9 milioni di euro.

Altri costi operativi da società controllanti

- le prestazioni di assistenza manageriale e consulenze fornite dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A., alla SIAS S.p.A., per un importo complessivo di circa 3,7 milioni di euro;
- le prestazioni di servizi e assistenza manageriale fornite dalla ASTM S.p.A. alla SATAP S.p.A. ed alla SIAS S.p.A., per complessivi 1,8 milioni di euro.

Altri costi operativi da società sottoposte al controllo delle controllanti

- le prestazioni professionali rese dalla SINECO S.p.A. a favore di ABC Costruzioni S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., SALT S.p.A., SATAP S.p.A. e SAV S.p.A. per complessivi 0,5 milioni di euro;
- gli studi e le prestazioni professionali effettuate dalla SINA S.p.A. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e SIAS S.p.A. per complessivi 0,9 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali effettuate dalla SEA s.r.l. a favore di Autostrada dei Fiori S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., SALT S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A. per complessivi 0,8 milioni di

euro;

- le prestazioni fornite dalla Gavio S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e SALT S.p.A. per complessivi 2,3 milioni di euro;
- le forniture di energia elettrica e servizi da parte della Energrid S.p.A. alle società del Gruppo per complessivi 6,6 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Appia S.r.l. a favore di SINELEC S.p.A., SATAP S.p.A., Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. e SIAS S.p.A. per complessivi 0,6 milioni di euro;
- le prestazioni fornite da Codelfa S.p.A. a favore di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ABC S.p.A. e SIAS Parking S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;
- le prestazioni fornite da Azeta S.p.A. a favore di Euroimpianti Electronic S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla C.I.E. S.p.A., a favore di Euroimpianti Electronic S.p.A. e dalla SATAP S.p.A. per complessivi 1,5 milioni di euro.

Altri costi operativi da società a controllo congiunto e collegate

- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dall'ITINERA S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., SINELEC S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A., SIAS S.p.A. e SIAS Parking S.r.l. per complessivi 1,7 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ACI s.c.p.a. a favore della SINELEC S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. per complessivi 2,4 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. alle società del Gruppo, nell'ambito dell'elaborazione delle paghe e dei contributi, per complessivi 1,3 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite da ATIVA S.p.A. a favore della SINELEC S.p.A. e SATAP S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;
- Il ribaltamento costi da AUREA S.c.a.r.l. a SATAP S.p.A. per complessivi 5,5 milioni di euro.

Altri costi operativi da società controllate non consolidate e da altre parti correlate

- le prestazioni fornite in ambito assicurativo, dal Broker P.C.A. s.r.l., alle società del Gruppo SIAS per complessivi 13,2 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ed ABC Costruzioni S.p.A. per complessivi 0,8 milioni di euro;

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	Totale 2016	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate non consolidate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti								
Attività finanziarie non correnti - crediti	79,1	-	-	-	77,7	-	77,7	98,23%
Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti	125,4	0,1	5,3	-	39,7	1,1	46,2	36,84%
Debiti								
Debiti commerciali ed altri debiti	254,0	2,0	16,4	-	28,8	3,6	50,8	20,00%

In particolare, i **principali** rapporti fra le Società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

Crediti

Attività finanziarie non correnti – crediti verso società collegate ed a controllo congiunto

- finanziamenti concessi dalla SIAS S.p.A. alla società Tangenziale Esterna S.p.A. (58 milioni di euro);
- finanziamenti concessi dalla SATAP S.p.A. alla EDILROVACCIO 2 S.r.l. (0,2 milioni di euro) ed Autostrade Lombarde S.p.A. (16,6 milioni di euro);
- finanziamenti concessi dalla SIAS Parking S.r.l. al Parcheggio Piazza Meda S.r.l. e Parcheggio Via Manunzio S.c.a.r.l. (2,9 milioni di euro).

Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

- crediti relativi alle prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A., alla C.I.E. S.p.A., Codelfa S.p.A., Argentea S.c.a.r.l., Brescia Milano Impianti S.c.a.r.l., SEA s.r.l. e SINA S.p.A. per un importo complessivo di 2,7 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. alla Codelfa S.p.A., Brescia Milano Impianti S.c.a.r.l., Transenergia S.r.l., Azeta S.p.A., Argentea S.c.a.r.l., Baglietto S.p.A. e C.I.E. S.p.A. per complessivi 2,3 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. alla società Argentea S.c.a.r.l. per complessivi 0,2 milioni di euro.

Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti verso società a controllo congiunto e collegate

- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A., dalla SATAP S.p.A., dalla Euroimpianti Electronics S.p.A., dalla Autostrada Asti Cuneo S.p.A. alla ACI S.c.p.A. per complessivi 7,7 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronics S.p.A., dalla Sinelec S.p.A., dalla SATAP S.p.A. alla ITINERA S.p.A. per complessivi 7,3 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A., dall'Autostrada Torino-Savona S.p.A., dall'Euroimpianti Electronics S.p.A. e dalla SATAP S.p.A. all'ATIVA S.p.A. per complessivi 1,2 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. e dalla Sinelec S.p.A. all'AUREA S.c.a.r.l. per complessivi 6,2 milioni di euro;
- crediti relativi ai finanziamenti erogati dalla Autostrada dei Fiori S.p.A. alla Rivalta Terminal Europa S.p.A. per complessivi 12,6 milioni di euro;
- crediti finanziamenti erogati dalla Autostrada dei Fiori S.p.A. alla Vado Intermodal Operator S.c.p.a. per complessivi 1,4 milioni di euro;

- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A. ai Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. per complessivi 1,1 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dall'Autostrada dei Fiori S.p.A. alla Tangenziale Esterna S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro.

Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti verso altre parti correlate

- crediti relativi alle prestazioni fornite dalle società del gruppo SIAS S.p.A. alla società Interstrade S.p.A. per complessivi 1 milione di euro.

Debiti

Debiti commerciali ed altri debiti – verso società controllanti

- relativi alle prestazioni di assistenza manageriale ed altri servizi forniti dalle controllanti ASTM S.p.A., Argo Finanziaria S.p.A. alle società del Gruppo (2 milioni di euro);

Debiti commerciali ed altri debiti – verso società sottoposte al controllo delle controllanti

- debiti relativi alle prestazioni professionali rese dalla SINECO S.p.A. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., SAV S.p.A. ed Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per complessivi 5,9 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni professionali effettuate dalla SINA S.p.A. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., SINELEC S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e SIAS S.p.A. per complessivi 4,7 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni ed alle forniture di materiali effettuate dalla SEA s.r.l. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Sinelec S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. per complessivi 3,6 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Codelfa S.p.A. a favore di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Gavio S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. per complessivi 0,5 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla C.I.E. S.p.A., alla Euroimpianti Electronics S.p.A. e SATAP S.p.A. per complessivi 1,5 milioni di euro.

Debiti commerciali ed altri debiti – verso società a controllo congiunto e collegate

- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. alle società del Gruppo, nell'ambito dell'elaborazione delle paghe e dei contributi, per complessivi 0,3 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ACI S.c.p.A. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A., SALT S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Euroimpianti Electronics S.p.A. e Sinelec S.p.A. per complessivi 14,2 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite, dall'ITINERA S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., SIAS S.p.A., Euroimpianti Electronics S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per complessivi 8,3 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla AUREA S.c.a.r.l. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 5,5 milioni di euro;

- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ATIVA S.p.A. a favore della SAV S.p.A. per complessivi 0,4 milioni di euro.

Debiti commerciali ed altri debiti – verso altre parti correlate

- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A., SATAP S.p.A. per complessivi 3,2 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite in ambito assicurativo, dal Broker P.C.A. s.r.l., alle società SALT S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A., per complessivi 0,4 milioni di euro.

Variazioni di immobilizzazioni finanziarie

- La SIAS S.p.A. ha acquistato da ASTM S.p.A. n. 14.852.000 azioni (pari al 40% del capitale sociale) della IGLI S.p.A. per un controvalore pari a 14,02 milioni di euro.
- La SALT S.p.A. ha acquistato da Argo Finanziaria S.p.A. n. 2.182.217 azioni (pari al 2,248% del capitale sociale) e da Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. n. 5.21.400 azioni (pari al 5,368%) della Autocamionale della CISA S.p.A. per un controvalore complessivo di 16,4 milioni di euro.
- La SALT S.p.A. ha acquistato polizze di capitalizzazione per 10,2 milioni di euro dalla controllante ASTM S.p.A..

Si precisa, inoltre, che la controllata Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A. (consolidata a decorrere dal presente semestre) e la ATIVA S.p.A. (società soggetta a “controllo congiunto”), al 31 dicembre 2016, possedevano rispettivamente n. 58.878 (valore nominale 29.439 euro) e n. 21.500 (valore nominale 10.750 euro) azioni della controllante ASTM S.p.A..

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Informativa ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera c), del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche

- **Documento informativo relativo ad operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza**

In data 15 gennaio 2016, è stato redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, relativo alla stipula da parte di SIAS S.p.A. dell'Accordo di Investimento e Patto Parasociale con la controllante ASTM S.p.A., relativamente ad IGLI S.p.A., società anch'essa controllata da ASTM S.p.A..

- **Documento informativo relativo ad operazioni con parti correlate**

In data 21 marzo 2016, è stato redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, relativo alla rinuncia da parte della controllata SATAP S.p.A. all'esercizio del diritto di prelazione su azioni di Itinera S.p.A..

(v) Contenzioso RFI S.p.A.

Con riferimento al contenzioso istaurato, in data 1 giugno 2016, da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ("RFI") nei confronti della controllata SATAP S.p.A. e di ANAS S.p.A. avente ad oggetto il riconoscimento degli oneri sostenuti da RFI di oneri per la realizzazione di opere per la risoluzione dell'interferenza generata dalla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità e ad alta capacità (linea AV/AC) con la preesistente autostrada A4 Torino-Milano.

In data 1 giugno 2016, con atto di citazione notificato l'11 giugno 2016, RFI conveniva ANAS e SATAP avanti il Tribunale di Roma, chiedendo la condanna:

- in via principale, a titolo di responsabilità contrattuale, di SATAP a rimborsare a RFI la somma di Euro 485,8 milioni, e di ANAS a corrispondere, sempre a RFI la somma di 698,2 milioni di euro; in subordine la condanna di ANAS al pagamento dell'intero importo di 1.184 milioni di euro;
- in via subordinata, di SATAP a versare a RFI il suddetto medesimo importo, ma a titolo di responsabilità precontrattuale e di ANAS a corrispondere, allo stesso titolo, le somme già indicate sub a);
- in via ulteriormente subordinata, di SATAP al pagamento della somma di cui alla lettera a), a titolo di indebito arricchimento e di ANAS, allo stesso titolo, alla corresponsione della medesima somma di 698,2 milioni di euro, già indicata sub a);
- oltre interessi e rivalutazione.

La controllata SATAP S.p.A. si è costituita in giudizio in data 31 gennaio 2017 chiedendo la reiezione delle avversarie pretese. L'udienza, vista la richiesta presentata da ANAS di chiamare in causa il MIT quale attuale concedente, è stata rinviata al 6 giugno 2017.

Tenuto anche conto di uno specifico parere reso dai legali che assistono la SATAP S.p.A. non si è proceduto – in conformità a quanto sancito dai principi contabili di riferimento – alla rilevazione, nel presente bilancio, di alcun accantonamento in relazione a tale contenzioso in quanto non sussiste alcun titolo che legittimi RFI ad avanzare nei confronti di SATAP pretese per la realizzazione delle suddette opere.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

**Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Paolo Pierantoni in qualità di Amministratore Delegato e Sergio Prati in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo SIAS attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2016.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Tortona, 13 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Paolo Pierantoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Sergio Prati

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione della Società di Revisione Contabile

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SIAS"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione del rischio di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo
Socio

Torino, 29 marzo 2017

“ALLEGATO” alla Relazione sulla Gestione

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell’art. 123-bis TUF

(Modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)

SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A. (“SIAS”)
(www.grupposias.it)

Esercizio cui si riferisce la Relazione: **2016**

Data di approvazione della Relazione: **29 marzo 2017**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

INDICE

INDICE	3
GLOSSARIO	5
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) (alla data del 29/03/2017)	8
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	8
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	10
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	10
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	10
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	10
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	10
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	10
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	10
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	12
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	12
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	12
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	12
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	15
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	20
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	23
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	25
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	25
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	26
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	26
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	28
7.0 COMITATO PER LE NOMINE	28
8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	28
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	29
<i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del</i>	

rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

10.0	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	31
11.0	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	32
11.1.	<i>AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	33
11.2.	<i>RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT</i>	34
11.3.	<i>MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001</i>	35
11.4.	<i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	35
11.5.	<i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI</i>	36
11.6.	<i>COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</i>	37
12.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
13.0	NOMINA DEI SINDACI	39
14.0	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	41
15.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	44
16.0	ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	45
17.0	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	47
18.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	47
TABELLE		49
Tab. 1:	Informazioni sugli assetti proprietari.....	50
Tab. 2:	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.....	51
Tab. 3:	Struttura del Collegio Sindacale.....	53

ALLEGATO

Allegato 1: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/Società SIAS: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita l'8 febbraio 2002 quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale della società quotata ASTM S.p.A. (già Autostrada Torino-Milano S.p.A.) deliberata – in data 27 settembre 2001 - dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della medesima ASTM S.p.A..

La sopramenzionata scissione parziale proporzionale di ASTM S.p.A. è stata operata mediante trasferimento del complesso aziendale comprendente, principalmente, quote di partecipazione detenute dalla stessa nella SALT p.A. (che gestisce le tratte autostradali Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia) – società che detiene il controllo di Autostrada dei Fiori S.p.A. (che gestisce la tratta autostradale Savona-Ventimiglia) – e nella ASTM Telecomunicazioni S.p.A. (ora SINELEC S.p.A.).

In data 11 febbraio 2002, a seguito del provvedimento n. 2169 dell'8 febbraio 2002 della Borsa Italiana, hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni SIAS all'MTA (Mercato Telematico Azionario).

Nel corso degli anni la Società – attraverso acquisizioni di partecipazioni e riorganizzazioni societarie – ha creato un gruppo che gestisce complessivamente circa 3.317 km di reti autostradali in Italia ed all'estero.

Si riporta, di seguito, una breve illustrazione delle principali operazioni che hanno condotto all'attuale struttura del Gruppo:

- nel corso del 2003, la SIAS ha acquisito il controllo di Autocamionale della Cisa S.p.A. (che gestisce la tratta autostradale Parma – La Spezia);
- nel marzo 2006, SALT p.A., unitamente alla Itinera S.p.A. ed all'ANAS, ha costituito – con quote rispettivamente pari al 60%, 5% e 35% del capitale sociale – la società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (che gestisce la tratta autostradale Asti-Cuneo). A tale società è stato affidato il completamento della progettazione, realizzazione e della gestione del collegamento autostradale a pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo;
- nel dicembre 2006, i consigli di amministrazione di SIAS e ASTM S.p.A. hanno approvato un progetto di riorganizzazione societaria dei Gruppi loro facenti capo che ha comportato, in sintesi, quanto segue:
 - il conferimento, in SIAS, delle partecipazioni detenute da ASTM S.p.A. in SATAP S.p.A. (pari al 99,874% del capitale sociale) e Road Link Holdings Limited (pari al 20% del capitale sociale);
 - l'acquisto, da parte di ASTM S.p.A. (i) delle partecipazioni detenute da SATAP S.p.A. in SINA S.p.A. (pari al 5,08% del capitale sociale) e SINECO S.p.A. (pari al 27% del capitale sociale), nonché di n. 9.792.264 obbligazioni SIAS, convertibili in azioni ordinarie, di proprietà di SATAP S.p.A.; (ii) della partecipazione detenuta da SAV S.p.A. in SINECO S.p.A., pari al 9% del

- capitale sociale e (iii) delle partecipazioni detenute da SALT p.A. (pari al 5% del capitale sociale) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (pari al 5% del capitale sociale) in SINECO S.p.A.;
- la cessione, a Holding Piemonte e Valle d'Aosta S.p.A. (società interamente posseduta da SIAS), delle partecipazioni detenute da ASTM S.p.A. in ATIVA S.p.A. (pari al 41,17% del capitale sociale), SITAF S.p.A. (pari al 36,53% del capitale sociale, ivi incluse le n. 228.273 obbligazioni convertibili in azioni) e SAV S.p.A. (pari al 65,09% del capitale sociale);
 - nel novembre 2012, la controllata Autostrada dei Fiori S.p.A., ha acquisito, da Autostrade per l'Italia S.p.A., il 99,98% di Autostrada Torino Savona S.p.A., società titolare della concessione dell'omonimo collegamento autostradale di circa 130 km;
 - nel settembre 2013 è divenuta efficace la fusione per incorporazione della Holding Piemonte e Valle d'Aosta S.p.A. in SIAS che ne deteneva l'intero capitale sociale;
 - nel novembre 2013, SIAS, SATAP S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., hanno sottoscritto un accordo di investimento, contenente anche previsioni di natura parasociale in forza del quale (a) è stato acquisito il controllo congiunto (i) di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (holding titolare del 47,66% del capitale sociale di Tangenziale Esterna S.p.A.) e (ii) di Tangenziale Esterna S.p.A., società titolare della concessione relativa al collegamento autostradale di 32 km tra Agrate Brianza (interconnessione con Autostrada A4) e Melegnano (interconnessione con Autostrada A1) ("Tangenziale Esterna Est di Milano") e (b) è stata disciplinata la gestione delle partecipazioni detenute dalle parti in Autostrade Lombarde S.p.A. (holding titolare del 78,98% del capitale sociale di Bre.Be.Mi. S.p.A.) e Bre.Be.Mi. S.p.A., società titolare della concessione relativa al collegamento autostradale Brescia-Bergamo-Milano per un tracciato di circa 62 km;
 - nel luglio 2014, SIAS ha acquisito una quota pari al 99% del capitale sociale di Fiera Parking S.p.A. e quote pari al 50% del capitale sociale di Parcheggio Piazza Meda s.r.l., Parcheggio Piazza Vittorio s.r.l., Parcheggio Piazza Trento e Trieste s.r.l. e Parcheggio Via Manuzio s.r.l.; tali società gestiscono, in regime di concessione, parcheggi ubicati nell'area milanese e torinese;
 - nel maggio 2015 il Raggruppamento temporaneo d'Imprese costituito dalla controllata SATAP S.p.A. (con una quota 70%) e da Itinera S.p.A. (con una quota 30%) è risultata aggiudicataria della procedura per l'affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola D'Arda (PC) di km. 88,6. Alla data odierna non si è ancora concluso l'esperimento degli adempimenti previsti dalle norme applicabili ai fini dell'efficacia definitiva della suddetta aggiudicazione;

- in data 4 maggio 2016 SIAS (congiuntamente alla controllante ASTM S.p.A.), per il tramite di IGLI S.p.A., ha perfezionato con CR Almeida S.A. Engenharia e Construções il closing dell'operazione relativa all'acquisizione da parte di IGLI S.p.A. del co-controllo, con Primav Construções e Comércio S.A., (società interamente controllata da CR Almeida S.A. Engenharia e Construções), della società di diritto brasiliano Primav Infraestrutura S.A. in cui è stato conferito (i) il 64% del capitale di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A., società quotata al Novo Mercado BOVESPA che gestisce in Brasile circa 1.860 km di rete autostradale e (ii) il 55% del capitale sociale di Concessionaria Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A., società attiva nel settore della mobilità urbana.

Come previsto dal modello di amministrazione e controllo "tradizionale" l'Emittente è gestita dal Consiglio di Amministrazione e vigilata dal Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della Relazione.

La presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di "corporate governance" societario e dell'adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti alla struttura organizzativa e gestionale esistente.

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, tiene conto dei criteri e delle modalità espositive contenuti nel "format" predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2017.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Alla data del 29/03/2017

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari ad euro 113.768.077,00 è rappresentato da n. 227.536.154 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, negoziate all'MTA, nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

A far data dal 7 aprile 2014, con provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è stata disposta l'ammissione nel Mercato degli strumenti derivati (IDEM), dei contratti di opzione su azioni ordinarie SIAS.

L'Emittente soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 36 e 37 del Regolamento Mercati per la negoziazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

In particolare non sussistono i presupposti applicativi dell'articolo 36 sopracitato tenuto conto che l'Emittente non annovera, nel proprio portafoglio delle partecipazioni, alcuna controllata di diritto estero.

Parimenti, sono soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 37 posto che l'Emittente sottoposta, all'attività di direzione e coordinamento della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, i) ha provveduto ad effettuare, nei termini di legge, alla CCAA di Torino, la comunicazione prevista dall'articolo 2497-bis c.c., ii) risulta dotata di un'autonoma capacità negoziale nei confronti di clienti e fornitori, iii) non ha un servizio di tesoreria accentrata, iv) tutti i Comitati istituiti in seno al Consiglio sono composti da Amministratori indipendenti, ai sensi del Codice e del TUF.

Il Consiglio dell'Emittente, in data 20 maggio 2005, ha deliberato - a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2005, ai sensi dell'articolo 2420 ter c.c. l'emissione di un prestito obbligazionario denominato "SIAS 2,625% 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie", costituito da n. 31.875.000 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 10,50, integralmente sottoscritte per un controvalore di euro 334.687.500.

Le obbligazioni, (quotate all'MTA ed incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index) hanno le seguenti caratteristiche:

- durata: 12 anni (la scadenza del prestito è stabilita al 30 giugno 2017)
- tasso di interesse: 2,625% annuo lordo
- facoltà di conversione in ragione di 1 azione ordinaria SIAS ogni obbligazione posseduta (ai sensi del Regolamento del prestito obbligazionario il 31 maggio 2017 scade il termine ultimo per la presentazione delle domande di conversione)
- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza verranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari.

A far data dal 1° luglio 2010 ha preso avvio la facoltà di conversione delle obbligazioni attraverso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

Nel periodo 1/07/2010-28/02/2017 sono state convertite, complessivamente n. 36.154 obbligazioni con conseguente aumento, per il medesimo quantitativo, delle azioni costituenti il capitale sociale.

Ad oggi, pertanto, le obbligazioni in circolazione sono n. 31.838.846.

L'Assemblea degli Obbligazionisti del 20 dicembre 2016 ha riconfermato - per il solo esercizio 2017 (atteso che alla data del 30 giugno 2017 il prestito obbligazionario giungerà a scadenza) - il Dott. Roberto Petri quali rappresentante comune degli obbligazionisti.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione né sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, etc.) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'Azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

I Soggetti che, direttamente o indirettamente, partecipano al capitale sociale in misura rilevante⁽¹⁾, ai sensi dell'articolo 120, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo unico e da altre informazioni a disposizione, sono indicati nel riepilogo della Tabella 1, riportata in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non consta – ad oggi – l'esistenza di accordi tra gli Azionisti di cui all'articolo 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In alcuni contratti di finanziamento, sono inserite le usuali clausole che prevedono, salvo il consenso dei finanziatori, l'obbligo di rimborso anticipato del debito nel caso in cui venga meno il controllo, a seconda dei casi, di SIAS o della capogruppo Aurelia s.r.l. sulla/e società concessionaria/e di volta in volta interessata/e. Tale previsione appare anche (i) nella maggior parte dei contratti "ISDA" che

⁽¹⁾ Per effetto di quanto previsto dal D.Lgs. 15 febbraio 2016 n. 25, a decorrere dal 18 marzo 2016 tale soglia è stata elevata al 3%.

regolano i contratti derivati (stipulati dalle società del gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse) e (ii) in taluni accordi di manleva relativi a fidejussioni emesse dalle società del Gruppo.

Le vigenti “Convenzioni Uniche” stipulate dalle Società concessionarie controllate dal Gruppo Sias individuano espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo del Concessionario, debbono essere posseduti dal nuovo soggetto controllante. In particolare :

- per le concessionarie Società Autostrada Torino-Alessandria- Piacenza S.p.A. (tronchi A4 ed A21), Autocamionale della Cisa S.p.A. ed Autostrada Asti – Cuneo S.p.A., i requisiti sono:
 - (i) onorabilità, solidità patrimoniale, professionalità ed affidabilità in ordine al rispetto degli obblighi derivanti da contratti stipulati con pubbliche amministrazioni;
 - (ii) conformità ai dettami della c.d. “normativa antimafia”;
 - (iii) mantenimento della sede sociale del Concessionario nel territorio italiano (per le sole Autostrada Asti – Cuneo S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A.);
- per le concessionarie Autostrada Torino-Savona S.p.A, Autostrada dei Fiori S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e Società Autostrade Valdostane S.p.A., i requisiti sono:
 - (i) patrimonializzazione idonea (il patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio d’esercizio approvato e certificato dovrà essere almeno pari a 1/8 del patrimonio netto del Concessionario al 31 dicembre dell’esercizio precedente);
 - (ii) sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi soggetti ad un regime fiscale privilegiato;
 - (iii) mantenimento della sede sociale del Concessionario nel territorio italiano, nonché mantenimento delle competenze organizzative del Concessionario, impegnandosi ad assicurare – allo stesso - i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione;
 - (iv) composizione dell’organo amministrativo da parte di soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e – se del caso – di indipendenza di cui al D.Lgs, 58/98, nonché di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall’ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

I cambi di controllo, fermo il rispetto dei sopramenzionati requisiti, sono – comunque – subordinati alla preventiva autorizzazione del Concedente.

Lo Statuto dell’Emittente non contiene deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall’articolo 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’articolo 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Nel 2016, al Consiglio non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2443 c.c.

Come già riferito alla precedente lettera a) il Consiglio, in esecuzione della delega conferitagli, a norma dell'art. 2420 ter c.c., dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2005, ha deliberato, in data 20 maggio 2005, l'emissione del prestito obbligazionario convertibile denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie".

L'Assemblea non ha mai autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti c.c.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF

Il modello di governo societario dell'Emittente è sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di luglio 2015.

Il modello di governance dell'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

Il Codice cui l'Emittente aderisce è disponibile sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio formato di un

numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi secondo le disposizioni di legge.

L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori statutariamente previsto e, al momento del deposito presso la sede sociale, deve essere corredata i) di nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, ii) di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonché iii) dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile. Ciascuna lista dovrà includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno altresì includere, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, candidati di genere diverso, in modo da assicurare il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore¹:

la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

¹ Come previsto dalla Delibera Consob n. 19856 del 25 gennaio 2017 tale quota di partecipazione risulta attualmente fissata all'1% del capitale sociale.

Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora ad esito del procedimento di cui sopra la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti indicato nella precedente lettera b). Il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato indicato nella stessa lista del candidato sostituito.

Nel caso in cui i candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente e così via risalendo dal basso della graduatoria. In tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio di proporzionale rappresentanza delle minoranze all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista o comunque, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto statutariamente previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo comunque da assicurare, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ed il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore, nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica ed assicurando comunque, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero necessario di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in

carica all'atto della loro nomina.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto dell'attuale struttura della compagine sociale, caratterizzata dalla presenza di un Azionista di riferimento, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi non ravvisando opportuno individuare soggetti o criteri per la loro selezione in anticipo rispetto al momento in cui la sostituzione di un amministratore esecutivo si rendesse necessaria.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio è stato nominato, per gli esercizi 2014-2015-2016 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016), dall'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2014 sulla base delle n. 2 liste depositate:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata dall'Azionista ASTM S.p.A., titolare del 61,704% del capitale, comprendente n. 12 candidati (Stefania Bariatti, Giovanni Angioni, Maria Caramelli, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Maurizio Leo, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Giovanni Quaglia, Alberto Sacchi, Graziano Settime).
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare, in nome proprio e per delega, del 3,634% del capitale, comprendente n. 3 candidati (Licia Mattioli, Antonio Segni, Stefano Caselli).

La soglia di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, nella misura dell'1%.

La lista di minoranza all'atto del deposito era corredata – altresì – dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

Accolte le proposte deliberative presentate dall'Azionista ASTM S.p.A., l'Assemblea ha determinato in 15 i componenti dell'eligendo Organo Amministrativo nella cui compagine, pertanto, sono entrati a far parte tutti i candidati proposti dalle 2 liste presentate.

All'atto della votazione, sulle complessive n. 186.285.718 azioni presenti in sala, pari all'81,88% del capitale sociale, i) la lista ASTM S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 145.736.939 azioni, mentre la lista Assicurazioni Generali S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 39.275.304 azioni; per entrambe le liste si sono registrati n. 957.478 voti contrari, n. 314.997 voti astenuti e n. 1.000 azioni non votanti.

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato nel verbale assembleare del 18 aprile 2014, pubblicato sul sito internet della Società, alla sezione "governance".

Contestualmente all'accettazione della candidatura hanno dichiarato l'indipendenza, ai sensi dei principi previsti dal Codice e dal TUF, gli Amministratori Giovanni Angioni, Maria Caramelli, Stefano

Caselli, Maurizio Leo, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Antonio Segni.

Nel corso dell'esercizio 2015 hanno rassegnato le dimissioni i Consiglieri Graziano Settime (con decorrenza dal 30 luglio 2015) e Alberto Sacchi (con decorrenza dal 28 settembre 2015), in sostituzione dei quali il Consiglio ha cooptato - rispettivamente in data 16 settembre 2015 e 5 novembre 2015 - Stefano Della Gatta e Claudio Vezzosi, i quali sono stati successivamente confermati, fino alla scadenza del mandato amministrativo, dall'Assemblea Ordinaria del 21 aprile 2016.

A far data dal 21 ottobre 2016, il Consigliere Maria Caramelli ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Nella successiva riunione dell'11 novembre 2016, il Consiglio, atteso che, con l'approvazione del bilancio 2016 da parte dell'Assemblea annuale sarebbe scaduto il proprio mandato, ha deliberato di non procedere ad alcuna cooptazione.

Relativamente all'anzianità di carica dei componenti del Consiglio si evidenzia che Daniela Gavio e Paolo Pierantoni fanno parte della compagine amministrativa a decorrere dalla costituzione della SIAS avvenuta in data 8 febbraio 2002, come riferito al paragrafo 1. Profilo dell'Emittente.

Per quanto attiene la data di prima nomina dei restanti componenti del Consiglio si rappresenta quanto segue: Beniamino Gavio (Assemblea Ordinaria dell'8.05.2003), Ferruccio Piantini (Assemblea Ordinaria del 7.05.2004), Giovanni Angioni (cooptato dal Consiglio del 31.07.2007), Stefano Caselli (Assemblea Ordinaria del 27.04.2011), Giovanni Quaglia (cooptato dal Consiglio del 21.02.2013), Stefania Bariatti (cooptata dal Consiglio del 1.08.2013), Maurizio Leo, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Antonio Segni (Assemblea Ordinaria del 18.04.2014).

Le Tabelle 2 e 2.1, riportate in appendice, contengono una sintesi dei dati relativi ai componenti del Consiglio e dei relativi Comitati.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale – maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie – attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio:

Stefania Bariatti: (nata a Milano, il 28/10/1956) - laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, è Professore Ordinario di Diritto Internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano e libero professionista ("of counsel") presso lo Studio Legale Chiomenti. Dal 2015 è inoltre Consigliere di Amministrazione di Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e dal 2013 di ASTM S.p.A.. A livello internazionale ha rappresentato il governo italiano presso la Conferenza dell'Aja di Diritto Internazionale privato dal 1999 al 2007 nei lavori relativi ad alcune convenzioni internazionali ed è altresì autrice di numerose pubblicazioni in Diritto Internazionale Privato, Diritto dell'Unione Europea e Diritto internazionale.

Daniela Gavio: (nata ad Alessandria, il 16/02/1958) - laureata in Medicina specializzazione in Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova, ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo con particolare

riferimento ai settori delle concessioni autostradali, delle costruzioni e dell'autotrasporto per conto terzi.

Paolo Pierantoni: (nato a Genova, il 09/12/1956) - laureato in Ingegneria Civile Idraulica presso l'Università di Genova, ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale nell'ambito sia di rilevanti imprese di costruzione sia del Gruppo Gavio con particolare riferimento al settore delle concessioni autostradali, ingegneria e tecnologie al servizio del sistema infrastrutturale.

Giovanni Angioni: (nato a Cuneo, il 31/01/1941) - laureato in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista prestando consulenze in ambito societario, fiscale, aziendale e contabile; ricopre - altresì - incarichi in società di capitali, italiane e multinazionali, operanti nei settori delle costruzioni, agroalimentare, meccanica, alberghiero turistico, fotolaboratori, chimica e grande distribuzione.

Stefano Caselli: (nato a Chiavari – GE – il 14/06/1969) – laureato in Economia presso l'Università di Genova con percorso di specializzazione in Finanza e Intermediari Finanziari – ricopre il ruolo di Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università Bocconi di Milano; autore di numerose pubblicazioni, internazionali e domestiche, ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione in primarie società di gestione del risparmio ed è consulente di direzione per banche, imprese e istituzioni sui temi dei modelli di valutazione del rischio, delle valutazioni aziendali e della strategia.

Sfefano Della Gatta: (nato a La Spezia - SP - il 17/03/1963), laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pisa, iscritto al Registro dei Revisori contabili, opera con il Gruppo Gavio con qualificata esperienza e professionalità in ambito amministrativo e finanziario.

Beniamino Gavio: (nato ad Alessandria, il 13/10/1965) - diplomato Dottore in Economia presso la Kensington University a Glendale (California) ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, delle costruzioni, della vendita di energia elettrica e dell'autotrasporto per conto terzi.

Maurizio Leo: (nato a Roma, il 25/07/1955) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma è avvocato patrocinante in Cassazione; specializzato in Diritto e Pratica Tributaria esercita - inoltre - l'attività di docente - tra gli altri - presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, presso l'Accademia della Guardia di Finanza dove è titolare della materia "legislazione e servizi in materia di Il.DD.", nonché presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza; ha collaborato con importanti riviste tributarie (Il Fisco, Il Corriere Tributario, Riforma Fiscale e Rassegna Tributaria).

Licia Mattioli: (nata a Napoli, il 10/06/1967) - laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino, è iscritta all'Albo degli Avvocati di Torino; titolare, con la famiglia, della omonima azienda leader del mercato orafa europeo, riveste importanti e prestigiose cariche presso Enti ed Associazioni.

Andrea Pellegrini: (nato a Milano, il 10/10/1964) - laureato in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, esercita l'attività di advisor presso primarie Società leader nel settore della consulenza strategica in finanza straordinaria e di alta direzione.

Ferruccio Piantini: (nato a Venezia, il 28/01/1953) - laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano ha sempre ricoperto incarichi di alto profilo nel settore bancario e di intermediazione, occupandosi prevalentemente di acquisizioni e cessioni aziendali.

Giovanni Quaglia: (nato a Genola – CN - il 20/10/1947) – laureato in Lettere moderne presso l'Università di Torino (Facoltà di Lettere e Filosofia), oltre alla competenza professionale maturata nell'ambiente scolastico possiede una elevata esperienza manageriale e gestionale acquisita ricoprendo incarichi amministrativi presso Enti territoriali dislocati nell'area piemontese ed incarichi di componente di Organi amministrativi e di controllo presso Istituti bancari e Società autostradali e di trasporto.

Antonio Segni: (nato a Genova, l'11/05/1965) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma la Sapienza, membro dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ha concentrato la propria attività nel campo della finanza straordinaria e delle operazioni M&A, e nel settore del *capital markets*, fornendo consulenza a società quotate su tematiche di corporate governance e disciplina dei mercati finanziari; ricopre, inoltre, incarichi di amministrazione in società quotate ed è autore di pubblicazioni in materia di diritto dei mercati finanziari.

Claudio Vezzosi: (nato a Firenze, il 16/12/1962) - laureato in Ingegneria Civile presso l'Università di Firenze, ha formato la propria competenza nei settori costruzione, ingegneria, concessioni e logistica, ricoprendo ruoli ed incarichi presso importanti realtà aziendali e società leader nei settori di interesse.

I *curricula* completi dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio - nel mese di gennaio 2008 - ha adottato una procedura, da ultimo rivisitata nel mese di novembre 2012, atta ad individuare il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei limiti previsti dalla citata procedura - disponibile sul sito internet, alla sezione "governance" - la quale tiene in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al Gruppo. Sono definite società di rilevanti dimensioni:

a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri;

- b) le società italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati, che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le società italiane o estere diverse da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti in società di rilevanti dimensioni, quali sopra identificate:

1. Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
2. Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
3. Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- ❑ non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente da SIAS, nonché in Società controllanti la medesima;
- ❑ non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in associazioni, fondazioni, società consortili, consorzi e società cooperative non quotate;
- ❑ ai fini dell'individuazione delle società di rilevanti dimensioni di cui alla precedente lettera c), per "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si intendono i proventi derivanti dalla gestione caratteristica;
- ❑ in caso di cariche ricoperte in società appartenenti ad un medesimo gruppo e qualora l'amministratore ricopra analoga carica nella controllante e in società da questa controllate ricomprese nel suo perimetro di consolidamento, l'individuazione delle società di rilevanti dimensioni deve essere effettuata, per la controllante, sulla base del bilancio consolidato e, per le controllate, sulla base dei rispettivi bilanci civilistici individuali, anche nell'ipotesi in cui quest'ultime, in qualità di sub-holding, redigano un proprio bilancio consolidato;
- ❑ in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il "peso" attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporta l'attribuzione di un "peso" complessivo superiore a 2.

E' comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell'elenco allegato alla Tabella 2.1 sono indicate le cariche ricoperte da taluni Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

Induction Programme

Nel mese di luglio 2014, successivamente al rinnovo dell'Organo Amministrativo, nel corso di un incontro all'uopo organizzato dal Presidente, è stata fornita una presentazione del Gruppo SIAS e del relativo *core business*, con peculiare riferimento ai settori autostradale, progettazione, engineering nonché delle linee strategiche correlate - sostanzialmente - allo sviluppo di attività ed iniziative finalizzate all'espansione del posizionamento competitivo nel mercato italiano ed estero.

La periodicità ed i contenuti delle riunioni consiliari garantiscono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il Gruppo; attesa la natura di holding industriale di SIAS e del Gruppo alla stessa facente capo, particolare attenzione è stata prestata alle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni ed al comparto autostradale, consentendo di acquisire, ai fini delle determinazioni da assumere, un quadro aggiornato delle attività e delle dinamiche aziendali in essere e/o allo studio.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha tenuto, nel corso del 2016 n. 8 riunioni con una presenza, mediamente, del 84,03% dei componenti e del 73,02% degli Amministratori indipendenti.

La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora e mezza.

Per l'esercizio 2017, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari trasmesso alla Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2017, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, della relazione finanziaria semestrale, nonché delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo ed al 30 settembre.

Dall'inizio dell'esercizio 2017, si sono già tenute n. 4 riunioni consiliari, n. 3 delle quali non comprese nella programmazione sopra riportata.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre curato che a Consiglieri e Sindaci fosse fornita, con ragionevole anticipo rispetto ad ogni riunione consiliare, la documentazione relativa agli argomenti oggetto di disamina e deliberazione.

Il Consiglio - in adesione al Codice - tenuto conto della dinamica operativa della Società e del Gruppo alla stessa facente capo e della struttura organizzativa/gestionale, ha ritenuto di fissare - fatte salve le ipotesi di urgenza e di riservatezza delle informazioni price sensitive - in due giorni lavorativi il predetto termine che, nel corso dell'esercizio, la gestione e la preparazione dei lavori consiliari ha sostanzialmente consentito di osservare.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere.

A tal fine può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti della Società o di Società del Gruppo e responsabili di funzioni aziendali competenti per materia, nonché, al ricorrere dei presupposti, advisor e/o consulenti legali per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti

all'ordine del giorno. A tal proposito questi ultimi hanno presenziato, per i rispettivi ambiti di competenza, alle riunioni nel corso delle quali il Consiglio si è favorevolmente espresso sull'Accordo con CR Almeida S.A. Engenharia e Construcoes (per l'iniziativa in Brasile).

In ogni caso, per prassi societaria, a decorrere dal 30 luglio 2015, data di nomina, interviene alle riunioni consiliari, con l'apporto delle proprie specifiche competenze, il Direttore Generale nonché a quelle relative all'approvazione delle rendicontazioni contabili interviene sempre, *ad audiendum*, il "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Inoltre, al fine di maggiormente facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o televideoconferenza che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della SIAS e del Gruppo alla stessa facente capo, è riservata alla competenza dell'Organo Amministrativo il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dagli Organi Delegati, anche in relazione all'esercizio dei poteri gestionali loro conferiti, può costantemente valutare il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitorizza l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi "rilevanza strategica" individuate – sostanzialmente – tra le concessionarie autostradali le quali, in relazione al *core business* dell'Emittente, ne costituiscono il principale *asset* strategico.

E' riservata alla competenza del Consiglio l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle sue controllate:

- a) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di euro;
- b) la concessione di finanziamenti a soggetti diversi dalle Società Controllate per importi superiori a 10 milioni di euro, se in misura proporzionale alla quota di partecipazione ovvero per importi superiori a 5 milioni di euro se in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
- c) la sottoscrizione di contratti derivati che abbiano i) quale valore nozionale un ammontare superiore a 10 milioni di euro e ii) che non abbiano quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura tassi di interesse, copertura cambi, copertura materie prime);

- d) la concessione di garanzie personali e/o reali nell'interesse di soggetti diversi dalla Società o dalle Società Controllate, per importi superiori a 10 milioni di euro;
- e) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia una società controllata;
- f) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di euro;
- g) le operazioni di acquisizione o dismissione di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 10 milioni di euro;
- h) le operazioni di acquisizione o disposizione di partecipazioni, le operazioni di costituzione di nuove società e le operazioni che comportino nuovi apporti in misura non proporzionale alla quota di partecipazione (intendendosi per nuovi apporti la sottoscrizione di aumenti di capitale, i versamenti in conto futuro aumento di capitale, i versamenti a copertura perdite) in relazione alle quali il valore della transazione/apporto risulti per la Società uguale o superiore a 5 milioni di euro, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni ed operazioni che possono comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata;
- i) relativamente alle controllate operanti nel "settore autostradale", la sottoscrizione, il rinnovo, la risoluzione o il recesso di schemi di convenzione;
- l) ogni altra operazione che gli Organi competenti di una controllata ritengano di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per SIAS S.p.A..

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo SIAS, il Consiglio ha provveduto, con tempestività, ad impartire le necessarie istruzioni.

Per quanto attiene alle determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione del paragrafo 12.0 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio

Gli Amministratori, in ottemperanza al Codice, hanno provveduto ad effettuare la consueta valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione.

A tal fine, su iniziativa del Presidente, nel mese di gennaio 2017, è stata avviata un'indagine presso tutti i componenti dell'Organo Amministrativo, basata sulla distribuzione di un questionario nell'ambito del quale è stato chiesto, a ciascuno degli interessati, di esprimersi in merito alle tematiche oggetto di disamina e, precisamente: (i) composizione del Consiglio e competenze professionali dei componenti in relazione all'attività di "holding industriale" svolta dall'Emittente, (ii)

funzionamento del Consiglio, (iii) ruolo, composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi e del comitato remunerazione, (iv) Amministratori indipendenti.

Gli esiti della rilevazione - per la quale viene garantito l'anonimato - sono stati oggetto di analisi ed approfondimento nel corso di una riunione consiliare ad esito della quale è scaturita - complessivamente - una favorevole valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati, in linea con quella dei precedenti esercizi.

In sintesi, in relazione all'attività di "holding industriale" esercitata dall'Emittente ritengono, inoltre, di possedere un'adeguata esperienza professionale (maturata, rispettivamente, in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale garantiscono al Consiglio, tenuto anche conto dell'anzianità di carica e della dimensione numerica, la competenza idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della SIAS e del Gruppo ad essa facente capo.

In particolare, i Consiglieri, con specifico riferimento all'operatività aziendale ed agli obiettivi conseguiti nel 2016 hanno dato atto di aver preso parte all'attività sociale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.

In tale contesto, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite, di regola, ai medesimi, con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze, la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

Il Consiglio è stato aggiornato sulla gestione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi, sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite.

Quanto sopra grazie anche all'ausilio ed all'assistenza forniti dal Comitato controllo e rischi e dal Comitato per la remunerazione i quali hanno supportato, nell'ambito delle rispettive competenze, le attività valutative e deliberative del Consiglio.

Ad esito del citato processo valutativo il Consiglio, in adesione al Codice, ha formulato ai Soci (in vista del prossimo rinnovo dell'Organo Amministrativo da parte dell'Assemblea annuale chiamata ad approvare il bilancio 2016) il proprio orientamento in merito alla dimensione ed alla struttura della compagine amministrativa.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

A seguito del rinnovo dell'Organo Amministrativo da parte dell'Assemblea annuale del 18 aprile 2014 il Consiglio, riunitosi in data 22 aprile 2014, ha definito le linee di governance dell'Emittente

assumendo determinazioni sulle cariche sociali e sulle relative deleghe gestionali, in linea di continuità con quanto effettuato nel corso del precedente mandato.

Per quanto precede, all'Amministratore Delegato Paolo Pierantoni fa capo la facoltà di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultino dalla legge e dallo Statuto e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorre la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione: (i) vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili, (ii) trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in Società controllate di cui si detenga una partecipazione pari o inferiore al 67% del capitale sociale, (iii) trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in Società controllate di cui si detenga una partecipazione superiore al 67% del capitale sociale tale da ridurre la partecipazione al di sotto di tale percentuale, (iv) rinunciare ad ipoteche legali.

E' altresì previsto il potere di nominare e revocare institori e procuratori determinandone i poteri, oltreché di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, sia in Italia sia all'estero.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente Stefania Bariatti fanno capo, oltre alla legale rappresentanza statutariamente prevista, di fronte ai terzi ed in giudizio, i seguenti poteri da esercitare con firma singola: (i) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione d'intesa con l'Amministratore Delegato, (ii) curare, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, la comunicazione esterna, (iii) firmare la corrispondenza sociale e i documenti inerenti la carica e l'esercizio dei poteri conferiti.

Vice Presidente

Nell'ottica di garantire continuità gestionale l'operativa del Vice Presidente Daniela Gavio è stata allineata a quella del Presidente mediante l'attribuzione di analoghi poteri da esercitarsi, con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente medesimo.

Direzione Generale

Nella riunione consiliare del 30 luglio 2015 è stato nominato Direttore Generale Umberto Tosoni il quale, in forza dei poteri conferitigli nel mese di agosto 2015, ha sostanzialmente il compito di i) assistere l'Amministratore Delegato nell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione; ii) predisporre, in conformità agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, i programmi organizzativi da sottoporre previamente all'esame dell'Amministratore Delegato, iii) prestare - d'intesa con l'Amministratore Delegato - assistenza manageriale alle controllate, nell'ambito dell'attività di Direzione e Coordinamento di SIAS, iv) coordinare l'attività delle Direzioni Aziendali e sovrintendere all'organizzazione del personale dipendente definendone mansioni e competenze, nonché adottare

provvedimenti disciplinari nel rispetto delle vigenti disposizioni, del CCNL e degli accordi sindacali aziendali.

Nell'ambito della corrente ed ordinaria gestione aziendale è previsto il limite di spesa di 1.000.000 di euro per la negoziazione e sottoscrizione di contratti, per il deposito di somme presso banche, il pagamento e la girata di assegni, per il deposito ed il ritiro di titoli e valori, nonché per la disposizione di pagamenti.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nell'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente il Consiglio non ha provveduto alla nomina di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In ottemperanza all'articolo 24 dello Statuto Sociale gli Organi Delegati hanno riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferiti nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle singole riunioni, con periodicità almeno trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla luce della definizione contenuta nel Codice e della vigente compagine amministrativa, oltre all'Amministratore Delegato Paolo Pierantoni, risultano Amministratori esecutivi anche i Consiglieri Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Giovanni Quaglia, in ragione delle seguenti cariche sociali rispettivamente ricoperte nelle società controllanti (Aurelia S.r.l., Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale) o nelle società controllate a "rilevanza strategica" (Autostrada Torino Savona S.p.A., SALT S.p.A.):

B. Gavio: Presidente di Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale e di Aurelia S.r.l.;

D. Gavio: Vice Presidente Vicario e membro C.E. di SALT S.p.A.;

G. Quaglia: Presidente di Autostrada Torino Savona S.p.A..

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Come evidenziato in precedenza, su n. 14 componenti del Consiglio di Amministrazione, n. 7 possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice e dall'articolo 148, comma 3 del TUF.

Il possesso di tali requisiti (dichiarato all'atto della presentazione delle liste, contestualmente all'accettazione della candidatura) è stato positivamente valutato dal Consiglio successivamente alla nomina e nel corso delle consuete verifiche annuali, l'ultima delle quali effettuata nel mese di febbraio 2017. Al riguardo si precisa che l'indipendenza dei Consiglieri Ferruccio Piantini e Giovanni Angioni è stata confermata tenendo conto che i suddetti Consiglieri hanno superato i nove anni di permanenza in carica, in considerazione dell'autonomia di giudizio e delle qualità professionali dimostrate.

Tutti gli Amministratori si sono impegnati a comunicare all'Emittente ogni successiva variazione delle

informazioni rese contestualmente all'accettazione della candidatura, tra le quali, l'indipendenza.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

Nel mese di dicembre 2016 si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali, ad esito della disamina effettuata, hanno confermato la positiva valutazione sull'operato dell'Organo Amministrativo e sulla sua composizione che riflette una eterogeneità di profili e competenze professionali idonei al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

In tale contesto, si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente di avere – anche attraverso la puntuale collaborazione del management aziendale e del personale preposto – un monitoraggio sullo stato dell'attività sociale e sul sistema di controllo interno della SIAS e delle principali società partecipate.

E' stato dato atto che il Consiglio viene periodicamente aggiornato sull'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite.

E' stato evidenziato il prezioso apporto fornito dal Comitato controllo e rischi (anche nella sua funzione di Comitato per le parti correlate, al ricorrere dei presupposti), dal Comitato per la remunerazione e dall'Organismo di Vigilanza, organi che, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, riferiscono con periodicità sugli esiti del proprio operato, supportando le deliberazioni consiliari.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, rispetta il principio del Codice secondo cui, in linea di principio, è opportuno separare la gestione dell'impresa dalla carica di Presidente; pertanto non risulta necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio, la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle "price sensitive" è stata direttamente curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato con la collaborazione del preposto alla funzione di *investor relations*.

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate è stata effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del

Consiglio e dall'Ufficio Organi Societari per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dal preposto alla funzione di "investor relations" per le comunicazioni agli investitori istituzionali.

Fino allo scorso mese di novembre, la divulgazione delle informazioni societarie, che viene effettuata mediante appositi collegamenti via rete (SDIR-NIS/NIS-STORAGE), il cui accesso è protetto da password conosciute solo dalla Segreteria del Consiglio, era regolata da una specifica procedura trasfusa in un protocollo "Trattamento delle informazioni privilegiate" che costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Successivamente, nel mese di novembre 2016, detta procedura è stata rivisitata per garantire, in adesione al nuovo quadro normativo in materia di *market abuse* delineatosi con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, che ha istituito un quadro normativo comune a livello europeo in materia di abuso di informazioni privilegiate, comunicazione illecita di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato, (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti ASTM e le società controllate¹, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, nonché (ii) la tenuta e all'aggiornamento dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

In merito a quest'ultimo aspetto l'Emittente dispone di una specifica procedura informatica i cui contenuti e meccanismo di funzionamento sono allineati ai principi ed alle finalità prescritti dalla normativa in materia.

La nuova procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna ed alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, e definisce ruoli, responsabilità e modalità operative di gestione di tali informazioni avendo riguardo alla loro identificazione e alla loro divulgazione al mercato, incluse, ricorrendone i presupposti, l'attivazione della procedura del ritardo nella comunicazione al mercato e l'alimentazione del registro degli insider. In particolare, con riguardo ai ruoli ed alle responsabilità, è stato disposto che l'Amministratore Delegato sia responsabile (i) della valutazione sulla natura privilegiata di un'informazione, con facoltà, ricorrendone l'opportunità o la necessità, di rimettere tale valutazione al Comitato Controllo e Rischi e (ii) dell'attivazione, ricorrendone le condizioni, del ritardo nella comunicazione al mercato.

In relazione alla disciplina dell'"Internal Dealing", che risulta regolata da una specifica procedura da ultimo aggiornata nel mese di luglio 2016 sempre per tenere conto dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, l'Ufficio Organi Societari è la struttura che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni rilevanti compiute, sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai "soggetti rilevanti" e dalle "persone strettamente legate", quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti "soggetti

¹ La procedura non trova applicazione nei confronti di SIAS S.p.A. - le cui azioni sono negoziate al MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. - e delle società controllate da quest'ultima.

rilevanti” viene data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo “Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate” nel quale sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento, sono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all’Emittente ed al mercato.

Nel corso del 2017 l’Emittente ha provveduto a diffondere al mercato n. 2 comunicazione di *Internal Dealing* relative ad operazioni effettuate, sul titolo SIAS, nei mesi di maggio e giugno 2016 dai Consiglieri Giovanni Quaglia e Ferruccio Piantini.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, in data 22 aprile 2014, ha nominato il Comitato per la remunerazione ed il Comitato controllo e rischi la composizione dei quali aderisce alle prescrizioni del Codice essendo tutti i componenti Amministratori non esecutivi ed in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire, per le motivazioni indicate nel prosieguo, un Comitato per le nomine, né altri comitati.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l’elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini previsti dall’articolo 16 dello Statuto Sociale dalla normativa in vigore.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Compongono il Comitato per la remunerazione i Consiglieri indipendenti Antonio Segni (Presidente), Ferruccio Piantini e Licia Mattioli, in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei suoi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla regolare stesura dei verbali delle singole adunanze; l’invito alla partecipazione viene esteso a tutti i componenti dell’Organo di controllo.

Nel corso del 2016 il Comitato ha tenuto n. 1 riunione. Per l’esercizio 2017 si sono già tenute n. 3 riunioni aventi ad oggetto, tra l’altro, la valutazione periodica delle politiche retributive attuate nel 2016 ai fini della definizione delle proposte di politica per il 2017 che sarà sottoposta all’Assemblea annuale convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016; ad oggi non sono stati programmati ulteriori incontri.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice, gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni

In adozione al Codice il Comitato per la remunerazione ha la facoltà di i) presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, e formulare al Consiglio proposte in materia, iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; iv) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nell'esercizio di detti poteri il Comitato, nel corso del 2016, ha supportato il Consiglio nella approvazione della politica generale sulla remunerazione quale sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea annuale tenutasi il 21 aprile 2016.

Il Consiglio di Amministrazione non ha – ad oggi – preso in esame l'opportunità di approvare un budget specifico a favore del Comitato il quale, per l'assolvimento dei propri compiti si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di ricorrere a consulenti esterni a spese della Società.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Ai sensi dell'articolo 16 del vigente Statuto sociale l'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Ai componenti del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Fatti salvi i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta del Comitato per le remunerazioni, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 c.c. nonché – al ricorrere dei presupposti – del Comitato controllo e rischi, in osservanza alla procedura sulle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio determina - altresì - i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza e dei Comitati istituiti in adozione al Codice.

Come già riferito, nel mese di marzo 2016, su proposta del Comitato per la remunerazione, il Consiglio ha approvato la politica remunerativa dell'Emittente (sostanzialmente allineata a quella varata nel precedente esercizio), approvata, nelle sue linee di indirizzo e nei suoi contenuti, dall'Assemblea dei Soci in data 21 aprile 2016.

Con riferimento all'esercizio 2016, la Società, nel definire la propria politica retributiva ha ritenuto opportuno prevedere, per i propri amministratori, ivi inclusi quelli esecutivi, destinatari di deleghe gestionali, esclusivamente remunerazioni fisse escludendo, pertanto, forme retributive variabili.

Peraltro, alla luce delle recenti significative evoluzioni nella strategia della Società e del Gruppo e delle iniziative di espansione del business anche su mercati esteri e delle istanze manifestate dagli investitori, nel corso dell'esercizio la Società ha avviato un intervento progettuale finalizzato ad introdurre un sistema di incentivazione manageriale con l'obiettivo di promuovere il raggiungimento di risultati sempre più eccellenti e di stabilire un collegamento proficuo tra compensi e performance di business. In particolare (i) per il 2017 è stato adottato un sistema di incentivazione annuale, che riconosce ai beneficiari un premio di carattere monetario a fronte del raggiungimento di obiettivi preordinati di natura economico-finanziaria e di natura progettuale/strategica e (ii) è stato disposto l'avvio di un'analisi tecnica volta a valutare l'adozione di forme di incentivazione a lungo termine collegate ad obiettivi pluriennali per una relativa applicazione a partire dagli esercizi successivi. Per una descrizione puntuale dell'argomento si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" (predisposta in ottemperanza all'articolo 123-ter del TUF ed all'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob) e disponibile sul sito internet, alla sezione "governance".

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'Emittente, assumendo a riferimento la definizione indicata nell'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate Consob, non ha identificato, oltre alla figura del Direttore Generale, alcun dirigente con responsabilità strategiche, nell'ambito dell'attuale struttura di *governance* societaria.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In linea con i principi ed i valori che sottendono alla politica remunerativa adottata dall'Emittente, non sono previsti, per il "responsabile della funzione di internal audit" e per il "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", meccanismi di incentivazione.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

L'Emittente non ha stipulato con gli Amministratori e con il Direttore Generale né accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, né patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo in relazione al vincolo derivante dal patto stesso.

10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato controllo e rischi è composto dagli Amministratori indipendenti Giovanni Angioni (Presidente), Stefano Caselli, Andrea Pellegrini.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha tenuto n. 12 riunioni.

A tutte le riunioni del Comitato (la cui durata è stata commisurata alle tematiche trattate), hanno preso parte i componenti del Collegio Sindacale ai quali viene sempre estesa la convocazione.

Sulla base delle vigenti "Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", approvate dal Consiglio nel mese di maggio 2014, il Comitato riferisce sugli esiti delle proprie attività su base semestrale, in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali e semestrali; conseguentemente, per l'esercizio 2017, sono in programma almeno n. 2 riunioni, fatte salve ulteriori adunanze anche in relazione alla eventuale disamina preliminare di operazioni con parti correlate.

Dall'inizio dell'esercizio il Comitato, che viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio, si è riunito n. 4 volte.

Funzioni attribuite al Comitato controllo e rischi

Il Comitato ha assistito il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno accedendo alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie.

Il Comitato espleta tutti i compiti previsti dal Codice, ossia: a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit, d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit, e) chiedere alla funzione di internal audit - ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale, nonché f) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, g) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio medesimo sia venuto a conoscenza.

In tale ambito il Comitato riceve i seguenti flussi informativi:

- (i) dal responsabile della funzione di internal audit la bozza del Piano di Audit da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, nonché la relazione periodica sui risultati emersi dalle verifiche svolte;

- (ii) dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari una relazione in merito alle attività svolte al fine di garantire la correttezza, la completezza e l'efficacia operativa delle procedure amministrative e contabili funzionali alla corretta predisposizione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- (iii) dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi la relazione sull'esecuzione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e sull'adeguatezza e l'efficacia del Sistema nel suo insieme, nonché le eventuali relazioni in merito a problematiche e criticità emerse nel corso della propria attività.

Nel corso del 2016 il Comitato non ha richiesto alla funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

Secondo la procedura sulle operazioni con parti correlate il Comitato è inoltre l'organo cui compete, al ricorrere dei presupposti, la disamina preliminare delle operazioni con parti correlate, a supporto delle deliberazioni consiliari. In tale ambito, nel corso del 2016, con l'attività valutativa di advisors all'uopo individuati per specifiche competenze e professionalità, è stato chiamato ad esprimersi in merito (i) all'accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto con la controllante ASTM S.p.A. nell'ambito delle iniziative connesse all'acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. e (ii) alla rinuncia del diritto di prelazione da parte della controllata SATAP S.p.A. all'esercizio del diritto di prelazione su azioni Itinera S.p.A., nell'ambito dell'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, deliberato dalla controllante ASTM S.p.A..

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione non ha - ad oggi - preso in esame l'opportunità di approvare un budget specifico per il Comitato.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al quale, avvalendosi dell'apposito Comitato, ne definisce le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Attualmente, tenuto conto della natura di *holding industriale*, la Società dispone di una struttura organizzativa adeguata posto che svolge la propria attività attraverso le società controllate, già dotate di piena autonomia gestionale.

Ai fini del monitoraggio sul perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle principali società partecipate, alternativamente il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato ed alcuni Consiglieri dell'Emittente competenti per specifici settori.

Concorrono, altresì, alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la "funzione di internal audit", il

“dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”, il “Progetto 231” ed il “Modello di controllo 262”, per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio, nell’ambito della verifica effettuata nel mese di marzo 2017, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato ed efficace per l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi tenuto conto del profilo di rischio assunto e delle caratteristiche della Società e di ciascun settore di attività nel quale opera il Gruppo alla stessa facente capo.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all’Allegato 1.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La funzione di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l’Amministratore incaricato) è ricoperta, a decorrere dal 16 settembre 2015, dal Consigliere Stefano Della Gatta.

Nell’ambito del proprio mandato, l’Amministratore incaricato d’intesa con il Comitato controllo e rischi e con il Collegio Sindacale, ha svolto un costante monitoraggio del sistema di identificazione e valutazione dei rischi ai quali risulta esposta la Società ed il Gruppo.

Tale attività è stata articolata in quattro distinte fasi: i) definizione degli obiettivi strategici, ii) identificazione dei rischi, iii) valutazione dei rischi, iv) attività di controllo e monitoraggio.

I rischi individuati sono stati successivamente classificati in categorie omogenee.

Per ciascun rischio è stata effettuata una valutazione della “probabilità” di accadimento, nonché del previsto “impatto” sul raggiungimento degli obiettivi strategici. La citata valutazione è stata – altresì – effettuata in termini di “inerenza” (rischio in assenza di attività di controllo volte alla riduzione dei rischi aziendali) e di “residualità” (rischio che comunque permane anche dopo che il management ha posto in essere le attività per il suo ridimensionamento). Da tale analisi è emerso un significativo abbattimento del rischio “inerente” che da medio-alto risulta ricondotto a medio-basso in termini di rischio “residuo”.

L’Amministratore incaricato ha condotto periodiche attività ricognitive, l’ultima delle quali (completata nel mese di febbraio 2016 e condivisa con il Comitato controllo e rischi e con il Consiglio di Amministrazione), ha portato ad una revisione del “risk assessment” mediante l’individuazione di quattro nuovi rischi all’interno delle tipologie “Rischi esterni”, “Rischi operativi” e “Rischi Finanziari” in relazione (i) al peggioramento del quadro macroeconomico, (ii) ai possibili sviluppi di attività all’estero, (iii) all’attività di gestione dei ricavi da parcheggio e (iv) alla nuova normativa, che a

decorrere dal 1° gennaio 2016, regola la gestione delle crisi bancarie, nonché (v) la rideterminazione del “rischio residuo” nell’ambito di rischi precedentemente individuati.

Nell’ambito delle proprie prerogative, l’Amministratore incaricato riceve trimestralmente dalle società controllate le relazioni sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi delle stesse, al fine di individuare nuovi rischi e verificare l’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi delle società controllate.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

A far data dal 23 dicembre 2014 il Consiglio, su proposta dell’Amministratore incaricato, previo parere del Comitato controllo e rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha preposto alla funzione di internal audit il Dott. Mario Ciampini, Dirigente di Società controllata, in possesso di pluriennale esperienza nell’ambito del controllo di gestione, seguendo, in particolare, attività di internal audit in alcune società controllate.

Nel mese di febbraio 2016 il Consiglio - previa condivisione del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l’Amministratore incaricato - ha approvato il nuovo “Piano di Audit 2016-2018” ed il relativo programma degli interventi pianificati per l’esercizio 2016 con indicazione delle relative tempistiche e delle previsioni di impegno in termini di “giornate uomo”. In tale occasione il Consiglio ha altresì deliberato la corresponsione di un compenso annuo al responsabile della funzione di internal audit, a fronte dell’impegno lavorativo pertinente all’espletamento dell’incarico.

Per la predisposizione del summenzionato Piano e l’individuazione delle relative aree/processi sono stati utilizzati i risultati emersi (i) dalle attività di audit svolte negli esercizi precedenti, (ii) dal *risk assessment* elaborato dal management di SIAS e aggiornato periodicamente, (iii) dagli incontri con il management della Società finalizzati ad approfondire le aree ritenute a maggior rischio, nonché (iv) dalle verifiche ex L. 262/2005 e D.Lgs. 231/2001.

In base alla rilevanza dei rischi identificati sono state definite le priorità di intervento e pianificate le attività di audit, attraverso l’individuazione delle società, dei processi e dei sistemi, nonché la tipologia degli interventi e degli obiettivi di audit correlati e le tempistiche di svolgimento di ciascun intervento a piano.

Nel mese di febbraio 2017 il Consiglio ha approvato, nell’ambito del Piano triennale, il programma degli interventi pianificati per l’esercizio in corso, assegnando al Responsabile della funzione di internal audit, in relazione ai compiti connessi alla funzione, un fondo economico per l’esercizio 2017 di euro 70.000,00.

Ad oggi, detto Piano, comprende la SIAS S.p.A., le Società controllate operanti nei settori autostradale, engineering e tecnologico.

Come previsto dal Codice il Responsabile della funzione di internal audit predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui è condotta

la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e trasmette tali relazioni ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato controllo e rischi ed all'Amministratore incaricato.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Dal 2004, SIAS ha adottato un Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

Il Modello 231 - allineato ai principi espressi nelle "Linee Guida di Confindustria" approvate nel mese di marzo 2002 e, da ultimo, aggiornate nel 2014 – è stato successivamente oggetto di una serie costante di aggiornamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione, sia per tenere conto delle numerose fattispecie di reato che via via nel tempo sono entrate a far parte del novero dei reati presupposto ai fini 231, sia per recepire i necessari adeguamenti in funzioni delle variazioni organizzative succedutesi nel corso degli anni.

Il vigente Modello 231 è stato aggiornato nel mese di settembre 2016, al fine di recepire, in particolare, le risultanze delle attività di *risk assessment* con riferimento al reato di "autoriciclaggio" (articolo 25 octies D. Lgs. 231/2001). Al riguardo, la Società ha provveduto ad aggiornare il Codice Etico rafforzando le norme comportamentali da seguire nello svolgimento delle attività aziendali e ad adottare una specifica procedura relativa alla "gestione della fiscalità" (posto che i reati tributari – ancorché non facenti parte del D. Lgs. 231/2001 – costituiscono il principale reato presupposto dell'autoriciclaggio).

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV") a cui è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del "Modello" nonché di proporre l'aggiornamento.

L'OdV - i cui componenti restano in carica per un periodo analogo a quello dell'Organo Amministrativo - provvede ad adottare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento.

L'OdV in carica, composto dal Consigliere Maurizio Leo (Presidente), dal Sindaco effettivo Annalisa Donesana e da Roberto Sanino ha tenuto, nel corso del 2016, all'unanimità dei componenti, n. 8 volte.

Il Consiglio non ha – ad oggi – preso in esame l'opportunità di demandare al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

Si evidenzia infine che anche le principali controllate di SIAS hanno provveduto ad adottare un Modello 231 ed a nominare un Organismo di Vigilanza di cui fa parte, di regola, un componente del Collegio Sindacale.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La Deloitte & Touche S.p.A. (con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25) iscritta nel Registro dei revisori legali, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010, svolge l'attività di revisione legale dei conti sull'Emittente, a seguito di incarico conferito, per gli esercizi dal 2008 al 2016, dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2008, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Posto che con l'approvazione del bilancio 2016 giungerà pertanto a scadenza l'incarico conferito alla Deloitte & Touche S.p.A., SIAS sarà obbligata ad assegnare, ad un nuovo revisore, l'incarico novennale di revisione legale in quanto il novennio rappresenta il termine massimo di durata previsto dall'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

In ottemperanza all'articolo 21, comma 6 dello Statuto Sociale, in data 22 aprile 2014, il Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha confermato "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" (il "dirigente preposto") il Dott. Sergio Prati, Dirigente Amministrativo dell'Emittente.

Il Dott. Prati, in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltreché dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica di amministratore, è stato nominato per il medesimo periodo di vigenza dell'Organo Amministrativo e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2016.

Competono al dirigente preposto il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili, iii) dialogare con il Comitato controllo e rischi e con l'Organismo di Vigilanza e iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico di euro 45.000 suscettibile di integrazione su motivata richiesta dell'interessato.

Per quanto precede, nel corso del 2016, il dirigente preposto ha monitorato il funzionamento del "modello di controllo 262" che, nel 2007, sulla base di un approccio "a cascata", è stato implementato in seno alla SIAS ed alle principali società controllate, per pervenire ad un allineamento delle procedure amministrativo – contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'articolo 154-bis del TUF.

L'attuazione del succitato modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici Preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del Gruppo interessate.

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun Preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il supporto della società di consulenza Protiviti S.r.l., sulla base del piano predisposto da ogni singola Società, piano che prevede una maggiore concentrazione dei tests nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili oggetto di esame.

L'intervento della Protiviti S.r.l. – sempre supportata dal personale delle Società – è stato realizzato in 233 giornate/uomo (di cui 11 per le attività svolte in capo alla SIAS), in linea con quanto preventivato.

Nell'ambito delle procedure relative al “modello di controllo 262”, i Preposti di tutte le Società del Gruppo hanno inoltre provveduto a trasmettere le rispettive “dichiarazioni” ed “attestazioni” riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

In conformità a quanto definito nell'ambito delle “Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi”, il dirigente preposto riferisce semestralmente al Comitato controllo e rischi ed al Consiglio di Amministrazione sugli esiti delle proprie attività e verifiche.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come illustrato nel corpo della Relazione le funzioni e gli organismi che concorrono a formare il sistema di controllo interno dell'Emittente riferiscono sull'attività condotta nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e sui relativi risultati, secondo le modalità ed i termini previsti – per ciascuno di essi – dalle relative norme legislative e regolamentari di riferimento, nonché dalle raccomandazioni del Codice che ne prevedono l'istituzione.

L'Emittente, peraltro, nel mese di maggio 2014, tenuto anche conto della mappatura all'uopo svolta da primaria società di consulenza, ha effettuato una ricognizione delle interrelazioni esistenti tra le varie funzioni, con riguardo ai rispettivi ambiti di responsabilità e operatività nonché ai relativi flussi informativi, al fine di ottimizzarne, in modo strutturato ed efficiente, il relativo sistema, per un puntuale monitoraggio e gestione dei rischi. Ad esito di tali attività, in data 9 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha codificato il coordinamento esistente tra i vari soggetti/organismi preposti alle funzioni, approvando le “Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi”.

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dal 1° gennaio 2011 è in vigore la procedura sulle operazioni con parti correlate che il Consiglio di Amministrazione, in attuazione al Regolamento Parti Correlate Consob e previo unanime parere favorevole di un Comitato appositamente costituito e composto da tutti gli Amministratori

indipendenti in carica, ha approvato in data 26 novembre 2010 e successivamente modificato, con parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, in data 9 novembre 2012, 6 marzo 2014.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della procedura ai contenuti del citato Regolamento ritenendola idonea ad assicurare principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura, disponibile sul sito internet, alla sezione “governance” e su quello di Borsa Italiana, individua i) le soglie economiche che, sulla base degli indici di rilevanza fissati, consentono di individuare le operazioni di minore e maggiore rilevanza, ii) le operazioni escluse e pertanto sottratte all’iter procedurale previsto per la loro approvazione, fatta eccezione, se di maggiore rilevanza, per gli obblighi comunicativi nei confronti di Consob, iii) le operazioni effettuate dalle Società controllate che dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio SIAS, previo parere del Comitato controllo e rischi.

Rientrano in tale categoria:

- a) operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui controvalore risulti superiore a un milione di euro;
- b) operazioni di fusione, operazioni di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, nell’ipotesi in cui all’operazione partecipi una società nella quale vi siano interessi di parti correlate qualificabili come significativi quali definiti nella procedura;
- c) operazioni diverse da quelle sopra elencate che, singolarmente considerate, presentino un controvalore superiore a dieci milioni di euro (quali, a puro titolo esemplificativo, operazioni aventi per oggetto acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda o concessioni di garanzie).

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo SIAS sono state fornite, con tempestività, le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle Società controllate, ex articolo 2359 c.c., comma 1, n. 1).

Per la corretta gestione della procedura, inoltre, le parti correlate di SIAS sono ordinate in una specifica “banca dati” creata sulla base dell’anagrafica delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni rese dalle stesse parti correlate.

Come già detto, il preventivo parere sulle operazioni con parti correlate viene emesso – al ricorrere dei presupposti - dal Comitato controllo e rischi per il corretto funzionamento del quale è stato previsto un meccanismo di sostituzione, per ordine di età, dei componenti che dovessero eventualmente trovarsi in situazioni di correlazione verso determinate operazioni.

Si evidenzia infine che, nel mese di gennaio 2017, è stata condotta una nuova attività ricognitiva ad esito della quale, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione non ritenendo sussistere, al momento, i presupposti per dare corso ad una sostanziale revisione della procedura (ritenuta sostanzialmente idonea ad adempiere alle previsioni normative e regolamentari in tema di parti correlate), ha peraltro condiviso - al fine di consentire possibili semplificazioni ed ottimizzazioni delle attività societarie - l’opportunità di prevedere che l’esperto indicato dal Comitato Controllo e Rischi possa assistere anche SIAS nel compimento

dell'operazione purché l'incarico preveda espressamente che l'esperto assista anche e specificamente il Comitato nell'assolvimento dei compiti ad esso spettanti ai sensi della Procedura.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E' comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti o qualora l'eventuale allontanamento dei Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e da tre Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale ed al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso nei primi due posti tanto della sezione relativa ai Sindaci Effettivi quanto della sezione relativa ai Sindaci Supplenti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, commerciale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo ed il restante membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.

Qualora l'applicazione della procedura di cui sopra non consenta, per i sindaci effettivi, il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle sezioni dei sindaci effettivi delle diverse liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato, con il numero d'ordine successivo più alto, nella stessa sezione dei sindaci effettivi della lista del candidato sostituito ovvero,

in subordine, nella sezione dei sindaci supplenti della stessa lista del candidato sostituito (il quale in tal caso subentra nella posizione del candidato supplente che sostituisce). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di sindaci ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto meno voti. Per la nomina di sindaci, per qualsiasi ragione, non nominati secondo le procedure sopra previste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, in modo da rispettare quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi, in materia di composizione dell'organo collegiale. Se la sostituzione di cui sopra non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di tale normativa.

Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio statutariamente prevista ed il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è stato nominato, per gli esercizi 2014-2015-2016 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2016), dall'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2014, sulla base delle n. 2 liste depositate:

- lista n. 1, espressione della maggioranza, presentata dall'Azionista ASTM S.p.A., titolare del 61,704% del capitale sociale, comprendente n. 2 candidati alla carica di Sindaco effettivo (Giorgio Cavalitto, Annalisa Donesana) e n. 2 candidati alla carica di Sindaco supplente (Pietro Mandirola, Manuela Sorbara);
- lista n. 2, espressione della minoranza, presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare, in nome proprio e per delega, del 3,634% del capitale sociale, comprendente n. 1 candidato alla carica di Sindaco effettivo (Luigi Rinaldi) e n. 1 candidato alla carica di Sindaco supplente (Nazareno Tiburzi); detta lista, all'atto del deposito, era corredata – altresì – dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in attuazione dell'articolo 148 del TUF.

Come per il rinnovo del Consiglio, la soglia di partecipazione al capitale sociale prevista per la presentazione delle liste è stata pari all'1%, secondo la determinazione Consob.

Il compenso dei Sindaci è stato determinato dall'assemblea in Euro 39.000,00 per il Presidente ed in

Euro 26.000,00 per ciascun Sindaco effettivo. I compensi maturati nel 2016 dai sindaci sono dettagliatamente indicati nella tabella riprodotta nella Relazione sulla Remunerazione, sul sito internet della Società, alla sezione “governance”.

Tutti i Sindaci hanno attestato il possesso dell’indipendenza normativamente e statutariamente richiesta ed è stato confermato alla presidenza del Collegio Luigi Rinaldi, in quanto espressione delle minoranze.

All’atto delle votazioni sulle complessive n. 186.285.718 azioni presenti in sala (pari all’81,88% del capitale sociale) la lista espressione della maggioranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 145.736.939 azioni, mentre la lista della minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 39.275.304 azioni; su entrambe le liste si sono registrati n. 314.997 voti astenuti, n. 957.478 voti contrari e n. 1.000 azioni non votanti.

Per ciascuna votazione, l’elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato in allegato al verbale assembleare del 18 aprile 2014, pubblicato sul sito internet della Società, alla sezione “governance”.

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio Sindacale i curricula dei quali - unitamente alle liste di appartenenza - sono disponibili sul sito internet dell’Emittente, alla sezione “governance”:

Luigi Rinaldi: Nato a Pavia, il 29 agosto 1959. Laureato in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Pavia, ricopre la cattedra di Professore Ordinario di Economia Aziendale all’Università di Pavia; iscritto all’Albo dei dottori commercialisti, consulente tecnico del Giudice e revisore contabile è autore di numerose pubblicazioni nel campo dei bilanci societari e bilanci consolidati, valutazione delle aziende ed applicazione degli IAS/IFRS alle società quotate.

Cariche ricoperte: Presidente del Collegio Sindacale: Napoletanagas S.p.A., GNL S.p.A., Centrale del Latte di Roma S.p.A.; ASM Pavia S.p.A.; Sindaco Effettivo: Sabrom S.p.A., Stogit S.p.A., Riso Scotti S.p.A.; Consigliere di Amministrazione: Edisu Pavia, Fideuram Investment Sgr;

Giorgio Cavalitto: Nato a Torino, il 12 maggio 1960. Laureato in Scienze Economiche (facoltà di Economia) presso l’Università Guglielmo Marconi di Roma, esercita l’attività di dottore commercialista nell’ambito della quale fornisce, per il tramite dello Studio professionale di cui è Presidente, consulenza in programmazione e controllo di gestione, bilancio, fiscalità e operazioni straordinarie, società e contratti; ricopre - altresì - incarichi di componente degli organi di controllo presso società operanti nel settore industriale, trasporti e logistica.

Cariche ricoperte: Presidente del Collegio Sindacale: Asta S.p.A., Automotive Lighting Italia S.p.A., Consepi S.p.A., FCA Melfi S.p.A. a Socio Unico; Lazzero Technologie S.r.l., Tecnositaf S.p.A. a Socio Unico, Transenergia S.r.l.; Sindaco Effettivo: Ferrari Financial Services S.p.A., Iveco S.p.A., Leasys S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Nova S.p.A., Sitaf S.p.A., Tridente Real Estate S.r.l., Terna Interconnector S.r.l..

Annalisa Donesana: Nata a Treviglio - BG - il 9 giugno 1966. Laureata in Economia e Commercio presso l’Università Bocconi di Milano, esercita l’attività di dottore commercialista, maturando

significativa esperienza in materia tributaria con peculiare riferimento al diritto tributario internazionale ed alle società quotate; svolge incarichi di consulenza in operazioni di riorganizzazione internazionale di primari gruppi operanti nei settori immobiliare, impiantistica, alimentare, chimico, moda-lusso.

Cariche ricoperte: Sindaco Effettivo: Dea Capital S.p.A., A2A Energia S.p.A., Dea Capital Real Estate S.p.A.; Casa di Cura San Pio X S.r.l.; Sindaco Effettivo e Membro dell'Organismo di Vigilanza: Idea Fimit SGR S.p.A., Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A..

Pietro Mandirola: Nato a Tortona - AL - il 26 febbraio 1939. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, esercita la professione di dottore commercialista e di revisore legale dei conti ricoprendo incarichi di amministrazione e di controllo in alcune Società operanti, prevalentemente, nel settore infrastrutturale e delle costruzioni.

Cariche ricoperte: Presidente del Collegio Sindacale: Confederazione Autostrade S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale e Revisore Legale: Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.A., Lira S.r.l., Eur-Acciai S.p.A.; Sindaco Effettivo e Revisore Legale: ACI S.c.p.A. Consorzio Stabile; Impresa Grassetto S.p.A., A7 Barriere S.c.ar.l., Azeta S.p.A.; Parcheggio Via Manuzio S.r.l., Parcheggio Trento e Trieste S.r.l., Sviluppo Cotorossi S.p.A., SEA SEGNALETICA STRADALE S.p.A., Tecno Ventil S.p.A.; Sindaco Effettivo: Aurelia S.r.l., Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, Itinera Finanziaria S.p.A. (in liquidazione), Istituto Ganassini S.p.A., Sabrom S.p.A..

Manuela Sorbara: Nata a Moncalieri - TO - il 20 giugno 1977. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, revisore legale dei conti ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, ha formato la propria esperienza professionale in studi tributari internazionali specializzandosi nella consulenza in ambito fiscale, bilancistico e societario a favore di aziende multinazionali, operazioni straordinarie, analisi di *due diligence* fiscale, problematiche tributarie internazionali e transfer pricing.

Cariche ricoperte: Sindaco Effettivo: Cilvea S.p.A., Skylogic S.p.A., Euro Broadband Services S.r.l., Hypertac S.p.A..

Nazareno Tiburzi: Nato a Latera - VT - il 9 marzo 1958. Diplomato in Ragioneria, iscritto all'albo dei dottori commercialisti, dei revisori contabili e dei consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano, svolge incarichi di Curatore Fallimentare, Revisore dei Conti di Enti locali e di Sindaco effettivo formando la propria esperienza prevalentemente nell'ambito tributario e contabile.

Per quanto precede, nella Tabella 3, riportata in appendice, viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale.

Il Collegio ha tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 17 riunioni ed ha partecipato alle n. 8 riunioni consiliari (all'unanimità dei componenti per quanto riguarda n. 7 riunioni e con la presenza di due componenti su tre per quanto concerne la restante riunione). La durata di ogni riunione è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati.

In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche il Collegio, nel

2017, prevede di riunirsi con cadenza almeno trimestrale; dall'inizio dell'esercizio si sono tenute n. 7 riunioni.

Il possesso dell'indipendenza richiesta dal Codice (dichiarato contestualmente al deposito delle liste, all'atto dell'accettazione della candidatura), è stato positivamente valutato, successivamente al rinnovo, sia dal Collegio Sindacale sia dal Consiglio, nonché nel corso della verifica annuale effettuata nel mese di febbraio 2017.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società incaricata della revisione contabile, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, forniti all'Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

I Sindaci, nell'ambito delle proprie funzioni, hanno acquisito informazioni anche attraverso incontri con i rappresentanti della Società di revisione, con i Collegi Sindacali delle Società controllate, con l'Organismo di Vigilanza (del quale il Sindaco Annalisa Donesana è componente, come sopra riferito) nonché partecipando alle riunioni del Comitato per la remunerazione e del Comitato controllo e rischi (anche nella sua funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate).

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del sito internet per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla "corporate governance". Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa, le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

In occasione della nomina degli Organi Sociali vengono altresì rese disponibili sul sito le liste corredate dalle caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati.

In ogni caso, il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, si sono adoperati per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con competente professionalità il preposto alla funzione di "investor relations", tenuto anche conto dei principi contenuti nella "Guida per

l'informazione al mercato”, svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo della SIAS e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso incontri istituzionali con investitori ed analisti, in Italia ed all'estero.

Il preposto alla funzione di “investor relations” Stefano Viviano può essere contattato all'indirizzo E-mail: investor.relations@grupposias.it

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il preposto alla funzione di “investor relations”, nell'ambito dei rispettivi ruoli, si sono avvalsi della Segreteria del Consiglio e della Segreteria Societaria, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Alla luce delle previsioni statutarie e del quadro legislativo e regolamentare di riferimento sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla società la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione, rilevata sulla base delle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, ai sensi della vigente normativa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

La notifica elettronica della delega deve essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero di apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La Società può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali sono state conferite istruzioni di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente designa, con l'approvazione dell'Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra i soggetti partecipanti aventi diritto di voto o i loro rappresentanti.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

L'Assemblea si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, con le maggioranze previste dalla vigente normativa.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Con riferimento all'Assemblea annuale tenutasi il 21 aprile 2016 non sono state presentate - da parte del Socio ASTM S.p.A. - proposte deliberative; sugli argomenti all'ordine del giorno le relative proposte deliberative sono state formulate direttamente dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle relazioni illustrative all'uopo predisposte per i Soci.

Regolamento dell'Assemblea

L'Emittente, nel mese di giugno 2002, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime.

In data 15 novembre 2010, su proposta del Consiglio, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di adeguare - in linea con le previsioni statutarie - le norme regolamentari sul proprio funzionamento, al Decreto Legislativo 27/01/2010, n. 27, relativamente all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di Società quotate.

Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre - ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché delle domande pervenute prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche - dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet alla sezione "governance".

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti - da parte del Consiglio - di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

Nel corso delle assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno viene distribuita a tutti gli intervenuti, vengono illustrate nei tratti salienti le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti garantendo la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

All'Assemblea annuale di bilancio, tenutasi in data 21 aprile 2016, sono intervenuti n. 11 Consiglieri.

Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale

Gli Amministratori ritengono che le attuali percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo SIAS.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016 non si segnalano cambiamenti nella struttura di governance dell'Emittente.

Tortona, 29 marzo 2017

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data del 29/03/2017

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	227.536.154	100	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	
Azioni a voto multiplo	=	=	=	=
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=
Altro	=	=	=	=

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione	N. azioni al servizio della conversione
Obbligazioni convertibili	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	31.838.846	Ordinarie	31.838.846

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.r.l.	Aurelia S.r.l.	6,844	6,844
	Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale	0,116	0,116
	Astm S.p.A. (società quotata)	61,695	61,695
	Sina S.p.A. ⁽¹⁾	1,718	1,718
	Totale Gruppo	70,373	70,373

⁽¹⁾ Società controllata da ASTM S.p.A.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione														Comitato controllo e rischi		Comitato remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	(*)	(**)	(*)	(**)		
01) Presidente	BARIATTI S.	1956	01/08/2013	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x			1	8/8					
02) Vice Presidente	GAVIO D.	1958	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				=	7/8					
03) Amm. Delegato ◇	PIERANTONI P.	1956	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				3,5	8/8					
04) Amministratore	ANGIONI G.	1941	31/07/2007	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	1	8/8	12/12	P			
05) Amministratore	CASELLI S.	1969	27/04/2011	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	4	4/8	11/12	M			
06) Amministratore •	DELLA GATTA S.	1963	16/09/2015	16/09/2015	Approvazione bilancio 2016	M		x			2,5	8/8					
07) Amministratore	GAVIO B.	1965	08/05/2003	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				1,5	8/8					
08) Amministratore	LEO M.	1955	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	1	5/8					
09) Amministratore	MATTIOLI L.	1967	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	5	3/8			0/1		
10) Amministratore	PELLEGRINI A.	1964	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	3	8/8	12/12	M			
11) Amministratore	PIANTINI F.	1953	07/05/2004	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	=	5/8			1/1		
12) Amministratore	QUAGLIA G.	1947	21/02/2013	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				5,5	8/8					
13) Amministratore	SEGNI A.	1965	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	2	8/8			1/1		
14) Amministratore	VEZZOSI C.	1962	05/11/2015	05/11/2015	Approvazione bilancio 2016	M		x			3,5	7/8					

AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Amministratore	CARAMELLI M.	1958	18/04/2014	21/10/2016	M			x	x	x	=	5/7					
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2016														C.d.A.: 8		Comitato controllo e rischi: 12	
Comitato remunerazione: 1																	

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

NOTE

- Questo simbolo indica l' amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".
- ◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sulla base della rilevazione avviata nel mese di gennaio 2017 con riferimento ai parametri e criteri di computo previsti dalla "procedura sul limite degli incarichi" adottate dall'Emittente.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "p": presidente; "M": membro.

Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da taluni Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Consigliere	Società	Carica
Bariatti Stefania	ASTM S.p.A. ⁽¹⁾ Banca Monte dei Paschi di Siena	Consigliere Consigliere
Gavio Daniela	Aurelia s.r.l. ⁽¹⁾ ASTM S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽²⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽²⁾	Consigliere Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente vicario e membro C.E.
Pierantoni Paolo	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽²⁾ Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A. Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. Primav Infrastruttura S.A.	Amministratore Delegato e membro C.E. Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Angioni Giovanni	Tangenziale Esterna S.p.A.	Consigliere
Caselli Stefano	Istituto per il sostentamento del clero della Diocesi di Milano Generali Real Estate SGR S.p.A. Santander Consumer Bank S.p.A. PSA Italia S.p.A.	Consigliere Consigliere Sindaco Effettivo Sindaco effettivo
Della Gatta Stefano	Società di Progetto Brebemi S.p.A. Autostrade Lombarde S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A.	Consigliere e membro C.E. Consigliere Consigliere
Gavio Beniamino	Aurelia s.r.l. ⁽¹⁾ ASTM S.p.A. ⁽¹⁾ Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. Primav Infrastruttura S.A.	Presidente Consigliere Consigliere Presidente
Leo Maurizio	SNAI S.p.A.	Consigliere
Mattioli Licia	Mattioli S.p.A. Pininfarina S.p.A. Compagnia San Paolo Territorio Nord Ovest Unicredit	Amministratore Delegato Consigliere Vice Presidente Consigliere
Pellegrini Andrea	Maire Technimont S.p.A. Idea Capital Funds SGR S.p.A. Italian Hospitality Collection S.p.A.	Consigliere Consigliere Vice Presidente
Quaglia Giovanni	Fondazione CRT Autostrada Torino Savona S.p.A. ⁽²⁾ OGR-CRT s.c.p.a. Perseo S.p.A. REAM SGR S.p.A. Venchi S.p.A. Bus Company S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Consiglio di Amministrazione Sindaco Effettivo Consigliere
Segni Antonio	B4 Investimenti SGR S.p.A. Ambienta SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione
Vezzosi Claudio	Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽²⁾ Società di Progetto Brebemi S.p.A. Autostrade Lombarde S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A. ITINERA S.p.A.	Consigliere Amministratore Delegato e membro C.E. Consigliere Amministratore Delegato Amministratore Delegato

⁽¹⁾ Società controllante l'Emittente.

⁽²⁾ Società controllata dall'Emittente.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ****	
Presidente	RINALDI L.	1959	27/04/2011	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x	17/17	8	
Sindaco effettivo	CAVALITTO G.	1960	12/05/2008	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	17/17	15	
Sindaco effettivo	DONESANA A.	1966	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	17/17	7	
Sindaco supplente	MANDIROLA P.	1939	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		30	
Sindaco supplente	SORBARA M.	1977	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		5	
Sindaco supplente	TIBURZI N.	1958	12/05/2008	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x		=	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2016: 17										
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%										

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.
 ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)
 *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
 **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.
 Peraltro, posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2017, direttamente presso i diretti interessati.

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

1) Premessa

Come già evidenziato nel corpo della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” il sistema di controllo interno della SIAS è costituito da un complesso di funzioni ed organismi che, nell’ambito dei rispettivi ruoli e compiti istituzionali, consentono - attraverso il costante monitoraggio ed identificazione dei principali rischi aziendali - il conseguimento degli obiettivi strategici dell’Emittente e del Gruppo SIAS.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Sostanzialmente, sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida) la SIAS, attraverso un’attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, provvede a garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate.

In detto contesto rilevano sia la normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dal manuale contabile di gruppo) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura della Capogruppo, per l’applicazione da parte delle società controllate.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La valutazione, monitoraggio e aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull’informativa finanziaria prevede un’analisi - a livello di Gruppo - delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato sull’impiego della metodologia del c.d. “risk scoring”.

Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un’impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l’origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare

preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;

- verificare l'operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore dell'informativa finanziaria, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

Il processo di *risk assessment* seguito consente di identificare, le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile, vengono svolte attività di "testing" sui c.d. "controlli chiave" i quali, sulla base delle best practice internazionali, sono stanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo "preventivo" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell'informativa finanziaria ovvero di tipo "detective" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" quali ad esempio i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di testing sono effettuate con l'ausilio di primaria Società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle best practice internazionali.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.